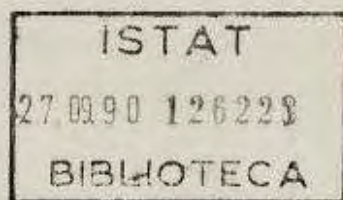


attività dell'istituto centrale di statistica nel 1989



II 79 A 2

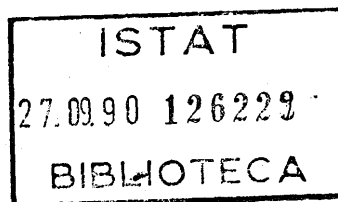
A2.

istat

**attività dell'istituto
centrale di statistica nel 1989**

2 ucciso

11/207



IV 79 Ae

**relazione
del presidente**

SINTESI INTRODUTTIVA	5	Terziario	42
		Commercio con l'estero	44
		Amministrazione pubblica	45
		Prezzi	46
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	23	Retribuzioni e orari di lavoro	47
		Famiglie	48
Area censimenti	25	Contabilità nazionale	48
<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	25	<i>Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni</i>	52
Aspetti generali	25	Aspetti generali	52
13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	25	Nuove indagini	52
7° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato	25	Analisi degli scostamenti	52
4° Censimento generale dell'agricoltura	26	Area ambientale	54
<i>Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni</i>	26	<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	54
		Aspetti generali	54
Area demografica	28	Caccia	54
<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	28	Meteorologia	55
Aspetti generali	28	Area metodologica	56
Movimento della popolazione ed attività anagrafica	28	<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	56
Area sociale	30	Elenco dei lavori per area di interesse	57
<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	30		
Aspetti generali	30	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	85
Ricerca sociale	30		
Sanità	31	<i>Editoria</i>	87
Protezione sociale	32	Pubblicazioni	87
Giustizia	32	Approntamento tipografico interno	87
Istruzione	33	<i>Comunicazione e rapporti con l'utenza</i>	88
Cultura	33	Comunicazione e immagine	88
Lavoro	34	Diffusione	88
Multiscopo	34	Commercializzazione	89
<i>Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni</i>	35	Biblioteca	89
Area economica	36	<i>Relazioni internazionali</i>	91
<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	36	Rapporti con l'utenza	91
Aspetti generali	36	Organizzazione di convegni e seminari	91
Agricoltura	37	<i>L'Istat e la cooperazione internazionale</i>	92
Foreste, pesca e cooperazione	39		
Industrie	40		

RISORSE INTERNE	97	Pianificazione	148
Sistema informatico	99	Analisi organizzativa	148
Premessa	99	Flussi informativi	149
Sviluppo delle applicazioni	99	Ordinamento statistico	150
Acquisizione dati	100	Commissioni di studio	152
Settore elaborazione	100		
Attività varie	101	CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA	155
Personale	113		
Premessa	113	I'ISTAT NEGLI ANNI OTTANTA	159
Consistenza e caratteristiche del personale	113	Strategie e attività	
Personale informatico	113	Informazione statistica e società	163
Reclutamento e mobilità	114	Assetto istituzionale del Sistema statistico nazionale	165
Formazione	114	Analisi e strategie dell'Istituto Nazionale di Statistica	166
Gestione	114	Pianificazione	167
Attività sociali	115	Produzione	168
Gestione del patrimonio	126	Organizzazione	174
Amministrazione	128	Informatizzazione	176
Bilancio	129	Formazione del personale	177
Gestione finanziaria e patrimoniale	129	Gestione finanziaria e stato patrimoniale	180
Conto di competenza	129	Diffusione	183
Analisi delle entrate	130	Relazioni internazionali	187
Analisi delle spese	130	Tavole statistiche	189
Gestioni speciali	130		
Budget	130	ALLEGATI	215
COORDINAMENTO	141	Organi deliberanti, consultivi e di controllo	217
Coordinamento statistico generale	143	Ordinamento dei servizi dell'Istat al 31 dicembre 1989	220
Rapporti con le Regioni e le Province autonome	144	Elenco delle Commissioni di studio	223
Rapporti con gli altri organi di rilevanza	145	Corsi di addestramento e formazione del personale	224
Uffici regionali e interregionali Istat	146	Pubblicazioni editate nel 1989 per area di interesse e titolo	230
Coordinamento informatico e organizzativo	148		
Settore informatico	148		

SINTESI INTRODUTTIVA

Con l'anno 1989 si è chiuso un decennio, nel corso del quale l'Istituto ha attivato un profondo e sostanziale rinnovamento diretto, in particolare, a: modificare il modo di produrre le informazioni statistiche; intensificare la diffusione dei dati; realizzare sistemi informativi statistici integrati utilizzabili come supporto delle attività decisionali e del controllo sociale. Lo sforzo è stato quello di costruire mano a mano una nuova struttura capace di garantire al Paese informazioni complete, tempestive, coerenti, affidabili.

L'impegno dell'Istat in questi anni è stato quindi quello di offrire una buona informazione statistica ad una utenza estremamente differenziata nei bisogni, negli obiettivi, nelle condizioni sociali, nelle formazioni culturali e professionali.

Limitando le considerazioni agli aspetti più rilevanti, si può affermare che il 1989 ha visto il consolidarsi delle strategie e degli obiettivi tracciati negli anni precedenti. La crescita sempre più avvertita della domanda di informazioni statistiche, il modificarsi delle iniziative nel campo della raccolta dei dati, le problematiche connesse con l'utilizzazione delle nuove tecnologie offerte dallo sviluppo dell'informatica nella elaborazione, analisi, comunicazione e diffusione dei dati, hanno sempre più sollecitato una pianificazione strategica dei servizi pubblici statistici ed una funzione di coordinamento assolto da un organo a ciò istituzionalmente deputato.

La statistica infatti è da considerare una funzione cardine nell'ambito dei processi decisionali. All'attività statistica si affida essenzialmente il compito di cogliere e di interpretare le trasformazioni che avvengono nella società allo scopo di avviare i soggetti a partecipare al cambiamento e ad addestrarsi a governarlo, abbandonando atteggiamenti di passività e di inerzia. Una efficace funzione statistica presuppone, dunque, la collaborazione e l'incontro sistematico tra chi produce le informazioni e la società nel suo complesso considerata. Una interazione necessaria, quindi, alla quale si affida la possibilità di operare in modo da fornire conoscenze attorno a problemi concreti e attuali. Alle necessità di convalidare il ruolo e la funzione della statistica nell'ambito di una società sviluppata,

si collega l'istituzione del Sistema Statistico Nazionale, sancita con il Decreto legislativo n. 322 del 1989.

La riforma del sistema si fonda essenzialmente su due elementi che costituiranno la base dell'informazione statistica per gli anni a venire: il concetto di statistica pubblica, come bene comune ad uso dei cittadini e l'obbligo di tutelare la riservatezza dei dati. Aspetto rilevante del Decreto legislativo n. 322 è l'aver identificato gli Enti e gli Uffici che costituiscono l'ordinamento del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), indicandone i relativi compiti. In tal modo si è inteso conseguire un duplice obiettivo: attuare un servizio unitario, a garanzia della indispensabile omogeneità di indirizzi metodologici, e nel contempo articolato attraverso la concreta partecipazione delle Amministrazioni e degli Enti più direttamente interessati alla produzione statistica; valorizzare a fini statistici la notevole massa di dati che le Amministrazioni e gli Enti raccolgono ed elaborano nel quadro delle proprie attività istituzionali.

Cerniera di raccordo e di partecipazione dei vari organi al SISTAN è il programma statistico nazionale che l'Istat dovrà predisporre cogliendo le esigenze di rilevazioni statistiche di interesse pubblico.

Nell'ottica di un sistema pluralistico, se pure coordinato funzionalmente dall'Istat, va interpretata la nuova denominazione di Istituto Nazionale di Statistica assunta dall'Istat.

Un significativo passo avanti è stato compiuto. Ma saranno necessari ulteriori, notevoli sforzi nella consapevolezza che il suo concretizzarsi e il suo sviluppo sono urgenti. Innanzitutto occorre favorire la formazione nelle Amministrazioni pubbliche di una cultura statistica sino ad oggi rivelatasi carente, incerta o contraddittoria. Ciò costituisce la condizione base necessaria anche se non sufficiente, per far avanzare il processo di qualificazione della funzione statistica.

L'avvio del nuovo ordinamento agli inizi degli anni '90 viene a coincidere con le problematiche che si vanno affrontando in seno alla Comunità Europea, in vista del traguardo del Mercato unico del 1993.

È scontato che l'Atto unico comporterà un processo di adeguamento anche al modo

di produrre le informazioni statistiche — fatto questo già oggetto di esame congiunto tra i Paesi e l'EUROSTAT — specie con riferimento ai settori più direttamente coinvolti nella liberalizzazione dei movimenti di persone, di beni e di capitali. D'altra parte, la sempre più auspicata integrazione politica della Comunità Europea richiederà alle statistiche una maggiore armonizzazione dei sistemi di indagine, delle metodologie e delle definizioni e nomenclature.

Già ci si muove in questa direzione, come dimostra una direttiva del Consiglio della CEE del febbraio 1989 che fissa norme per l'armonizzazione del calcolo del prodotto nazionale lordo, effettuato dai singoli Paesi. Così operando, il Consiglio è andato ben oltre la forma di raccomandazione intesa ad adottare lo schema concettuale comune, il SEC, ed ha preteso che venissero armonizzate le statistiche di base e le procedure di

valutazione degli aggregati economici, riconosciuti fattori di analisi importanti per il coordinamento delle politiche comunitarie.

La produzione di dati

L'analisi delle principali componenti dell'attività dell'Istat mette in evidenza un incremento di lavoro nel 1989 in tutte le aree di osservazione.

Nella tavola seguente è fornita una sintesi di insieme dei lavori eseguiti nel 1989 e nell'anno immediatamente precedente. Essi ammontano a 285 lavori di cui 199 rilevazioni, 67 elaborazioni e 19 lavori di altra natura.

È interessante soffermarsi su alcuni caratteri fondamentali delle rilevazioni, illustrati nelle tavole seguenti, che presentano per le singole aree le attività più salienti.

Tav. 1 - Lavori svolti negli anni 1988 e 1989 per area di interesse e natura del lavoro

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO							
	Rilevazioni		Elaborazioni		Altri lavori		Totale	
	1988	1989	1988	1989	1988	1989	1988	1989
DEMOGRAFICA	8	7	3	5	3	6	14	18
SOCIALE	75	72	7	13	2	2	84	87
— Sanità	10	8	—	3	—	—	10	11
— Protezione sociale	8	8	—	—	—	—	8	8
— Giustizia	32	32	—	—	—	—	32	32
— Istruzione	13	13	—	—	2	2	15	15
— Cultura e aspetti sociali vari	5	5	4	5	—	—	9	10
— Lavoro, abitazioni	7	6	3	5	—	—	10	11
ECONOMICA	115	115	37	49	6	5	158	169
— Occupaz., retribuz., e consumi delle famiglie	8	8	9	6	—	1	17	15
— Agricoltura	47	49	2	2	1	1	50	52
— Industrie	18	17	4	2	1	1	23	20
— Terziario	18	16	4	4	—	—	22	20
— Commercio estero	4	4	3	11	—	—	7	15
— Prezzi	8	9	3	5	—	—	11	14
— Amministrazione pubblica	12	12	—	—	—	—	12	12
— Contabilità nazionale	—	—	12	19	4	2	16	21
AMBIENTALE	5	5	—	—	2	3	7	8
METODOLOGICA	—	—	—	—	3	3	3	3
TOTALE	203	199	47	67	16	19	266	285

Tav. 2 - Rilevazioni svolte negli anni 1988 e 1989 per area di interesse e modelli

RILEVAZIONI, MODELLI AREA DI INTERESSE	Dati assoluti		Percentuali	
	1988	1989	1988	1989
Rilevazioni	203	199	100,0	100,0
— area demografica	8	7	3,9	3,5
— area sociale	75	72	36,9	36,2
<i>di cui: Giustizia</i>	32	32	15,8	16,1
— area economica	115	115	56,7	57,8
<i>di cui: Commercio estero</i>	4	4	2,0	2,0
— area ambientale	5	5	2,5	2,5
Modelli (migliaia)	19.159	20.016	100,0	100,0
— area demografica	2.429	2.434	12,7	12,2
— area sociale	4.414	4.116	23,1	20,6
<i>di cui: Giustizia</i>	1.773	1.749	9,3	8,7
— area economica	12.300	13.452	64,2	67,2
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.076	10.906	52,6	54,5
— area ambientale	16	14	..	..

Tavola 3 - Rilevazioni per area di interesse e riferimento territoriale dei dati disponibili - Anno 1989

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	Totale
Numero						
Demografica	—	—	3	4	—	7
Sociale	12	22	28	7	3	72
Economica	23	45	29	10	8	115
Ambientale	1	1	1	1	1	5
TOTALE	36	68	61	22	12	199
Percentuali per area						
Demografica	—	—	4,9	18,2	—	3,5
Sociale	33,3	32,3	45,9	31,8	25,0	36,2
Economica	63,9	66,2	47,6	45,5	66,7	57,8
Ambientale	2,8	1,5	1,6	4,5	8,3	2,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percentuali per riferimento territoriale						
Demografica	—	—	42,9	57,1	—	100,0
Sociale	16,7	30,6	38,9	9,7	4,2	100,0
Economica	20,0	39,1	25,2	8,7	7,0	100,0
Ambientale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0
TOTALE	18,1	34,1	30,7	11,1	6,0	100,0

Tav. 4 - Rilevazioni per numero di modelli e periodicità - Anno 1989 *

MODELLI	PERIODICITÀ				
	Mensile	Trimestrale	Annuale	Altra	Totale
Fino a 1.000	12	9	51	4	76
da 1.001 a 5.000	11	—	22	7	40
da 5.001 a 10.000	7	1	10	5	23
da 10.001 a 20.000	5	2	1	2	10
da 20.001 a 30.000	2	2	5	1	10
da 30.001 a 40.000	—	1	1	2	4
da 40.001 a 50.000	1	1	3	—	5
da 50.001 a 100.000	1	1	4	1	7
da 100.001 a 500.000	9	—	7	—	16
oltre 500.000	7	1	—	—	8
TOTALE	55	18	104	22	199

(*) Ai modelli reali effettivamente pervenuti all'Istat, è stato aggiunto, per completezza di informazione, il corrispettivo in modelli ideali delle informazioni pervenute su supporto magnetico (per il 1989 circa 5 milioni).

Nel corso del 1989 si sono intensificati i lavori preparatori dei tre censimenti da eseguirsi: nel 1990 il Censimento dell'agricoltura; nel 1991 il Censimento della popolazione e delle abitazioni congiuntamente al Censimento dell'industria e dei servizi.

Molto attiva è risultata l'azione svolta sia dalla Commissione sugli orientamenti generali del censimento, sia dalle Commissioni specifiche delle tre rilevazioni e da quella preposta per la messa a punto degli schemi classificatori della popolazione, per quanto riguarda gli aspetti socio-professionali, e delle attività economiche. Da un punto di vista generale gli obiettivi che caratterizzano l'impostazione dei prossimi censimenti riguardano soprattutto: una migliore integrazione tra censimenti e statistiche correnti; una accurata individuazione delle sezioni di censimento in modo da consentire una territorializzazione dei dati censuari a livello sub-comunale, che permetta una lettura a livello microterritoriale delle informazioni raccolte con la possibilità di effettuare aggregazioni territoriali diverse a seconda delle esigenze avvertite in sede locale; l'esecuzione dei controlli di qualità, non solo come misura a posteriori dell'errore, ma anche come misura preventiva che permetta di evitare, in tempo utile, distorsioni; una maggiore cura nel

determinare i criteri di selezione e formazione dei rilevatori e nella impostazione della campagna di sensibilizzazione; la riduzione dei tempi necessari per la diffusione dei risultati attraverso il miglioramento della qualità dei dati raccolti, ottenibile anche cercando di potenziare al massimo la capacità di analisi a livello locale. In particolare, per quanto riguarda il **Censimento della popolazione e delle abitazioni**, nel 1989 un impegno notevole è stato rivolto alla definizione dei contenuti informativi che ha consentito di predisporre il foglio di famiglia e il foglio di convivenza. In proposito è da dire che è stata salvaguardata l'impostazione generale dei questionari utilizzati nel precedente censimento, anche se risulta del tutto naturale ed evidente l'opportunità offerta dalla prossima rilevazione per acquisire ulteriori informazioni su tematiche di attualità e importanza sociale, una migliore conoscenza dello stato abitativo e, per i problemi che vanno emergendo, una più accurata valutazione della presenza straniera in Italia. Il Censimento del 1991 dovrà caratterizzarsi anche per una vasta utilizzazione della cartografia ai fini di studi e ricerche sul territorio. A tal fine le operazioni da compiersi sono: la predisposizione di una cartografia di base omogenea su tutto il territorio nazionale con gestione auto-

matizzata dell'intera operazione, secondo procedure in fase di sperimentazione; l'integrazione tra informazioni statistiche e cartografia con la creazione di un data base cartografico in grado di congiungersi con il data base di dati numerici.

Per il **Censimento dell'industria e dei servizi** il piano di rilevazione è diretto ad ottenere una visione più approfondita del sistema produttivo extra-agricolo italiano e per questo si è deciso di articolare la rilevazione attraverso due stadi: acquisizione di informazioni relative alle unità di rilevazione dell'intero universo, attraverso la somministrazione di un questionario generale ai fini della individuazione della struttura di tutto il sistema produttivo; acquisizione di informazioni specifiche, differenziate per settore di attività economica, attraverso l'utilizzo di questionari settoriali destinati alle imprese di maggiore dimensione, con l'intento di esplorare più in profondità la struttura e l'organizzazione dei processi produttivi.

Per quanto riguarda il **Censimento dell'agricoltura**, la cui effettuazione è prevista per il periodo ottobre 1990-febbraio 1991, sono stati definiti: il disegno progettuale; la struttura organizzativa; la portata informativa dello stesso.

Sul finire del 1989, inoltre, sono stati sottoposti a verifica, attraverso un'apposita indagine pilota: il questionario di rilevazione; i tempi e le modalità di assunzione dei dati elementari, il piano di formazione dei rilevatori e del personale degli organi periferici. Sul piano della portata informativa, il prossimo Censimento generale dell'agricoltura dedica particolare attenzione all'osservazione degli aspetti più attuali del mondo agricolo con particolare riferimento alle strutture ed ai comportamenti aziendali. I rapporti tra le aziende agricole ed i settori esterni, il contoterzismo attivo e passivo, la partecipazione della famiglia agricola al lavoro aziendale ed infine, il riferimento territoriale delle strutture produttive, che rappresentano, infatti, alcuni dei caratteri aziendali, oggi di maggiore interesse, che il prossimo censimento agricolo si propone di descrivere.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, in particolare, è da sottolineare che il prossimo Censimento dell'agricoltura consenti-

rà di pervenire, per la prima volta nel nostro Paese, alla effettiva distribuzione per singolo comune, delle superfici aziendali, degli allevamenti e dei ricoveri per animali. E da segnalare, infine, che nell'impianto della rilevazione e della elaborazione del censimento, oltre alle esigenze conoscitive proprie del nostro Paese, si è tenuto conto anche di quanto stabilito con un regolamento CEE e delle raccomandazioni della FAO.

Una maggiore tempestività nella disponibilità dei dati, una migliore qualità delle informazioni prodotte, lo studio di nuove rilevazioni e l'adeguamento delle indagini esistenti a nuove esigenze conoscitive sono state le direttrici lungo le quali l'Istat si è mosso nel 1989 nell'**area demografica**. Di notevole efficacia si sono dimostrate le iniziative adottate per ridurre i tempi di disponibilità dei risultati analitici sui principali fenomeni demografici (nascite, morti, matrimoni).

Di particolare rilievo è l'attuazione del calcolo mensile dell'indice totale di fecondità e la preparazione del volume: Sommario storico di statistiche sulla popolazione 1951-1987. È stato infine realizzato un archivio informatizzato che contiene i dati mensili del movimento della popolazione di ciascun comune.

Nel 1989 sono proseguite le attività per ampliare l'insieme delle informazioni statistiche concernenti l'**area sociale** al fine di integrare e approfondire la conoscenza delle caratteristiche strutturali della vita sociale del Paese e di rilevare importanti fenomeni di grande attualità.

Nei vari modelli di rilevazione sono state introdotte notizie sulla presenza di stranieri in Italia in modo da porre le basi per la conoscenza di questo fenomeno, sia per quanto riguarda i flussi che la consistenza. In tal senso, grande rilievo ha assunto la ricerca commissionata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul fenomeno della immigrazione in Italia, rivolta a pervenire ad una prima stima della consistenza del fenomeno e della sua distribuzione territoriale da presentare alla Conferenza Nazionale sull'Immigrazione del 1990.

È stata ultimata la preparazione di un volume: Sintesi della vita sociale italiana che, a cadenza annuale, accoglierà indicatori

sociali, a livello nazionale e ripartizionale accompagnati da un commento illustrativo. Nel 1987 è stato avviato il nuovo programma di indagini multiscopo sulle famiglie che assorbe ed amplia notevolmente i temi informativi contenuti in precedenti indagini. La complessa articolazione dell'indagine su sei cicli distinti di rilevazione realizza, infatti, un notevole ampliamento dei dati statistici sull'area sociale, standardizzando e integrando informazioni su fenomeni che non erano precedentemente oggetto di rilevazione e informazioni su aspetti sociali rilevati anche in passato con indagini autonome e a periodicità pluriennale. I campi di indagine per i quali nel 1989 sono state raccolte notizie sono relativi alle caratteristiche strutturali della famiglia, all'uso del tempo, alle vacanze e viaggi, alla frequenza scolastica e alla condizione dell'infanzia. Sono stati diffusi i primi risultati di tematiche oggetto per la prima volta di rilevazione: incidenti in ambiente domestico e tipo di linguaggio parlato.

L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale ha comportato notevoli ripercussioni sulla intera organizzazione delle statistiche giudiziarie penali. È stato, così, costituito presso la Corte di Cassazione un gruppo di studio per l'aggiornamento dei modelli di rilevazione.

Rilevante è stata la partecipazione a commissioni, convegni e gruppi di lavoro in materia sanitaria. Si è ulteriormente sviluppata e coordinata la collaborazione con il Ministero della Sanità a seguito dell'introduzione della rilevazione sull'attività e la struttura degli Istituti di cura.

La rilevazione sulle forze di lavoro ha formato oggetto anche nel 1989 di particolare attenzione soprattutto per assicurare una maggiore valenza qualitativa. L'apposito gruppo di lavoro ha imposto una serie di indagini di controllo; la prima delle quali è stata effettuata nel 1988 ed ha riguardato lo studio degli errori attribuiti al rilevatore mediante la tecnica della **compenetrazione delle aree**, la quale affida ad ogni rilevatore un numero di famiglie residenti sia nella propria area di rilevazione che in altre. Nel 1989 è stata eseguita l'indagine suppletiva sulla storia lavorativa, diretta a raccogliere utili informazioni sul passaggio da una visione statica ad una dinamica.

Molteplici e rilevanti sono state nel 1989 le iniziative e le realizzazioni nell'**area economica**. In particolare, nel campo delle statistiche agricole sono in fase di ultimazione gli esperimenti sulle possibilità di rilevare i dati di produzione e di superficie direttamente presso le aziende agricole. Ciò, unitamente all'analisi delle fonti statistiche prodotte dall'Istat e da altri enti pubblici e privati, consentirà di definire un quadro di riferimento delle statistiche agricole coerente con gli schemi comunitari e in grado di soddisfare i bisogni di conoscenza di chi è interessato al mondo dell'agricoltura.

Nel settore delle statistiche industriali le innovazioni più importanti sono state la ristrutturazione dei modelli per le indagini annuali e l'aggiornamento della base degli indici congiunturali, operazione quest'ultima che ha portato alla elaborazione e diffusione degli indici della produzione industriale, del fatturato e degli ordinativi con la nuova base 1985.

Per quanto riguarda le rilevazioni annuali, è da ricordare, in particolare, la ristrutturazione del questionario dell'indagine sul prodotto lordo, realizzata secondo i criteri ispirati ai moderni sistemi di contabilità aziendale.

Il nuovo questionario, finalizzato a cogliere sul piano statistico il sistema dei conti delle imprese, assicura, infatti, la rilevazione dei flussi economico-finanziari attraverso la struttura di un conto scalare, consentendo, inoltre, l'osservazione particolareggiata del conto patrimoniale, dell'occupazione, degli investimenti, nonché di altri caratteri aziendali di notevole interesse sul piano economico finanziario.

Tenuto conto dei positivi risultati emersi dall'indagine pilota condotta nella prima metà del 1989, allo scopo di saggiare la disponibilità e la capacità delle imprese a fornire le informazioni secondo i nuovi schemi di rilevazione, il nuovo questionario verrà adottato in via definitiva nel corso del 1990 per la rilevazione del sistema dei conti delle imprese relativi al 1989.

Nonostante i progressi realizzati con l'indagine mensile sul fatturato della grande distribuzione commerciale rimangono per le attività terziarie lacune e ritardi in alcuni settori dei servizi. Le carenze del settore

terziario, avvertite anche da altri sistemi statistici dei paesi stranieri, potranno essere eliminate solo con impegno maggiore di risorse umane e finanziarie e con la nuova base informativa che fornirà il prossimo censimento dell'industria e dei servizi.

Nel campo delle statistiche dei trasporti i progressi di maggiore rilievo riguardano il trasporto su strada e gli incidenti stradali. In questi ultimi è stato definito un nuovo modello di rilevazione che consente di conoscere aspetti nuovi sulle caratteristiche del traffico. Sempre nel campo dei trasporti altre iniziative riguardano la rilevazione mensile sul trasporto aereo, basata sulle dichiarazioni obbligatorie che i vettori sono tenuti a presentare al momento di arrivo e di partenza. La realizzazione più importante nel campo delle statistiche dei trasporti riguarda l'elaborazione dei dati di una indagine campionaria sul trasporto merce effettuato dagli autoveicoli nazionali sul territorio interno ed estero. La rilevazione che ha avuto inizio nella primavera del 1989 fornirà importanti informazioni statistiche sul volume e sul movimento delle diverse categorie di merci da un territorio all'altro.

Per quanto riguarda il settore dei prezzi, nel corso del 1989, è stato ultimato il lavoro di elaborazione di un nuovo indicatore mensile dei prezzi denominato indice dei prezzi praticati dai grossisti che misura le variazioni dei prezzi nelle transazioni in cui il contraente-venditore è un grossista. Questo nuovo indice consentirà di seguire, insieme all'indicatore dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli, l'andamento dei prezzi che si formano negli scambi di beni tra le imprese all'interno del mercato nazionale e riferiti alle varie fasi di scambio. La copertura delle indagini e l'allineamento temporale dei dati sono stati quasi totali per quanto riguarda il commercio con l'estero. Sono state realizzate, inoltre, nuove elaborazioni statistiche tra le quali in particolare quelle relative alle statistiche del commercio con l'estero dei beni distribuiti secondo il nuovo schema di classificazione per destinazione economica; le elaborazioni concernenti l'interscambio per paesi secondo una nuova classificazione la cui struttura è basata su criteri geoeconomici adottati in sede internazionale. Non trascurabili sono i progressi ottenuti

sullo sviluppo di alcune statistiche di base utilizzate per la stima degli aggregati economici di contabilità nazionale. Essi riguardano la ravvicinata frequenza delle indagini sulle piccole imprese e l'introduzione di indagini approfondite sulle spese delle famiglie in capitoli specifici dei loro bilanci come quelli dei pasti e consumazioni fuori casa, della manutenzione delle abitazioni e dell'acquisto ed uso dei mezzi di trasporto. Sono state ricostruite le serie storiche dal 1970 dei conti trimestrali e dei conti per settore istituzionale. È stata portata a termine la costruzione dei conti economici regionali espressi a prezzi correnti per il periodo 1983-87, coerenti con le nuove serie dei conti economici nazionali. Per quanto riguarda le tavole delle interdipendenze settoriali sono state ultimate del tutto le elaborazioni mirate alla definizione delle cornici della tavola dell'economia nazionale riferita al 1985 e sono stati portati avanti, ancorché non conclusi, i calcoli sulla struttura dei costi.

Riguardo all'**area ambientale** terminata la fase di rilevazione dell'indagine sulle fonti di informazione ambientale, si sta procedendo ad organizzare i relativi risultati in una banca dati. Sono stati inoltre affrontati i problemi di definizione e di stima della spesa pubblica per l'ambiente, partecipando fattivamente al programma che la Commissione della CEE ha avviato in questo campo. Sono state inoltre effettuate per la prima volta indagini volte ad ottenere informazioni sugli impianti di depurazione delle acque di scarico urbane e presso le imprese industriali, sui consumi e scarichi idrici, sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e su alcune voci di spesa connesse alla protezione ambientale. Sta così prendendo consistenza con sempre maggiore chiarezza un complesso di informazioni di fondamentale importanza per l'impostazione di politiche ambientali e tale da costituire successivamente il nucleo centrale del sistema informativo ambientale nazionale. Sono stati inoltre avviati i lavori per la stesura della nuova edizione del volume Statistiche ambientali.

Nel corso del 1989 una delle principali attività dell'**area metodologica** è consistita nella predisposizione di piani di campionamento per le indagini dell'Istituto. In alcuni

casi sono stati ristrutturati piani già utilizzati, in altri si è manifestata la necessità di metterne a punto di nuovi. Anche le procedure sono state oggetto di ulteriori perfezionamenti. Grande cura è stata riservata alla ristrutturazione del disegno campionario concernente l'indagine trimestrale sulle forze di lavoro.

Particolare attenzione viene dedicata al problema della qualità dei dati, aspetto centrale dell'attività statistica che vede impegnato l'Istat con organismi scientifici in uno sforzo comune per promuovere e realizzare i necessari studi. Sono stati ulteriormente approfondite sul piano teorico le varie problematiche, attraverso la definizione delle caratteristiche di un sistema di controllo e la sperimentazione di tecniche da utilizzare nelle indagini correnti.

Inoltre è stata sviluppata l'analisi delle metodologie da impiegare per i programmi di correzione automatica in occasione dei censimenti generali.

Per quanto riguarda i calcoli previsionali va segnalata: l'introduzione di nuovi criteri metodologici per l'estrapolazione dei livelli di mortalità; l'adozione di due varianti di fecondità decrescente e crescente in aggiunta a quella della fecondità costante e l'utilizzo del criterio multiregionale per la previsione dei flussi migratori. Si è proceduto, anche, a previsioni a livello nazionale sulle famiglie, i cui dati vanno ad aggiungersi e ad integrare quelli ormai correntemente elaborati sulla popolazione.

Il settore informatico

Per quanto riguarda l'**area informatica** durante l'anno 1989, al fine di assicurare

migliore efficienza e operatività all'apparato informatico dell'Istat, è stata rinnovata la struttura di coordinamento dei due settori concernenti, rispettivamente, lo sviluppo delle applicazioni e le elaborazioni dei dati. Si è proceduto, altresì, alla messa in linea nel sistema dizionario dati di numerose informazioni relative alle indagini statistiche, nonché a dare maggiore impulso all'applicazione del modello concettuale statistico per l'utilizzo di tecniche informatiche.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle applicazioni, il consuntivo del 1989 è da ritenersi positivo. La programmazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del software applicativo hanno interessato tutte le aree statistiche. Nel quadro delle banche dati è da segnalare l'aggiornamento delle serie storiche relative agli indici della produzione industriale, del fatturato ed ordinativi, dei prezzi al consumo, dei prezzi all'ingrosso, del commercio con l'estero. Sono state inoltre inserite le serie trimestrali della contabilità nazionale. Per il sistema informativo amministrativo, l'attività di sviluppo ha riguardato i due sottosistemi relativi al personale e al bilancio.

Sempre più intensa va manifestandosi l'azione dell'Infocenter che nel 1989 ha impiegato ulteriori risorse per consentire ad un numero crescente di utenti finali, di utilizzare le strutture informatiche in modo autonomo. Meritano, infine, di essere segnalati, tra le attività dell'area informatica, il consistente impulso dato all'impiego delle procedure automatizzate dirette a generare files predisposti per la fotocomposizione dei volumi da pubblicare, nonché l'avvio della sperimentazione di nuovi programmi generalizzati.

**Tav. 5 - Apparecchiature di informatica in dotazione alle Direzioni *
al 31 dicembre 1989**

DIREZIONI	Video terminali	Tastiere data entry	Personal computer	Apparecchiature di videoscrittura
Presidenza	4	—	1	3
Direzione Generale	208	136	29	5
<i>di cui:</i>				
— Sede	200	64	29	5
— Uffici regionali e interregionali	8	72	—	—
D.C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	71	68	6	3
D.C. Statistiche Economiche	126	217	17	—
D.C. Aff. Amm. e Gest. Risorse	86	2	13	30
TOTALE	495	423	66	41

(*) Escluse le apparecchiature in deposito.

La diffusione

È proseguita con notevole impegno l'attività svolta a migliorare la diffusione dell'informazione statistica prodotta dall'Istat.

Nel campo delle pubblicazioni è stato seguito l'indirizzo di pubblicare un maggior

numero di volumi, contenendone tuttavia l'ampiezza e privilegiando le opere di grande interesse tecnico-scientifico come ad esempio la serie dei Manuali di tecniche di indagine.

Una ormai consolidata collaborazione con i principali mezzi di comunicazione ha con-

**Tav. 6 - Sviluppo delle applicazioni - Procedure e programmi
Anni 1988 e 1989**

AREA	1988		1989	
	Procedure	Programmi	Procedure	Programmi
Censimenti	5	95	2	108
Demografica	13	184	12	35
Sociale	41	203	46	753
<i>di cui: Giustizia</i>	11	38	5	14
Economica	93	822	116	810
<i>di cui: Commercio estero</i>	15	284	10	195
Ambientale	—	—	—	—
Altra	17	295	19	468
TOTALE	169	1.599	195	2.174
Banche Dati	64	926	134	1.223
Cartografia tematica	6	62	5	114
Data entry	—	41	—	25
TOTALE GENERALE	239	2.628	334	3.536

sentito di illustrare i risultati di particolari indagini e di chiarire metodologie e contenuti di alcune ricerche allo scopo di consentire una corretta interpretazione. Una delle più importanti iniziative ha riguardato la diffusione di un prodotto che ha costituito una novità assoluta nell'attività dell'Istituto: la banca dati dei conti economici nazionali 1970-88 nel formato dischetto.

Proseguendo nel suo intento di potenziare l'utilizzazione dei dati statistici e allargare la fascia degli utenti, l'Istat ha infatti raccolto in due dischetti le serie storiche dell'archivio dei conti economici nazionali dal 1970 al 1988: uno contenente la banca dati vera e propria e l'altro un software per alcune interessanti elaborazioni statistiche e le rappresentazioni sotto forma di grafici. I dischetti sono stati distribuiti agli utenti interessati anche attraverso un'originale iniziativa editoriale, concretizzatasi nella diffusione di circa 200.000 copie in allegato ad un settimanale economico.

È stato aperto al pubblico il Centro Diffusione presso la sede centrale: si tratta di un

data shop realizzato con il duplice obiettivo di conseguire una maggiore diffusione dell'informazione statistica e di facilitare l'accesso ad essa da parte degli utenti. Ha registrato nei suoi primi quattro mesi di attività la presenza di oltre 3.000 persone.

Riguardo alle altre iniziative volte a far conoscere e valorizzare le attività dell'Istat all'esterno, oltre all'organizzazione di Conferenze stampa e seminari va segnalata la partecipazione dell'Istat con propri stands espositivi alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali (Milano, Bari, Verona). Inoltre, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria — sono state avviate importanti iniziative volte a valorizzare l'editoria istituzionale: una mostra dell'attività editoriale dell'Istat è stata infatti allestita in occasione di manifestazioni di carattere internazionale quali la Fiera del Libro di Francoforte, la 47^a sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica a Parigi e l'esposizione Sistema Italia a San Paolo del Brasile.

Tav. 7 - Pubblicazioni per area di interesse - Anni 1988 e 1989

AREA	1988				1989			
	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	31	5.093	287.000	52.231	29	4.717	254.500	48.181
Demografica	4	1.999	13.450	5.057	7	3.114	8.900	3.926
Sociale	24	6.320	34.150	9.754	23	5.154	29.400	6.350
di cui: Giustizia	2	1.240	2.100	1.302	2	1.248	2.100	1.310
Economica	42	11.448	74.350	20.266	55	10.888	102.300	19.025
di cui: Commercio estero	11	4.420	18.000	7.581	8	2.660	11.900	3.896
Ambientale	1	256	1.200	307	—	—	—	—
Metodologica e varie	5	942	23.800	2.968	4	588	10.000	1.051
TOTALE	107	26.058	433.950	90.583	118	24.461	405.100	78.533

Le relazioni internazionali

È proseguita molto intensa la partecipazione dell'Istat a riunioni di lavoro, conferenze e seminari internazionali.

Un accentuato attivismo è stato dimostrato dall'EUROSTAT nel lancio dei programmi di una più forte integrazione dell'attività statistica dei Paesi membri della CEE in vista della introduzione del mercato unico del 1993. Di grande rilievo è stata la partecipazione dell'Istituto con proprie comuni-

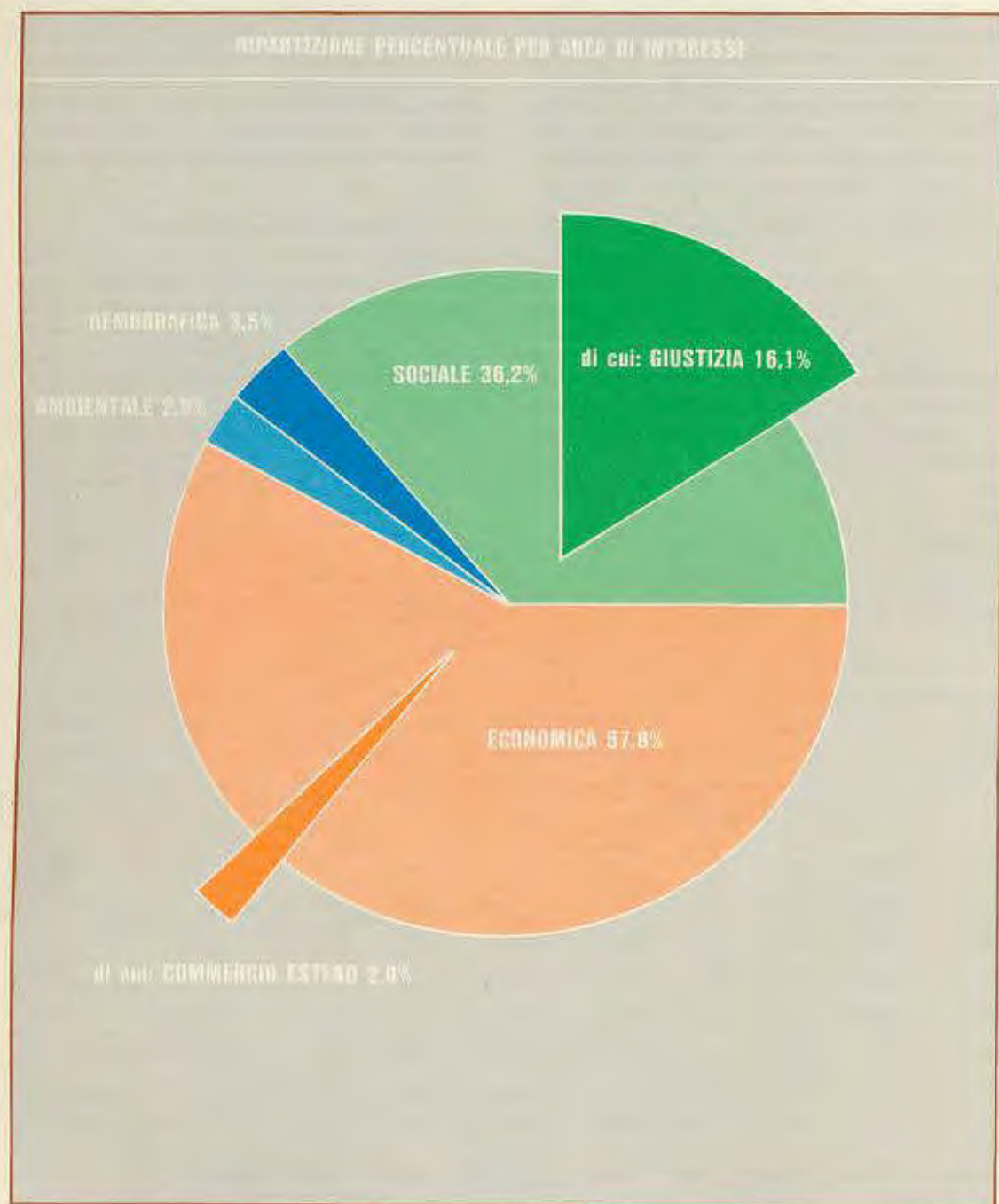
cazioni a conferenze e seminari, dei quali meritano citazione il seminario di Bruxelles: Il Sistema Statistico Europeo dopo il 1992 e la Sessione scientifica di Parigi dell'Istituto Internazionale di Statistica.

I rapporti di cooperazione con l'Istituto statistico della Cina si sono sviluppati intensamente nella prima parte dell'anno e si sono momentaneamente rallentati per le note vicende di carattere politico e si spera possano riprendere appena saranno stati superati i vincoli stabiliti dal Governo italiano.

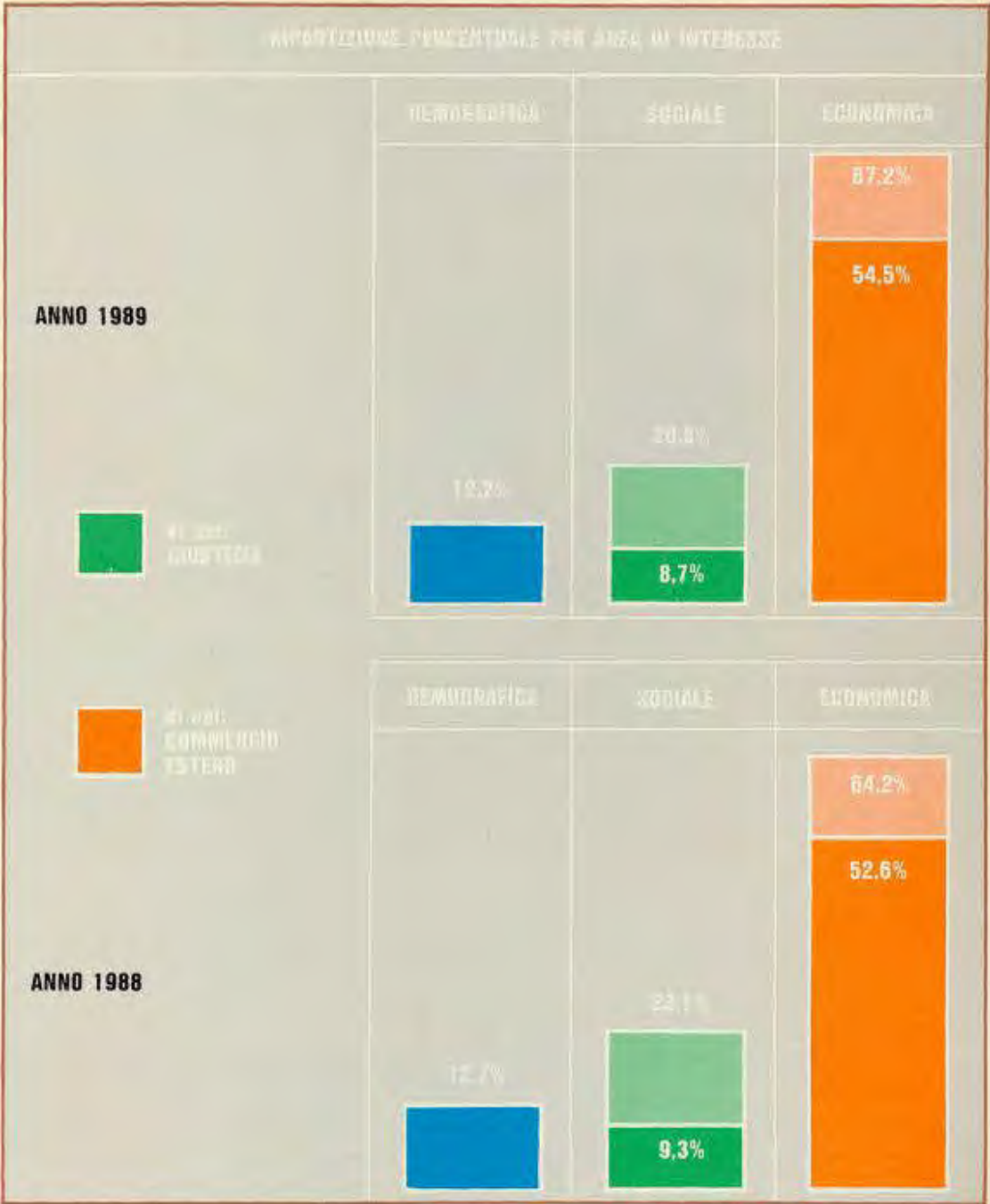
**Tav. 8 - Partecipazione dell'Istat a riunioni internazionali
Anni 1988 e 1989**

AREA	Sessioni		Giornate di presenza	
	1988	1989	1988	1989
Censimenti	6	5	64	30
Demografica	3	1	11	4
Sociale	23	21	108	94
Economica	96	115	444	519
Ambientale	5	9	26	42
Informatica	9	8	47	56
Nomenclature	8	18	59	102
Varie	16	12	171	76
Conferenze, seminari, corsi	23	50	218	336
TOTALE	189	239	1.148	1.259

INDAGINI SVOLTE NEL 1989
PER AREA DI INTERESSE



MODELLI DI RILEVAZIONE
RACCOLTI E REVISIONATI

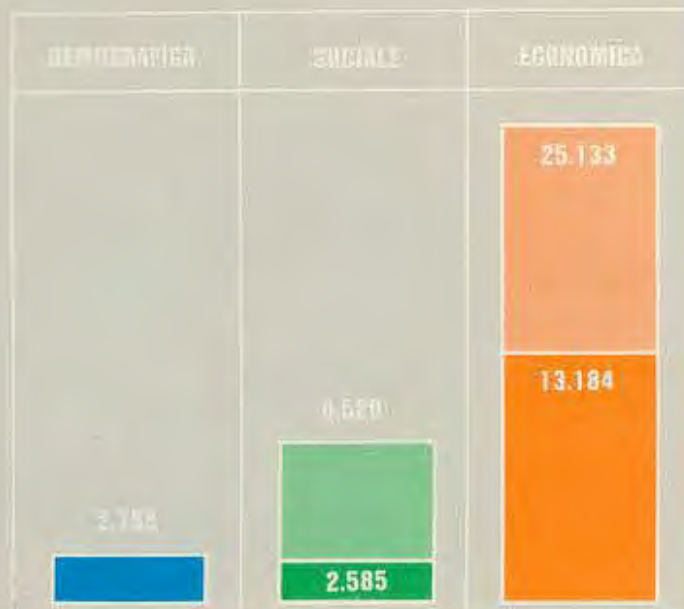


**RECORDS - REGISTRAZIONE,
VERIFICA, RETTIFICA (Migliaia)**

ANNO 1989

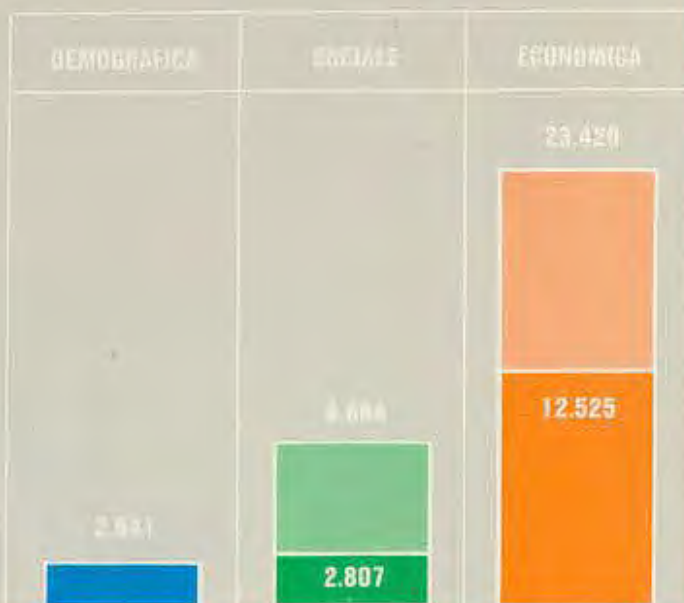


di cui
STRUTTURE

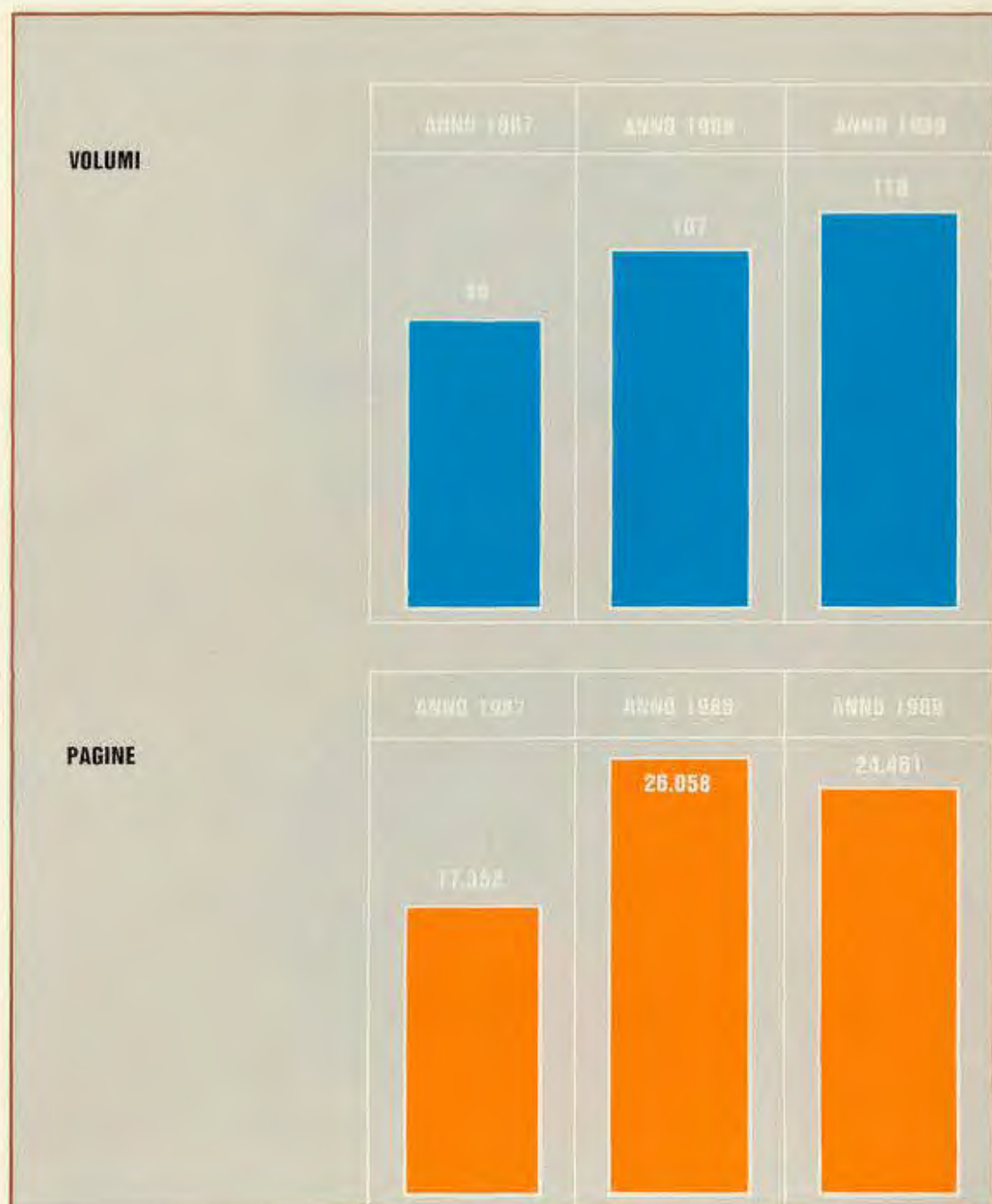


di cui
COMMERCIO
ESTERO

ANNO 1988



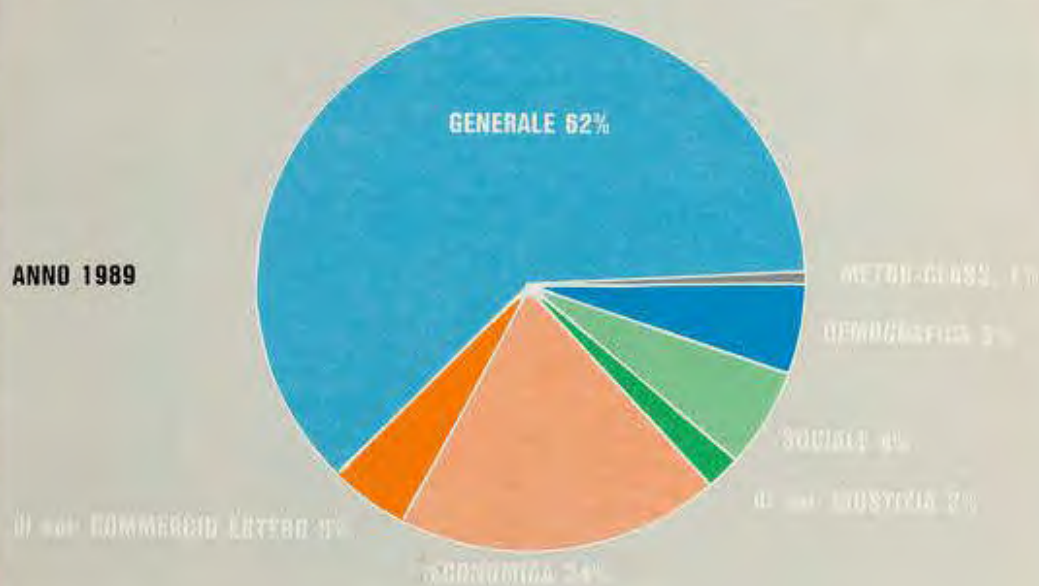
DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI



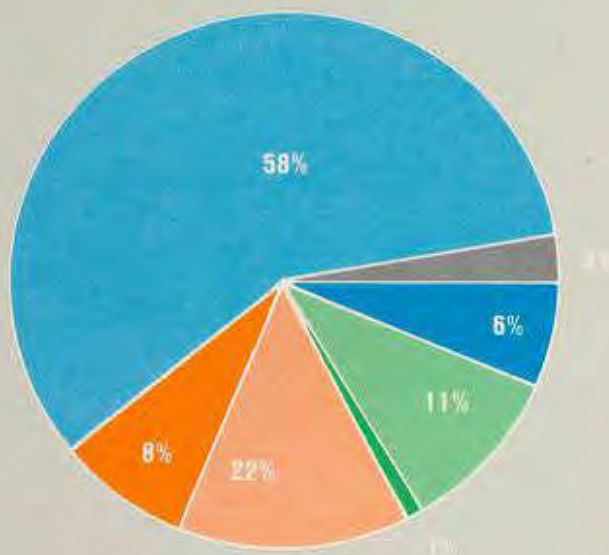
DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE DELLA TIRATURA COMPLESSIVA
(Percento in totale)

ANNO 1989



ANNO 1988



23

PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

Nel 1989 si sono registrati importanti avanzamenti nella preparazione dei Censimenti generali del 1990-91. In particolare se ne sono individuati i contenuti informativi, il che ha consentito di predisporre i vari questionari. Particolare attenzione è stata riservata agli aspetti definitori, agli strumenti classificatori ed alla preparazione delle basi territoriali. Per quanto concerne il censimento dell'agricoltura, la cui data di riferimento precede di un anno quella delle altre due rilevazioni, sono state altresì gettate le basi per la definizione dell'impianto organizzativo. Per allertare gli uffici comunali di statistica è stato infine realizzato un bollettino con il quale ci si propone di informare periodicamente gli organi periferici sullo stato di avanzamento dei vari lavori.

13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Nella messa a punto del foglio di famiglia non è stata evidenziata la necessità di particolari innovazioni anche se poi non si è ommesso di intervenire su singoli aspetti, salvaguardando però l'impostazione generale del modello utilizzato nel precedente censimento. È emersa l'opportunità di connotare meglio lo stock abitativo sotto il profilo qualitativo, di migliorare l'informazione censuaria relativa alle strutture familiari e di ripensare su nuove basi la classificazione delle professioni. Si è inoltre preso atto dell'esigenza di una più attenta valutazione della presenza straniera in Italia: ne è scaturita la decisione di prevedere il disegno di una scheda individuale e di studiare speci-

fiche modalità per la raccolta dei dati concernenti questo particolare segmento della popolazione.

Sul piano più operativo si è dato inizio agli adempimenti relativi alla predisposizione dei piani topografici. Da un lato si è provveduto a contattare tutti i Comuni per accertare la disponibilità presso di essi della cartografia del 1981 ed è stata fornita ai Comuni che hanno dichiarato di esserne sprovvisti copia del piano topografico 1981; dall'altro è stata avviata un'approfondita riflessione sulle tradizionali procedure nell'intento di ridurre i tempi necessari per l'intera operazione e di verificare la possibilità di migliorare ulteriormente il riferimento territoriale dei dati censuari.

7° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato

A questo Censimento è stato assegnato il compito di andare al di là della enumerazione esaustiva delle imprese e delle unità locali e della loro classificazione secondo alcune, poche, caratteristiche strutturali. L'assunzione di un maggior volume di notizie, nell'intento di rendere più esplicita l'attuale configurazione del nostro sistema produttivo, ha comportato la decisione di articolare la rilevazione in due fasi: è stato in particolare necessario costruire più modelli dal momento che è previsto un supplemento di indagine per le unità con un numero di addetti superiore ad una determinata soglia, differenziata da settore a settore.

L'attività di studio svolta nel corso dell'anno si è pertanto incentrata in un'approfondita analisi delle fonti informative nell'intento di favorirne la migliore integrazione. Adeguato spazio è stato peraltro riservato anche all'esame delle modalità di raccolta dei dati in funzione soprattutto dell'obiettivo di garantire l'esaustività della rilevazio-

ne: da questo punto di vista si sta valutando la possibilità di supportare l'azione dei rilevatori con elenchi di unità ricavati dal registro ditte gestito dalla CERVED.

4° Censimento generale dell'agricoltura

I lavori preparatori di tale Censimento, la cui esecuzione è prevista per il periodo ottobre 1990-febbraio 1991, hanno raggiunto una fase molto avanzata. Sono stati definitivamente fissati con il contributo dell'apposita Commissione di studio, i contenuti informativi, con particolare riferimento all'unità di rilevazione ed al campo di osservazione, al questionario di azienda ed alle relative norme per la sua compilazione e ciò tenuto conto anche dei vincoli derivanti dalle decisioni adottate in materia in sede comunitaria. A tale riguardo, presso l'EUROSTAT sono stati stabiliti con il concorso dell'Istat il piano di spoglio comunitario e le definizioni delle caratteristiche da rilevare. Unitamente al censimento verrà eseguita, inoltre, l'indagine comunitaria sulle superfici a vite, prevista dal Regolamento CEE n. 357/79, mediante la compilazione di un'apposita sezione del questionario di azienda.

Tra le più significative innovazioni introdotte nel questionario sono da segnalare la raccolta di informazioni sull'intera famiglia del conduttore e non più soltanto sui componenti che lavorano in azienda, l'analisi relativa ai lavori svolti da terzi nell'azienda ed all'impiego di manodopera e di mezzi meccanici aziendali in altre aziende agricole, nonché l'individuazione dei canali di acquisizione dei mezzi tecnici per l'azienda stessa e di commercializzazione dei prodotti ottenuti. L'aggiunta, infine, di un foglio al questionario permetterà di rilevare per ciascuna azienda le forme di utilizzazione dei terreni, oltre ai principali allevamenti ed ai ricoveri per gli animali situati in uno o più comuni diversi da quello di censimento. Sono stati anche definiti i piani di pubblicazione e di spoglio nazionale ed effettuata un'indagine pilota presso circa 1.600 aziende scelte tra quelle esistenti in 17 Comuni campione.

L'obiettivo prefissato di verificare la validità del questionario, del relativo fascicolo di

istruzioni e di acquisire fondamentali elementi sul programma di addestramento e sul funzionamento della rete periferica e di quella di rilevazione previste per il censimento, è stato raggiunto in modo soddisfacente con l'accertamento dei tempi occorrenti per intervistare i conduttori e la disponibilità dimostrata da questi ultimi.

Sempre nell'ambito delle operazioni preparatorie al prossimo censimento, è stato predisposto informaticamente l'elenco completo delle aziende agricole censite nel 1982 e risultanti nello schedario esistente presso l'Istat. Nel 1990 ciascun Comune riceverà, per la parte di competenza, tale elenco unitamente al già predisposto fascicolo di istruzioni, al fine di procedere entro l'autunno 1990 al suo aggiornamento esaustivo con l'assistenza dei tecnici delle strutture periferiche degli Assessorati all'agricoltura delle Regioni.

Quanto agli aspetti organizzativi l'Istat, predisposta l'organizzazione interna sotto il profilo della programmazione dei lavori e della definizione delle risorse necessarie, ha sviluppato lo schema degli organi periferici che devono collaborare all'esecuzione del 4° Censimento dell'agricoltura ed ha avuto frequenti contatti con le Regioni al fine della tempestiva individuazione degli Uffici intercomunali di censimento. Ciò è da mettere in relazione con la prevista assistenza tecnica da parte di questi Uffici alle operazioni di raccolta, revisione e registrazione controllata dei dati censuari da effettuarsi a livello regionale o sub-regionale. L'approvazione recente da parte del Parlamento della legge di indizione e finanziamento del 4° Censimento dell'agricoltura consente di concludere tempestivamente tutte le operazioni propedeutiche per l'avvio della raccolta dei dati nel prossimo mese di ottobre.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Con riferimento agli impegnativi obiettivi — che erano stati fissati per il 1989 per i Censimenti della popolazione e dell'industria e

servizi — si può parlare di luci ed ombre nel senso che a non pochi risultati positivi si associa qualche ritardo per il quale si ravvisa la necessità di un pronto recupero. Rilevato a quest'ultimo proposito che si è stati costretti a rinviare alla primavera del 1990 l'indagine pilota prevista per l'autunno del 1989, va fatta menzione di alcuni importanti avanzamenti rispetto a previsioni dei documenti programmatici che si sono tradotte in concrete realtà: è stato completato l'im-

pianto, su base informatica, di un archivio Comuni nel quale sono confluite notizie che consentiranno fra l'altro di indirizzare l'attività ispettiva; si è dato inizio alla sperimentazione con la quale ci si propone di verificare la validità del ricorso al telerilevamento nella formazione dei piani topografici. Nessuno scostamento s'è dovuto registrare per quanto concerne il censimento dell'agricoltura tra programmi ed obiettivi e risultati raggiunti.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

L'attività dell'Istituto in tale area ha riguardato in sintesi una serie di iniziative concernenti la riduzione nei tempi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici, alcuni miglioramenti di carattere metodologico e maggiori e più proficui contatti con organi esterni per svolgere attività di collaborazione. È stato studiato, tra l'altro, un sistema di codici degli Stati esteri e delle cittadinanze, congiuntamente al Ministero dell'Interno e al Ministero degli Affari Esteri. Il nuovo sistema di codici, al quale sarà data ampia diffusione, verrà applicato immediatamente alle rilevazioni demografiche condotte dall'Istat, per assicurare la disponibilità di adeguate distribuzioni dei dati per Stato estero e cittadinanza.

Movimento della popolazione ed attività anagrafica

Il principale obiettivo conseguito è stato quello della riduzione dei tempi di disponibilità dei dati definitivi analitici delle rilevazioni statistiche; a fine 1989 erano disponibili i dati riferiti al 1987 e, parzialmente, quelli del 1988. Un analogo impegno è stato esercitato nei confronti dell'elaborazione dei dati sommari provvisori utilizzati particolarmente per le pubblicazioni mensili quali il Bollettino mensile di statistica ed il Notiziario Istat dedicato allo specifico argomento delle statistiche demografiche; è stato possibile così, anticipare di un mese la pubblicazione dei dati.

La più tempestiva disponibilità dei dati avrà riflessi positivi, nel corso del 1990, sulla pubblicazione degli Annuari dedicati ai singoli fenomeni demografici.

Altre significative realizzazioni sono state l'attuazione del calcolo mensile dell'indice totale di fecondità (i cui valori sono stati pubblicati negli Indicatori mensili) e la completa preparazione del Tomo I (dati generali) del volume Sommario storico di statistiche sulla popolazione 1951-1987 che è attualmente in corso di stampa.

Al fine poi di semplificare le operazioni di acquisizione dei dati di base per alcune delle statistiche demografiche condotte in collaborazione con i Comuni, ha avuto ulteriore sviluppo la ricognizione presso quelli con anagrafe informatizzata volta a verificare la possibilità di ottenere i dati relativi ai trasferimenti di residenza su supporto magnetico. Si è constatato che il numero dei Comuni che sarebbero già in grado di trasmettere i dati effettivamente utilizzabili dall'Istat è estremamente ridotto. È risultato che solo la metà di quelli che avevano dichiarato una disponibilità immediata è realmente in grado di fornire i dati su supporti compatibili, in quanto una parte soltanto di questi invia nastri o dischetti di prova organizzati secondo le richieste dell'Istat.

Considerato l'esito poco positivo, al fine di ottenere risultati più consistenti si è proceduto ad una seconda ricognizione in via breve nei confronti dei Comuni capoluogo di provincia e quelli con oltre 50.000 abitanti, svolgendo un'intensa opera di persuasione e ciò anche nel caso di una precedente risposta parzialmente negativa.

I risultati di questa seconda fase, cui hanno attivamente partecipato anche alcuni degli Uffici regionali e interregionali dell'Istat, sono da considerarsi più soddisfacenti, in quanto circa 60 Comuni si sono dichiarati disponibili ad aderire alle richieste dell'Istat e 30 di essi in tempi brevi.

Sempre allo scopo di semplificare le operazioni di acquisizione dei dati di base sono stati anche condotti esperimenti per l'eventuale adozione di un modello di lettore otti-

co relativo alla rilevazione dei matrimoni e con l'obiettivo, considerati i risultati positivi, di utilizzarlo nel 1991.

Una iniziativa di grande rilievo è stata quella della realizzazione, in collaborazione con gli Uffici regionali e interregionali dell'Istat, di un archivio informatizzato che contiene i dati mensili del movimento della popolazione di ciascun Comune. L'archivio, per ora accessibile soltanto da parte degli Uffici regionali e del competente settore dell'Istituto, consente di disporre in tempi brevi di informazioni, anche a livello comunale, che si aggiungono a quelle diffuse mensilmente con il Bollettino mensile di statistica a livello di provincia.

Nel campo della vigilanza anagrafica, l'Istat ha svolto un'intensa attività fornendo ai Comuni ogni assistenza tecnica per l'interpretazione e l'attuazione delle nuove normative sull'ordinamento dell'anagrafe della popolazione residente. È stata pubblicata, infatti, nella G.U. del 17-11-1988 la legge n. 470 del 27-10-1988 relativa all'anagrafe ed al censimento degli italiani all'estero; nella G.U. dell'8-6-1989 il D.P.R. n. 223 del 30-5-1989 Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente e nella G.U. del 23-9-1989 il D.P.R. n. 323 del 6-9-1989 Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge n. 470 del 27-10-1988.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

L'Istituto ha proseguito nel 1989 l'attività di ampliamento dell'insieme delle informazioni statistiche concernenti l'area sociale, al fine di integrare e approfondire la conoscenza delle caratteristiche strutturali della vita sociale del Paese e di rilevare alcuni importanti fenomeni emergenti.

Tale attività è stata caratterizzata sia da nuove iniziative, che dalla ristrutturazione o completamento di indagini già avviate nel recente passato.

Tra le nuove iniziative va segnalata l'introduzione in vari modelli di rilevazione di notizie sulla presenza di stranieri in Italia in modo da porre le basi per la conoscenza di questo fenomeno sia per quanto riguarda i flussi che la consistenza nei limiti consentiti dalle statistiche ufficiali. Sempre in questa materia va ricordata la ricerca commissionata dalla Presidenza del Consiglio, che ha l'obiettivo di quantificare la consistenza degli immigrati stranieri presenti in Italia, alla luce delle numerose fonti statistiche disponibili al riguardo.

Nel settore sanitario sono da menzionare l'ultimazione dei lavori di verifica dei risultati dell'indagine trasversale sulla mortalità differenziale per condizione socio-economica e gruppo professionale e la collaborazione con il Ministero della Sanità per lo studio di una rilevazione sugli Istituti di cura con contenuto più ampio rispetto a quello dell'attuale indagine dell'Istat che dovrà essere gestita in futuro direttamente dal Ministero stesso.

Per ciò che concerne la giustizia, l'attività è stata caratterizzata dagli adattamenti delle statistiche alle modifiche conseguenti all'entrata in vigore del nuovo codice di

procedura penale. È inoltre stato possibile fornire per la prima volta le stime su una parte importante di delitti non denunciati, mediante un'indagine campionaria presso le famiglie.

Nel settore lavoro sono stati compiuti gli studi preliminari sul nuovo piano di campionamento dell'indagine sulle forze di lavoro, tenendo presente la possibilità di renderla mensile invece che trimestrale.

La gestione della rete di rilevazione si è progressivamente affinata: sono ormai note le caratteristiche dei singoli rilevatori e sarà presto possibile imputare a ciascuno di essi le interviste effettuate. I risultati dell'attività svolta saranno pubblicati in un apposito notiziario nel corso del 1990.

Ricerca sociale

Tale attività, che viene svolta essenzialmente da una struttura appositamente istituita nel 1988, s'è indirizzata verso tre principali direttrici costituite da ricerche e pubblicazioni su argomenti specifici, da monografie dedicate a tematiche di rilevante importanza sociale e dall'attività di coordinamento dei risultati di indagini svolte in materia sociale da parte delle strutture dell'Istat o di fonte esterna.

Nell'area sociale va segnalata innanzitutto la ricerca, avviata a seguito di incarico affidato all'Istat da parte della Presidenza del Consiglio, sul fenomeno della immigrazione nel nostro Paese. L'obiettivo immediato è quello di pervenire ad una stima sufficientemente attendibile della consistenza degli immigrati stranieri, con particolare riferimento alla loro distribuzione per Regione. I risultati, arricchiti da una opportuna relazione, sono stati finalizzati anche allo svolgimento della Conferenza Nazionale sull'Immigrazione del giugno 1990. Gli altri obiettivi riguardano: l'analisi delle caratteristiche socio-economiche della popolazione

straniera, sulla base delle informazioni raccolte dagli organi istituzionali, dalle organizzazioni e enti competenti in materia; l'impostazione di un progetto di rilevazione permanente degli stranieri, utilizzando anche il prossimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Sempre a proposito di ricerche su temi specifici va ricordato che, per quanto concerne l'indagine trasversale sulla mortalità differenziale per condizione socio-economica e gruppo professionale, si è accertata in via definitiva la validità dei dati rilevati, con particolare riferimento ai caratteri dell'istruzione, dell'ampiezza e del titolo di godimento dell'abitazione, del genere di famiglia, della condizione professionale e del settore di attività, provvedendo alla stesura del testo della relativa pubblicazione.

In materia di coordinamento merita di essere evidenziato il lavoro di ricomposizione in forme unitarie dei risultati delle rilevazioni statistiche effettuate dall'Istat nei vari settori dell'area sociale integrati con dati di particolare rilievo tratti da fonti esterne, quali Ministeri, altri Enti di ricerca, ecc., con l'intento di fare scaturire visioni di insieme della realtà sociale italiana. A tal fine è stata completata la stesura del volume Sintesi della vita sociale italiana, impostato secondo la formula del Social Report e articolato per nove settori rappresentati dal territorio e insediamenti umani, dalla popolazione, dalla famiglia, dalle abitazioni, dall'istruzione, dal lavoro e previdenza, dalla sanità, dalla cultura e tempo libero e dalla giustizia. Il relativo commento è stato impostato in forma divulgativa in analogia con la collaudata pubblicazione I conti degli italiani, relativa all'area economica. La scelta delle informazioni statistiche e delle rappresentazioni grafiche è stata il frutto di un lavoro di ricerca e di elaborazione diretto a selezionare gli indicatori più rappresentativi e a presentarli nella forma più efficace. Una seconda pubblicazione generale dal titolo Statistiche e indicatori sociali è stata definita quanto a finalità ed a standards operativi ed è stata avviata per ciò che concerne la preparazione delle tavole.

Sono stati, inoltre, avviati — e sono attualmente allo studio — ulteriori progetti di indagini e monografie dedicati a tematiche di

rilevanza sociale tra le quali si segnalano l'aggiornamento di una ricerca sugli anziani svolta nel 1988, la realizzazione di un'indagine, da svolgere in collaborazione con il Ministero della Difesa, sull'evoluzione di alcune misure antropometriche degli iscritti alle liste di leva — analizzate in correlazione con variabili territoriali e socio-economiche — e lo studio statistico di alcune funzioni della protezione sociale (richiesto dall'EUROSTAT) come premessa per lo sviluppo di un sistema articolato di contabilità sociale.

Sanità

L'anno 1989 è stato caratterizzato da numerose iniziative di carattere organizzativo che hanno permesso importanti miglioramenti nei tempi di disponibilità dei dati, nonché affinamenti nella qualità dei dati prodotti.

Sono state realizzate in particolare elaborazioni rapide, basate sull'impiego dei dati contenuti in alcuni modelli riepilogativi relativi alle malattie infettive e diffusive ed ai dimessi dagli istituti di cura. Ciò ha consentito di elaborare e pubblicare dati sommari per Regione a distanza di otto mesi (come per l'indagine sulle malattie infettive) e di solo quattro mesi (come per quella sui dimessi dagli istituti di cura). Per quanto riguarda i dati definitivi analitici delle diverse rilevazioni è stato conseguito un netto miglioramento nei tempi di disponibilità dei dati in quanto alla fine del 1989 erano in avanzata elaborazione i dati del 1988.

Di rilievo il completamento della elaborazione della serie di dati relativi agli aborti spontanei degli anni 1979-84, serie che viene a colmare una notevole lacuna conoscitiva.

Quanto alla rilevazione delle cause di morte, sono stati raggiunti tempi di disponibilità dei dati analitici ampiamente soddisfacenti per i numerosissimi e qualificati utenti (nel novembre 1989 erano pronti i dati del 1987 che, in dicembre, sono stati inviati alla stampa).

I suddetti miglioramenti hanno comportato anche un effetto positivo nella realizzazione delle pubblicazioni specializzate: infatti si è provveduto oltre che alla pubblicazione

dell'Annuario sulle cause di morte con i dati del 1985, ad avviare l'edizione degli Annuari della stessa serie con i dati del 1986 e del 1987, nonché gli Annuari delle statistiche della sanità con i dati relativi agli anni 1985, 1986 e 1987.

In termini di contatti con l'apparato esterno all'Istituto, rilevante è stata la partecipazione a commissioni, convegni e riunioni di lavoro in materia sanitaria. L'Istat con tale attività ha portato il proprio contributo conoscitivo e il supporto chiarificatore sulle tecniche, sulle procedure, sulla compilazione, sulla raccolta e l'analisi della fenomenologia per quanto attiene all'area sanitaria. In particolare sono stati tenuti corsi di addestramento sulla codifica delle cause di morte e di ricovero ospedaliero, rivolti a medici di molte Regioni (Friuli, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria, Lombardia, Veneto e Lazio), nonché di enti pubblici come l'IRSEV, il CUDA e la Lega Tumori - Sezione di Firenze.

L'Istituto, inoltre, nell'ambito della convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha in corso l'esame dei progetti comuni per le ricerche in campo sanitario.

Si è ulteriormente sviluppata e concretizzata la collaborazione con il Ministero della Sanità a seguito dell'introduzione dal 1989 della rilevazione sull'attività e la struttura degli Istituti di cura gestita direttamente dal Servizio centrale della programmazione sanitaria (SCPS) con periodicità mensile in sostituzione della precedente indagine annuale dell'Istat ed in vista dell'attuazione dell'indagine sui dimessi dagli istituti di cura, estesa a tutti i ricoveri. Anche quest'ultima indagine andrà a sostituire la corrispondente rilevazione campionaria condotta direttamente dall'Istat.

Protezione sociale

Nel corso dell'anno nell'ambito dell'attività statistica relativa a tale comparto s'è proceduto, anzitutto, ad ampliare il campo di osservazione dell'indagine sugli istituti di assistenza con pernottamento (ora presidi residenziali socio-assistenziali) modificandone il relativo modello di rilevazione. Una tale attività s'è inserita nel programma di ampliamento del bagaglio di conoscenze

messo in risalto nel corso dei propri lavori dal Comitato nazionale istituito presso il Ministero dell'Interno e del quale l'Istat fa parte. Tra i nuovi numerosi caratteri introdotti nel modello di rilevazione si segnala quello relativo ai tossicodipendenti.

Produttiva è risultata la collaborazione delle Regioni che ha consentito, tra l'altro, la fornitura di un'elencazione completa delle strutture operanti nel territorio di rispettiva competenza. L'utilizzazione di tale documentazione, già in gran parte acquisita dall'Istat, consentirà, a partire dalla prossima indagine, di conseguire risultati più significativi e maggiore completezza.

Per quanto riguarda il comparto della previdenza, gli obiettivi raggiunti hanno interessato i bilanci degli enti di previdenza, i trattamenti pensionistici e le statistiche sulla sanità. In quest'ultimo campo, e in particolare per ciò che riguarda le USL, sono stati elaborati i dati forniti dal Ministero della Sanità sui rendiconti trimestrali 1987 distinti per Regione ai fini della conseguente pubblicazione nel volume Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale comprendente anche i dati sui bilanci degli istituti ospedalieri pubblici a carattere scientifico.

Giustizia

Nel 1989 particolare attenzione è stata rivolta dall'Istituto alle rilevazioni ed elaborazioni dei fenomeni socio-giuridici interessanti sia la materia civile sia quella penale nonché la componente penitenziaria. L'attività svolta ha riguardato la produzione e la diffusione dei risultati delle numerose rilevazioni effettuate (32 indagini statistiche), nonché la collaborazione di studio e ricerca con gli altri Enti nazionali e internazionali operanti istituzionalmente nel settore.

In particolare per quanto concerne la materia penale, l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale ha comportato notevoli ripercussioni sulla intera organizzazione delle rilevazioni statistiche del settore.

La nuova normativa ha infatti introdotto vaste innovazioni sia funzionali che strutturali: basti pensare ai mutati rapporti tra organi inquirenti e giudicanti, alle nuove forme

di risoluzione dei procedimenti, alla soppressione degli Uffici istruzione, alla istituzione delle Preture circondariali, delle Procure della Repubblica presso le Preture circondariali, degli Uffici dei giudici per le indagini preliminari.

L'apparato giudiziario che si presentava sul finire dell'anno 1989 era radicalmente diverso rispetto al passato.

Gli anzidetti problemi sono stati studiati da una Commissione di studio, nell'ambito della già esistente Commissione statistiche giudiziarie ed informatica presso la Suprema Corte di Cassazione, con membri della Corte stessa, del Ministero di Grazia e Giustizia, del Consiglio Superiore della Magistratura, oltrechè dell'Istituto con lo scopo di predisporre nuovi modelli di rilevazione, adeguati alla nuova procedura penale.

I lavori si sono protratti per diversi mesi ed hanno consentito l'approntamento di ben 13 nuovi modelli ed altrettanti registri giornalieri e la modifica parziale di altri 4 modelli.

La nuova procedura penale ha interessato anche la Magistratura militare e ciò ha reso necessario adeguare anche i modelli di questo settore in collaborazione con gli Organi della Magistratura militare. Sono stati approntati 5 nuovi modelli, mentre altri 2 sono stati modificati.

Nel corso del 1989 sono proseguiti i lavori, in collaborazione con il CED della Corte di Cassazione, concernenti un progetto di acquisizione dei dati dagli Uffici giudiziari per via telematica, utilizzando la rete di comunicazione gestita dalla Corte stessa. Il progetto, che era a buon punto di realizzazione, dovrà subire un necessario rifacimento a causa delle profonde innovazioni apportate alla modulistica di rilevazione.

In materia civile è iniziata dal 1989 la rilevazione ristrutturata della statistica notarile con le incisive innovazioni apportate sul relativo modello a seguito ai lavori del gruppo di studio composto da rappresentanti del Ministero di Grazia e Giustizia, del Consiglio Nazionale del Notariato e dell'Istat. Particolare rilievo verrà dato a convenzioni di attuale e notevole rilevanza economica, quali le vendite di beni immobili, la multiproprietà, il leasing.

In attuazione del programma per accelerare la diffusione dei risultati delle indagini,

sono stati pubblicati nel corso del 1989 i volumi delle Statistiche giudiziarie contenenti i dati degli anni 1984-87. Inoltre sono stati inviati alla stampa i dati del 1988. È stato anche pubblicato il volume Statistiche sui minorenni anni 1984-86 che, per la prima volta, raccoglie e commenta dati sui minorenni in relazione ai vari aspetti, demografico, sanitario, giudiziario e scolastico.

Istruzione

Il settore ha provveduto nel corso dell'anno a realizzare un progetto speciale che ha permesso di completare e rendere operativo l'archivio informatizzato delle scuole. È stato così possibile spedire a tutte le scuole i modelli di rilevazione per l'anno scolastico 1989-90 con l'esatta indicazione del codice, della denominazione e dell'indirizzo dell'unità scolastica appositamente prestampati. L'utilizzo di tale procedura di raccolta dei dati permetterà di realizzare una riduzione dei tempi nelle varie fasi dell'indagine.

Quanto alla diffusione dei dati sono stati pubblicati i volumi delle Statistiche dell'istruzione con i dati definitivi degli anni scolastici 1985-86 e 1986-87 e il volume sulla distribuzione per età della popolazione scolastica per l'anno scolastico 1984-85. Sono stati pubblicati, infine, a livello regionale, i dati sommari dell'anno scolastico 1988-89.

Cultura

In tale comparto l'Istat ha aggiornato al 1988 i dati relativi alle indagini sulla produzione libraria, sulle attività ricreative e sportive e sulle radiodiffusioni, mentre è in via di definizione l'aggiornamento, per lo stesso anno, dei dati sulla stampa periodica. In occasione della Fiera di Francoforte è stato pubblicato, come di consueto, il Notiziario Istat sulla produzione libraria nel 1988.

S'è provveduto, inoltre, alla realizzazione del volume contenente i dati sommari delle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 14 giugno 1987.

In termini di diffusione va segnalato l'aprontamento, attualmente in fase di ultimazione, degli originali del volume 40 anni di elezioni in Italia 1946-1988, rassegna storica delle elezioni tenutesi in Italia a partire dall'Assemblea costituente.

Quanto alla modulistica, in collaborazione con la Direzione delle biblioteche del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, è stato predisposto un nuovo modello di rilevazione sulle biblioteche statali che, consentendo di disporre di più complete e dettagliate informazioni, permetterà di aderire meglio alle richieste internazionali.

Lavoro

L'indagine sulle forze di lavoro è stata oggetto di un approfondito esame anche nel corso del 1989.

A coronamento degli studi intrapresi, è stato definito il quadro della ristrutturazione dell'indagine fissando una prima ipotesi di tempificazione: all'inizio del 1990 sarà modificata la procedura di stima dei principali aggregati dell'indagine. A metà dell'anno entrerà quindi in funzione il nuovo piano di campionamento che consentirà un sensibile snellimento delle fasi di raccolta e registrazione dei dati, tramite una cospicua riduzione del numero dei Comuni interessati alla rilevazione (da circa 2.000 a 1.200) e delle famiglie intervistate che passeranno dalle attuali 140.000 a circa 70.000; tale riduzione, che consentirà di migliorare la qualità dei dati raccolti mediante un puntuale controllo della rete di rilevazione, renderà possibile la determinazione delle principali variabili a livello provinciale solo una volta all'anno anziché trimestralmente come avviene attualmente.

La successiva tappa riguarderà le modifiche che si ritiene necessario apportare al questionario dell'indagine a seguito del processo di unificazione ed armonizzazione delle definizioni e delle classificazioni adottate. Nel dicembre 1989 una bozza del nuovo modello è stata sottoposta all'attenzione di studiosi ed utenti privilegiati.

Particolare attenzione continua ad essere rivolta al miglioramento qualitativo di queste indagini.

L'apposito gruppo di lavoro (i cui membri esterni fanno capo principalmente all'Università di Padova) ha proceduto alla programmazione di una serie di indagini di controllo. La prima indagine, eseguita nell'ottobre 1988, ha riguardato la penetrazione delle aree con l'affidamento ad ogni rilevatore di metà delle famiglie della propria area e di metà di quella contigua. Nel maggio 1989, poi, è stata effettuata l'indagine suppletiva della storia lavorativa. Con questa indagine - il cui periodo di osservazione è stato di 17 mesi - l'Istat si è proposto di passare da una serie di situazioni statiche rilevate con l'indagine corrente ad una visione dinamica.

Sempre in materia di indagine sul lavoro merita di essere segnalata la rilevazione campionaria sugli sbocchi professionali dei laureati nell'anno 1986 che ha consentito di analizzare il fenomeno della transizione università-lavoro a due anni dalla laurea. È stato possibile ottenere dati sul numero di quanti hanno già trovato un'occupazione, la specificazione del tipo di occupazione, le motivazioni per quanti, invece, sono in cerca di occupazione e, infine, di quanti stanno sviluppando la loro qualificazione professionale. I dati sintetici sono stati pubblicati su apposito notiziario, mentre quelli analitici sono in corso di stampa in un apposito volume della collana Note e Relazioni. È da segnalare che l'indagine ha spinto le consuete analisi Istat, in relazione al rapporto di lavoro con l'azienda, all'inquadramento dell'impresa e all'ambito in cui viene svolta l'attività nell'azienda: produzione, amministrazione, ricerca, ecc. Le prime due analisi costituiscono soltanto un approfondimento delle classificazioni in uso, la terza è stata introdotta per la prima volta. Sono stati avviati, infine, i lavori riguardanti la seconda fase dell'indagine (indagine longitudinale), che prevede il ritorno presso lo stesso campione per conoscere i mutamenti intervenuti, mentre si sta approntando la ripetizione dell'indagine presso i laureati nel 1988.

Multiscopo

Nel 1989 è proseguita l'attività di studio, rilevazione ed elaborazione connessa all'in-

indagine corrente multiscopo sulle famiglie avviata a dicembre del 1987. La complessa articolazione dell'indagine su sei cicli distinti di rilevazione realizza un notevole ampliamento dei dati statistici sull'area sociale, standardizzando e integrando informazioni su fenomeni che non erano precedentemente oggetto di rilevazione e informazioni su aspetti sociali rilevati anche in passato con indagini a periodicità pluriennale tra loro separate.

Per quanto concerne il 1° ciclo dell'indagine (dicembre 1987-maggio 1988) sono stati diffusi i primi risultati sintetici relativi ad aree per la prima volta oggetto di rilevazione (incidenti in ambiente domestico, vittimizzazione da atti criminosi, tipo di linguaggio parlato) e ad aspetti sociali precedentemente già rilevati (letture, ascolto di radio e televisione). È stato pubblicato, inoltre, un notiziario sulle caratteristiche strutturali delle famiglie, i cui dati sono comprensivi di confronti con i risultati dell'indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari del 1983.

Per quanto riguarda il 2° ciclo d'indagine (giugno-novembre 1988) è stato effettuato gran parte del trattamento di controllo e correzione dei dati elementari, che ha richiesto un grande impegno soprattutto per l'indagine sull'uso del tempo, condotta per la prima volta a livello nazionale. Tale indagine è inoltre proseguita nel 3° ciclo (dicembre 1988-maggio 1989), ciclo nel quale è stato per la prima volta rilevato un complesso di informazioni sulla condizione dell'infanzia e si è realizzato un ampliamento delle notizie sui viaggi per vacanza e per altri motivi, rispetto a quelle assicurate in precedenti indagini.

Per ciò che concerne il 4° ciclo è stata condotta un'indagine pilota che ha consentito la messa a punto dei questionari, mentre è proseguito il lavoro preparatorio degli ultimi due cicli.

Merita infine di essere segnalata la messa a punto dell'archivio dei rilevatori che riguarda le persone che svolgono le interviste per le indagini Istat presso le famiglie (forze di lavoro, consumi di famiglie e multiscopo).

Tale registro consente un'approfondita conoscenza delle caratteristiche dei rilevatori (età, sesso, titolo di studio, condizione professionale) e dei loro carichi di lavoro in funzione delle indagini da essi svolte.

L'archivio consentirà tra l'altro di verificare la qualità dei modelli compilati da ciascun rilevatore e di effettuare pertanto specifiche segnalazioni personali degli errori ed omissioni da essi eventualmente compiuti.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Il programma fissato per il 1989 ha registrato, da un lato, alcune significative realizzazioni in termini di ristrutturazione di indagini già avviate nell'immediato passato e, dall'altro, taluni ritardi ed interruzioni d'ordine tecnico.

Tra le realizzazioni meritano di essere segnalate, tra l'altro, la messa a punto del piano di ristrutturazione dell'indagine sulle forze di lavoro e l'attuazione dei piani di recupero dei ritardi delle statistiche demografiche, sanitarie e giudiziarie.

Non è stato invece possibile trasferire al Ministero della Sanità la rilevazione sui dimessi dagli Istituti di cura che dovrà essere ancora eseguita da parte dell'Istat a causa delle carenze operative del sistema statistico del settore sanitario.

Inoltre, per quanto riguarda l'indagine multiscopo sulle famiglie, la complessità dell'articolazione generale del progetto e l'opportunità di accrescere l'efficienza del processo produttivo hanno suggerito il ricorso ad un periodo di interruzione della sequenza di esecuzione dei cicli dell'indagine. Tra il 3° ed 4° ciclo è stato pertanto inserito un ciclo 1° bis (dicembre 1989-maggio 1990), con la finalità di consolidare l'apparato di rilevazione ed il complesso delle procedure, verificando i punti nodali rispetto al funzionamento dell'indagine a regime. La sequenza regolare della rilevazione riprenderà a giugno 1990 con il 4° ciclo.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

L'area, ampia e complessa per la molteplicità degli aspetti e dei problemi collegati, ha visto l'Istituto proiettato nell'ottenimento degli obiettivi programmati e ciò in esecuzione dei compiti di conoscenza della dinamica economica del Paese. Come per il 1988 l'attività Istat è stata indirizzata, quanto alle indagini statistiche correnti, verso aspetti sia innovativi sia di prosecuzione di indagini già avviate negli anni precedenti. Nel settore agricolo le novità più importanti hanno riguardato l'approfondimento delle conoscenze sulle tecnologie derivanti dall'utilizzazione del telerilevamento, la classificazione tipologica delle aziende agricole in termini di orientamento tecnico-economico e di dimensione economica e l'esecuzione delle indagini campionarie postali sulle aziende agricole anche se limitate alle sole produzioni di maggiore importanza economica.

L'esame dei risultati di tali nuove attività, tuttora in corso, consentiranno di avviare l'esecuzione del piano di ristrutturazione delle statistiche agricole integrando in un preciso quadro logico di riferimento le informazioni prodotte con metodologie e strumenti moderni di rilevazione e di elaborazione.

Nel settore industriale le innovazioni più importanti sono state finalizzate all'aggiornamento degli indici congiunturali e della ristrutturazione dei modelli per le indagini annuali. Nel 1989, infatti, sono stati elaborati e diffusi gli indici mensili, nella nuova e più vicina base del 1985, della produzione industriale, del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi. Sono stati altresì elaborati gli indicatori della grande

industria che, a partire dal 1988, forniscono mensilmente informazioni sul lavoro, sulla mobilità e sulle retribuzioni di fatto con riferimento ad un universo più vasto di quello osservato precedentemente.

La ristrutturazione della modulistica è stata concentrata sull'indagine annuale del prodotto lordo che interessa non solo le imprese industriali ma anche quelle di vari comparti del settore terziario. I cambiamenti sono profondi e mirano alla rilevazione congiunta degli aspetti economici e patrimoniali con un approccio più omogeneo alla struttura della contabilità aziendale allo scopo di facilitare alle imprese la fornitura dei dati e di consentire all'Istat una produzione statistica di maggiore interesse alla politica imprenditoriale.

Per ciò che concerne il terziario gli aspetti innovativi sono rappresentati dalla costruzione dei nuovi indici mensili dell'ammontare delle vendite della grande distribuzione commerciale al dettaglio, dalla realizzazione di indagini campionarie sulla congiuntura turistica e sull'attività degli esercizi alberghieri, con distribuzione temporale nelle varie stagioni, dal completamento del nuovo modello per la rilevazione degli incidenti stradali e dall'avvio dell'indagine sul trasporto merci su strada effettuata con intervistatori specializzati su campioni di piccoli e medi trasportatori.

Da segnalare per i prezzi un principale aspetto, rappresentato dai lavori di elaborazione di un nuovo indicatore mensile dei prezzi denominato indice dei prezzi praticati dai grossisti che misura le variazioni dei prezzi nelle transazioni in cui il contraente-venditore è un grossista. Il nuovo indice, calcolato con base 1989 = 100, costituirà uno dei tre indicatori mensili elaborati dal comparto per seguire l'andamento dei prezzi che si formano negli scambi dei beni tra le imprese all'interno del mercato nazionale e riferiti alle varie fasi di scambio. Il secondo di questi indicatori è quello dei

prezzi alla produzione dei prodotti industriali, già correntemente elaborato e che nel corso del 1990 verrà portato a base 1989, aggiornato nei prodotti osservati e calcolato con un numero maggiore di quotazioni. Il terzo indicatore, infine, riguarda i prezzi alla produzione dei prodotti agricoli che, con cadenza mensile, verrà ugualmente diffuso nel corso del 1990.

Infine, per quanto attiene alla contabilità nazionale, sono da segnalare, in primo luogo, gli studi e le elaborazioni intraprese per la costruzione dal 1980 delle serie del capitale fisso e degli ammortamenti nel quadro dei lavori e delle proposte elaborati da un'apposita commissione di studio. Nel campo delle classificazioni di natura economica sono da ricordare l'ultimazione e l'applicazione della classificazione dei prodotti per destinazione economica e la definizione della classificazione dell'attività economica da adottare fin dai prossimi censimenti del 1991.

Nel settore della contabilità nazionale va segnalata l'ultimazione dell'attività di revisione intrapresa anni addietro e che ha riguardato la costruzione dei conti regionali e dei conti per settore istituzionale per gli anni dal 1983 al 1987 coerenti con le nuove valutazioni degli aggregati inseriti nei conti economici dell'Italia.

Agricoltura

L'attività prevalente del settore è consistita nella ristrutturazione del sistema di indagini agricole a seguito di decisioni comunitarie (Dec. CEE 81/518), attuata attraverso la definizione di un protocollo di intesa tra l'Istat, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e le Regioni.

Gli obiettivi in programma prevedono, tra l'altro, l'attivazione del protocollo d'intesa che dovrà consentire una programmazione nell'acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati derivanti dalle statistiche, sia estensive, sia su base aziendale per il conseguimento di tempi di disponibilità notevolmente più ristretti e in precise date prestabilite.

In merito va segnalata la prosecuzione in via sperimentale di indagini dirette a quantificare in tutte le Regioni e Province auto-

nome la superficie e la produzione di alcune principali coltivazioni agricole (frumento, granturco da granella, vite ed olivo). Il numero delle aziende interessate, tenuto conto dei soddisfacenti tassi di risposta dell'anno precedente, è passato dalle 80.000 unità circa del 1988 a 133.000 unità. Per quanto concerne l'indagine campionaria sulla struttura delle aziende agricole 1987, i relativi risultati definitivi — in applicazione delle direttive contenute nel Regolamento CEE 1463/84 — sono stati trasmessi agli Organi comunitari mediante la realizzazione di tavole statistiche con essi concordate.

Per quanto riguarda il settore zootecnico sono proseguite le consuete indagini campionarie sulla consistenza degli allevamenti, svolte tramite i Comuni e gli Uffici provinciali di statistica. Si sono intensificati, nel contempo, i rapporti con le Regioni allo scopo di poter realizzare nel 1990 il piano di ristrutturazione delle statistiche agricole secondo l'apposita Direttiva CEE che prevede lo svolgimento di tali indagini mediante le Regioni. Gli aspetti tecnici ed organizzativi delle rilevazioni nel settore hanno trovato la loro sede di realizzazione nell'attività svolta dall'apposita Commissione Istat-Regioni che ha riguardato aspetti sia tecnici che organizzativi delle rilevazioni. Per quanto riguarda gli aspetti tecnici sono stati previsti disegni campionari per rilevazioni infrannuali più rapide. Circa quelli organizzativi si è predisposto un piano di investimento in risorse informatiche che prevede, oltre ad un potenziamento delle attrezzature elettroniche Istat, anche l'adeguamento di quelle per le attività regionali dell'Istituto stesso e degli uffici degli Assessorati regionali all'agricoltura in vista degli adempimenti che tali uffici saranno chiamati a svolgere. Obiettivo di tale piano di investimento è quello di creare un sistema informativo dell'agricoltura collegato agli organi periferici anche per la trasmissione dei risultati delle rilevazioni. L'attività Istat, svolta nell'ambito degli adempimenti di natura comunitaria ed internazionale, ha contemplato un'intensa partecipazione a comitati, commissioni di studio e gruppi di lavoro. Tra gli obiettivi conseguiti sono da annoverare la determinazione di diverse voci del bilancio di alcuni prodotti agricoli di com-

petenza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. I contatti con gli organi internazionali hanno condotto, anzitutto, alla presentazione di uno speciale rapporto sui questionari riguardanti le statistiche agricole ed alimentari inviati ai Paesi Europei dalle diverse Organizzazioni Internazionali (19^a sessione del gruppo di studi sulle statistiche alimentari ed agricole - Ginevra: FAO - CEE, luglio 1989).

Altra tematica è stata quella riguardante, presso la Commissione ed il Consiglio delle Comunità Europee, la definizione e l'approvazione di due importanti regolamenti concernenti rispettivamente le indagini sulla struttura delle aziende agricole nel periodo 1989-99 e le indagini comunitarie sulle superfici e le produzioni da cereali. Idonee proposte atte alla ristrutturazione del settore primario sono state avanzate a livello di un'apposita commissione agricoltura. Particolare interesse è stato rivolto all'approfondimento delle conoscenze sulle tecnologie derivanti dall'utilizzazione del telerilevamento per le statistiche agricole. L'organo presso il quale sono stati trattati tali argomenti è stato il Comitato tecnico-scientifico del Consorzio Italiano per il telerilevamento in agricoltura, costituito presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. In tema di metodologie, nel corso dell'ultima parte dell'anno, si è provveduto a mettere a punto quella per acquisire, a partire dal 1990, attraverso le indagini campionarie su base aziendale per corrispondenza, i dati di superficie e produzione relativi anche all'orzo ed all'avena e ciò nell'ottica di un progetto di regolamento CEE.

Sono stati predisposti appositi modelli di lettura ottica idonei graficamente all'ultima generazione di tali apparecchiature. I risultati sono positivi e si prevede prossima la possibilità dell'acquisizione dei dati direttamente su supporto informatico con l'eliminazione della fase di digitazione. L'utilizzo di appositi software, impiegati nel sistema informatico unitamente ad una fase di controllo interattivo e di analisi di congruità, garantiscono l'esito positivo della suddetta sperimentazione.

L'adozione di questo sistema è da prevedere per le statistiche sui mezzi di produzione con specifico riguardo ai prodotti fitoiatrici, concimi e sementi.

Nuove definizioni e classificazioni sono state predisposte per i mangimi in aderenza a quanto, in materia, è previsto dal D.P.R. 31-3-1988, n. 152 relativo al recepimento di quindici Direttive CEE sulla produzione ed alla commercializzazione. All'uopo è stata necessaria la ristrutturazione grafica e di contenuto del relativo modello di rilevazione.

Dal punto di vista delle pubblicazioni, a conclusione di una prima fase di elaborazioni effettuate secondo appositi programmi, sono stati resi noti i primi risultati dell'indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie 1987 (Direttive CEE 76/625 e 86/652) mediante il volume *Struttura e potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie, Anno 1987 della Collana di informazione*.

I dati forniti hanno riguardato una sintesi di alcuni dei principali caratteri strutturali delle aziende e delle relative coltivazioni legnose con riferimento anche alle singole Regioni.

S'è proceduto, inoltre, come stabilito dal regolamento CEE 1463/84, alla trasmissione ai servizi della Commissione dei risultati definitivi dell'analoga indagine riferita al 1987 secondo un programma di tavole statistiche concordato in sede comunitaria. I primi risultati generali e riassuntivi sono stati pubblicati su apposito notiziario; quelli analitici, a livello nazionale e regionale, sono stati elaborati secondo appositi programmi di tavole contenenti variabili fisiche ed economiche. Le prime hanno riguardato le coltivazioni, gli allevamenti, il lavoro, ecc.; le seconde hanno interessato la classificazione tipologica delle aziende agricole in termini di orientamento tecnico-economico e di dimensione economica. Tali elaborazioni sono oggetto di distinte pubblicazioni, attualmente in corso di stampa, unitamente ai risultati della precedente analoga rilevazione del 1986.

Un apposito volume della Collana di informazione, *Statistiche delle consistenze e delle produzioni zootecniche anno 1987*, ha interessato i risultati delle indagini sulla zootecnia, mentre è in corso la pubblicazione dei dati dell'anno 1988.

Le elaborazioni effettuate sono state volte, nel quadro delle esigenze nazionali, ad ottemperare ai programmi di lavoro concer-

nenti la pubblicazione completa dei risultati delle relative indagini in un volume di dati nazionali ed in fascicoli a livello regionale. Si è, infine, proceduto all'aggiornamento dello schedario delle aziende agricole d'incubazione artificiale delle uova che permetterà di avere informazioni sempre più complete sulla produzione di detto settore.

Foreste, pesca e cooperazione

Le rilevazioni statistiche in campo forestale, realizzate con la consueta collaborazione dei Comandi di Stazione del Corpo Forestale dello Stato o Uffici analoghi e degli Ispettorati dipartimentali competenti, hanno consentito il calcolo analitico del valore della produzione lorda vendibile (PLV) forestale. L'accuratezza della collaborazione fornita dagli organi suddetti ha permesso l'avvio, finalizzato al miglioramento della già soddisfacente tempestività dei risultati, della diffusione interna delle procedure di automazione delle pubblicazioni specializzate, a completamento dell'automazione già esistente delle procedure di elaborazione dei dati realizzate e gestite dal settore competente dell'Istat. In concomitanza con l'aggiornamento al 31 dicembre 1988 dell'archivio informatizzato delle superfici forestali, l'Istituto ha proceduto alla pubblicazione della prima elaborazione sperimentale delle superfici forestali, distintamente per comunità montana, zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco. Quanto al settore della pesca, sono proseguite, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste, le relative rilevazioni condotte con la consueta collaborazione degli organi dipendenti dal Ministero della Marina Mercantile e dei Comuni.

Nel corso del 1989, inoltre, s'è conclusa la prima fase dell'attività di ricerca del gruppo di lavoro istituito in base alla legge n. 41 del 17-2-1982 con il compito di formulare proposte relative alle modifiche ed integrazioni ritenute necessarie per migliorare l'attuale sistema delle statistiche della pesca in Italia. Ne è conseguito un programma operativo per la realizzazione di un sistema di rilevazione campionaria nel settore della pesca in Italia. È il caso di sottolineare che il sistema di rilevazione campio-

naria è stato concepito per corrispondere alle varie esigenze conoscitive opportunamente evidenziate e tutelate dalla legge 41/82, essendo esso atto a fornire dati sulla pesca con elaborazioni successive sullo stato delle risorse biologiche del mare e sulla dinamica delle popolazioni ittiche. Per il concreto avvio del suddetto sistema di rilevazione campionaria si è in attesa che il Ministero della Marina Mercantile dia attuazione al programma di assegnazione alle singole Capitanerie di porto del personale qualificato a svolgere le funzioni di addetto statistico secondo le previsioni della stessa legge 41/82.

Nell'ambito della cooperazione agricola la relativa attività dell'Istat, espressa dai risultati delle rilevazioni interessanti il settore, ha trovato, nel rispetto dei tempi programmati, la conseguente diffusione mediante la pubblicazione di un volume della Collana di informazione dedicato alle Statistiche della cooperazione agricola per l'anno 1987. Il relativo processo di approntamento grafico è stato facilitato dalla formazione in fotocomposizione di tutte le tavole, resa possibile, a sua volta, dal completamento delle procedure informatizzate che ha dato operatività ai programmi di data entry controllato e alla successiva elaborazione per la stampa delle tavole.

Sono stati inseriti nel Sistema Dizionario Dati Statistici (S.D.D.S.) i metadati relativi a 13 rilevazioni sulle 21 di competenza e, in particolare, quelli relativi alla rilevazione sugli impianti collettivi di trasformazione dell'uva e a quelli delle olive (oleifici sociali). S'è proceduto, inoltre, all'approntamento dei programmi di data entry controllato con la completa ristrutturazione di quello relativo all'indagine sull'agricoltura che è in fase di ultimazione. È, inoltre, in atto l'attività di realizzazione del programma di elaborazione e stampa delle tavole. L'intera gestione dell'hardware e del software per lo svolgimento delle varie fasi lavorative fino alla stampa delle tavole è stata sostenuta direttamente dal settore.

In sintesi l'attività 1989 dell'Istat nel settore delle foreste, pesca e cooperazione può essere compendata nella realizzazione di tutte le rilevazioni programmate e nella pubblicazione dei dati relativi all'anno 1988 e al primo semestre 1989.

Sono state soddisfatte, altresì, con puntualità, le esigenze degli Organismi nazionali ed internazionali rappresentati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dal Ministero della Marina Mercantile, dal Ministero della Protezione Civile, dal CNR, dall'Università, dall'INEA, dalle Regioni, dalle Organizzazioni politiche ed ambientalistiche, dall'EUROSTAT, dalla FAO e dai privati cittadini.

Industrie

Per quanto riguarda il settore delle statistiche industriali l'attività s'è concretizzata in una serie di operazioni volte all'ampliamento e/o al completamento di iniziative e rilevazioni già avviate nel passato, nonché ad innovazioni e perfezionamenti che hanno interessato, in particolare, lo schedario delle imprese, la modulistica e l'informatizzazione.

Tra i risultati conseguiti nell'anno sono da registrare quelli concernenti l'analisi di congruità e coerenza di dati sulla struttura dei costi delle aziende industriali, il progetto di ristrutturazione dell'indagine mensile nelle grandi imprese industriali in termini di retribuzioni ed orari di lavoro e l'avvio della pubblicazione della serie a base 1985 dei numeri indici della produzione industriale del fatturato e degli ordinativi. Significativi, inoltre, i risultati conseguiti in merito all'indagine sugli occupati, le retribuzioni e gli oneri sociali, le giornate e le ore di lavoro eseguita in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Vanno, infine, evidenziati il nuovo repertorio per la rilevazione della produzione annuale in taluni settori, la realizzazione della procedura per il decentramento di alcune fasi delle indagini presso gli Uffici regionali ed interregionali Istat e la pubblicazione mensile dei dati riguardanti i lavori edili iniziati ed ultimati distintamente per Regione ed Ente organizzatore.

Quanto all'aspetto del coordinamento e delle indagini speciali, l'attività tendente a migliorare ed incrementare le informazioni contenute nell'archivio SIRIO (schedario delle imprese per le rilevazioni ordinarie) è proseguita incentrata sul completamento e la revisione delle notizie relative alle singole unità locali delle imprese plurilocalizzate. Essa è stata mirata, inoltre, al controllo

e all'aggiornamento dei principali dati di carattere strutturale e territoriale delle imprese con 20 e più addetti, da pubblicare in un apposito notiziario dell'Istituto.

Con riferimento all'aggiornamento del SIRIO sono state portate a termine le verifiche concernenti le circa 21.000 nuove imprese nate tra il Censimento del 1981 e l'anno 1985 desunte dai registri ditte delle Camere di commercio in base ai requisiti richiesti per il loro inserimento nello schedario stesso. Sono state, altresì, individuate, a tutto il 1987, altre 25.000 imprese da sottoporre ad una specifica indagine di controllo e aggiornamento nel corso del 1990 prima della loro definitiva acquisizione nel data base.

Tra le rilevazioni vanno evidenziate quella annuale sul prodotto lordo delle piccole imprese con riferimento al 1988 per la fascia di addetti dai 10 ai 19 e l'indagine svolta mediante intervista a circa 25.000 microimprese con previsioni di pubblicazione nel 1990. Sono stati diffusi i risultati dell'indagine sul prodotto lordo delle piccole imprese per la fascia di addetti 10-19 relativa agli anni 1985 e 1986 e resi disponibili quelli del 1987.

Si è, inoltre, predisposto un apposito volume della Collana di informazione con i risultati analitici e settoriali dell'indagine sull'innovazione tecnologica, realizzata presso tutte le imprese manifatturiere con almeno 20 addetti per il quinquennio 1981-85. È stata portata, infine, a termine l'analisi di congruità e coerenza dei dati sulla struttura dei costi di 11.000 aziende industriali raccolti per l'anno 1985 con una specifica indagine ed i cui dati sono stati utilizzati per le esigenze di elaborazione delle tavole input-output da parte della contabilità nazionale.

Quanto alle indagini congiunturali i punti fondamentali dell'attività 1989 si sono polarizzati nell'elaborazione — base 1985 — dei numeri indici della produzione industriale e del fatturato, ordinativi e consistenze degli ordinativi e nell'informatizzazione dell'intero ciclo dell'indagine sul fatturato. In merito al primo aspetto la pubblicazione degli indici a nuova base ha avuto inizio a partire dal gennaio 1989 ed è stata condotta in conformità alle decisioni formulate in sede comunitaria. Al fine poi di

assicurare i confronti con il recente passato si è provveduto a calcolare gli indici con la nuova base anche per i singoli mesi del quadriennio 1985-88.

Per quanto concerne l'aspetto metodologico le caratteristiche dei nuovi indici sono dettagliatamente illustrate in due volumi della serie Metodi e Norme, uno in corso di stampa, l'altro di approntamento. Gli indici base 1985 ricalcano strutturalmente quelli della precedente base 1980, in quanto sono rimaste immutate le classificazioni delle attività economiche con le quali si articolano detti indici (quella italiana, la NACE delle Comunità Europee e la CITI delle Nazioni Unite). Solo per gli indici della produzione si è realizzata una diversa e più puntuale articolazione della destinazione economica grazie alla nuova classificazione predisposta dall'Istat per tutte le statistiche sui prodotti.

Le principali modifiche all'uso effettuate hanno toccato, oltre la diversa struttura del sistema di ponderazione, aspetti di particolare importanza, quali l'eliminazione di imprese risultate inattive nell'anno base e di prodotti ridottisi di significatività nel periodo 1980-85.

Ancora in tema di costruzione di basi di numeri indici va evidenziato l'approntamento, attualmente in corso, dei nuovi modelli di rilevazione nel quadro delle operazioni preliminari per la determinazione della successiva base 1990 della produzione industriale, grazie anche ai proficui contatti con le associazioni di categoria. Un cenno merita l'informatizzazione di tutte le fasi dell'indagine del fatturato con la quale si è conseguito il duplice risultato di una maggiore tempestività e di una più alta qualità del dato statistico con l'impostazione di una banca di microdati.

Con riferimento alle indagini annuali e al prodotto lordo delle imprese è da segnalare l'avvio della rilevazione per il 1988, la cui esecuzione è proseguita regolarmente nel corso dell'anno e i cui risultati saranno pubblicati entro il primo semestre del 1990 grazie all'ormai collaudata tecnica di fotocomposizione. Sono stati anche raccolti ed elaborati in tempi brevissimi ai fini della Relazione generale sulla situazione economica del Paese i dati riassuntivi provvisori sui principali aggregati dei conti economici

dell'industria e del settore terziario nel 1988 e quelli sugli investimenti fissi lordi realizzati nel 1989 dalle imprese del settore pubblico.

Nel corso del primo semestre del 1989 è stata, inoltre, effettuata un'indagine pilota per saggiare la disponibilità delle imprese alla compilazione del questionario della rilevazione sul sistema dei conti delle imprese, con il quale vengono richieste informazioni analitiche di un conto economico scalare e di uno stato patrimoniale riclassificato a impegni e fonti, nonché dati particolareggiati sull'occupazione, gli investimenti e altri aspetti dell'attività delle imprese. I positivi risultati ottenuti hanno consentito di proseguire i lavori di stesura del questionario definitivo che sarà utilizzato nel corso del 1990 per la rilevazione relativa all'anno 1989 e di affrontare e risolvere i problemi connessi con l'informatizzazione completa delle procedure per l'analisi qualitativa dei dati rilevati.

Sono stati avviati gli studi e le sperimentazioni volti alla realizzazione di un'elaborazione anticipata di alcuni principali aggregati, in modo da poter disporre, a dieci mesi dalla fine dell'anno di riferimento, di alcuni risultati provvisori sufficientemente attendibili.

I risultati delle rilevazioni per l'anno 1987 sono stati tutti pubblicati e successivamente comunicati a ciascuna impresa rilevata, riepilogati secondo il settore economico di appartenenza dell'impresa stessa. Tali risultati, infine, rielaborati secondo classificazioni e schemi concordati, sono stati comunicati ai vari organismi internazionali. È stato anche predisposto un volume contenente, per gli anni dal 1983 al 1987, i risultati economici delle imprese a capitale pubblico con opportuni confronti con quelli delle imprese private.

Quanto alla produzione industriale sono state effettuate, inoltre, per la prima volta elaborazioni a livello regionale dei risultati della rilevazione, allo scopo di individuare i prodotti o gruppi di prodotti per i quali può essere interessante conoscere la distribuzione territoriale della produzione.

È stata ultimata, inoltre, la raccolta e la revisione dei questionari della rilevazione annuale del 1987 e, conseguentemente, completata anche la preparazione del volume

che ne contiene i risultati. Contemporaneamente è stata avviata l'indagine per l'anno 1988, le cui operazioni si sono regolarmente susseguite durante l'anno.

La partecipazione attiva alle riunioni tenute nell'ambito CEE è stata intensificata per la messa a punto di nuovi repertori metodologici da utilizzare nelle future indagini e tali da assicurare un immediato raccordo tra i dati sulle produzioni e quelli sul commercio estero. Il seguito di una tale partecipazione si avrà nel 1990, quando l'Italia esprimerà, sulla base dell'indagine riferita al 1989, il nuovo repertorio predisposto per il settore tessile e dell'abbigliamento. S'è provveduto anche ad ultimare le elaborazioni relative ai bilanci patrimoniali per il biennio 1986-87 ed a predisporre il relativo volume.

Nell'ambito dei lavori riguardanti l'attività edilizia è stata realizzata la procedura per il decentramento nelle fasi di raccolta, revisione e registrazione dei dati elementari presso gli Uffici regionali e interregionali Istat, estesa nel corso dell'anno a quelli della Sardegna (già a regime), del Friuli-Venezia Giulia, della Liguria e delle Marche.

È stata predisposta la pubblicazione degli Annuari sull'attività edilizia relativi al 1986 e 1987 e di un apposito Notiziario con i dati provvisori relativi al 1988 unitamente a informazioni territoriali a livello regionale. È stato, inoltre, calcolato per tutti gli aggregati pubblicati il grado di collaborazione all'indagine, al fine di consentire un uso appropriato delle informazioni disponibili ed un grado di collaborazione che, in termini di popolazione, è risultato del 90,4% per il 1987 e dell'85,3% per il 1988.

Nel corso del 1989 si è proceduto, infine, alla regionalizzazione delle nuove stime di contabilità nazionale dell'industria delle costruzioni per gli anni 1980-87.

Intensa è stata anche l'attività nel campo delle statistiche delle opere pubbliche, finalizzata al raggiungimento di due obiettivi precisi: il primo ha riguardato la realizzazione della stima degli investimenti relativi al settore considerato a livello di regione e di categoria per il 1987 e, a livello nazionale, quella degli investimenti distinti per subcategoria e concernente gli anni 1985, 1986 e 1987; il secondo è stato costituito

dalla preparazione dei dati di base per la costruzione della matrice intersettoriale dell'economia italiana dell'anno 1985.

È da registrare nel corso dell'anno la pubblicazione del volume Statistiche delle opere pubbliche con i dati definitivi del 1987: l'anticipo dei tempi di disponibilità è stato realizzato grazie all'utilizzo della procedura di fotocomposizione per la stampa. Tra le innovazioni in tema di pubblicazioni è da segnalare la predisposizione di un'apposita tavola inserita nel Bollettino mensile di statistica riguardante i dati dei lavori iniziati ed eseguiti distintamente per Regione e per Ente realizzatore.

Per ciò che concerne le infrastrutture è stata ultimata l'elaborazione dei dati relativi alla rilevazione sull'approvvigionamento di acqua potabile e sulle fognature di tutti i Comuni italiani. I relativi risultati provvisori sono stati pubblicati su un apposito Notiziario mentre quelli più analitici formeranno oggetto di una specifica pubblicazione della Collana di informazione.

Sono state ultimate tutte le elaborazioni connesse con le rilevazioni sugli acquedotti, sulle reti di distribuzione e sugli impianti di depurazione.

In merito alle cave e torbiere è proseguita l'opera di acquisizione dei dati statistici relativi agli anni 1986, 1987 e 1988.

I dati pervenuti all'Istat dalle Regioni consentono oggi di avere un quadro degli aspetti produttivi settoriali dell'anno 1986 che, se pur parziale, ha consentito l'acquisizione di talune notizie, abbastanza rappresentative sul piano regionale e dati sintetici indicativi per 9 delle 20 Regioni italiane.

È continuata, nel contempo, l'attività volta a sollecitare le competenti strutture regionali preposte alla rilevazione.

Il settore ha completato, infine, l'inserimento nel Sistema Dizionario Dati Statistici dei metadati relativi alle indagini sulla produzione mensile e su quella annuale, sul prodotto lordo e sull'attività edilizia.

Terziario

L'attività svolta dall'Istat nell'ambito di tale settore nel 1989 ha iniziato a dare i primi risultati evidenziati da ulteriori approfondi-

menti e perfezionamenti. Essa s'è concretizzata in iniziative di ricerca e di studio avviate nel 1988 al fine di rendere più sistematiche le informazioni già prodotte nel settore delle attività terziarie e svilupparle più adeguatamente.

Tale attività ha conseguito una serie di sei principali obiettivi. Il primo è rappresentato da una razionalizzazione delle procedure di elaborazione di tutti i dati annuali prodotti attualmente in materia che ha consentito un recupero completo dei ritardi ancora esistenti ed una completa informatizzazione delle pubblicazioni, tanto che sono stati stampati i dati definitivi di tutte le rilevazioni svolte nel 1988.

Altro risultato è stato quello dell'elaborazione di un nuovo indice mensile dell'ammontare delle vendite della grande distribuzione commerciale al dettaglio. Questa operazione ha compreso una raccolta dei dati elementari attualmente estesa a tutte le imprese con numero di addetti superiore a 19, una più approfondita analisi dei gruppi di prodotti venduti, innovazioni nella metodologia di calcolo dell'indice a partire dall'anno base 1985 e nella procedura di elaborazione di dati, nonché l'attivazione di un sistema di diffusione rapida dei risultati con l'immissione dei dati mensili in un'apposita area della Banca Dati, con la diffusione di un apposito comunicato per la stampa e con la pubblicazione di uno specifico Notiziario.

S'è proceduto, inoltre, alla realizzazione della rilevazione sui prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso con l'integrazione dei dati mensili concernenti le qualità introdotte ed i relativi prezzi praticati e con la costruzione di una prima matrice annuale per origine e destinazione regionale dei principali prodotti trattati.

Sono state, inoltre, realizzate indagini campionarie sperimentali sulla congiuntura turistica e sull'attività degli esercizi alberghieri svolte su cinque periodi dell'anno di alta, media e bassa stagione turistica, al fine di saggiare la validità di un progetto per la realizzazione di indicatori veloci sulla congiuntura turistica. I risultati sono stati ritenuti senz'altro affidabili e pertanto diffusi con comunicati stampa. Si è anche esperita una nuova indagine sul trasporto merci su strada.

S'è proceduto, inoltre, all'elaborazione, al perfezionamento ed al varo del progetto SIREDI per la costruzione di un Sistema informativo sulla rete commerciale italiana promosso dal Ministero dell'Industria e Commercio, dalle Regioni, dalle Camere di Commercio e dai Comuni.

Nel settore dei trasporti, tra le innovazioni rispetto ai programmi, va segnalata l'indagine campionaria sul trasporto merci su strada, programmata sia per il 1989 che per il 1990, volta a cogliere l'entità e le modificazioni stagionali dei flussi. Lo svolgimento è stato fissato su un ciclo annuale costituito da otto settimane di riferimento appositamente individuate. Il primo ciclo è stato avviato nel maggio 1989 e si concluderà nel marzo 1990. L'indagine riguarda i veicoli con portata superiore a 19 quintali estratti a campione dall'archivio del Pubblico Registro Automobilistico e si realizza con circa 6.500 interviste all'anno eseguite per conto dell'Istat da un'impresa specializzata in tali operazioni. Il principale obiettivo di questa indagine è di raccogliere i dati concernenti il trasporto in conto proprio ed in conto terzi, nazionale ed internazionale, secondo l'origine e la destinazione regionale ed in termini di tonnellate trasportate, tonnellate-chilometro e raggruppamenti merceologici.

Sono state, inoltre, arricchite le informazioni prodotte sulla struttura della rete e sulla circolazione sulle autostrade ed è stata realizzata in una nuova veste editoriale la pubblicazione statistica sugli incidenti stradali, presentata — com'è tradizione — all'annuale Conferenza di Stresa sulla circolazione ed il traffico.

Tra gli approfondimenti di studio e ricerca sono da considerare varie iniziative. Una di esse è costituita dalla predisposizione di un progetto per l'ampliamento della base dell'indice mensile sull'ammontare delle vendite del commercio fisso al minuto. Il progetto prevede che, per la costruzione della nuova serie di numeri indici a base 1990, l'indagine, attualmente limitata alle imprese della grande distribuzione commerciale, sia estesa a tutte le imprese di ogni dimensione. L'ampliamento è previsto in due parti, delle quali una prima è rappresentata dall'estensione della rilevazione alle imprese con oltre 9 addetti ed una suc-

cessiva è costituita dall'estensione alle imprese con meno di 10 addetti. Ambedue le fasi sono state programmate per il 1990. S'è proceduto nel campo degli incidenti stradali ad una nuova sistematizzazione concettuale, organizzativa ed informatica della rilevazione statistica, con la stesura di un nuovo modello di indagine.

È stato messo in cantiere un primo progetto di integrazione delle statistiche sui servizi vari alle imprese. L'idea su cui si è lavorato è quella di una rilettura dei dati prodotti con le statistiche sui bilanci delle imprese. Tale rilettura è stata indirizzata a verificare la possibilità di dedurre informazioni settoriali per le principali attività di servizio alle imprese e per individuare le principali carenze informative sulle quali intervenire prioritariamente.

Sono stati, infine, realizzati un maggiore coordinamento ed una maggiore integrazione delle attività concernenti la tenuta del repertorio generale delle imprese SIRIO allo scopo di fornire elenchi più sicuri sulle imprese da rilevare e di consentire statistiche di struttura e di movimento nel campo delle imprese industriali e di servizio con più di 20 addetti.

Commercio con l'estero

L'attività concernente il settore, dopo la fase di assestamento dell'anno 1988 dovuta alle molteplici e radicali innovazioni apportate alla nomenclatura, alla metodologia ed alle procedure informatiche, si è esplicata con ottimi risultati consentendo la realizzazione della totalità degli obiettivi programmati.

Le fasi di raccolta e produzione dei dati si sono sviluppate nei modi e nei tempi progettati, toccando standard ottimali con scostamenti nulli o di lieve entità. Le principali innovazioni adottate nella fase di raccolta dei dati hanno riguardato due aspetti. Da un lato c'è l'estensione ad altri uffici doganali del sistema di ritiro a mezzo corriere dei supporti cartacei così da raggiungere la quasi totalità delle operazioni commerciali; dall'altro va evidenziato l'ampliamento della raccolta automatizzata dei modelli concernenti le transazioni d'importazione. Le dogane informatizzate hanno coperto il

91% delle dichiarazioni d'importazione per un valore intorno all'85% del valore globale del movimento stesso. Un ulteriore miglioramento si è conseguito nella fase di trattamento dei dati elementari sia attraverso l'introduzione di nuovi programmi di controllo e di compatibilità nelle procedure utilizzate dal Ministero delle Finanze per la registrazione dei dati d'importazione, sia attraverso l'adeguamento dei più importanti parametri utilizzati nell'input dei dati contenuti nei supporti cartacei trasmessi all'Istat. L'incidenza degli errori riscontrati dopo la fase di input si è aggirata intorno al 3% e la qualità dei dati ottenuti è risultata notevolmente migliorata. La copertura dell'indagine e l'allineamento temporale dei dati sono stati pressoché totali e non si sono registrati sfasamenti nella raccolta e nella produzione dei dati elementari.

Il nuovo sottosistema del commercio con l'estero, con l'introduzione di nuove e più moderne procedure di trattamento ed elaborazione statistica, ha segnato notevoli progressi. Essi hanno interessato adattamenti ed interventi nella fase operativa e concettuale diretti ad eliminare alcune difficoltà che si erano verificate nel corso dell'anno precedente.

Gli obiettivi più importanti conseguiti nell'anno 1989 hanno riguardato soprattutto la diffusione e la pubblicazione dei dati. In ordine alla diffusione delle prime risultanze statistiche mensili va evidenziata la regolarità e la tempestività con cui sono stati diffusi i comunicati stampa nel rispetto di quanto previsionalmente programmato e dei piani operativi predisposti. Per quanto riguarda la pubblicazione della statistica trimestrale del commercio con l'estero devono segnalarsi due importanti realizzazioni. La prima si riferisce all'adozione del sistema della fotocomposizione che ha richiesto la ristrutturazione, nel contenuto e nella presentazione, di tutte le tabelle della pubblicazione costituite da più di ottocento pagine. La seconda ha riguardato il notevole recupero dei ritardi accumulati per ragioni tecniche nel 1988 con l'avvio alla stampa dei risultati riferiti a tutti i quattro trimestri di tale anno.

Sono state, inoltre, realizzate alcune nuove ed importanti elaborazioni statistiche entro le quali si segnalano quelle relative alle sta-

tistiche del commercio con l'estero dei beni distribuiti secondo il nuovo schema di classificazione per destinazione economica. Questa procedura consente un'omogenea comparabilità statistica con altri settori economici. Sono da evidenziare ancora le elaborazioni relative alle importazioni ed esportazioni secondo la nomenclatura statistica europea revisionata (NST/R) per mezzo di trasporto e secondo la Standard National Trade Classification (SITC rev. 3) delle Nazioni Unite. Sono da segnalare, ancora, le elaborazioni concernenti l'interscambio per Paesi secondo una nuova classificazione la cui struttura è basata su criteri geo-economici largamente adottati in sede internazionale e le statistiche di importazione riguardanti particolari aspetti nel traffico di perfezionamento attivo.

Per quanto si riferisce all'analisi, alle ricerche e agli studi, nel corso dell'anno è stata accertata, sulla base dei risultati statistici disponibili e delle comparabilità temporali, la validità delle correlazioni adottate tra la nuova nomenclatura combinata (NC) e le altre nomenclature (NACE, STIC: destinazione economica, ramo e classe di attività economica). In vista, inoltre, della realizzazione nel 1993 del mercato unico e dell'ideazione di un nuovo sistema di rilevazione statistica degli scambi intracomunitari si è dato inizio ad uno studio sulle imprese operanti negli scambi intra/CEE e la distribuzione delle stesse secondo alcune variabili quali il valore delle transazioni commerciali, il numero delle operazioni, la tipologia delle merci, l'ipotesi di soglia statistica nel nuovo sistema di raccolta dei dati.

Quanto all'attività dei gruppi di lavoro si segnala quella esercitata, nel corso dell'anno, dal gruppo misto Istat-Ministero delle Finanze. Tra i risultati conseguiti si citano quelli relativi agli accordi raggiunti nel campo dell'informatizzazione degli Uffici doganali, alle strategie per migliorare la qualità dei dati, ai rapporti con gli Uffici doganali, all'emanazione di direttive e circolari interpretative.

In campo internazionale, oltre all'attività di routine del Comitato della nomenclatura tariffaria e statistica diretta all'adeguamento della nomenclatura delle merci alle nuove esigenze conoscitive degli scambi internazionali, è stata predisposta in seno al Comi-

tato dei metodi una proposta di regolamento riguardante le statistiche degli scambi di beni tra Stati membri dopo il 1992 che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. n.c. 41 del 18-2-1989.

È stata definita, infine, la base (anno 1988) per la costruzione dei numeri indici mensili del commercio con l'estero con la scelta di un insieme di prodotti su cui effettuare il calcolo degli indici dei valori medi unitari. La selezione dei prodotti è stata effettuata con riferimento alla nuova nomenclatura analitica delle merci articolate in 9.700 posizioni di statistica e tenendo presente un grado di copertura soddisfacente a livello di singoli gruppi della NACE/CLIO e delle singole categorie della nuova classificazione per destinazione economica.

La selezione ha consentito la formazione di due insiemi distinti, l'uno per l'importazione, l'altro per l'esportazione costituiti rispettivamente da circa 2.800 e 2.500 posizioni di statistica.

Amministrazione pubblica

Per ciò che concerne tale comparto statistico i principali lavori svolti nell'anno hanno riguardato l'elaborazione dei dati finalizzati alla costituzione del bilancio economico nazionale, parte fondamentale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Nell'ambito della rilevazione dei dati sui bilanci delle amministrazioni regionali e delle province autonome è proseguita l'acquisizione delle relative informazioni direttamente dai documenti contabili inviati dagli enti interessati. Impegno particolare è stato quello di rendere omogenei i flussi di entrata e di spesa, diversi da regione a regione. Nel corso dell'anno sono stati elaborati i dati dei conti consuntivi del 1987 e previsionali del 1988, sia per il soddisfacimento delle finalità di pubblicazione, sia per l'utilizzazione nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese dell'anno 1989.

È proseguita, inoltre, l'elaborazione dei dati desunti dai verbali di chiusura dell'anno 1988 delle Amministrazioni provinciali e comunali per rispondere alle esigenze di

contabilità nazionale relative alla Relazione suddetta.

È stata pubblicata la terza edizione del volume Statistiche sulla amministrazione pubblica - Anni 1985-87, che presenta un'informazione più ricca ed interessante in relazione, tra l'altro, alla disponibilità dei dati sia sul patrimonio pubblico, sia sui servizi istituzionali resi dai Comuni rilevati dal Ministero dell'Interno.

Sono stati, altresì, diffusi i dati relativi ai consuntivi 1986 ed alle previsioni 1987 delle Amministrazioni regionali, resi disponibili per i Comuni e le Amministrazioni provinciali i dati consuntivi 1985 e 1986 e pubblicati quelli desunti dai verbali di chiusura per il 1987.

L'attività di studio ha continuato ad interessare il progetto Formez-Istat sulla distribuzione territoriale della spesa pubblica nelle Regioni del mezzogiorno e sull'elaborazione di un conto consolidato della spesa pubblica.

L'attività è stata rivolta, inoltre, a migliorare la quantità e la qualità delle informazioni prodotte, nell'intento di fornire agli utilizzatori una documentazione atta a soddisfare sempre più completamente e tempestivamente le crescenti esigenze conoscitive ed investigative in materia.

Per quanto concerne la ricerca scientifica si è provveduto, come di consueto, a raccogliere ed elaborare i dati di consuntivo relativi all'anno 1987 con riguardo sia alle spese per la ricerca che ai finanziamenti destinati alla copertura di dette spese e al personale addetto a tempo pieno e parziale. Tali informazioni sono state disaggregate a vari livelli (settori di ricerca, di finanziamento, di attività economica, obiettivi di ricerca, prodotti, gruppi di prodotti, regioni, ecc.) in modo da fornire un'immagine completa ed esauriente del settore.

Per le pubblicazioni si segnala l'invio alla stampa del materiale relativo al volume della Collana di informazione per l'anno 1989 riportante in forma più analitica i dati in questione. Tale pubblicazione presenta una serie di cinque nuove tavole desunte da fonte OCDE riguardanti i confronti internazionali delle spese interne lorde per la ricerca scientifica e del relativo personale. È stato ampliato, inoltre, l'universo delle imprese a seguito di una maggiore cono-

scenza, acquisita da varie fonti, delle imprese che hanno avuto finanziamenti IMI. Nel quadro dei lavori delle commissioni, l'Istituto ha attivamente partecipato alle riunioni del gruppo di lavoro misto Istat-Ministero delle Finanze, con la formulazione di proprie proposte e la presentazione di documentazione sui vari argomenti trattati. La finalità è stata quella dello studio dei problemi connessi allo scambio bilaterale di dati ed all'armonizzazione delle fonti statistiche disponibili presso l'Istat ed il Ministero delle Finanze. Fattiva è stata anche la partecipazione alla Commissione esistente presso il Ministero dell'Interno avente lo scopo di analizzare il livello di prestazioni dei servizi pubblici e dei parametri per la distribuzione delle risorse agli enti locali. È da segnalare, inoltre, l'attività di una serie di Commissioni costituite presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, aventi per obiettivo la valutazione delle spese pubbliche per ricerca scientifica, il reclutamento del personale di ricerca e la preparazione per la CEE del rapporto sulla politica scientifica e tecnologica nazionale.

L'ultimo impegno del 1989, in ordine di tempo, è stato rappresentato dalla proposta di istituzione di un'apposita Commissione presso l'Istat con il compito di approfondimento dei vari problemi concernenti l'indagine sulla ricerca scientifica e l'impostazione di una nuova indagine sulle università.

Prezzi

L'attività dell'Istituto per quanto concerne i prezzi alla produzione e all'ingrosso è stata rivolta, anzitutto, all'ultimazione di progetti avviati nel 1988.

È stato portato a termine, a tal fine, quello specifico mirato all'individuazione di nuove ditte per la costruzione dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Le relative informazioni verranno inserite nel calcolo dell'indice mirato all'elaborazione della nuova base 1989.

Nell'ambito dei progetti avviati per l'elaborazione di indici di prezzo riferiti a fasi di scambio chiaramente ed univocamente individuate, è stata portata a termine la pro-

cedura di calcolo di un nuovo indicatore mensile denominato indice dei prezzi praticati dai grossisti. Il nuovo indice misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni in cui il contraente-venditore è un commerciante all'ingrosso ed è calcolato su un paniere di prodotti che può considerarsi rappresentativo del complesso delle merci commercializzate dai grossisti.

Sembra il caso di evidenziare che l'indice dei prezzi praticati dai grossisti, calcolato su base 1989, si differenzia nettamente dal tradizionale indice dei prezzi all'ingrosso, nel quale confluivano sia le quotazioni praticate dai produttori sia quelle praticate dai grossisti e la cui elaborazione è stata abbandonata con il mese di dicembre 1989.

Quanto alle elaborazioni speciali, sulla scorta delle indicazioni fornite da un apposito gruppo di lavoro, è stato dato avvio ai lavori diretti alla realizzazione di un indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori, caratterizzato da un paniere e da un sistema mensile di ponderazioni variabili. Il progetto sarà ultimato nel corso dell'estate del 1990.

Per ciò che concerne il comparto dei prezzi al consumo si è ulteriormente sviluppato il progetto di acquisizione di microdati forniti dai Comuni su supporto magnetico, portando a 49 il numero di quelli definitivamente allineati con le nuove procedure.

Iniziative sono state finalizzate al miglioramento delle conoscenze tecniche del personale periferico interessato alle attività di rilevazione ed elaborazione dei dati. A tal fine sono stati avviati corsi regionali di formazione, la cui conclusione è prevista per il mese di giugno 1990. Nel 1989 tali corsi hanno riguardato 30 Comuni di 8 Regioni e 7 Uffici regionali ed interregionali Istat per un totale di 346 partecipanti, dei quali 28 appartenenti ad Uffici regionali Istat e 318 dipendenti comunali, di cui 173 addetti alla rilevazione dei dati.

È proseguito, inoltre, il programma di interventi sulla rete di rilevazione, finalizzato sia alla verifica delle situazioni organizzative ed operative dei Comuni-rilevatori, sia al recupero dei Comuni per i quali risulta sospesa la pubblicazione dell'indice locale per famiglie di operai e impiegati in relazione alla scarsa affidabilità delle informazioni di

base raccolte. A fronte della definitiva soluzione di annosi problemi riguardanti indisponibilità o carenze di risorse destinate alle rilevazioni, s'è ottenuto il soddisfacente risultato di ripristinare su buoni livelli di funzionalità le attività di 6 dei 12 Comuni per i quali la diffusione degli indicatori, ad oggi sospesa, dovrebbe essere ripresa nei primi mesi del 1990.

Sono stati, infine, avviati i lavori preparatori connessi con il cambio di base degli indici mediante la individuazione di nuove voci di rilevazione da inserire nel relativo paniere. In tale attività l'Istituto si è avvalso della collaborazione delle organizzazioni del commercio.

Retribuzioni e orari di lavoro

Nell'attività svolta dal settore, particolare impegno ha richiesto il progetto di ristrutturazione dell'indagine mensile nelle grandi imprese industriali. Ne è conseguito, a partire dal gennaio 1989 e su base 1988, il riferimento dei relativi indicatori congiunturali (occupazione, orari di lavoro e retribuzioni) alle imprese industriali con oltre 500 addetti, con esclusione di quelle del ramo costruzione ed installazione di impianti. Ciò ha consentito di ottenere, rispetto alle serie precedenti, un duplice effetto positivo e, cioè, da un lato, un nuovo e più vasto campo di osservazione e, dall'altro, un più numeroso dettaglio di indicatori disponibili. Anche per il 1989 s'è proceduto (con le stesse modalità previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 12 del 9-12-1988) all'elaborazione dell'indicatore per l'adeguamento automatico delle pensioni in vigore dal 1° gennaio 1990. Particolare impegno ed attenzione sono stati rivolti alla definizione di una metodologia comune per i diversi settori di attività economica ed alla raccolta delle informazioni per la sperimentazione di una elaborazione relativa alla determinazione del costo del lavoro contrattuale, che porterà alla realizzazione di indicatori correnti per il 1990. Nel settore, con riferimento ai salariati fissi in agricoltura, s'è conclusa l'indagine relativa: i dati riferiti al settembre 1988 sono stati trasmessi all'EUROSTAT e verranno poi divulgati con l'apposito Notiziario Istat.

L'attività del settore ha, inoltre, compreso l'inserimento dei metadati nel Sistema Dizionario Dati Statistici (S.D.D.S.) delle retribuzioni contrattuali e delle retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia. Regolare sviluppo ha avuto l'indagine sui conflitti di lavoro, sia in termini di rilevazione (con rispetto della cadenza mensile), sia della pubblicazione dei dati. Stesso regolare andamento ha registrato l'attività riguardante la Cassa Integrazione Guadagni, ivi compresi i contatti con l'INPS fornitore dei relativi dati.

Due positivi risultati ha conseguito nel 1989 l'indagine sugli occupati, sulle retribuzioni, sugli oneri sociali e sulle giornate ed ore di lavoro, condotta con la consueta collaborazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Un primo risultato è stato costituito, sul piano operativo, dalla produzione di tutti i dati dal 1986 al 1988 previsti dagli schemi di tavole concordati bilateralmente tra l'Istat ed il suddetto Ministero. Un secondo risultato è stato rappresentato, sul piano di studio e di ricerca, dall'impegno posto dal settore Istat nell'elevare il grado di attendibilità e significatività dei dati già elaborati, sia nell'adottare soluzioni migliorative nelle varie fasi di raccolta, registrazione, elaborazione e pubblicazione degli stessi. Particolare attenzione è stata posta nella revisione concettuale del campionamento delle unità locali, del modello di rilevazione, dei controlli informatici e della organizzazione sia degli uffici periferici che centrali.

Alcuni risultati concreti di detti studi che, peraltro, coinvolgono tutte le fasi dell'inchiesta, saranno pubblicati nel corso del 1991 perchè la definizione completa degli stessi è legata, come è noto, al rinnovo della convenzione con il Ministero.

Famiglie

Nel quadro delle indagini sulle famiglie sono proseguite le rilevazioni mensili sui consumi, che hanno riguardato circa 38.600 famiglie con un tasso effettivo di partecipazione dell'87% del campione. L'indagine, che costituisce la principale fonte corrente per l'ottenimento di informazioni sulla struttura e sul livello dei consumi privati nel

tempo, ha assunto un particolare risalto per l'ampliamento della sfera di informazioni acquisite. Essa ha consentito di approfondire tematiche connesse alla qualità degli standards di vita, alle disparità sociali, ai risparmi delle famiglie, nonchè ai bilanci energetici alimentari (per i quali si registrano due studi presentati in un convegno dedicato a tale materia), alle condizioni abitative e alle informazioni sui redditi.

La dilatazione degli obiettivi conseguiti negli ultimi anni ha reso necessario un adeguamento dello schema di rilevazione. Da segnalare è anche il rinnovato interesse che la CEE ha rivolto a questa indagine sia al fine di poter comparare i modi di vivere nei singoli Paesi, sia di migliorare la valutazione dei vari aggregati economici e sociali. È stato, pertanto, attivato un gruppo di lavoro per uno studio sull'indagine delle famiglie da concludersi entro il 1990 allo scopo di meglio orientare possibili modificazioni e potenziamenti dell'indagine stessa nell'ottica di un sistema statistico più articolato a livello sia nazionale che internazionale.

Quanto alla fase di acquisizione dei dati, l'adozione della tecnica delle interviste telefoniche ha consentito di proseguire su un campione di circa 5.000 famiglie il riscontro in termini di numero e spesa per pasti e consumazioni fuori casa. In questo campo l'Istat ha maturato la valida esperienza iniziata nel 1985 e ha in programma la divulgazione nel corso del 1990 dei principali risultati ottenuti in questi anni.

Contabilità nazionale

L'attività svolta dall'Istituto ha riguardato aspetti importanti quali quelli dei conti economici annuali e trimestrali, delle tavole delle interdipendenze settoriali, dei conti economici regionali, dell'armonizzazione delle classificazioni in atto presso gli Organismi internazionali, dell'occupazione, dei redditi da lavoro dipendente, dei conti delle famiglie, delle imprese e del Resto del Mondo, delle Amministrazioni pubbliche e della protezione sociale.

Nell'area dei conti economici annuali e trimestrali, come di consueto, sono state effettuate, all'inizio dell'anno, le valutazioni dei principali aggregati diretti ad aggiorna-

re al 1988 il bilancio economico dell'Italia che costituisce il documento statistico di base della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, presentata annualmente al Parlamento dai Ministri del Bilancio e della Programmazione Economica e del Tesoro. Tra gli aggregati più rilevanti stimati sono da segnalare il prodotto interno lordo, il reddito nazionale, il valore aggiunto per branca di attività economica, i consumi finali delle famiglie per categorie di beni e servizi e gli investimenti lordi per branca produttrice. Le valutazioni di tali aggregati risultano effettuate, non solo ai prezzi correnti dei singoli anni della serie, ma anche ai prezzi costanti di uno stesso anno di base, che attualmente è il 1980. Contemporaneamente, nei primi mesi del 1989, sono state lievemente riviste le stime per gli anni 1983-87, per tenere conto soprattutto delle migliori informazioni acquisite successivamente alle stime preesistenti.

Sono da sottolineare l'adozione di un originale sistema di bilanciamento dei flussi in un quadro coerente di tipo input-output e della tecnica della doppia deflazione per la stima del valore aggiunto a prezzi costanti. I risultati delle predette elaborazioni sono stati pubblicati dall'Istat per gli anni 1970-88 in un apposito volume della Collana di informazione, unitamente alle stime dell'occupazione e dei redditi da lavoro dipendente per ramo e branca di attività economica. Sono stati, inoltre, aggiornati per gli anni 1987-88 i bilanci di approvvigionamento dei principali prodotti agroalimentari che, tra l'altro, stanno alla base delle valutazioni dei consumi alimentari.

Nel quadro del sistema dei conti trimestrali sono state ricostruite le serie storiche dal 1970 e, nel contempo, implementate le procedure volte a migliorare la coerenza tra le valutazioni provvisorie effettuate in corso d'anno e quelle corrispondenti calcolate a cadenza annuale realizzando, altresì, un ampliamento degli aggregati stimati. I risultati ottenuti, prima di essere pubblicati, sono stati discussi in un apposito seminario al quale hanno partecipato studiosi, esperti ed utilizzatori di dati di contabilità nazionale. Nel corso del 1989 le elaborazioni trimestrali sono state periodicamente aggiornate e pubblicate negli appositi fascicoli arri-

chiti da un'ampia nota congiunturale e da numerosi grafici e tabelle statistiche.

Per quanto concerne nuove elaborazioni e ricerche sono stati definiti per gli anni 1983-87 gli investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice secondo i principali settori di origine (macchine, attrezzature e prodotti vari, mezzi di trasporto, costruzioni) e sono state contemporaneamente ristimate le serie relative agli anni precedenti fino al 1970 sulla base delle vecchie serie. È da segnalare, inoltre, alla fine del 1989, la fase avanzata degli studi e delle elaborazioni intrapresi per la costruzione dal 1980 della serie del capitale fisso e degli ammortamenti. È stata all'uopo costituita un'apposita Commissione di studio alla quale sono stati chiamati a partecipare statistici, economisti ed esperti di settore.

In merito alle tavole delle interdipendenze settoriali sono state ultimate quasi del tutto le elaborazioni mirate alla definizione delle cornici della tavola dell'economia nazionale riferita al 1985 per quanto concerne gli aggregati del valore aggiunto, delle importazioni e delle esportazioni, degli investimenti e degli altri beni destinati al consumo finale per i consumi alimentari. Ciò è stato realizzato sulla base dei risultati di tutte le rilevazioni correnti sul prodotto lordo delle imprese grandi, medie e piccole, delle statistiche nel commercio estero, delle indagini correnti sui bilanci di famiglia e della produzione industriale annuale. In particolare è stata costruita la matrice - ponte dei flussi per branca di origine e per funzione di consumo. Una specifica segnalazione merita la costruzione del quadro intermedio che registra gli scambi di beni e servizi tra i vari settori produttivi. Al riguardo, la complessa indagine sui consumi di materie prime e ausiliarie e di costi per servizi relativi alle imprese della trasformazione industriale, ha richiesto nel caso del 1989 un'accurata e attenta analisi dei risultati e un miglioramento delle informazioni di base con l'ausilio di procedure informatizzate. Rispetto al passato i miglioramenti metodologici hanno riguardato soprattutto gli scambi con l'estero, per i quali sono stati realizzati alcuni importanti obiettivi. Essi sono stati rappresentati da uno schema classificatorio dei beni per destinazione economica, dalla quantificazione delle importazioni

per mese di accettazione e dal calcolo delle aliquote medie relative a dazi, IVA ed altri tributi gravanti sulle importazioni, effettuato distintamente per provenienza delle merci (Paesi CEE ed altri). Per quanto concerne in via particolare l'IVA, è stata avviata una ricerca più ampia diretta a recepire nel calcolo relativo i mutamenti conseguenti alla diffusione tra i piccoli operatori economici del regime forfettario.

Alla fine del 1989 era in fase di ultimazione la preparazione della tavola, anch'essa riferita al 1985, degli impieghi dell'energia in Italia, che registra i flussi in quantità ed in valore di 26 prodotti energetici distinti per settore di impiego e per funzioni di consumo.

L'Istat ha portato a termine la costruzione dei conti economici regionali espressi a prezzi correnti per il periodo 1983-87. Le nuove serie dei conti economici regionali riferite agli aggregati che compongono il conto economico delle risorse e degli impieghi e quello della distribuzione del prodotto interno lordo risultano coerenti con i dati nazionali revisionati nel 1987, avendo recepito tutte le innovazioni concettuali e metodologiche introdotte. È stata, in particolare, sostituita la precedente dizione di occupato con il nuovo concetto di unità di lavoro intesa come quantità di lavoro di un occupato a tempo pieno in un anno.

Sono state poi utilizzate, anche a livello regionale, le nuove basi di dati derivanti da specifiche indagini eseguite in vista della revisione dei conti nazionali quali, ad esempio, le indagini campionarie sul prodotto lordo delle piccole imprese per gli anni 1983, 1985 e 1986 e le indagini campionarie condotte presso le famiglie sulle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie delle abitazioni. Infine, facendo riferimento al trattamento dell'IVA gravante sui prodotti, s'è proceduto all'adozione di un nuovo metodo di ripartizione territoriale non più collegato al luogo del versamento dell'imposta, bensì a quello in cui si verifica l'acquisto dei prodotti da parte degli operatori che non possono dedurla dai loro costi. Particolare risalto s'è dato all'attività di informatizzazione e diffusione dei dati. In tale ambito è da segnalare che è stata prodotta e distribuita gratuitamente al pubblico su floppy disk una banca dati, contenen-

te le serie dei conti economici nazionali annuali ricostruite dal 1970, corredata dal software di gestione messo a disposizione dal prof. Almon dell'Università di Maryland. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo ed ha attivato una grande richiesta anche di altri dati statistici, inducendo l'Istituto a costruire un gruppo di lavoro con l'incarico di esaminare i problemi connessi alla diffusione dei dati statistici mediante tale mezzo e di individuare le serie statistiche adatte allo scopo. È stata prodotta, in particolare, per la commercializzazione una banca dati dei conti economici trimestrali e sono stati realizzati alcuni prototipi con serie statistiche diverse dalla contabilità nazionale.

In tema di classificazioni e nel quadro del processo di armonizzazione in atto presso gli organismi internazionali, l'Istituto, in vista dei prossimi censimenti del 1991, ha ravvisato la necessità di disporre di una nuova classificazione delle attività economiche. A tal fine s'è provveduto all'approntamento di un nuovo schema di classificazione denominato ATECO 1991, armonizzata per regolamento comunitario con le nuove classificazioni della Comunità Economica Europea (NACE-rev. 1) e dell'ONU (CITI-rev. 3). Al fine di ottenere una classificazione più aderente alla realtà economica italiana un'apposita Commissione di studio costituita presso l'Istat ha formulato proposte di ulteriori suddivisioni supplementari fino al quinto livello di dettaglio. Ancora in tema di classificazioni è stata, infine, predisposta una tavola di corrispondenza tra i codici dell'ATECO 1991 e quelli dell'ATECO 1981 per rendere possibile la comparazione tra le due classificazioni. Le note esplicative del contenuto delle varie rubriche dell'ATECO 1991 saranno definite sulla base di quelle della NACE-rev. 1 da stabilirsi in sede EUROSTAT.

Sono stati effettuati gli aggiornamenti delle serie storiche nazionali delle posizioni lavorative e delle unità di lavoro 1980-88, analizzate per 44 branche di attività economica e per singoli segmenti del mercato del lavoro (regolari, irregolari, occupati non dichiaratisi, stranieri non residenti, doppio lavoro) ed è stata conseguentemente predisposta la pubblicazione dei dati elaborati secondo tutti i caratteri considerati.

Sono state completate poi le stime regionali delle unità di lavoro per 44 branche di attività economica e posizione nella professione utilizzando per la base 1981 i dati censuari e per gli anni successivi fino al 1987 tutte le informazioni disponibili tratte dalle varie indagini eseguite dall'Istat e da fonti esterne.

Nell'ambito delle attività di preparazione ed analisi critica dei dati di base per le stime da inserire nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese, sono stati avviati studi sulla struttura per età e sesso dell'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro, per la definizione di una metodologia di correzioni di alcuni dati anomali relativi all'aprile e al luglio 1988.

Sono state aggiornate le serie storiche nazionali 1980-88 dei redditi da lavoro dipendente e delle loro componenti (retribuzioni lorde e contributi sociali) per le 44 branche di attività economica e per i diversi segmenti del mercato del lavoro, effettuando, a tal fine, uno studio preliminare per l'aggiornamento al 1988 delle serie delle aliquote contributive medie nelle varie branche.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono portate a compimento le stime dei redditi da lavoro dipendente nelle Regioni italiane dal 1983 al 1987 nelle 44 branche di attività economica e si è provveduto alla fissazione delle metodologie di stima per la ricostruzione di tali aggregati regionali per gli anni 1980-82. Sono stati, altresì, effettuati studi particolari mirati alla stima dei contributi sociali di malattia per branca di attività economica al fine di rispondere alle esigenze conoscitive della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati.

L'attività in tema di conti delle famiglie, imprese e Resto del Mondo ha riguardato, per la compilazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, la preparazione del conto del Resto del Mondo per l'anno 1988 e la revisione per gli anni precedenti. Nell'ambito di detto conto è stato, inoltre, effettuato il calcolo a prezzi costanti dei servizi importati, dei redditi netti dall'estero e dei consumi. Sono stati, quindi, effettuati il calcolo del valore aggiunto della branca credito e assicurazione a prezzi, sia correnti che costanti relativo

all'anno 1988 e la revisione degli anni precedenti.

Innovazioni sono state introdotte sia negli aspetti definitori che metodologici della revisione dei conti economici e finanziari dei settori istituzionali. Hanno collaborato con l'Istat diversi gruppi di studio costituiti con la Banca d'Italia, la Banca Nazionale del Lavoro e con esperti docenti universitari. Il gruppo costituito con la Banca d'Italia sta ancora lavorando per portare a termine la revisione dei conti finanziari armonizzati ai conti economici secondo lo schema SEC. All'uopo è stato tenuto un apposito seminario di presentazione dei risultati.

È stata approntata la pubblicazione in un'apposita Collana di informazione delle serie analitiche dei conti istituzionali per gli anni 1983-87.

Per il settore delle amministrazioni pubbliche nel corso del 1989 si è proceduto alla revisione delle serie trimestrali relative al periodo 1970-88, che si riferiscono agli aggregati economici delle retribuzioni lorde e dei redditi da lavoro dipendente, dei consumi intermedi, del valore aggiunto (a prezzi correnti e costanti), dei consumi collettivi (a prezzi correnti e costanti), dei contributi alla produzione e delle imposte indirette. In termini di diffusione dei relativi dati l'Istat ha proceduto alla pubblicazione del volume Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale per gli anni dal 1980 al 1987, dei conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche, della spesa pubblica per funzione e voce economica e dei conti e delle prestazioni di protezione sociale. È, in corso di stampa, inoltre, il volume che riporta le predette serie relativamente al periodo dal 1983 al 1988.

Sono state elaborate, per gli anni dal 1983 al 1987, le stime a livello regionale degli aggregati costituiti dai redditi da lavoro dipendente e dal valore aggiunto per sottosettore istituzionale relativamente alle tre branche dei servizi pubblici, dai consumi collettivi per funzione, dalle imposte indirette e dai contributi alla produzione per 44 branche di attività economica i cui risultati sono in corso di stampa.

Nell'ambito del conto della protezione sociale è stata effettuata la costruzione per gli anni dal 1985 al 1988 della serie degli

aggregati che compongono il conto economico consolidato di parte corrente della protezione sociale, nonché dei conti della sanità, della previdenza e dell'assistenza per natura giuridica delle istituzioni. Nel corso dell'anno, inoltre, s'è proceduto alla ricostruzione delle serie storiche per gli anni dal 1980 al 1988, distinte per Regioni, delle uscite correnti e, per voce economica, dei conti della protezione sociale, della sanità, della previdenza e dell'assistenza e ciò sia per il complesso delle istituzioni, sia per le sole amministrazioni pubbliche.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Aspetti generali

Il 1989, con riferimento al programma fissato, ha visto realizzazioni di nuove indagini di rilievo per quanto concerne taluni aspetti dei settori dell'agricoltura, dell'industria, dei servizi e dell'amministrazione pubblica ed una gamma di scostamenti in positivo ed in negativo rispetto ai programmi prefissati.

Nuove indagini

Le nuove indagini, con diverso stadio di realizzazione, sono state, per il settore dell'agricoltura, quelle sulla quantità di seme di soia trattato presso le industrie di trasformazione. Questo approfondimento, qualitativo e quantitativo, delle informazioni sulle superfici e produzioni delle coltivazioni ha consentito di soddisfare le esigenze della Comunità europea impegnata nella politica dei cosiddetti stabilizzatori, nonché le numerose richieste di Enti pubblici e di privati.

Per quanto concerne l'Amministrazione pubblica sono state effettuate anche nel settore degli altri Enti pubblici rilevazioni statistiche analoghe a quelle per le Amministrazioni comunali e provinciali. Tali rilevazioni hanno riguardato in particolare i bi-

lanci delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, delle Aziende di Promozione Turistica, delle Comunità Montane, degli Enti di sviluppo agricolo e di altri Enti che operano su scala sia regionale che nazionale.

Analisi degli scostamenti

Per quanto concerne **l'agricoltura**, l'intensa attività indirizzata ad una gestione più rapida ha condotto al totale recupero dei ritardi che si erano registrati nel passato, a causa della non soddisfacente organizzazione nella raccolta e nel trattamento dei dati.

In particolare, nel settore delle coltivazioni e della consistenza del bestiame, la crescita professionale del personale ha consentito una capillare opera di approfondimento e di revisione delle informazioni elementari mediante continui contatti con il personale delle Regioni addetto alla statistica agraria, che ha consentito la duplice finalità di migliorare qualità e tempestività dei dati disponibili.

Risultati positivi in termini di accelerazione dei tempi di attuazione si sono avuti anche per ciò che concerne le pubblicazioni. Un primo esempio è rappresentato dal progetto completo di informatizzazione del relativo Notiziario Istat, che ha contribuito a contrarre i tempi tecnici di predisposizione e di pubblicazione. Il recupero si è concretizzato nella pubblicazione di tutti i 12 Notiziari del 1989 a fronte degli 8 del 1981 e dei 2 del 1987. Aspetto particolarmente positivo è stato quello di fornire dati omogenei secondo la disaggregazione territoriale riferita, dove è possibile, alle circoscrizioni territoriali. Anche la Collana di Informazione si è arricchita, nel corso del 1989, di 4 pubblicazioni con dati sull'agricoltura rispetto all'unica del 1988. Sono stati altresì pubblicati gli Annuari contenenti i dati relativi agli anni 1985 e 1986 ed è in corso di ultimazione la stampa dell'edizione riportante i dati relativi al 1987. Nel precedente anno 1988 era stato pubblicato il solo volume relativo ai dati dell'anno 1984.

È da segnalare, inoltre, che l'indagine campionaria sulla struttura delle aziende agricole, iniziata nel mese di dicembre 1988,

avrebbe dovuto concludersi, secondo le previsioni, entro il mese di febbraio 1989. Tuttavia, a motivo di ritardi verificatisi nella raccolta dei dati e nelle operazioni di registrazione su supporto magnetico, l'indagine si è conclusa soltanto nel mese di luglio 1989.

Le rilevazioni delle produzioni zootecniche sono state oggetto di particolari attenzioni per promuovere iniziative volte ad ottenere una maggiore tempestività dei risultati. Ciò è stato ottenuto sia per le statistiche del bestiame macellato, sia per quelle sulla raccolta e trasformazione del latte. Nel corso del 1989 i risultati si sono allineati per tempestività e completezza a quelli dei Paesi dell'Europa centro-settentrionale.

Nell'ambito del **settore industriale** si sono registrati notevoli successi ed alcuni ritardi rispetto agli obiettivi contenuti nei programmi per il 1989. Tra i primi vanno segnalati: l'invio alle imprese dei risultati della rilevazione del prodotto lordo per il 1987, l'elaborazione del prodotto lordo per le imprese del settore pubblico relativamente al periodo 1983-87, lo svolgimento dell'indagine pilota sul sistema dei conti delle imprese e l'approntamento del nuovo repertorio per la rilevazione della produzione annuale dei settori tessili e dell'abbigliamento.

Per quanto concerne l'attività edilizia, s'è proceduto, al di là dei programmi previsti, alla realizzazione della procedura in fotocomposizione del volume Statistiche dell'attività edilizia, alla stima degli investimenti in costruzione per Regioni e categoria in relazione agli anni 1980 e 1987 e alla realizzazione della procedura per il decentramento di alcune fasi delle indagini presso gli uffici regionali. Per ciò che concerne le opere pubbliche è da considerare l'inserimento, con la periodicità trimestrale, nella pubblicazione corrente del Bollettino mensile di statistica di una nuova tavola riportante i dati dei lavori iniziati e di quelli eseguiti distinti per Regione ed Ente organizzatore. Sono stati stimati, inoltre, i dati di base per la costruzione della matrice inter-settoriale dell'economia italiana dell'anno 1985 ed è stata realizzata, per il 1987, per Regione e categoria, la stima degli investimenti relativi al settore considerato e, per il periodo 1985-87 ed a livello nazionale, quella degli investimenti per subcategoria. Rispetto ai programmi si deve segnalare il ritardo nella elaborazione dei dati sull'approvvigionamento ed il consumo idrico da parte delle imprese industriali ed il rinvio della pubblicazione dell'indice di produzione trimestrale delle opere del genio civile.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

L'attività in questa area ha avuto importanti sviluppi nel corso del 1989, predisponendo le basi per il raggiungimento di obiettivi più avanzati nell'ottica di una prospettiva non più condizionata dall'emergenza.

È stata ultimata l'indagine sulle fonti di informazione ambientale e la banca dati sui relativi risultati, in fase di avanzata costruzione, sarà operante entro la prima metà del 1990.

Le altre indagini ambientali, svolte dall'Istat, si sono concluse ed entro il 1990 sarà possibile disporre, per la prima volta, di dati sugli impianti di depurazione delle acque di scarico urbane e, presso le imprese industriali, sui consumi e scarichi idrici, sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e su alcune voci di spesa connesse alla protezione ambientale, nonché di dati aggiornati sugli acquedotti e sulle fognature.

Sono stati definiti, inoltre, numerosi quesiti di natura ambientale da inserire nei questionari di rilevazione dei prossimi censimenti. Al riguardo, in occasione del censimento dell'industria e servizi, saranno poste domande, oltre che su consumi e scarichi idrici, anche sugli impianti di abbattimento delle emissioni atmosferiche, sui consumi energetici e sull'utilizzazione di fonti energetiche alternative.

Sta così prendendo consistenza con sempre maggiore chiarezza un complesso di informazioni di fondamentale importanza per l'impostazione di politiche ambientali e tale da costituire successivamente il nucleo centrale del sistema informativo ambientale nazionale. Un contributo decisivo alla realizzazione di questo obiettivo sarà dato dal programma comune di attività che

verrà elaborato dall'Istat e dal Ministero dell'Ambiente in attuazione dell'apposita convenzione firmata nel corso dell'anno.

Oltre a questa attività finalizzata all'incremento del patrimonio informativo, si deve segnalare, da un lato, l'inizio dei lavori per la nuova edizione del volume Statistiche ambientali, prevista per il 1990, e, dall'altro, lo sviluppo del progetto contabilità ambientale, attraverso il quale si sta procedendo a costruire un'interfaccia tra economia e ambiente.

È continuata, inoltre, un'intensa attività di consulenza nei confronti del Ministero dell'Ambiente finalizzata, tra l'altro, alla preparazione della Relazione sullo stato dell'ambiente che è stata poi pubblicata a maggio 1989. È in corso, infine, anche la definizione del programma di lavori di interesse comune tra Istat e ENEA nel campo ambientale e sanitario in attuazione di un'apposita convenzione.

In campo internazionale la continua partecipazione ai lavori dell'OCSE, dell'ONU e della CEE nel settore ha evidenziato come l'attività di questi Enti, pur essendo pluridirezionale, privilegia gli aspetti metodologici e il problema della presentazione e diffusione dei dati ambientali.

La necessità di rispondere adeguatamente alle esigenze di questi sviluppi nelle sedi internazionali (in particolare della CEE, che ha lanciato ultimamente un vasto programma nel settore) e le richieste sempre più pressanti della Pubblica Amministrazione hanno spinto l'Istat ad una ridefinizione e ad un ampliamento dei propri compiti nell'area delle statistiche ambientali e alla formulazione di un piano di potenziamento dell'apposita struttura che svolge attività di ricerca e di coordinamento.

Caccia

Nel quadro di tale attività statistica è stata effettuata, con la collaborazione delle Am-

ministrazioni provinciali e regionali, la consueta rilevazione statistica, sia delle aziende faunistico-venatorie, la cui attività è rivolta all'organizzazione, al mantenimento e miglioramento degli ambienti naturali e all'incremento della fauna selvatica, sia delle oasi di protezione e di ripopolamento per il rifugio, la sosta e la riproduzione della fauna. Sono stati rilevati, altresì, sia il numero delle persone che hanno richiesto di praticare l'attività venatoria durante l'esercizio venatorio che quello degli agenti venatori, dipendenti dagli Enti delegati dalle Regioni.

Meteorologia

Per quanto riguarda tale comparto statistico, è proseguita l'elaborazione dei dati relativi, limitatamente alle stazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (ITAV) prese in considerazione dall'Istat.

Permangono, invece, le difficoltà più volte evidenziate negli anni precedenti, costituite dal mancato invio all'Istat della maggior parte dei dati delle stazioni del Ministero dei Lavori Pubblici. Quanto a quest'ultimo aspetto sono state avviate alcune iniziative volte a sollecitare una maggiore collaborazione da parte del Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici, i cui ultimi dati fanno riferimento per la maggiore parte delle stazioni da esso dipendenti al 1984. Considerato, infine, che da qualche anno diverse stazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare sono gestite direttamente dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo (ANAV), sono in corso di attuazione le necessarie procedure per il recupero dei ritardi nella elaborazione e pubblicazione dei risultati. All'uopo si prevede il possibile ricorso, in tempi brevi, all'acquisizione diretta dei dati su supporto informatico in sostituzione dei modelli di rilevazione.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività in tale area statistica è consistita, soprattutto, nella predisposizione di piani di campionamento per le indagini dell'Istituto, con la ristrutturazione in alcuni casi di piani già utilizzati e, in altri, con la necessaria messa a punto di nuovi.

Quanto alla metodologia seguita, vanno segnalati gli ulteriori perfezionamenti apportati alle usuali procedure: particolare attenzione è stata riservata alla strutturazione del disegno campionario concernente l'indagine trimestrale sulle forze di lavoro. Studi ed applicazioni hanno riguardato anche gli aspetti relativi ai metodi di stima, al calcolo ed all'analisi degli errori campionari. È stato, inoltre, avviato, nel contesto delle indagini condotte mediante interviste telefoniche, lo studio di alcuni metodi ai quali far ricorso per attenuare gli effetti distorsivi dovuti al tipo di determinazione delle unità di campionamento selezionate da liste comprendenti solo le famiglie che dispongono del suddetto servizio.

Per ciò che concerne la qualità dei dati, sono state ulteriormente approfondite sul piano teorico le varie problematiche, mediante la definizione delle caratteristiche di un sistema di controllo e la sperimentazione di tecniche di utilizzo nelle rilevazioni correnti. Sono state, in particolare, applicate alla rilevazione sulle forze di lavoro e sulle vacanze, tecniche e modelli per la stima dell'errore campionario.

Nel quadro della ristrutturazione dell'indagine sulle forze di lavoro, in collaborazione con il settore Istat di gestione della rete di rilevazione ed indagini di qualità per la rilevazione sulle famiglie, s'è provveduto alla costituzione in via sperimentale di un archivio di indicatori, per la verifica dell'efficienza della rete e alla definizione del sistema di controllo.

Nella prospettiva dei censimenti generali s'è proceduto allo sviluppo dell'analisi delle metodologie da impiegare per la preparazione dei programmi di acquisizione automatica delle informazioni. Preziose opportunità di confronto con altre esperienze sono state offerte dalla partecipazione ai lavori dell'apposita Commissione scientifica costituita dalla Società italiana di statistica.

Vanno ricordati gli studi demografici sull'aggiornamento al primo gennaio 1989 della popolazione residente per sesso, età e regione, ottenuto sulla base di una metodologia perfezionata nella parte riguardante la stima per età dei saldi migratori ed il calcolo delle tavole di mortalità nazionali per gli anni 1985 e 1986.

In relazione ai calcoli previsionali vanno segnalati l'introduzione di nuovi criteri metodologici per l'estrapolazione dei livelli di mortalità, l'adozione di due varianti di fecondità decrescente e crescente in aggiunta a quella della fecondità costante e l'utilizzo del criterio multiregionale per la previsione dei flussi migratori.

Sono state, inoltre, elaborate previsioni a livello nazionale delle famiglie che saranno pubblicate nei primi mesi del 1990.

Programmi di lavoro sono stati messi a punto in collaborazione con le università di Firenze e di Pisa in merito rispettivamente alle ricerche sulla fecondità longitudinale e sull'applicazione di modelli multiregionali e multistrato per lo studio delle migrazioni.

Va evidenziata anche la predisposizione del piano di fattibilità per la realizzazione della Rivista scientifica dell'Istituto.

In termini di diffusione è da citare la pubblicazione in fase di ultimazione dei fascicoli componenti il Manuale di tecniche di indagine.

Ampia è stata, come sempre, la partecipazione a Convegni indetti a livello nazionale ed internazionale, nei quali numerosi sono stati i contributi scientifici presentati da parte dell'Istat.

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Tenuto conto della inevitabile ripetitività della relazione per quanto concerne i cenni illustrativi relativi all'attività di carattere corrente, si è ritenuto opportuno illustrare gli aspetti salienti dell'attività svolta nell'anno 1989 per ciascuna delle cinque aree di interesse: demografica, sociale, economica, ambientale, metodologica. Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat intraprese nell'anno 1989 in materia di indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco dei lavori nel quale sono

evidenziati sia quelli correnti che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati a fianco di ciascuna indagine fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1989-91 ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche dei lavori come: l'origine legale e il finanziamento, il campo di osservazione, la metodologia, gli aspetti organizzativi, le modalità di diffusione dei dati, gli utilizzatori istituzionali dei dati stessi.

Fanno eccezione alcune indagini che, pur non figurando nei programmi statistici del triennio 1989-91, hanno avuto attuazione nel 1989.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

A = Amministrativa
I = Imprese
F = Persone fisiche

TIPO DI RILEVAZIONE:

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

LAVORO:

N = Nuovo
R = Ristrutturato

PERIODICITÀ:

m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
3a = triennale
plu = pluriennale
occ = occasionale

DIFFUSIONE SU SUPPORTO MAGNETICO:
IMMISSIONE IN BANCA DATI:

● = Sì
▲ = Sì

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Movimento della popolazione presente							
DEM 001	— nati	A	T		m		●
DEM 002	— matrimoni	A	T		m		●
DEM 003	— morti	A	T		m		●
DEM 004	— riepiloghi comun. e provinc.	A	T		m		
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafi- che per trasferimento di residenza	A	T		m		●
Movimento della popolazione residente							
DEM 006	— rilevazione mensile	A	T		m	▲	●
DEM 007	— rilevazione annuale	A	T		a	▲	●
ELABORAZIONI							
DEM 039	Calcolo tasso fecondità totale de- stacionalizzato mensile				m		
STU 001	Tavole di mortalità della popolazio- ne italiana per regione				a		●
STU 009	Previsioni demografiche regionali				a		
STU 011	Popolazione residente per sesso, età e regione al primo gennaio				a		
STU 013	Tavole di mortalità della popolazio- ne italiana				plu		

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ALTRI LAVORI							
DEM 024	Sommario storico di statistiche sulla popolazione 1951-1987				occ		●
CER 029	Classificazione delle professioni				occ		
CER 038	Standards per le variabili demografiche e sociali				occ		
CPO 023	Caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni dei grandi Comuni per circoscrizioni amministrative. Altre elaborazioni per unità territoriali sub comunali				plu		
CPO 024	Informatizzazione dei piani topografici del 12° Censimento generale della Popolazione				plu		
CPO 026	Piani topografici				plu		

AREA SOCIALE ABITAZIONI, SANITÀ

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
DEM 011	Malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria	A	T		m		●
DEM 012	Struttura ed attività degli istituti di cura	A	T		a		●
DEM 013	Dimessi dagli istituti di cura nei primi 7 giorni	A	P		m		●
DEM 014	Entrati nei servizi neuropsichiatrici	A	T		m		●
DEM 015	Donne dimesse dagli istituti di cura, ricoverate per aborto spontaneo	A	T		m		●
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravidanza	A	T		m		●
DEM 032	Rilev. rapida delle malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria	A	T		m		
DEM 033	Dimessi dagli istituti di cura in ciascun mese	A	T		m		
ELABORAZIONI							
SAM 007	Completo. indagine trasversale della mortalità differ. e analisi risultati			N	occ		
DEM 009	Elaborazione delle cause di natalità				m		
DEN 010	Elaborazione delle cause di morte				m		

AREA SOCIALE PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a		
AMP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a		
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a		
AMP 012	Istituti di ricovero	A	T		a		
AMP 013	Dormitori pubblici	A	T		a		
AMP 014	Colonie estive e campeggi	A	T		a		
AMP 015	Asili nido	A	T		a		
AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti di previdenza	A	T		a		

AREA SOCIALE GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Materia civile							
GIS 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T		t		●
GIS 002	Procedimenti per il rilascio di immobili urbani	A	T		s		
GIS 003	Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti	A	T		a		●
GIS 004	Separazioni personali dei coniugi	A	T		t		●
GIS 005	Cessazioni degli effetti civili del matrimonio	A	T		t		●
GIS 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro ed assistenza	A	T		a		●
GIS 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		a		●
GIS 008	Contenzioso amministrativo ordinario	A	T		m		●
GIS 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m		
GIS 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m		●
GIS 011	Fallimenti chiusi	A	T		m		●
GIS 012	Protesti: riepiloghi per Provincia	A	T		m		●
GIS 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a		
GIS 014	Attività notarile	A	T	R	t		●
Materia penale							
GIS 015	Movimento dei procedimenti penali	A	T		t		●
GIS 030	Movimento procedimenti penali militari	A	T		a		
GIS 016	Denunce o querele per delitto	A	T		m		●
GIS 031	Denunce per reati militari	A	T		s		●

AREA SOCIALE

Segue: GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
GIS 017	Imputati prosciolti e condannati con provvedimento irrevocabile	A	T		a		●
GIS 032	Imputati prosc. e condann. con provv. irrevoc. magistratura militare	A	T		s		
GIS 018	Delinquenza minorile	A	T		a		●
GIS 019	Delitti denunciati all'A.G. dalla Polizia e dai Carabinieri	A	T		m		●
GIS 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m		●
GIS 029	Tribunali della libertà	A	T		s		
Materia penitenziaria							
GIS 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m		●
GIS 022	Entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà	A	T		a		●
GIS 023	Notizie relative ai detenuti e alle strutture degli Istituti	A	T		a		●
GIS 024	Notizie relative all'attività degli Uffici di Sorveglianza	A	T		a		●
GIS 025	Condannati o sottoposti a misure di sicurezza con sentenza irrevocabile	A	T		a		●
GIS 026	Movimento dei minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		m		●
GIS 027	Notizie relative ai minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		a		●
GIS 033	Notizie relative ai minorenni disadattati	A	T	N	t		

AREA SOCIALE ISTRUZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Dati preliminari							
GIS 054	Scuole materne ed elementari	A	T	R	a		●
GIS 057	Scuole medie	A	T	R	a		●
GIS 059	Scuole secondarie superiori	A	T	R	a		●
GIS 061	Università ed Istituti superiori	A	T		a		●
Dati definitivi							
GIS 052	Scuole materne	A	T	R	a		●
GIS 053	Scuole elementari	A	T	R	a		●
GIS 055	Scuole speciali per minorati	A	T		a		
GIS 056	Scuole medie	A	T	R	a		●
GIS 058	Scuole secondarie superiori	A	T	R	a		●
GIS 060	Istruzione artistica e musicale	A	T		a		
GIS 062	Università ed Istituti superiori	A	T		a		●
GIS 063	Scuole parauniversitarie	A	T		a		
GIS 064	Corsi di formazione professionale	A	P		a		●
ALTRI LAVORI							
GIS 051	Elenco delle scuole materne ed elementari				a		●
GIS 077	Istituzione ed aggiornamento schedario scuole				a		●

AREA SOCIALE CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 018	Indagine multiscopo sulle famiglie	F	C	N	a		●
GIS 065	Stampa periodica	I	T		a		●
GIS 066	Produzione libraria	I	T		a		●
GIS 072	Biblioteche statali dipendenti dal Min. dei Beni culturali e ambientali	A	T		a		●
CTT 019	Incidenti stradali	A	T		m		●
ELABORAZIONI							
CTT 018	Trasporti ferroviari				m		
GIS 073	Istituti di antichità e arte				a		
GIS 074	Attività ricreative e sportive				a		
GIS 075	Radiodiffusioni				a		●
SAM 002	Indicatori sociali			N	a		

AREA SOCIALE LAVORO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 005	Forze di lavoro	F	C		t	▲	●
FAM 024	Sbocchi professionali dei laureati	F	C	N	occ		
FAM 032	Retrospectiva sulle esperienze di lavoro	F	C	N	occ		
FAM 037	Compenetrazione delle aree	F	C	N	occ		
FAM 038	Archivio rilevatori	F	T	N	m		●
ROL 004	Conflitti di lavoro originati o non da controversie di lavoro	A	T		m	▲	●
ELABORAZIONI							
FAM 022	Sperimentale su alcuni aspetti delle forze di lavoro	F	C	N	occ		
FAM 043	Comunitaria sulle forze di lavoro			N	a		
FAM 036	Reinterviste telefoniche sulle forze di lavoro			N	occ		
FAM 034	Controllo effettuazione interviste			N	occ		
FAM 040	Stime flash			N	t		

AREA ECONOMICA AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 070	Indagine sulla struttura delle aziende agricole	I	C		a	▲	●
AGR 076	Indagine sulla produzione di alcune principali coltivazioni agricole (frumento, granoturco, e/o vite, e/o olivo)	I	C	R	a		●
Coltivazioni agricole							
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	A	T		a		
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	A	T		a		
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	A	T		a		
AGR 005	Superfici agr. e forest. per forma di utilizz. e per coltivazione	A	T		a		
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	A	T		a		
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	A	T		a		
AGR 008	Coltivazioni floricole	A	T		a		
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	A	T		a		
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	A	T		a		
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	A	T		a		
AGR 055	Indagine sulle variazioni delle superfici a vite coltivate a varietà di uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	A	T		a		
AGR 056	Indagine sui rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici a vite da uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	A	T		a		

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
AGR 078	Quantitativi di radici di barbabietola da zucchero ritirate dalle ditte saccarifere	I	T	R	a		
AGR 079	Quantitativi di semi di girasole di prod. naz. avviati all'industria	I	T	N	a		
AGR 080	Quantitativi di semi di soia consegnati alle imprese	I	T	N	a		
Zootecnia							
AGR 024	Consistenza varie specie di bestiame e produzioni zootecniche	A	T		s		
AGR 025	Rilevazione campionaria sul bestiame suino	I	C		q		●
AGR 026	Rilevazione campionaria sul bestiame bovino o bufalino	I	C		s		●
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T		a		
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	A	T		a		
AGR 032	Attività impianti di incubazione artificiale delle uova	I	T		a		●
AGR 029	Bestiame macellato	A	T		m		
AGR 030	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	I	T		m		
AGR 043	Rilevazione campionaria sulla consistenza del bestiame ovino	I	C		a		●
AGR 044	Rilevazione campionaria sul bestiame caprino	I	C		a		●
Foreste							
FOR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	A	T		t		●
FOR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T		t		
FOR 020	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T		t		

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
FOR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale	A	T		a		
FOR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a		
FOR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T		t		
	Pesca						
FOR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T		m		●
FOR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	I	T		m		●
FOR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	A	T		m		●
FOR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	A	T		s		
FOR 037	Acquacoltura	I	T	R	a		
FOR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	A	P		m		●
FOR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a		●
	Mezzi di produzione						
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	I	T		s		●
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T		a		●
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T		a		●
AGR 048	Produzione e distribuzione mangimi composti integrati e nuclei	I	T		a		●
	Cooperazione agricola						
FOR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T		a		

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
FOR 050	Impianti collettivi trasformazione olive (oleifici sociali)	I	T		a		
FOR 051	Impianti collettivi valorizzazione alcuni prodotti agricoli	I	T		a		
FOR 052	Impianti collettivi valorizzazione prodotti ortofrutticoli	I	T		a		
FOR 053	Allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi macellazione lavorazione carni	I	T		a		
ELABORAZIONI							
AGR 067	Calcolo dei numeri indici della produzione agraria, forestale e zootecnica				a		
FOR 090	Aggiornamento archivio forestale per comunità montana				occ		
ALTRI LAVORI							
CAG 077	Istituzione ed aggiornamento dello schedario delle aziende agricole						●

AREA ECONOMICA INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IND 001	Produzione industriale mensile (Indice base 1989)	I	C	R	m	▲	●
IND 002	Fatturato e ordinativi (Indice base 1980)	I	C	R	m	▲	●
IND 003	Produzione industriale	I	P		a		●
IND 004	Prodotto lordo delle imprese industriali, commerciali, trasporti, comunicazioni e servizi	I	T		a		●
IND 016	Stima provvisoria prodotto lordo delle imprese industriali e degli investimenti delle imprese pubbliche	I	P		a		
IND 020	Indagine sulle imprese siciliane	I	P		a		
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica utilità	A	T		t		●
IND 011	Attività edilizia	A	T		m		●
IND 023	Indagine campionaria sulle piccole imprese	I	C		a		
IND 022	Indagine sulla innovazione tecnologica	I	P		plu		
IND 024	Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle aziende industriali	I	C		plu		
IND 026	Indagine sulle microimprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti)	I	C		3a		
IND 027	Indagine sui bilanci delle imprese finanziarie	I	T		a		
IND 006	Acquedotti e approvvigionamento idrico, fognature e impianti di depurazione	A	T	R	plu		●
IND 028	Bilanci patrimoniali delle grandi imprese	I	T		2a		
IND 029	Cave e torbiere	I	T	N	a		
IND 030	Siderurgia	I	T		m		

AREA ECONOMICA

Segue: INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ELABORAZIONI							
IND 012	Indice trimestrale dell'attività edili- zia residenziale				t		
IND 031	Tempi medi di costruzione di un fab- bricato residenziale e non residen- ziale				occ.		
ALTRI LAVORI							
IND 008	Aggiornamento schedario imprese 1981 (SIRIO)					▲	

AREA ECONOMICA
COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Commercio e pubblici esercizi							
CTT 001	Autorizzazioni e licenze di esercizio	A	T		a		●
CTT 004	Grossisti, commissionari, mandata- ri, astatori iscritti agli albi della Ca- mera di Commercio	A	T		a		
CTT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a		
CTT 007	Consistenza impianti mercati in- grosso dei prodotti ortofrutticoli, pollame, uova	I	T		a		
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		m		
CTT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'in- grosso	I	T		m		
CTT 011	Vendite del commercio al minuto delle imprese della grande distribu- zione	I	T		m	▲	
CTT 012	Vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry)	I	T		m		
Turismo							
CTT 014	Consistenza esercizi alberghieri per Comune	A	T		a		●
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi al- berghieri ed extralberghieri	I	T		m		●
CTT 016	Movimento internazionale attraver- so i transiti di frontiera	A	T		m		●
CTT 017	Indagine rapida sul movimento al- berghiero	I	C		t		
Trasporti							
CTT 020	Navigazione marittima	A	T		m		●
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		m		●

AREA ECONOMICA

Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
CTT 022	Traffico aereo commerciale	I	T		m		●
CTT 029	Trasporto di merci su strada	I	C		t		●
ELABORAZIONI							
CTT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m		●
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a		●
CTT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a		●
CTT 003	Farmacie				a		●

AREA ECONOMICA COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
COE 002	Commercio speciale importazione	A	T		m	▲	●
COE 003	Commercio speciale esportazione	A	T		m	▲	●
COE 006	Movimento merci nei depositi doganali e depositi franchi	A	T		s		●
COE 007	Commercio di transito	A	T		t		●
ELABORAZIONI							
COE 004	Noli all'importazione			R	t		
COE 008	Statistiche sullo schema preferenze generalizzate Comunità europee				t		
COE 009	Commercio importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico				m		●
COE 011	Commercio Estero secondo il modo di trasporto e nomenclatura NST/R				t		
COE 014	Indici Commercio Estero (base 1980 = 100) secondo la classificazione NACE-CLIO 1980				m		
COE 015	Commercio Estero secondo SITC				t		
COE 017	Dati import-export secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci				m		
COE 019	Commercio Estero secondo classificazione TARIC				t		
COE 021	Riscossioni IVA sulle merci importate				m		
COE 022	Dati import-export secondo il Paese di appartenenza della moneta di fatturazione			N	m		
COE 024	Valori assoluti Commercio Estero distinti per gruppi, branche e macrobranche NACE-CLIO 1980.			N	m		

AREA ECONOMICA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Province au- tonome	A	T		a		
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Pro- vinciali	A	T		a		
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comu- nali	A	T		a		
AMP 004	Bilanci consuntivi delle Comunità montane	A	T		a		
AMP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T		a		
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a		
AMP 009	Bilanci degli Istituti ospedalieri pub- blici	A	T		a		
AMP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T		a		
AMP 017	Bilanci delle Opere Universitarie	A	T		a		
AMP 018	Ricerca scientifica in Italia	A	T		a		
AMP 021	Indagine rapida sui bilanci delle Am- ministrazioni comunali	A	T		a		
AMP 022	Indagine rapida sui bilanci delle Am- ministrazioni provinciali	A	T		a		

AREA ECONOMICA PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	I	P	R	m	▲	●
PRE 002	Prezzi all'ingrosso	I	P	R	m	▲	●
PRE 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	I	P		m		
PRE 004	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato residenziale	I	P		m	▲	
PRE 005	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un capannone industriale	I	P		t	▲	
PRE 006	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un tronco stradale	I	P		m	▲	●
PRE 007	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	I	P		m	▲	●
PRE 013	Nuovo indice dei prezzi all'ingrosso	I	P	N	m		
PRE 020	Prezzi al consumo per il calcolo dei coefficienti estrapolatori Roma-Italia per il calcolo delle parità del potere di acquisto tra i Paesi CEE	I	P	N	plu		
ELABORAZIONI							
PRE 008	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (per la CEE)			R	m		●
PRE 009	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati			R	m	▲	●
PRE 010	Indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni			R	m		
PRE 014	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di pensionati			N	m		
PRE 015	Indice prezzi al consumo famiglie operai e impiegati depurato delle variazioni delle imposte indirette			N	m		

AREA ECONOMICA

OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
ROL 001	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	I	T		m		●
IND 015	Occupazione dipendente nell'industria	I	P		a		
ROL 002	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	I	T		m	▲	●
ROL 003	Retribuzioni dei salariati agricoli con contratto a tempo indeterminato	I	C		2a		
ROL 005	Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T		m		●
FAM 001	Consumi delle famiglie	F	C	R	t		●
FAM 021	Indagine sulle spese di manutenzione delle autovetture	F	C	N	occ		
FAM 007	Indagine sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa	F	C	N	a		
ELABORAZIONI							
ROL 016	Ore di lavoro retribuite dalla cassa integrazione guadagni				m	▲	
ROL 011	Retribuzioni annue e relativi numeri indici				a		
SIR 001	Occupaz. nazionale e territoriale			R	a		
FAM 035	Calcolo dell'errore campionario per l'indagine sui consumi delle famiglie			N	occ		
FAM 041	Consumi in termini di calorie			N	occ		
FAM 042	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie nelle indagini sui bilanci di famiglia			N	a		

AREA ECONOMICA

Segue: OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ROL 020	ALTRI LAVORI Collaborazione alla rilevazione tri- mestrale dell'occupazione, retribu- zioni e oneri aziendali, giornate e ore di lavoro nelle varie attività eco- nomiche			N	T		

AREA ECONOMICA

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ELABORAZIONI							
CNE 001	Capitale fisso e ammortamenti			N	a		
CNE 002	Prodotto lordo dell'industria e servizi a livello nazionale			R	a		●
CNE 003	Consumi finali delle famiglie a livello nazionale			R	a		●
CNE 004	Investimenti lordi a livello nazionale			R	a		●
CNE 005	Conti trimestrali dell'economia italiana			R	t		●
CNE 008	Bilancio alimentare a livello nazionale				a		
CER 001	Prodotto lordo dell'agricoltura a livello nazionale e territoriale			R	a		●
CER 002	Formazione del reddito regionale delle industrie e dei servizi vendibili			R	a		
CER 003	Impieghi finali regionali			R	a		
SIR 002	Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale			R	a		●
SIR 003	Consumi collettivi a livello nazionale e territoriale			R	a		●
SIR 004	Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale-impresa a livello nazionale e territoriale			R	a		●
SIR 006	Conti economici annuali per settori e sottosettori istituzionali			R	a		
SIR 008	Conti finanziari			R	a		
SIR 009	Conti della protezione sociale			R	a		
SIR 010	Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario				m		
SIR 011	Prodotto lordo dei servizi non destinati alla vendita a livello nazionale e territoriale			R	a		●

AREA ECONOMICA

Segue: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
SIR 012	Conti economici trimestrali dei ser- vizi non destinabili alla vendita			R	t		●
SIR 013	Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche			R	a		
ALTRI LAVORI							
CER 004	Classificazione incrociata dei pro- dotti a livello del commercio estero, per origine e per destinazione eco- nomica e verifica con il progetto PROMA			N	occ		
CER 005	Nuovo schema di classificazione delle attività economiche per il cen- simento del 1991, armonizzato con gli schemi di classificazioni interna- zionali CITI rev. 3 e NACE rev. 1			N	occ		

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 082	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m		●
SAM 001	Fonti di informazione ambientale	A	P	N	occ		
FOR 021	Incendi dei boschi	A	T		t		●
FOR 040	Caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi di ripopolamento	A	T	R	a		
CPO 008	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative	A	T		a		●
ALTRI LAVORI							
SAM 003	Sistema informativo dell'ambiente				occ		
SAM 005	Contabilità ambientale			N			
CPO 028	Superfici territoriali dei Comuni e aggiornamento del data base delle matrici comunali			N	a		●

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	ALTRI LAVORI						
STU 004	Predisposizione dei piani di campio- namento richiesti dai Servizi Istat				occ		
STU 006	Metodi per i controlli di qualità				a		
STU 015	Manuale di tecniche di indagine			N	occ		

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

Pubblicazioni

Il numero dei volumi pubblicati ha registrato un incremento del 10% passando da 107 dell'anno 1988 a 118; il numero delle relative pagine è stato di 24.461, mentre il numero complessivo delle stesse, in rapporto al totale delle copie dei volumi stampati, è stato di 78,5 milioni. È risultato così confermato, in termini di volumi stampati, l'andamento crescente della produttività del settore editoriale registrato negli anni precedenti.

Per quanto riguarda la qualità della produzione è stata posta particolare cura all'editing di pubblicazioni di grande interesse tecnico-scientifico quale in particolare il Manuale di tecniche di indagine, articolato in 7 fascicoli per un totale di circa 1.200 pagine. Esso concerne la metodologia e le tecniche che hanno caratterizzato l'attività dell'Istat negli anni '80.

L'opera, dovuta ad autori diversi, ha richiesto un notevole impegno di standardizzazione, non solo dal punto di vista grafico editoriale, ma anche da quello strutturale, relativamente alla congruità dei riferimenti, dei rimandi, della costruzione ed esposizione di indici intellegibili. Tale attività è stata mirata ad offrire agli utenti una visione d'insieme stimolante pur nella complessità della materia trattata. Il primo fascicolo è stato pubblicato alla fine del 1989 mentre i rimanenti 6 vedranno la luce entro i primi mesi del 1990.

Particolare impulso è stato rivolto alla serie Note e Relazioni fra i cui volumi editi nel 1989 meritano particolare citazione quello concernente le Statistiche sui minorenni, la cui stesura, effettuata in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia, ha richiesto un'accurata revisione ed analisi critica e quello concernente l'Analisi delle fonti statistiche finalizzato ad un Convegno di studio a Bologna.

Notevole successo ha riscosso il volume Italian statistical abstract che riporta, in versione inglese, una sintesi dei principali

dati e dei testi del Compendio statistico italiano - edizione 1988.

Nel 1989 è stato costituito il gruppo di lavoro per la revisione e l'aggiornamento dello Style book che ha proposto il testo di una sua nuova edizione diretta a migliorare, dal punto di vista della razionalità e dell'automatismo, le procedure oggi esistenti.

Approntamento tipografico interno

Dal punto di vista quantitativo la produzione dell'anno 1989 è ulteriormente aumentata rispetto all'anno precedente: tale incremento è risultato più sensibile per il segmento della stampa tipografica interna (passaggi macchina: + 18,5%) e più contenuto per la fotocomposizione elettronica (pagine fotocomposte: + 3,4%). Una lieve flessione s'è avuta, invece, per i grafici (—12,6%).

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di progettazione grafica, di fotocomposizione e di produzione a stampa della modulistica relativa alle statistiche correnti implementando ulteriormente l'esistente archivio grafico-editoriale informatizzato con nuove immagini di stampa relative sia a nuove indagini correnti, sia agli imminenti censimenti generali degli anni '90.

Relativamente alla fotocomposizione diretta da supporto informatico, oltre alla normale produzione di notiziari e di pubblicazioni ad uso interno (ruolo di anzianità del personale, guida telefonica interna, notiziari bibliografici, materiale editoriale per convegni vari, ecc.), sono stati progettati e messi a punto speciali programmi ed interfacce che hanno consentito la realizzazione di alcune pubblicazioni, tra cui merita una citazione il volume di oltre 1.000 pagine Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione - base 1° gennaio 1988.

Nel 1989 è proseguita, infine, la produzione informatizzata dei grafici statistici basata su rigorosi metodi scientifici classificati in uno specifico manuale delle procedure (curato dall'area metodologica Istat) e supportata da software appositamente progettato dal competente settore dell'Istituto.

COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON L'UTENZA

Comunicazione e immagine

Nel corso del 1989 sono state sviluppate ed intensificate le iniziative volte a migliorare la diffusione delle informazioni statistiche prodotte dall'Istat, nonché quelle destinate a rafforzare l'immagine esterna dell'Istituto.

Lo sviluppo della collaborazione già da tempo stabilita con i principali mezzi di comunicazione ha consentito di intensificare la diffusione dei prodotti statistici.

Attraverso la stampa quotidiana e periodica e la RAI-TV sono stati, infatti, diffusi circa 100 comunicati riguardanti i principali indicatori indispensabili per seguire l'evoluzione del sistema economico del Paese nonché le consuete e più conosciute pubblicazioni di carattere generale edite annualmente dall'Istat, come il Compendio Statistico Italiano, le Regioni in cifre, i Conti degli Italiani e l'Annuario Statistico Italiano. Anche alcune pubblicazioni di carattere particolare, come le Previsioni sulla popolazione residente per sesso, età e regione, le Caratteristiche strutturali delle famiglie nel 1983 e nel 1988 e i Risultati del primo ciclo della nuova indagine multiscopo, sono state ampiamente messe in evidenza dai mezzi di comunicazione. In particolare i quotidiani hanno accolto con molto interesse la pubblicazione del volume Statistiche sui minorenni - anni 1984-86, nel quale, per la prima volta, l'Istat ha raccolto tutte le informazioni relative ai fenomeni riguardanti il mondo minorile.

L'iniziativa più significativa del 1989, tuttavia, è stata la diffusione di due prodotti che hanno costituito una novità assoluta nell'attività dell'Istituto: la banca dati dei Conti economici nazionali 1970-1988 e l'Atlante statistico. Proseguendo nel tentativo di potenziare l'utilizzazione dei dati statistici e allargare la fascia degli utenti, l'Istat ha raccolto in due floppy disk le serie storiche dell'archivio dei Conti economici nazionali dal 1970 al 1988. Tali dischetti sono stati distribuiti agli utenti interessati anche attraverso un'originale iniziativa editoriale, con-

cretizzatasi nella diffusione di circa 200 mila floppy-disk in allegato ad un settimanale economico.

Di diverso tipo, invece, la diffusione dell'Atlante statistico che, per la sua particolare ed avanzata tecnica di rappresentazione grafica, si è caratterizzato come un prodotto diretto ad un'utenza specializzata. Il volume ha ricevuto una buona accoglienza da parte della stampa - soprattutto di quella periodica - e l'apprezzamento di esperti ed accademici.

Curata è stata anche l'organizzazione di alcune conferenze stampa di presentazione delle più rilevanti iniziative dell'Istituto, quali le nuove serie storiche dei Conti economici regionali - anni 1983-87, e il terzo volume delle Statistiche sulla pubblica amministrazione - anni 1985-87.

Diffusione

L'obiettivo del conseguimento di una maggiore diffusione dell'informazione statistica e soprattutto un più agevole accesso ad essa da parte degli utenti è stato ottenuto, nel corso del 1989, attraverso la realizzazione del Centro diffusione e di altre iniziative volte a valorizzare l'Istat all'esterno, facendone conoscere i suoi prodotti.

Il Centro diffusione - in attività dal settembre 1989 - è stato realizzato con l'obiettivo di fornire all'utente un unico punto di accesso ai dati statistici confortevole, efficiente e funzionale. Il Centro esercita tutte le funzioni di contatto con gli utenti precedentemente distribuite tra diverse strutture dell'Istituto offrendo, in modo particolare, servizi di vendita di pubblicazioni, di consultazione e di vendita dei dati contenuti nelle banche dati, di certificazione sui prezzi, di informazioni e di assistenza. È proprio l'esercizio di quest'ultimo servizio che vede il personale del Centro particolarmente attento alle esigenze informative dell'utente e che qualifica tutta l'attività della nuova struttura. L'utente, infatti, viene assistito e aiutato a soddisfare la sua richiesta di dati, possibilmente presso il Centro stesso, oppure, in casi più complessi, viene indirizzato e messo in contatto con i competenti settori tecnici dell'Istituto. Il personale è stato selezionato con criteri che tenevano

conto anche delle capacità di relazioni interpersonali ed ha, inoltre, seguito un corso di formazione sul significato del servizio pubblico orientato al mercato.

Nel periodo settembre-dicembre 1989 sono state rilevate presso il Centro 3.200 presenze, delle quali 900 nel settore libreria, 550 presso le banche dati, 200 per il rilascio di certificazioni a vista sui prezzi e 1.550 per informazioni sui prezzi stessi.

È risultata notevole anche l'attività di informazioni fornite per telefono. Nei soli mesi di novembre e dicembre le telefonate pervenute al Centro per richieste di informazioni - dalle più semplici (come notizie sugli indici dei prezzi) ad altre più complesse - sono state circa 100 al giorno.

Quanto alle altre iniziative volte a valorizzare l'Istat all'esterno, sono stati allestiti stands espositivi con centri di informazione presso le più importanti manifestazioni fieristiche nazionali, quali la Fiera internazionale dell'agricoltura di Verona, la Fiera di Milano e la Fiera del Levante a Bari.

Una mostra dell'attività editoriale dell'Istat è stata allestita anche in occasione di manifestazioni di carattere internazionale, quali la Fiera del Libro di Francoforte, la 47^a sessione dell'Istituto internazionale di statistica a Parigi e l'esposizione Sistema Italia a San Paolo del Brasile. Tale attività è stata svolta in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, con il quale sono state poi avviate iniziative volte a valorizzare l'editoria istituzionale.

L'obiettivo di migliorare la diffusione dei prodotti è stato raggiunto attraverso forme di promozione concretizzatesi in lettere informative rivolte all'utenza potenzialmente interessata ai temi trattati nelle pubblicazioni. Per il Manuale di tecniche di indagine, ad esempio, il successo dell'iniziativa è costituito da un ritorno pari al 20% dei destinatari del messaggio promozionale.

Difficoltà di varia natura, invece, non hanno ancora consentito l'avvio di un progetto di commercializzazione delle pubblicazioni che preveda una rete commerciale interessante tutto il territorio nazionale, un ampio numero di librerie con presenza almeno in ogni capoluogo di provincia, tempi di rispo-

sta ristretti per la vendita per corrispondenza, nonché iniziative atte a promuovere e pubblicizzare anche localmente le pubblicazioni.

Commercializzazione

Tale attività ha comportato, nell'anno 1989, un notevole impegno sia sotto l'aspetto amministrativo, sia sotto quello dei rapporti con l'utenza.

Nelle vendite da parte della libreria Istat — pari a 7.198 pubblicazioni — sono prevalsi gli acquisti relativi all'area economica (43,28%) seguiti da quelli concernenti l'area generale (34,05%) e, notevolmente distanziati, quelli delle aree demografica (8,71%), sociale (7,88), metodologica (5,14%) ed ambientale (0,94%).

L'attività del Data-Shop, osservata attraverso la vendita di pubblicazioni effettuata nei primi mesi del suo funzionamento, può essere quantificata in 2.440 volumi venduti.

Oltre alla commercializzazione delle pubblicazioni e di altri prodotti si è provveduto al perfezionamento delle pratiche amministrative relative alla convenzione per il collegamento della banca dati Istat con il Ministero degli Affari Esteri e all'espletamento delle altre pratiche relative agli Enti già collegati (Censis, Isco, Cerved, Inps, Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, Ministero del Bilancio e Programmazione Economica, Presidenza del Consiglio, Regione Sicilia, Ministero del Commercio con l'Estero, Ministero dell'Interno, UIL, Regione Campania, Enel, Confcommercio).

Gli introiti per le vendite sono ammontati in complesso a 1.300 milioni di lire di cui 794 riferiti alla vendita delle pubblicazioni e 506 a quella di altri prodotti statistici.

Biblioteca

Per quanto concerne il settore della biblioteca è da segnalare l'incremento del patrimonio librario dell'Istituto pari a 642 nuovi titoli di pubblicazioni monografiche, prevalentemente saggi, ricerche e studi nelle

aree metodologica, economico-statistica, sociale e, in misura minore, di monografie atte a soddisfare specifiche esigenze di natura teorica, amministrativa, giuridica e gestionale dell'Istituto.

Nel settore delle pubblicazioni periodiche, aventi quasi esclusivamente carattere di documentazione statistica quantitativa (cioè annuari, bollettini, ecc.), sono stati acquisiti 1.347 titoli dei quali 42 riguardanti pubblicazioni censuarie dei vari Paesi.

Tra le pubblicazioni periodiche è compreso anche il materiale documentario pervenuto su supporto non cartaceo (microfiches della Gazzetta Ufficiale della CEE, delle statistiche sul commercio estero comunitario e dell'Annuario statistico italiano).

Gli abbonamenti a riviste sottoscritti nel corso dell'anno sono stati circa 300 (dei quali quasi il 30% riguardanti riviste estere) a contenuto prevalentemente scientifico, per ricerche e studi nel campo metodologico, sociale, demografico, informatico, ecc..

Il patrimonio attuale della biblioteca è di oltre 440 titoli di riviste. L'acquisizione (acquisti, cambi, omaggi) è stata pari a 1.989 titoli, corrispondenti a circa 6.760 volumi.

Le attività connesse al settore acquisizione (approntamento schede bibliografiche, registro cronologico d'ingresso, gestione cambi e gestione abbonamenti) e al settore servizi e prodotti per l'utenza (gestione prestiti e consultazione, approntamento cataloghi, notiziario bibliografico, catalogo riviste, ecc.) hanno comportato la produzione di oltre 2,6 milioni di records di stampa. La funzione di intermediazione con l'utenza si è concretizzata nella stampa su tabulato dei cataloghi (per autore, materia, soggetto e titolo), nella pubblicazione del notiziario bibliografico trimestrale, del catalogo annuale delle riviste e nell'approntamento del fascicolo degli indici delle principali riviste pervenute in biblioteca. Sono stati, infine, diffusi tre numeri della Collana quaderni di discussione, riguardanti rispettivamente alcuni aspetti della statistica agraria in Germania, la conseguenza a breve termine sulla mortalità in Italia dell'incidente nucleare di Chernobyl, la struttura ed evoluzione dell'occupazione

nelle imprese manifatturiere italiane dal 1983 al 1987.

Nel 1989 la biblioteca ha avuto oltre 2.500 utenti che hanno usufruito dei servizi della sala di lettura per la consultazione, del servizio prestiti (riservato al personale dell'Istituto) e del servizio di fotocopia. Poco più del 2% degli utenti risulta di nazionalità non italiana e quasi il 30% è costituito da personale dell'Istituto, mentre il 30% degli utenti esterni risulta non residente in Roma.

Con riferimento alla categoria socio-professionale, gli utenti sono prevalentemente studenti, docenti o ricercatori universitari; i dipendenti di enti e imprese pubbliche o private rappresentano circa il 10% ed il resto dell'utenza è costituito quasi esclusivamente da liberi professionisti.

Le richieste di consultazione del materiale librario hanno interessato soprattutto pubblicazioni dell'Istituto (poco meno del 70%) prevalentemente nell'area demografico-sociale.

È stato, inoltre, costituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare proposte sul progetto per un sistema informativo integrato di tutte le attività della biblioteca, che dovrà terminare i suoi lavori entro il primo quadrimestre del 1990, e un altro per studiare l'effettuazione dell'inventario generale del fondo documentario della biblioteca.

L'apposito gruppo di studio incaricato di elaborare un piano di classificazione del materiale bibliografico, per materia ed argomento, ha terminato i suoi lavori formulando precise linee direttive in materia (adozione della classificazione decimale Dewey e delle norme internazionali di catalogazione ISBD(M)-ISBD(S), delle regole RICA, ecc.).

Nel corso dell'anno ha iniziato la sua attività il Comitato consultivo permanente per l'acquisizione delle monografie e dei periodici da parte della biblioteca. Tale settore ha partecipato alla mostra per una storia della statistica in Italia, allestita a Pisa in occasione del cinquantenario della Società Italiana di Statistica, presentando numerose opere statistiche editate tra il 1850 ed i primi anni del 1900, costituenti un'importante selezione del fondo documentario dell'Istituto.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Rapporti con l'utenza

L'attività internazionale dell'Istituto ha ricevuto nel 1989 rinnovato impulso in termini di contatti con Organi e utilizzatori stranieri, di convegnistica e di approntamento di classificazioni. Nutriti sono stati anche i documenti internazionali esaminati e diffusi all'interno dell'Istituto, quantificabili in circa 2.000. Da segnalare ancora l'organizzazione di incontri e colloqui con i vari utilizzatori esterni quali ambasciate, studiosi, studenti, giornalisti ed altri. Nel quadro dei rapporti con rappresentanti e delegazioni di Stati esteri le visite gestite dall'apposito settore dell'Istat sono state 24 per un totale di 10 Paesi interessati.

Organizzazione di convegni e seminari

Nel 1989 l'Istat ha collaborato alla preparazione del Convegno di studi La statistica

italiana per l'Europa nel 1993, organizzato dall'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» per il maggio 1990.

In tale comparto di attività dell'Istat va inserita la pubblicazione di due distinte serie di atti. Un primo gruppo è costituito dagli atti della Conferenza IAOS tenutosi a Roma nell'ottobre 1988, mentre un secondo è rappresentato dagli atti del Seminario sulle statistiche ecologiche svoltosi anch'esso a Roma nel marzo-aprile 1988. L'Istat ha, inoltre, partecipato all'Annual Research Conference del Bureau of the Census USA.

Lo studio di classificazioni ha riguardato soprattutto quelle relative ai censimenti degli anni '90. In tale settore l'Istat ha svolto un'intensa attività di supporto e di collaborazione con la Commissione di studio incaricata di formulare proposte per le classificazioni delle professioni e delle attività economiche necessarie ai fini dei prossimi censimenti.

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

COMUNITÀ EUROPEE				ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI				
					Altre forme di cooperazione			
					Trasmissione dati			
					Gruppi di lavoro			
					Partecipazione a conferenze di settore			
EUROSTAT	Gruppi di lavoro e esperti	CEE	Consiglio d'Europa Strasburgo	OCDE	ISI			
EUROSTAT: Istituto Statistico della Comunità Europea				OCDE: Organizzazione per lo Sviluppo Economico e lo Sviluppo Economico - Parigi				
CEE: Comunità Economiche Europee Bruxelles/Lussemburgo				ISI: Istituto Internazionale di Statistica - Ginevra				
ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE								
					Altre forme di cooperazione			
					Trasmissione dati			
					Gruppi di lavoro			
					Partecipazione a conferenze di settore			
Commis. statistica New York	Ufficio statist. delle N.U. New York	FAO	UNESCO	ECE	Conferenza statistici europei Ginevra	Gruppi di lavoro e esperti	BIT	OMS
FAO: Organizzazione delle N.U. per l'Agricoltura e l'Alimentazione - Roma								
UNESCO: Organizzazione delle N.U. per la Cultura e la Istruzione - Parigi								
ECE: Commissione Economica per l'Europa - Ginevra								
BIT: Ufficio Internazionale del Lavoro - Ginevra								
OMS: Organizzazione Mondiale della Sanità - Ginevra								

Tav. 1 - Pubblicazioni editate dall'Istituto (*)
Anni 1987-89

ANNI	Correnti e speciali		Censimenti		Totale	
	N.	Pagine	N.	Pagine	N.	Pagine
1987	83	15.860	3	1.492	86	17.352
1988	104	24.594	3	1.464	107	26.058
1989	116	23.473	2	988	118	24.461

(*) Esclusi i Notiziari ed i Comunicati stampa.

Per pubblicazione si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del Bollettino mensile di statistica, degli Indicatori mensili e della Statistica trimestrale del commercio con l'estero.

Tav. 2 - Pubblicazioni per area di interesse (*) - Anni 1988 e 1989
Ripartizione percentuale

AREA DI INTERESSE	1988				1989			
	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate
Generale	29	19	66	58	25	19	63	62
Demografica	4	8	3	6	6	13	2	5
Sociale	22	24	8	11	19	21	7	8
di cui: Giustizia	2	5	..	1	2	5	1	2
Economica	39	44	17	22	47	45	25	24
di cui: Commercio estero	10	17	4	8	7	11	3	5
Ambientale	1	1	..	—	—	—	—	—
Metodologica e varie	5	4	6	3	3	2	3	1
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

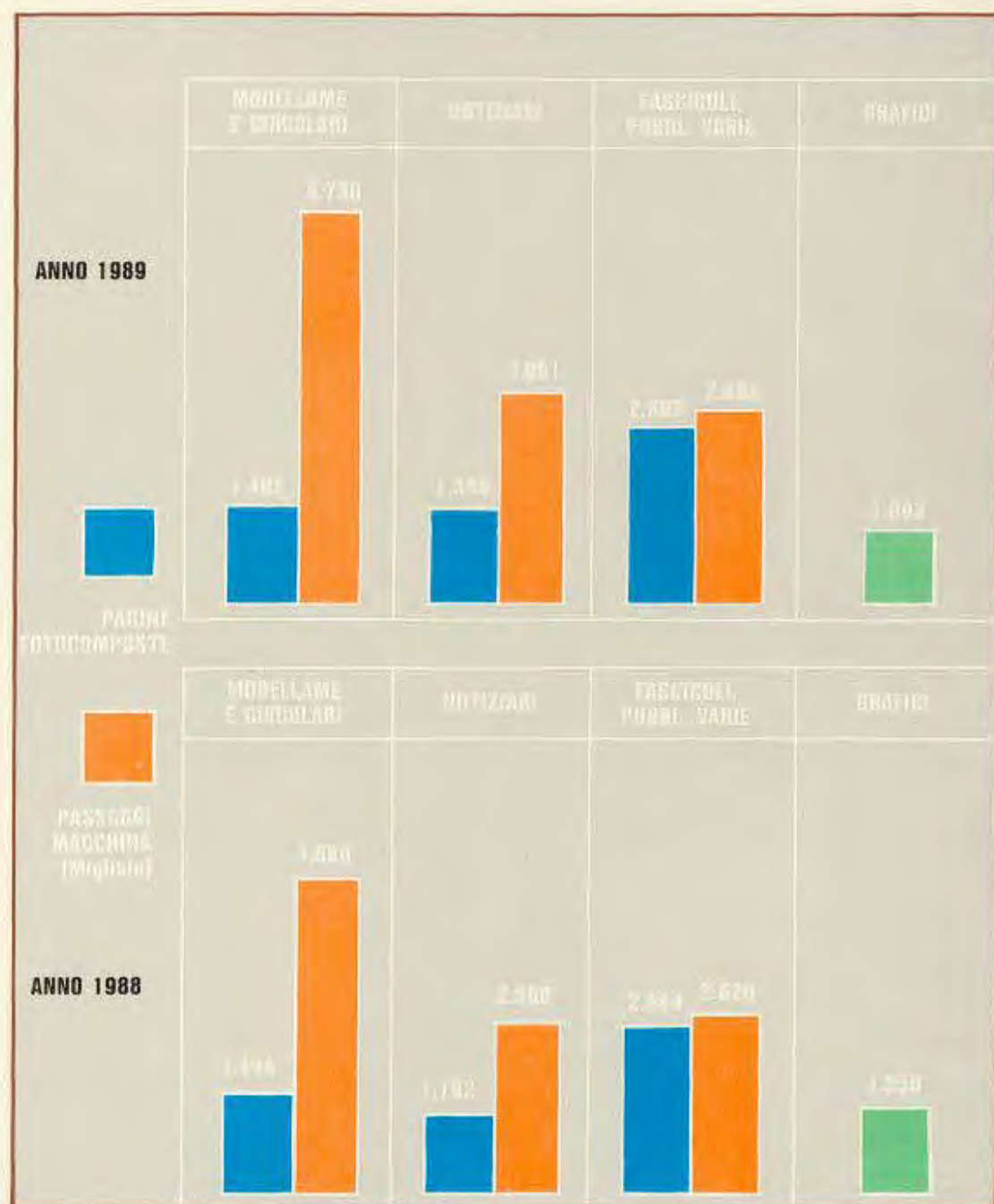
(*) Esclusi i Notiziari ed i Comunicati stampa; i Notiziari nel 1989 sono stati 134 per un totale di 1.348 pagine; la tiratura di 2.560 copie; il numero complessivo di pagine 3.051.000.

Vedi anche nota a tavola 1.

Tav. 3 - Attività tipografica - Anni 1988 e 1989

ATTIVITÀ	1988		1989	
	N.	Copie (migliaia)	N.	Copie (migliaia)
APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO ESTERNO				
— Stampa di modelli e materiale ausiliario in complesso	356	18.124	271	14.921
— Rilevazioni correnti e periodiche	356	18.124	271	14.921
— Rilevazioni censuarie	—	—	—	—
— Stampa di volumi	107	434	118	405
	Pagine fotocomposte		Passaggi macchina (migliaia)	
	1988	1989	1988	1989
APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO				
— Modellame e circolari	1.494	1.402	4.680	5.739
— Notiziari Istat	1.192	1.348	2.560	3.051
— Fascicoli, pubblicazioni varie	2.484	2.600	2.620	2.895
Grafici	1.250	1.093		
TOTALE	5.170	5.350	9.860	11.685

APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO



RISORSE INTERNE

Premessa

Durante l'anno 1989 non si sono registrate modifiche sostanziali nel campo dell'hardware installato, fatta eccezione per il parco di terminali e di Personal computer, mentre notevoli variazioni si sono verificate relativamente al software di base.

Nell'ambito della Direzione generale è stata rinnovata la struttura di coordinamento dei due settori informatici di sviluppo delle applicazioni e dell'elaborazione dei dati, rinforzando l'unità preposta alla pianificazione e al controllo dell'attività informatica. Tra le attività previste e concluse o avviate nel corso dell'anno si deve ricordare, anzitutto, la migrazione di numerose applicazioni relative alle banche dati dal linguaggio NATURAL 1 a quello NATURAL 2. Vanno segnalate, inoltre, la messa in linea di molte informazioni relative alle indagini statistiche nel sistema Dizionario dati ed un maggior impulso alla diffusione dell'applicazione del modello concettuale statistico per l'utilizzo di tecniche informatiche.

S'è proceduto, infine, alla migrazione di numerosi archivi dal supporto nastro magnetico alle cassette; all'impianto di un sistema per la sicurezza logica e fisica dei dati; alla messa in funzione definitiva del sistema di rilevazione automatica delle presenze del personale. Non è stata viceversa realizzata nell'anno la prevista ristrutturazione dei locali del Centro elettronico rinviata al 1990.

Sviluppo delle applicazioni

Il consuntivo delle attività di sviluppo dell'anno 1989 può essere giudicato positivo: la programmazione, la ristrutturazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria del software applicativo hanno interessato tutte le aree statistiche e le basi di dati di produzione e diffusione.

Sono da evidenziare, nell'area demografica, l'indagine trasversale sulla mortalità e

nell'area economica applicazioni di estrazione dal data base delle imprese SIRIO; le procedure per le indagini nelle piccole e piccolissime imprese; la revisione delle applicazioni per le opere pubbliche e per l'attività edilizia. Per quanto concerne l'area sociale si segnala una massiccia attività di revisione rivolta alle indagini sui consumi e sull'occupazione. Per le statistiche agricole si ricorda l'indagine lattiero-casearia e degli incendi boschivi, il software di gestione degli schedari, le applicazioni per la determinazione delle consistenze del bestiame e degli alberi da frutto.

Nell'area dei data base di produzione e diffusione si sottolinea l'opera di aggiornamento delle serie storiche (serie trimestrali di contabilità nazionale, degli indici del commercio con l'estero, dei prezzi al consumo, dei coefficienti di trasformazione della lira, dei prezzi praticati dai grossisti) e il completamento del sottosistema del commercio con l'estero, nonché l'attività di completa revisione dell'applicazione di diffusione della stessa indagine.

Per quanto concerne il dizionario dati statistici si segnala il rilascio delle funzioni di stampa per il fascicolo d'indagine e di gestione della ricerca per voce.

Sul sistema informativo amministrativo l'attività di manutenzione e sviluppo ha interessato i due sottosistemi personale e bilancio (funzione di gestione dei corsi, certificazione fiscale, impegni di spesa, fatturazione, ecc.).

Si ricorda, inoltre, il progetto di fotocomposizione, corredato da funzioni per la composizione di grafica e la preparazione di tabelle, il progetto di imbustamento automatico e le indagini sulla salute, multiscopo, sul trasporto su strada e sul mercato del lavoro.

Un cenno particolare, infine, va fatto sull'attività del settore Infocenter che ha utilizzato le proprie risorse per consentire ad un numero sempre maggiore di utenti, esterni al centro, di utilizzare le risorse informatiche in modo autonomo e autosuffi-

ciente, anche attraverso l'attivazione di numerosi corsi. In questo quadro e nell'ambito della prima fase del progetto tendente a riorganizzare dal punto di vista informatico la gestione dei lavori di contabilità nazionale, sono state create le basi informative degli archivi relativi alla indagine delle piccole imprese per gli anni dal 1983 al 1987, delle piccolissime imprese per l'anno 1986, delle medie e grandi imprese per gli anni dal 1983 al 1988.

Il consuntivo dell'anno 1989, per quanto concerne la produzione di software applicativo, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente dovuto alla maggiore professionalità acquisita dalle nuove risorse umane che, introdotte nel 1988, hanno aumentato la loro capacità produttiva accrescendo notevolmente il numero e la qualità dei programmi realizzati.

Acquisizione dati

Relativamente all'acquisizione dati, se si confronta la produzione globale del 1989 con quella del 1988, si nota una riduzione di 17.000 records (2.090.000 contro i 2.107.000): ciò è giustificato dal fatto che nel corso del 1989 le risorse umane si sono ulteriormente ridotte di altre due unità a seguito di trasferimenti per inabilità fisica.

La considerazione che la produzione si è incentrata su indagini di maggiore difficoltà per la lunghezza di records trattati e per la complessità dei modelli (vedi commercio con l'estero, schedario SIRIO, indagine sulle piccole imprese, ecc.) e che è stata intensificata l'attività di registrazione e verifica per i controlli di qualità, porta a concludere che l'anno ha avuto un andamento positivo dal punto di vista della produttività. Per il conseguimento di tali risultati è stata fortemente determinante l'incentivazione del compenso semestrale la cui corrispondenza è basata su obiettivi valutazioni mensili della produzione individuale degli operatori.

Nel 1989 il parco macchine leggermente ridondante rispetto agli operatori disponibili a seguito delle perdite verificatesi nel corso dell'ultimo triennio, è stato ridimensionato in occasione dei rinnovi contrattuali, restituendo nel mese di aprile 15

video-registratrici, 1 unità centrale e 1 stampante.

Settore elaborazione

Il Centro elaborazione dati dispone attualmente di un elaboratore IBM 3090/180 e di un OLIVETTI OH 6480/190 con una potenza di 15 e 18 MIPS rispettivamente ed una capacità di memoria di 96 MB più 64 MB di memoria espansa.

Mentre l'hardware non ha subito nel corso del 1989 sostanziali mutamenti, notevoli variazioni si sono verificate nel software di base e, soprattutto, nella struttura organizzativa del CED a fronte di nuove attività.

Per quanto riguarda il software, si è avviato il passaggio dal sistema operativo VM/HPO al VM/XA/SP2, mentre per ciò che concerne la struttura organizzativa si è passati da 5 a 7 sezioni, per far fronte ad una serie di nuove attività, quali lo sviluppo della grafica, l'implementazione di un sistema per la sicurezza logica e fisica dei dati, l'utilizzo dei floppy-disk per ricezione e distribuzione dati all'esterno, gli studi su reti locali di Personal Computer e il controllo dei sistemi del telex e della rilevazione delle presenze. Particolare attenzione è stata data al problema della sicurezza dei dati con l'installazione di prodotti specifici (RACF e Complete-Security System).

Parallelamente è proseguita l'attività d'installazione di nuovi terminali e Personal computer e quella di adeguamento della rete urbana ed extraurbana per la trasmissione dati, con l'attivazione di ulteriori linee della SIP. È stato realizzato, in particolare, un collegamento con l'ISCE di Lussemburgo, attraverso una porta X28 della rete ITAPAC, ed è stato effettuato un esperimento pilota con una porta X25 della stessa rete per i collegamenti delle sedi regionali.

L'attività operativa batch ha subito un notevole incremento parallelamente ad un più accentuato sviluppo delle attività interattive. Ciò ha portato la percentuale di utilizzo della CPU al limite oltre il quale si entra in una situazione di criticità ed ha causato l'esaurimento dello spazio disco dedicato all'utenza per tale tipo di attività. Programmi di ampliamento sono stati messi allo studio e saranno realizzati nel 1990.

Nello steso periodo un notevole sforzo è stato compiuto per ottenere la stampa di più di 2 milioni di modelli per le operazioni preliminari al prossimo Censimento dell'agricoltura e per trasferire una parte degli archivi dal supporto nastro a quello a cassetta, che ha comportato la creazione di 170 cassette a fronte di 523 nastri magnetici.

Un settore in forte espansione è stato quello relativo alla fornitura di dati agli utenti esterni, con un notevole incremento in termini di supporti magnetici forniti.

Attività varie

Sono da segnalare tra i lavori più importanti il notevole impulso dato all'impiego del si-

stema automatizzato per la realizzazione dei files predisposti per la fotocomposizione dei volumi da pubblicare, l'inizio della sperimentazione di nuovi programmi generalizzati, l'avanzamento dei lavori di studio e ricerca relativi al progetto CNR per il calcolo parallelo (Progetto INFOKIT), la collaborazione fornita alla Repubblica popolare cinese e l'attività di un gruppo di lavoro Istat, con consulenza esterna, in merito allo studio dei DBMS relazionali.

Durante l'anno è continuata l'attività di formazione e di aggiornamento con l'impegno, come docenti, di alcuni addetti al settore informatico.

Intensa è stata, infine, come per gli altri anni, la partecipazione dei funzionari informativi a convegni e seminari, sia a livello nazionale che internazionale.

Tav. 1 - Componenti del sistema informatico - Anni 1988 e 1989

ANNI	Elaboratori			Dischi		Unità Nastri	Video terminali	Tastiere Data entry	Personal Computers
	N.	Modello	Capacità memoria complessiva (Mb)	N.	Capacità memoria complessiva (Gb)				
						N.	N.	N.	N.
1988	1	IBM 3090/180	32 (a)						
	1	HO 6480/190	64						
TOTALE	2		96 (a)	92	120	19 (b)	461 (c)	431 (d)	46
1989	1	IBM 3090/180	32 (a)						
	1	HO 6480/190	64						
TOTALE	2		96 (a)	92	120	18 (b)	498 (e)	423 (f)	66

(a) Expanded memory di 64 Mb. (MIPS 18 + 15).

(b) Di cui 1 unità lettore a cassetta, dotato di 4 trascinatori.

(c) Comprende 15 apparecchiature in deposito.

(d) Di cui 88 con emulazione del terminale IBM 3270.

(e) Comprende 3 apparecchiature in deposito.

(f) Di cui 140 con emulazione del terminale IBM 3270.

Tav. 2 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore Anni 1988 e 1989

MANSIONE	SETTORE								TOTALE	
	Coordinamento		Sviluppo applicazioni		Data entry		Elaborazione			
	1988	1989	1988	1989	1988	1989	1988	1989	1988	1989
Funzionari	1	1	17	18	2	2	11	9	31	30
Analisti	1	—	53	54	1	1	7	9	62	64
Programmatori	—	1	93	93	4	3	13	16	110	113
Schedulatori e consolisti	—	—	—	—	—	—	59	58	59*	58
Operatori data entry	—	—	—	—	42	40	—	—	42	40
TOTALE	2	2	163	165	49	46	90	92	304	305
Altri	—	—	13	12	10	11	20	13	43	36
TOTALE GENERALE	2	2	176	177	59	57	110	105	347	341

(*) Inclusi 13 addetti ai concentratori e nastroteca che nella pubblicazione precedente erano stati collocati tra gli operatori data entry.

Tav. 3 - Sviluppo delle applicazioni: Procedure, programmi e linee di programma - Anni 1988 e 1989

AREA	1988						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		Totale		
	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Pro-grammi	Linee (migliaia)	N.	Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	63	31	32	7	5	95	38
Demografica	141	37	43	5	13	184	42
Sociale	164	75	39	5	41	203	80
<i>di cui: Giustizia</i>	30	14	8	1	11	38	15
Economica	689	320	133	17	93	822	338
<i>di cui: Commercio estero</i>	256	86	28	2	15	284	88
Ambientale	—	—	—	—	—	—	—
Altra	284	91	11	1	17	295	92
TOTALE	1.341	554	258	35	169	1.599	590
Banche dati	759	146	167	6	64	926	152
Cartografia tematica	59	22	3	1	6	62	23
Data entry	21	37	20	15	—	41	52
TOTALE GENERALE	2.180	759	448	57	239	2.628	816

AREA	1989						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		Totale		
	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Pro-grammi	Linee (migliaia)	N.	Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	98	38	10	—	2	108	38
Demografica	32	8	3	1	12	35	9
Sociale	674	116	79	8	46	753	124
<i>di cui: Giustizia</i>	14	17	—	—	5	14	17
Economica	606	293	204	25	116	810	318
<i>di cui: Commercio estero</i>	134	38	61	5	10	195	43
Ambientale	—	—	—	—	—	—	—
Altra	376	115	92	9	19	468	124
TOTALE	1.786	570	388	43	195	2.174	613
Banche dati	939	192	284	12	134	1.223	204
Cartografia tematica	102	37	12	1	5	114	38
Data entry	17	20	8	3	—	25	23
TOTALE GENERALE	2.844	819	692	59	334	3.536	878

**Tav. 4 - Acquisizione dati (registrazione, verifica, rettifica) (*)
Migliaia di records - Anni 1986-89**

Area	INTERNO			
	1986	1987	1988	1989
Censimenti	383	—	—	—
Demografica	1.707	1.830	1.845	2.018
Sociale	3.110	2.811	2.904	2.578
<i>di cui: Giustizia</i>	2.246	2.015	2.167	1.952
Economica	16.283	15.238	10.353	11.780
<i>di cui: Commercio estero</i>	12.500	11.624	7.771	8.645
Ambientale	—	—	—	6
Altra	132	86	118	119
TOTALE	21.615	19.965	15.220	16.501

Area	ESTERNO (**)			
	1986	1987	1988	1989
Censimenti	36	—	—	—
Demografica	378	60	796	737
Sociale	4.171	6.683	5.780	5.942
<i>di cui: Giustizia</i>	239	569	640	633
Economica	4.983	6.428	13.067	13.353
<i>di cui: Commercio estero</i>	—	—	4.754	4.539
Ambientale	—	—	—	—
Altra	—	—	—	—
TOTALE	9.568	13.171	19.643	20.032
<i>di cui: pervenuti su supporti magnetici</i>	4.172	5.403	10.319	11.806

Area	TOTALE			
	1986	1987	1988	1989
Censimenti	419	—	—	—
Demografica	2.085	1.890	2.641	2.755
Sociale	7.281	9.494	8.684	8.520
<i>di cui: Giustizia</i>	2.485	2.584	2.807	2.585
Economica	21.266	21.666	23.420	25.133
<i>di cui: Commercio estero</i>	12.500	11.624	12.525	13.184
Ambientale	—	—	—	6
Altra	132	86	118	119
TOTALE	31.183	33.136	34.863	36.533

(*) Coerentemente a quanto operato nei precedenti anni la produzione è indicata per area di riferimento e non per Direzione.

(**) Approntamento «in service» e supporti magnetici ricevuti dall'Istat già registrati dai vari Enti.

Tav. 5 - Acquisizione dati all'interno dell'Istat (registrazione, verifica, rettifica) Migliaia di records - Anni 1988 e 1989

AREA	1988			Totale
	Centro elaborazione dati	Servizi e Reparti autonomi	Uffici regionali e interregionali	
Demografica	55	101	1.689	1.845
Sociale	624	2.280	—	2.904
<i>di cui: Giustizia</i>	81	2.086	—	2.167
Economica	1.310	9.043	—	10.353
<i>di cui: Commercio estero</i>	227	7.544	—	7.771
Ambientale	—	—	—	—
Altra	118	—	—	118
TOTALE	2.107	11.424	1.689	15.220

AREA	1989			Totale
	Centro elaborazione dati	Servizi e Reparti autonomi	Uffici regionali e interregionali	
Demografica	13	111	1.894	2.018
Sociale	350	2.228	—	2.578
<i>di cui: Giustizia</i>	7	1.945	—	1.952
Economica	1.602	10.178	—	11.780
<i>di cui: Commercio estero</i>	708	7.937	—	8.645
Ambientale	6	—	—	6
Altra	112	—	—	119
TOTALE	2.090	12.517	1.894	16.501

Tav. 6 - Lavorazioni effettuate a pagamento per utenti esterni presso il centro di elaborazione per la produzione dei dati - Anni 1988 e 1989.

AREA	1988				1989			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Censimenti	58	8	96	7	109	11	217	11
Demografica	72	10	153	11	92	9	195	10
Sociale	53	8	96	7	65	7	128	7
di cui: Giustizia	6	1	12	1	15	2	26	1
Economica	514	74	1.016	75	711	73	1.381	72
di cui: Commercio estero	305	44	637	47	395	40	753	39
Ambientale	—	—	—	—	1	—	2	—
TOTALE	697	100	1.361	100	978	100	1.923	100

Tav. 7 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero forniti a pagamento ad utenti esterni - Anni 1988 e 1989

UTENTE	1988				1989			
	NASTRI		RECORDS		NASTRI		RECORDS	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Imprese	214	33	17.910	30	177	24	14.791	18
Ministeri	38	6	3.832	7	71	9	7.353	9
Associazioni di categoria	120	19	6.374	11	181	24	20.296	26
Istituti ed enti vari	211	33	20.754	35	219	29	21.820	28
Ambasciate estere	25	4	3.843	7	30	4	4.421	6
Organismi internazionali	29	5	5.691	10	75	10	10.526	13
TOTALE	637	100	58.404	100	753	100	79.209	100

**Tav. 8 - Percentuali di utilizzazione dell'elaboratore per settori statistici
Anno 1988**

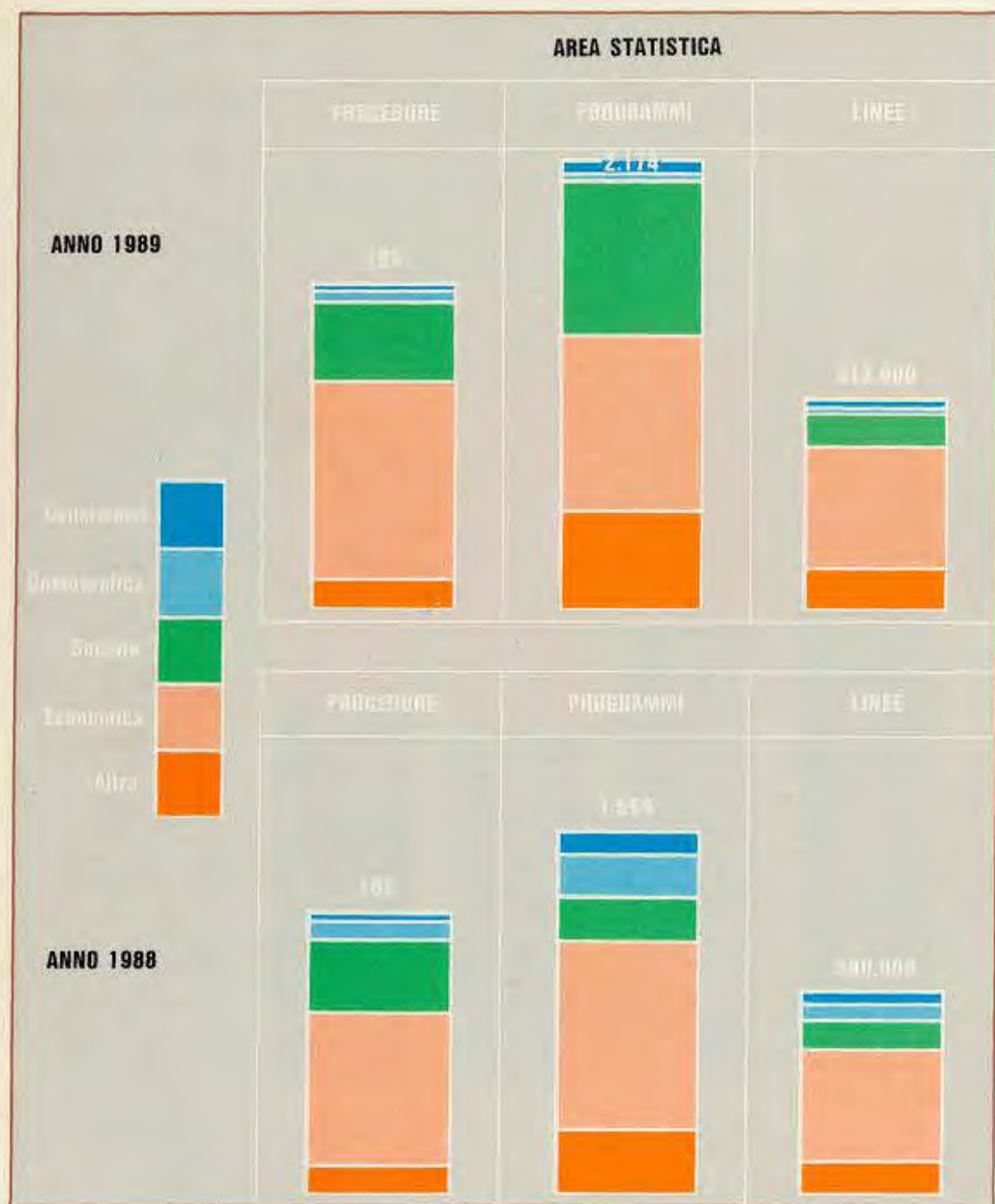
SETTORE	Ripartizione per settore			Ripartizione per tipo di applicazione		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interat- tiva	Batch		Interat- tiva	Batch	
PRESIDENZA	2,6	..	1,7	100,0	..	100,0
DIREZIONE GENERALE	51,9	45,0	49,7	70,6	29,4	100,0
Segreteria	1,4	0,7	1,1	81,0	19,0	100,0
Coordinamento e rapporti con altri Enti	1,7	0,9	1,5	79,3	20,7	100,0
Sviluppo progetti informatici	25,5	25,1	15,4	68,0	32,0	100,0
Elaborazione dati	19,1	18,2	18,9	68,6	31,4	100,0
Studi e metodologia	2,8	0,1	1,9	98,2	1,8	100,0
Uffici regionali e interregionali	1,4	..	0,9	100,0	..	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	9,0	17,2	11,7	52,2	47,8	100,0
Segreteria	0,2	..	0,1	100,0	..	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,1	..	..	84,2	15,8	100,0
Censimento della popolazione	0,7	3,5	1,6	28,8	71,2	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	0,5	5,0	2,0	18,3	81,7	100,0
Statistiche sulle famiglie	4,0	3,7	4,0	70,2	29,8	100,0
Statistiche giudiziarie e istruzione	0,9	2,4	1,4	43,3	56,7	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	1,5	0,2	1,1	93,5	6,5	100,0
Statistiche dei prezzi	1,1	2,4	1,5	47,7	52,3	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	28,8	17,4	25,1	77,6	22,4	100,0
Segreteria	0,2	..	0,1	100,0	..	100,0
Contabilità nazionale	12,6	..	8,7	99,9	0,1	100,0
Censimento dell'agricoltura	0,1	..	..	100,0	..	100,0
Statistiche agricole	2,9	1,7	2,5	78,0	22,0	100,0
Statistiche forestali, caccia e pesca	0,1	..	..	78,9	21,1	100,0
Statistiche industriali	4,8	7,1	5,6	58,8	41,2	100,0
Statistiche delle attività terziarie	4,3	1,1	3,2	90,4	9,6	100,0
Statistiche commercio con l'estero	2,2	6,7	3,7	40,6	59,4	100,0
Statistiche retribuzioni e orari di lavoro	1,6	0,9	1,3	79,1	20,9	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINI- STRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	7,7	20,4	11,8	44,1	55,9	100,0
Segreteria	..	..	..	100,0	..	100,0
Affari generali e contenzioso	..	..	..	100,0	..	100,0
Relazioni esterne e biblioteca	0,3	..	0,2	100,0	..	100,0
Attività editoriali e stampa	0,1	..	0,1	100,0	..	100,0
Personale	5,8	19,0	10,0	38,6	61,4	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,3	1,2	0,6	35,1	64,9	100,0
Amministrazione	0,1	0,2	0,2	64,8	35,2	100,0
Gestione del patrimonio e logistica	1,1	..	0,7	99,3	0,7	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	67,6	32,4	100,0

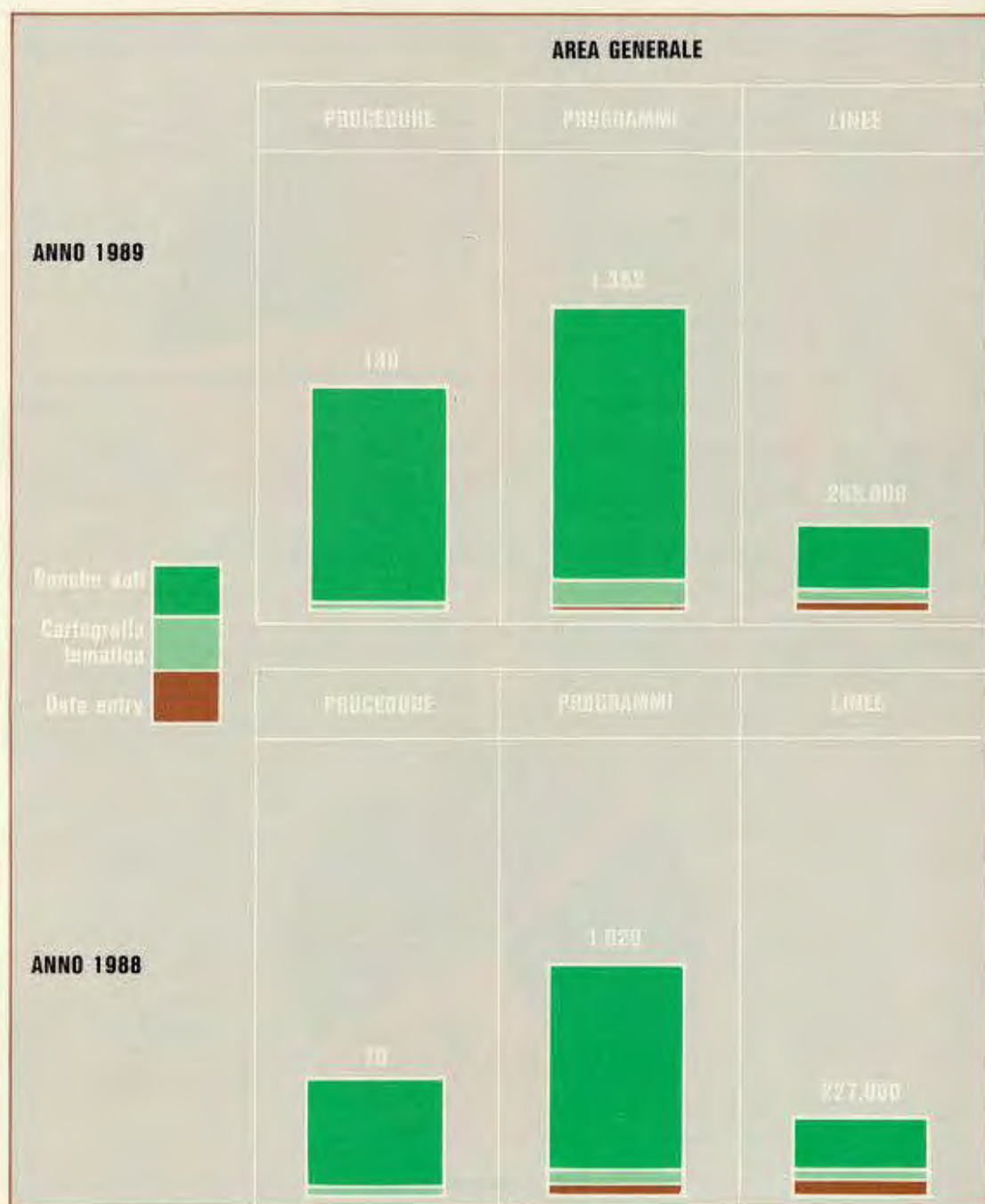
**Segue: Tav. 8 - Percentuali di utilizzazione dell'elaboratore
per settori statistici - Anno 1989**

SETTORE	Ripartizione per settore			Ripartizione per tipo di applicazione		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interat-tiva	Batch		Interat-tiva	Batch	
PRESIDENZA	1,6	0,0	1,0	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE GENERALE	41,9	31,5	37,6	65,8	34,2	100,0
Segreteria	0,1	0,0	0,0	78,3	21,7	100,0
Coordinamento statistico generale	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Coordinamento informatico e organizzativo	0,3	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Elaborazione dati	6,4	17,6	11,0	34,2	65,8	100,0
Sviluppo progetti informatici	29,0	13,7	22,7	75,4	24,6	100,0
Studi e metodologia	3,5	0,1	2,1	97,7	2,3	100,0
Relazioni internazionali	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici regionali e interregionali	2,6	0,0	1,5	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	11,0	15,1	12,7	51,1	48,9	100,0
Segreteria	0,5	0,6	0,5	50,9	49,1	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	2,5	2,9	2,6	55,7	44,3	100,0
Statistiche sulle famiglie	3,6	3,1	3,4	63,1	36,9	100,0
Censimenti popolazione e industria e servizi	0,2	1,3	0,6	15,2	84,8	100,0
Statistiche giudiziarie	0,3	0,6	0,4	44,6	55,4	100,0
Statistiche dell'istruzione e culturali	0,6	1,6	1,0	33,8	66,2	100,0
Statistiche dell'Amministrazione pubblica	1,1	0,1	0,7	94,4	5,6	100,0
Statistiche dei prezzi	2,1	5,0	3,3	37,8	62,2	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	32,4	38,5	34,9	54,9	45,1	100,0
Segreteria	0,1	0,5	0,3	29,6	70,4	100,0
Conti economici nazionali	5,3	0,0	3,1	99,4	0,6	100,0
Conti economici regionali	1,7	0,0	1,0	98,1	1,9	100,0
Distribuzione del reddito	3,7	0,0	2,2	100,0	0,0	100,0
Censimento agrioltura	0,1	11,7	4,8	0,8	99,2	100,0
Statistiche agricole	3,3	3,8	3,5	55,5	44,5	100,0
Statistiche forestali, caccia e pesca	0,1	0,0	0,1	88,3	11,7	100,0
Statistiche industriali	10,0	9,0	9,6	61,7	38,3	100,0
Statistiche delle attività terziarie	3,6	1,1	2,6	83,2	16,8	100,0
Statistiche del commercio estero	4,5	12,3	7,7	34,4	65,6	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	13,1	14,9	13,8	56,0	44,0	100,0
Segreteria	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Formazione e addestramento	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Affari generali	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Relazioni esterne e diffusione	0,0	0,0	0,0	52,1	47,9	100,0
Attività editoriali	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Personale	9,8	14,7	11,8	49,0	51,0	100,0
Ragioneria	0,6	0,1	0,4	86,4	13,6	100,0
Amministrativo	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Gestione patrimoniale e biblioteca	1,8	0,0	1,1	100,0	0,0	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

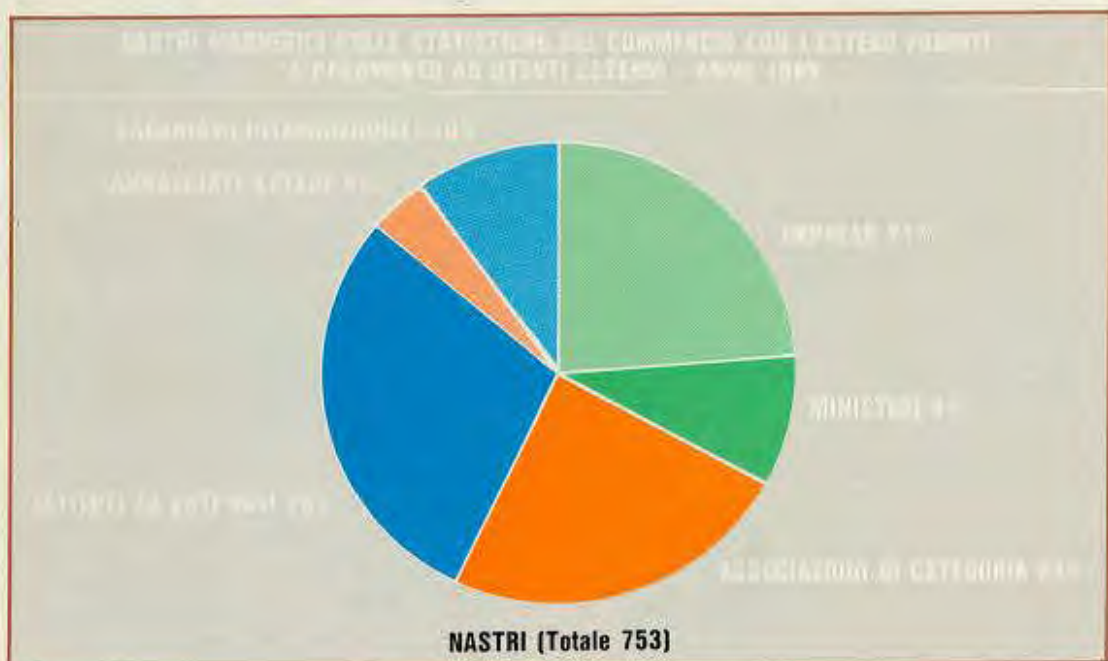
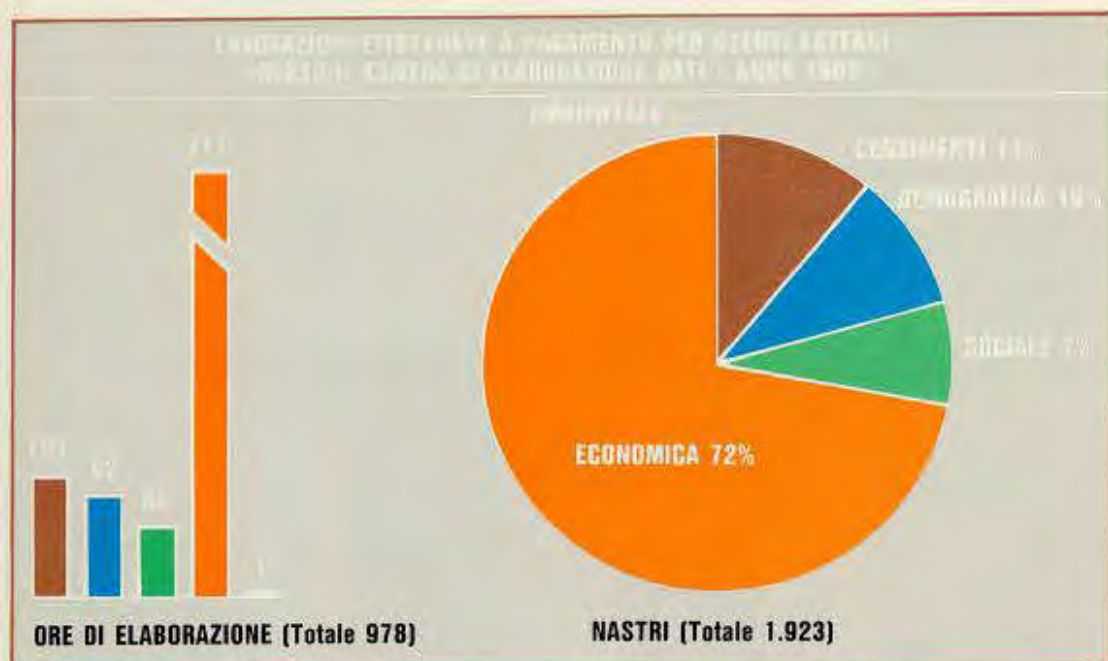


ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI





ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI



Premessa

I dati riportati nelle tabelle si riferiscono ai tradizionali aspetti della consistenza e delle caratteristiche del personale (compreso quello dell'area informatica), del reclutamento, della mobilità e della gestione delle attività sociali. Si è provveduto, inoltre, ove possibile, ad articolare i dati per qualifica funzionale non essendo più vigente l'ordinamento del personale per carriere.

Consistenza e caratteristiche del personale

Il personale di ruolo, che alla fine del 1988 ammontava a 2.836 unità, ha registrato una diminuzione di 45 unità, derivante dal saldo netto tra 64 cessazioni dal servizio (di cui 27 per dimissioni volontarie) e 19 nuove assunzioni.

Alla fine dell'anno il personale degli Uffici regionali ed interregionali di corrispondenza ammontava complessivamente a 250 unità, come alla fine dell'anno precedente. Al 31 dicembre 1989 il personale femminile era, rispetto ai 2.791 dipendenti complessivi, di 1.323 unità pari al 47,4% (contro il

47% del 1988). La distribuzione per classi di età ha evidenziato come più numerosa la classe tra i 46 e i 50 anni con il 19,7% di consistenza. Nel complesso la maggioranza del personale (53,0% è risultata compresa nella fascia di età che va dai 18 ai 45 anni (53,4% nel 1988).

La distribuzione del personale per titolo di studio ha messo in evidenza come circa i 3/4 dei dipendenti siano forniti di diploma o di laurea, mentre gli impiegati appartenenti all'ex carriera esecutiva sono, per il 71,3%, in possesso del diploma e, per il 4,1%, della laurea.

Personale informatico

Durante l'anno 1989 il settore informatico è stato ristrutturato sia nell'area dello sviluppo delle applicazioni sia in quello strettamente operativo. In massima parte i funzionari sono stati inseriti nell'area della ricerca informatico-statistica: 16 presso l'area dello sviluppo progetti informatici, 7 in quella sistemistica e 1 nel coordinamento informatico.

La categoria dei programmatori non ha subito variazioni numeriche. È da segnalare

Ripartizione del personale secondo i livelli retributivo-funzionali e l'area di appartenenza

LIVELLI	AREA				TOTALE
	Statistica	Informatica	Amministrativa	Altra	
Dirigenti	51	13	13	9	86
Direttivi ruolo ad esaurimento	35	5	9	4	53
X	94	50	25	27	196
VIII	334	72	114	74	594
VII	—	—	7	2	9
VI	827	169	353	215	1.564
V	—	6	49	2	57
IV	53	29	123	23	228
III	—	—	—	4	4
Totale	1.394	344	693	360	2.791

che nel periodo in questione è iniziata la graduale assegnazione alle varie sezioni del servizio di sviluppo progetti informatici del personale che precedentemente faceva parte del pool di programmazione e ciò in conformità alle nuove strategie organizzative del Centro.

Diminuzione di personale si è accusata nell'area operativa (5 unità) e nell'area della registrazione dei dati (2 unità).

Reclutamento e mobilità

Per quanto concerne il reclutamento, nell'anno considerato sono state effettuate 19 assunzioni (9 per chiamata diretta, secondo le procedure in atto per le categorie privilegiate), 7 per gli Uffici regionali e interregionali Istat, a completamento dei concorsi espletati precedentemente, e 3 riassunzioni in servizio.

La mobilità complessiva interna del personale ha interessato 228 dipendenti (pari all'8% della consistenza totale), con una diminuzione rispetto all'anno precedente (316 dipendenti pari all'11% del personale in forza).

In applicazione della legge 301/84 contenente norme di accesso alla dirigenza statale, sono stati banditi tre concorsi (un corso-concorso, un concorso speciale ed un concorso pubblico) per complessivi 6 posti di Direttore di divisione con funzioni dirigenziali. È stato avviato al corso presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione il vincitore del corso-concorso precedentemente espletato.

L'Istituto, inoltre, nell'ambito delle facoltà riconosciute dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 325/88, ha richiesto in base alla normativa sulla mobilità (G.U. 12.5.1989 n. 36 bis) 50 operatori per apparecchiature meccanografiche di altre amministrazioni. Sono state presentate 29 domande, per 9 delle quali è pervenuto il nulla osta al trasferimento dell'Amministrazione di appartenenza.

Sono stati, altresì, richiesti in mobilità (G.U. 5.12.1989 n. 93 bis) 15 ricercatori, 30 collaboratori professionali (di cui 15 di formazione statistica e 15 di formazione informatica), 2 funzionari amministrativi di VIII quali-

fica funzionale, e 2 collaboratori di amministrazione di VII qualifica funzionale.

È stata, infine, richiesta l'autorizzazione ad assumere, tra gli idonei delle graduatorie approvate nel quadriennio 1985-88, 6 funzionari statistici (da inquadrare nella X qualifica funzionale) e 4 funzionari amministrativi (da inquadrare nella VII qualifica funzionale).

Formazione

L'Istat, considerando la formazione come fattore di sviluppo organizzativo e di gestione delle risorse umane, ha realizzato 140 corsi altamente specializzati diretti a migliorare la professionalità del personale, ad aggiornare i quadri intermedi sull'evoluzione dell'ambiente esterno ed a favorire il processo di integrazione orizzontale/verticale. L'attività nell'area informatica, statistica, gestionale, organizzativa, amministrativa e per i corsi di lingue estere ha registrato un totale di 664 partecipanti e di 6.755 giornate uomo.

È stato dato considerevole sviluppo alla formazione nell'area gestionale organizzativa, con lo scopo di stimolare la diffusione di una nuova mentalità più aperta ai continui mutamenti economico-sociali in atto. È stato anche realizzato un corso, svolto da docenti altamente specializzati, sui contratti nella pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda le lingue estere, in particolare l'inglese, la relativa formazione ha interessato 113 partecipanti per un totale di 4.596 giornate uomo.

Il settore formazione ha, inoltre, organizzato e gestito direttamente con l'apporto di docenti interni 9 corsi per un totale di 105 partecipanti relativi a linguaggi per utenti finali: SPEAKEASY, SAS, TPL e CMS.

Sono stati, infine, organizzati, per il personale degli Uffici regionali e interregionali dell'Istat e degli Uffici comunali di statistica dei capoluoghi di provincia, specifici seminari di formazione mirati alla rilevazione dei prezzi al consumo.

Gestione

Sono state registrate 663.811 giornate di presenza pari al 79,8% delle giornate di-

sponibili; il congedo ordinario fruito dai dipendenti è stato pari all'11,6% delle giornate lavorabili; le assenze per motivi di salute hanno rappresentato il 6,4% (5,2% nel 1988) e quelle dovute ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) il 2,2% (2,5 nel 1988).

Sono stati disposti a norma di legge 2.247 accertamenti sanitari (2.082 nel 1988) per 1937 dipendenti. A seguito delle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 49091 - 10.0.177 del 21 giugno 1986, sono stati disposti 15 accertamenti sanitari a carico di familiari di 11 dipendenti assenti ai sensi della legge 1.204/1971 e 27 visite mediche a carico di 20 dipendenti, assenti per assistere familiari ammalati, ai sensi degli artt. 37 e 45 del Regolamento del personale.

Sono stati disposti 27 accertamenti medico collegiali per la dispensa dal servizio per motivi di salute; sono state effettuate, ai sensi del D.P.R. 303/56, 42 visite periodiche per gli addetti al Centro stampa e 136 accertamenti medici per verificare l'idoneità allo svolgimento delle proprie mansioni di alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami, ecc.).

Si è provveduto alla trattazione e definizione di 195 provvedimenti di natura disciplinare, con una diminuzione rispetto al 1988 del 22%. Essi sono consistiti in 172 casi di contestazione a dipendenti malati non reperibili in casa dal sanitario di controllo, per 32 dei quali non sono state accettate le giustificazioni fornite e si è proceduto alle ritenute economiche previste dalla legge 638/83. A 23 dipendenti sono state contestate le infrazioni previste dagli artt. 55 e seguenti del Regolamento per il personale (9 casi sono stati archiviati e per altri 14 si è dato luogo a sanzioni disciplinari).

Sono stati istruiti con le relative controdeduzioni 11 ricorsi presentati dai dipendenti alla Magistratura amministrativa.

Notevole impegno ha comportato l'attuazione del contratto, recepito con D.P.R. 568/87 e deliberazione del Comitato Amministrativo del 7.9.1988, concernente l'equiparazione tabellare tra qualifiche Istat e qualifiche funzionali del D.P.R. 285/88.

Per la parte economica, si è provveduto all'adeguamento degli stipendi con la determinazione di anticipi e conguagli; per la

parte giuridica sono stati predisposti provvedimenti relativi all'inquadramento del personale nelle qualifiche funzionali.

Sono state istruite e/o definite 34 istanze per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità contratte in servizio e 25 pratiche di equo indennizzo. Si è provveduto a definire i profili professionali del personale dell'Istituto ed i relativi organici, con l'attribuzione ai dipendenti dei profili stessi.

L'attribuzione del profilo di ricercatore ha comportato l'espletamento della relativa procedura prevista dal D.P.R. 568/87 e si è provveduto alle procedure per l'attribuzione del trattamento economico del IX livello al personale già inquadrato nell'VIII livello ed in possesso di determinati requisiti ai sensi dell'art. 20 comma 6 D.P.R. 568/87.

Attività sociali

Le iniziative a favore dei dipendenti hanno interessato i soggiorni estivi e il contributo per l'acquisto di libri di testo per i figli di dipendenti iscritti alle scuole medie di primo e secondo grado e per gli studenti universitari.

Inoltre l'Amministrazione ha provveduto ad erogare un contributo a favore di figli dei dipendenti per la frequenza agli asili pubblici e privati.

Hanno partecipato ai soggiorni estivi 373 figli di dipendenti.

I soggiorni sono stati effettuati in 3 diverse località marine e montane in Italia e in 2 località estere (più un corso di lingue in Inghilterra) e gestiti da Enti prescelti dall'organizzazione del tempo libero dell'Istituto con il previsto contributo finanziario dell'Istituto stesso. Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato un contributo in denaro a favore di 1.157 figli di dipendenti iscritti alle scuole medie di primo e secondo grado ed un contributo in denaro a favore di 241 figli di dipendenti iscritti ai corsi universitari.

Hanno usufruito del contributo nido con frequenza trimestrale 18 dipendenti.

Si è provveduto, altresì, all'assegnazione di 163 borse di studio a favore dei figli dei dipendenti ed ex dipendenti, di cui 131 per la

frequenza in istituti di istruzione media inferiore e superiore e 32 per studenti universitari.

Sono stati inoltre concessi vari contributi agli organismi sociali interni per promuovere e incentivare la realizzazione di attività ricreative e culturali, direttamente gestite,

che hanno interessato anche il personale degli Uffici regionali e interregionali ed il personale cessato dal servizio consentendo, altresì, sia il mantenimento di prezzi sociali dei servizi erogati e dei prodotti offerti che il funzionamento dello stabilimento balneare di Castelfusano.

Tav. 1 - Consistenza del personale per qualifica - Anni 1988 e 1989

QUALIFICA	Personale al 31 dicembre				Variazioni tra il 1988 ed il 1989		Dotazioni organiche al 31 dicembre 1989
	1988		1989				
	MF	F	MF	F	MF	F	MF
Dati assoluti							
Dirigenti	87	20	86	20	— 1	—	93
Direttivi ruolo ad esaurimento	56	8	53	7	— 3	— 1	14
X	202	70	196	68	— 6	— 2	458
IX	—	—	—	—	—	—	40
VIII	613	258	594	248	—19	—10	687
VII	8	7	9	8	+ 1	+ 1	1.018
VI	1.582	932	1.564	924	—18	— 8	776
V	52	2	57	7	+ 5	+ 5	200
IV	233	39	228	40	— 5	+ 1	135
III	3	1	4	1	+ 1	—	40
TOTALE	2.836	1.337	2.791	1.323	—45	—14	3.461
Dati percentuali							
Dirigenti	3,1	1,5	3,1	1,5	— 1,1	—	2,7
Direttivi ruolo ad esaurimento	2,0	0,6	1,9	0,5	— 5,4	— 12,5	0,4
X	7,1	5,2	7,0	5,1	— 3,0	— 2,9	13,2
IX	—	—	—	—	—	—	1,1
VIII	21,6	19,3	21,3	18,8	— 3,1	— 3,9	19,9
VII	0,3	0,5	0,3	0,6	+ 12,5	+ 14,3	29,4
VI	55,8	69,7	56,0	69,9	— 1,3	— 0,9	22,4
V	1,8	0,2	2,0	0,5	+ 9,6	+ 250,0	5,9
IV	8,2	2,9	8,2	3,0	— 2,1	+ 2,6	3,9
III	0,1	0,1	0,2	0,1	+ 33,3	—	1,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	— 1,6	— 1,0	100,0

Tav. 2 - Personale degli Uffici regionali e interregionali dell'ISTAT

A. Distinto per qualifica - Anni 1988 e 1989

QUALIFICA	Personale al 31 dicembre				Variazioni assolute tra il 1988 ed il 1989	Dotazioni organiche al 31 dicembre 1989
	1988		1989			
	unità	%	unità	%		
Dirigenti	8	3	9	4	+1	
Direttivi ruolo ad esaurimento	5	2	4	2	—1	50
X	29	12	26	10	—3	
VIII	42	} (1)	41	} (1)	—1	60
VII	2		2		1	—
VI	140	56	143	57	+3	240
V	2	1	2	1	—	
IV	19	7	19	7	—	50
III	3	1	4	2	+1	
TOTALE	250	100	250	100	—	400

(1) Consiglieri ex carriera direttiva.

B. Per area geografica e per qualifica - Anno 1989

AREA GEOGRAFICA	QUALIFICA	Dirigenti	Direttivi ruolo esau- rimento	X	VIII	VII	VI	V	IV	III	Totale	
											unità	%
Italia settentrionale (a)		3	1	10	11	1	55	—	5	4	90	36
Italia centrale (b)		2	2	6	14	—	39	1	6	—	70	28
Italia meridionale e insulare (c)		4	1	10	16	1	49	1	8	—	90	36
TOTALE		9	4	26	41	2	143	2	19	4	250	100

(a) Comprende gli uffici di: TORINO - MILANO - VENEZIA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA.

(b) Comprende gli uffici di: FIRENZE - PERUGIA - ANCONA - ROMA.

(c) Comprende gli uffici di: NAPOLI - PESCARA - BARI - POTENZA - CATANZARO - PALERMO - CAGLIARI - CAMPOBASSO.

**Tav. 3 - Distribuzione del personale per classi di età e secondo la qualifica
al 31 dicembre 1989**

CLASSE DI ETÀ	Qualifica									Totale
	Dirigenti	Direttivi ruolo esauri- mento	X	VIII	VII	VI	V	IV	III	
MASCHI E FEMMINE										
Fino a 25	—	—	—	—	—	48	4	1	1	54
26-30	—	—	33	1	4	199	5	3	—	245
31-35	—	—	43	68	4	174	14	39	—	342
36-40	—	—	28	61	1	289	7	42	—	428
41-45	—	2	19	57	—	290	5	37	1	411
46-50	10	15	40	130	—	302	11	41	1	550
51-55	18	25	13	117	—	124	6	46	1	350
56-60	36	8	20	120	—	109	4	14	—	311
61-65	22	3	—	40	—	29	1	5	—	100
TOTALE	86	53	196	594	9	1.564	57	228	4	2.791
FEMMINE										
Fino a 25	—	—	—	—	—	24	4	—	—	28
26-30	—	—	11	1	3	130	—	1	—	146
31-35	—	—	23	41	4	110	2	11	—	191
36-40	—	—	18	36	1	162	—	10	—	227
41-45	—	—	4	25	—	189	—	13	—	231
46-50	1	3	6	45	—	195	1	3	1	255
51-55	3	1	—	57	—	47	—	1	—	109
56-60	12	1	6	34	—	56	—	—	—	109
61-65	4	2	—	9	—	11	—	1	—	27
TOTALE	20	7	68	248	8	924	7	40	1	1.323

Tav. 4 - Distribuzione del personale per titolo di studio e secondo la qualifica al 31 dicembre 1989 - Dati assoluti

TITOLO DI STUDIO	Qualifica									Totale
	Dirigenti	Direttivi ruolo esauri- mento	X	VIII	VII	VI	V	IV	III	
MASCHI E FEMMINE										
Laurea	85	50	173	97	8	64	—	2	—	479
Licenza media superiore	1	3	23	494	1	1.115	11	21	1	1.670
Licenza media inferiore	—	—	—	3	—	372	20	81	1	477
Licenza elementare	—	—	—	—	—	13	26	124	2	165
TOTALE	86	53	196	594	9	1.564	57	228	4	2.791
FEMMINE										
Laurea	20	7	65	42	7	42	—	1	—	184
Licenza media superiore	—	—	3	205	1	680	—	5	—	894
Licenza media inferiore	—	—	—	1	—	202	7	31	1	242
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3
TOTALE	20	7	68	248	8	924	7	40	1	1.323

Tav. 5 - Distribuzione del personale per titolo di studio e secondo la qualifica al 31 dicembre 1989 - Dati percentuali

TITOLO DI STUDIO	Qualifica									
	Dirigenti	Direttivi ruolo esauri- mento	X	VIII	VII	VI	V	IV	III	Totale
MASCHI E FEMMINE										
Laurea	98,8	94,3	88,3	16,3	88,9	4,1	—	0,9	—	17,2
Licenza media superiore	1,2	5,7	11,7	83,2	11,1	71,3	19,3	9,2	25,0	59,8
Licenza media inferiore	—	—	—	0,5	—	23,8	35,1	35,5	25,0	17,1
Licenza elementare	—	—	—	—	—	0,8	45,6	54,4	50,0	5,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
FEMMINE										
Laurea	100,0	100,0	95,6	16,9	87,5	4,5	—	2,5	—	13,9
Licenza media superiore	—	—	4,4	82,7	12,5	73,6	—	12,5	—	67,6
Licenza media inferiore	—	—	—	0,4	—	21,9	100,0	77,5	100,0	18,3
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	—	7,5	—	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tav. 6 - Composizione del personale secondo i settori di attività
al 31 dicembre degli anni indicati**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1986		1987		1988		1989	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
1. <i>Produzione delle informazioni</i>	1.415	49,7	1.404	49,5	1.376	48,5	1.345	48,2
1.1 — Censimenti	185	6,5	60	2,1	85	3,0	89	3,2
1.2 — Statistiche demografiche	106	3,7	111	3,9	103	3,6	99	3,6
1.3 — Statistiche sociali	213	7,5	187	6,6	374	13,2	369	13,2
1.4 — Statistiche economiche	911	32,0	1.046	36,9	814	28,7	788	28,2
<i>di cui: Commercio estero</i>	262	9,2	264	9,3	263	9,3	255	9,1
2. <i>Elaborazione dati (centri di calcolo)</i>	405	14,2	353	12,4	347	12,3	(*)344	12,3
3. <i>Uffici regionali e interregionali</i>	199	7,0	241	8,5	256	8,8	(**)247	8,9
4. <i>Altre attività</i>	829	29,1	839	29,6	863	30,4	855	30,6
TOTALE	2.848	100,0	2.837	100,0	2.836	100,0	2.791	100,0

(*) Compresi i dirigenti.

(**) Non sono compresi tre impiegati comandati presso altre amministrazioni.

Tav. 7 - Trasferimenti di personale per qualifica - Anno 1989

QUALIFICA	Tra Direzioni Uff. reg. e inter. e Presi- denza	Tra Uffici regionali e inter.	All'interno delle Direzioni								TOTALE
			Generale		Cens. e Stat. Dem.-Sociali		Stat. Economiche		Aff. Amm. e Gest. Risorse		
			Tra ser- vizi o reparti	Nel ser- vizio o reparto	Tra ser- vizi o reparti	Nel ser- vizio o reparto	Tra ser- vizi o reparti	Nel ser- vizio o reparto	Tra ser- vizi o reparti	Nel ser- vizio o reparto	
Dirigenti	—	2	—	2	—	—	2	—	—	—	8
Direttivi ruolo esaur.	5	—	—	2	2	2	2	2	1	—	16
X	10	—	—	5	4	—	3	2	—	—	24
IX	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VIII	8	—	—	7	2	8	6	7	—	3	41
VII	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VI	31	1	2	7	2	25	15	14	7	9	113
V	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
IV	3	—	—	—	—	4	1	5	3	9	25
III	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
TOTALE	60	1	4	21	12	39	27	32	11	21	228
% trasferimenti sulla forza	—	0,4	5,7		9,3		7,0		4,6		8,2

La percentuale è stata calcolata sulla forza effettiva delle unità citate (esclusi i comandati e la Presidenza).

Tav. 8 - Trasferimenti di personale tra Direzioni - Anno 1989

DA \ A	Direzione Generale	Uffici regionali e interregionali	Dir. Centr. Cens. Stat. Demo-Sociali	Dir. Centr. Stat. Econom.	Dir. Centr. Aff. Amm. Gestione Risorse	Totale
Presidenza	—	—	—	1	—	1
Direzione Generale	—	—	8	1	3	12
Uffici regionali e interregionali	1	—	1	—	—	2
D. C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	3	—	—	7	7	17
D. C. Statistiche Economiche	1	1	5	—	12	19
D. C. Aff. Amm. e Gest. Risorse	1	1	5	2	—	9
TOTALE	6	2	19	11	22	60

**Tav. 9 - Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento
e secondo la qualifica - Anno 1989**

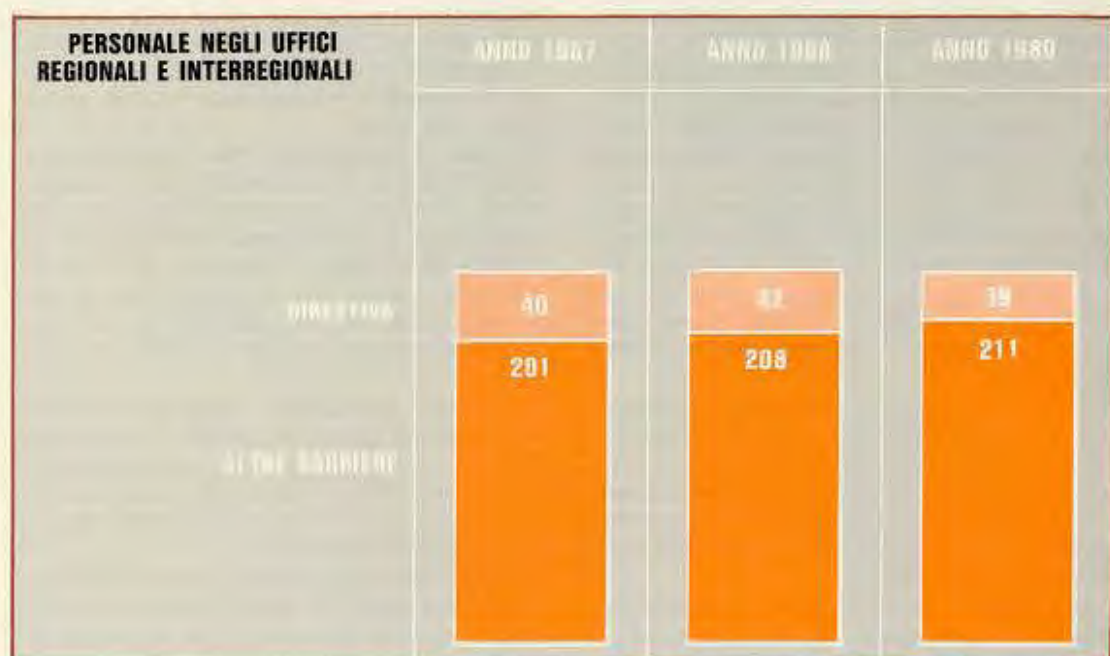
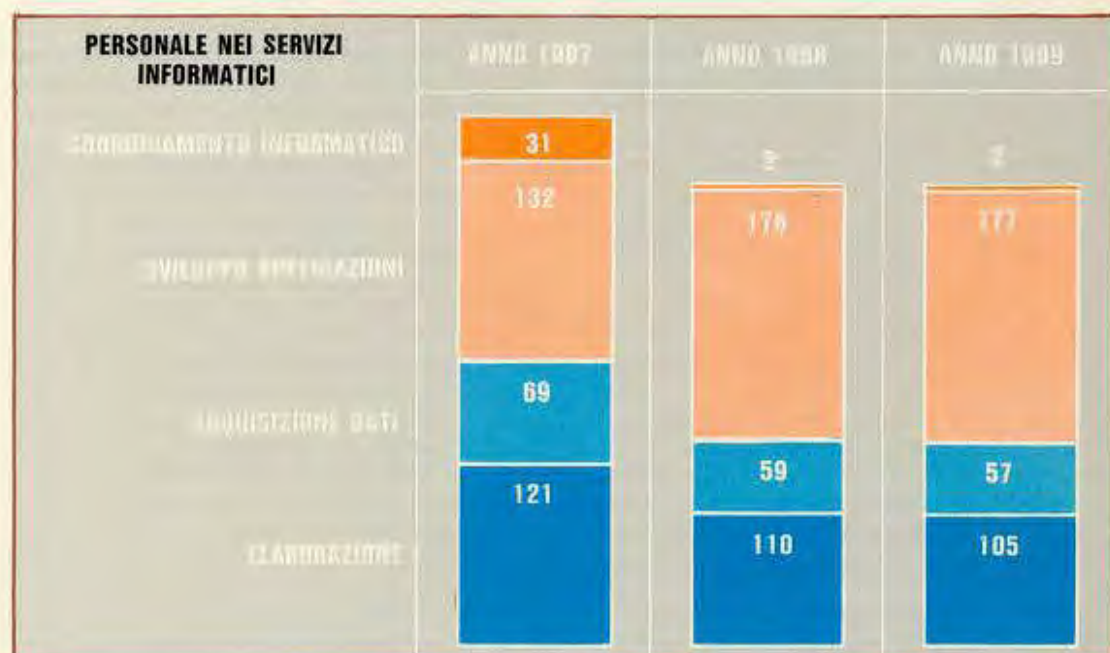
MOVIMENTO	QUALIFICA		X	IX	VIII	VII	VI	V	IV	III	TOTALE
	Diri- genti	Diret- tivi ruolo esauri- mento									
<i>Dalla Direzione Generale</i>	—	1	6	—	—	—	6	—	—	—	13
— agli Uffici regionali e interreg.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
— alla D.C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	—	1	3	—	—	—	5	—	—	—	9
— alla D.C. Stat. Economiche	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1
— alla D.C. Aff. Amm. e Gest. Ris.	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	3
<i>Dagli Uffici region. e interr.</i>	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	2
— alla Direzione Generale	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1
— alla D.C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1
— alla D.C. Stat. Economiche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
— alla D.C. Aff. Amm. e Gest. Ris.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Dalla D.C. Cens. e Stat. Demo-Sociali</i>	—	3	3	—	4	—	7	—	—	—	17
— alla Direzione Generale	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	3
— agli Uffici regionali e interreg.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
— alla D.C. Stat. Economiche	—	2	1	—	2	—	2	—	—	—	7
— alla D.C. Aff. Amm. e Gest. Ris.	—	—	—	—	2	—	5	—	—	—	7
<i>Dalla D.C. Stat. Economiche</i>	2	—	1	—	2	—	13	—	1	—	19
— alla Direzione Generale	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
— agli Uffici regionali e interreg.	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1
— alla D.C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	—	—	—	—	1	—	4	—	—	—	5
— alla D.C. Aff. Amm. e Gest. Ris.	1	—	1	—	1	—	8	—	1	—	12
<i>Dalla D.C. Aff. Amm. e Gest. Ris.</i>	—	1	—	—	1	—	4	—	2	1	9
— alla Direzione Generale	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1
— agli Uffici regionali e interreg.	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
— alla D.C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	—	—	—	—	1	—	3	—	1	—	5
— alla D.C. Stat. Economiche	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	2
TOTALE	2	5	10	—	8	—	31	—	3	1	60

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE SECONDO I LIVELLI RETRIBUTIVO-FUNZIONALI

	ANNO 1986	ANNO 1987
DIRIGENTI	87	96
DIRETTIVI DEL RUOLO AD ESERCIZIO	58	53
LIVELLO A	202	100
LIVELLO VII	813	896
LIVELLO VII	8	9
LIVELLO VI	1.582	1.564
LIVELLO V	52	57
LIVELLO IV	233	228
LIVELLO III	3	4

PERSONALE DIPENDENTE



L'attività in tema di gestione del patrimonio è stata tendenzialmente indirizzata verso due principali linee di azione, delle quali la prima è stata volta a controllare il regolare svolgimento delle procedure previste in sede di pianificazione e la seconda mirata alla realizzazione di alcune fondamentali innovazioni, la cui esecuzione non poteva essere prevista in sede programmatica.

È stato così osservato il rispetto dei piani di intervento programmati per la gestione dei beni mobili ed immobili dell'Istituto indirizzati alla consueta conservazione e manutenzione delle strutture ed apparecchiature. Sono stati particolarmente curati il miglioramento, l'incremento e la razionalizzazione delle strutture essenziali, tra le quali gli ambienti di lavoro delle diverse sedi anche a seguito del sorgere di diverse esigenze di accorpamento dei vari settori Istat. S'è provveduto alle ristrutturazioni conseguenziali, curando principalmente la funzionalità logistica delle varie operazioni.

In linea generale gli interventi hanno continuato a riguardare l'impiantistica, con l'adeguamento e la creazione di apposite reti centralizzate di cavi coassiali in alcune sedi, in modo da consentire l'installazione in tutte le stanze di apparecchiature elettroniche. S'è proceduto, inoltre, alla revisione e all'adeguamento degli impianti elettrici alle mutate esigenze derivanti dall'aggiornamento delle normative in materia e, secondo un piano programmatico, alla sistemazione e revisione di infissi, pavimentazioni, attrezzature, corpi illuminanti, tende, ecc.

Per quanto riguarda la realizzazione definitiva del nuovo Centro elettronico, essendo subentrati ulteriori problemi tecnici, i termini di svolgimento degli atti procedurali sono stati necessariamente prorogati, facendo slittare i lavori previsti che, comunque, sono stati già appaltati.

È stato, altresì, avviato il piano che prevede per tutte le sedi Istat in Roma l'attivazione di un unico numero telefonico di riferimento.

Tutti i magazzini della sede centrale sono stati adeguati alle vigenti norme di sicurezza e prevenzione secondo un piano generale già sottoposto al Comando dei Vigili del Fuoco. È attualmente allo studio del predetto Comando il progetto generale per la sicurezza, in particolare della sede di Via Balbo, che comporterà la creazione di scale interne ed uscite di sicurezza. L'inizio dei lavori è previsto nel corso dell'anno 1990. L'Istituto ha avviato, inoltre, nell'ambito delle direttive impartite dall'apposito Comitato per la sicurezza, gli atti volti alla predisposizione di sistemi di protezione sia per le strutture che per gli impianti. Sono previsti, a tal fine, impianti automatici di isolamento e di apertura e chiusura delle porte di ingresso delle sedi Istat.

Movimentazioni logistiche sono state inoltre imposte dalla compattazione e ristrutturazione di settori già allocati nelle varie sedi, in modo da pervenire sempre di più alla razionale collocazione dei settori di lavoro per ambienti omogenei. A tale riguardo le esigenze specifiche hanno reso necessario l'ampliamento degli spazi ad uso ufficio con il conseguente adeguamento di locali nelle varie sedi.

Per quanto riguarda gli Uffici regionali e interregionali, si è provveduto agli adattamenti ed ammodernamenti necessari alle varie attività da svolgere in relazione ai compiti degli Uffici medesimi. Sono stati acquisiti in locazione nuovi ambienti in Pescara e nei primi mesi del 1990 si effettuerà il trasferimento di sede dell'Ufficio regionale.

Nell'ambito dell'attività ordinaria il settore delle piccole spese ha curato 1.678 ordini di fornitura e lavori, gli uffici consegnatari hanno inventariato macchine per circa 400 unità e, per quasi 1.800 unità, mobili, arredi e attrezzature tecniche.

Il settore dei magazzini ha provveduto a far fronte alle esigenze dell'aumentato numero di volumi e di stampati da prendere in carico.

Rilevante è stata l'attività svolta dalle officine elettriche, quella in opere di tinteggiatura, pavimentazione, verniciatura e di soddisfacimento di richieste di natura meccanica, idraulica e di falegnameria.

Intensificata è risultata, altresì, l'attività dell'Istituto in termini di operatività postale. Nel settore dei mezzi di trasporto si sono avuti 67.400 Km totali di percorrenza.

Ha avuto inizio l'attività di utilizzazione da parte di alcuni settori dell'area del patrimonio, delle procedure informatiche del Sistema informativo amministrativo, il che ha richiesto lo svolgimento di appositi corsi di aggiornamento per il personale addetto. Nell'anno di riferimento sono state effettuate infine le operazioni di inventariazione generale dei beni mobili dell'Istituto.

L'attività svolta dal settore ha avuto come obiettivo principale l'esame ed il conseguente approntamento di tutti gli atti necessari al soddisfacimento, in termini di beni e servizi, delle esigenze operative dell'Istituto.

Essa, in particolare, ha riguardato la stipulazione di contratti con ditte e società per l'esecuzione di lavori vari, servizi di manutenzione, vigilanza, forniture di materiali vari, locazione di immobili e di apparecchiature, assicurazioni contro rischi, ecc., nonché la registrazione e il controllo di fatture, la stesura di richieste di pagamento, l'approntamento di tutta la documentazione necessaria per le apposite commissioni (sia per ciò che concerne i pareri di congruità delle offerte pervenute a seguito di trattative private, sia per l'esecuzione di collaudi) e la vendita di materiale cartaceo, mobili ed attrezzature posti fuori uso.

S'è provveduto, altresì, all'adempimento degli obblighi fiscali dell'Istituto con la predisposizione delle previste dichiarazioni fiscali e il pagamento delle rate alle scadenze fissate ed, infine, alla gestione finanziaria degli alloggi costruiti per il personale con il contributo dello Stato.

L'attività sopradescritta ha comportato l'evasione di numerose richieste per soddisfare le esigenze della struttura organizzativa dell'Istat, l'espletamento di licitazioni private, appalti-concorso e gare internazionali, l'invio di richieste di offerta a ditte specializzate per forniture di minore entità e con carattere di urgenza e la preparazione di lettere d'ordine inviate alle ditte prescelte, la preparazione di documenti di impe-

gno di spesa (deliberazioni del Comitato Amministrativo, del Presidente e del Direttore Centrale), la stesura e gestione di numerosi contratti, la richiesta di certificazioni antimafia alla Prefettura di Roma, il rinnovo di polizze assicurative, la registrazione ed il controllo delle fatture, la preparazione di richieste di pagamento, l'esecuzione di collaudi da parte dei competenti organi e la compilazione di corrispondenza varia, esterna ed interna.

È da evidenziare, inoltre, il notevole impegno che è derivato al settore per l'espletamento di numerose gare per l'acquisizione di beni di particolare natura, ivi compresi mobili, arredi ed apparecchiature informatiche, la ristrutturazione di ambienti, sia delle sedi di Roma che di quelle degli Uffici regionali e per lo studio e l'approntamento degli atti concernenti la ristrutturazione dei locali e degli impianti tecnologici del Centro elaborazione dati della sede centrale, nonché per il potenziamento in termini di risorse informatiche del Centro stesso in attuazione di apposita direttiva della CEE concernente le statistiche agricole.

Sono da segnalare, infine, la stipulazione di contratti biennali per la stampa offset di pubblicazioni statistiche e per l'attuazione del progetto di automazione delle pubblicazioni Istat, nonché un contratto annuale per l'affidamento della stampa in fotocomposizione di varie pubblicazioni non ancora informatizzate.

È stata, infine, effettuata un'ulteriore selezione delle ditte fornitrici per evitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti con conseguenti ritardi o rallentamenti delle attività ordinarie.

Gestione finanziaria e patrimoniale

I risultati della gestione finanziaria dell'Istat per il 1989, tenuto conto dell'andamento generale dell'economia e, nel suo ambito, soprattutto, dell'andamento dei prezzi, si sono delineati in un'ottica di chiara positività.

Rilevante è stata, in merito, l'opera svolta dall'Istituto in termini di gestione sia degli affari amministrativi, sia dei problemi istituzionalmente affidati dalla legge all'Ente. La situazione relativa alla gestione economica finanziaria per l'anno 1989 — espressa in milioni di lire — può essere così compendata:

	1988	1989
Previsioni di entrata	L. 220.931	L. 221.986
Previsioni di uscita	L. 249.929	L. 241.629
Differenza	L. —28.998	L. —19.643
Entrate accertate	L. 208.922	L. 222.117
Uscite impegnate	L. 221.187	L. 216.530
+ Avanzo — Disavanzo	L. —12.265	L. +5.587
Residui attivi smaltiti	L. 6.188	L. 1.280
Residui passivi smaltiti	L. 34.461	L. 43.158
Riscossioni	L. 213.034	L. 221.586
Pagamenti	L. 197.518	L. 221.178
Differenza	L. +15.516	L. +408
Debiti al 31 dicembre	L. 64.678	L. 55.229
Crediti al 31 dicembre	L. 3.099	L. 3.625
Situazione a breve	L. 61.579	L. 51.604
Avanzo di amministrazione	L. 50.188	L. 60.571
a) Buonuscita maturata dal personale al 31 dicembre	L. 64.740	L. 67.191
b) Riserve finanziarie accantonate	L. 39.982	L. 45.675
Differenze	L. 24.758	L. 21.516
Indice di copertura b/a %	61,8	68,0

il confronto fra le diverse fasi in cui si sono realizzate le entrate e le uscite evidenzia come la gestione dell'esercizio 1989 ha portato alla fine dell'anno a risultati positivi non prevedibili al momento della impostazione delle previsioni e che, in milioni di lire, possono essere, nelle varie fasi, così sintetizzati:

Previsione	Accertamento di entrata e impegno di spesa	Riscossione e pagamento (compresi i residui)
— 19.643	+ 5.587	+ 408

Lo smaltimento dei residui passivi, combinato con gli effetti della perenzione amministrativa, ha raggiunto il 66,7%. A fine anno i residui passivi, sia di nuova costituzione che derivanti dalle gestioni pregresse, sono ammontati a L. 55.229 milioni con una diminuzione rispetto all'anno precedente di L. 9.449 milioni.

Le spese di personale, che nel 1988 ammontavano a L. 113.616 milioni e incidevano per il 68,1% sul totale delle spese correnti e di investimento, nel 1989 hanno conservato quasi il medesimo livello, attestandosi a L. 113.512 milioni, con un'incidenza sul totale delle spese correnti e di investimento del 68,6%. Le spese correnti e di investimento, al netto delle spese del personale sono state nel 1989 di L. 52.071 milioni con un decremento rispetto al 1988 (L. 53.257 milioni) del 2,2%, completando però il programma di attività programmato in anticipo e conseguendo totalmente gli obiettivi prefissati.

Conto di competenza

Per le entrate gli accertamenti sono ammontati a L. 222.117 milioni con uno scostamento dello 0,5% rispetto alle previsioni finali. Per le uscite gli impegni effettivi di spesa sono ammontati a L. 216.530 milioni,

con uno scostamento del 9,0% rispetto alle previsioni finali.

Il miglioramento finanziario di competenza conseguito a fine anno fra il risultato differenziale degli accertamenti e degli impegni rispetto alle previsioni è stato di L. 25.230 milioni. La gestione del bilancio di competenza ha registrato entrate correnti per L. 165.372 milioni ed entrate per partite di giro per L. 56.746 milioni. In uscita sono state impegnate per la parte corrente L. 164.463 milioni: in conto capitale L. 1.120 milioni e per le partite di giro L. 50.947 milioni.

La differenza fra impegni di spesa ed accertamenti di entrata ha evidenziato un avanzo di L. 5.587 milioni.

Analisi delle entrate

Il fabbisogno complessivo di spesa corrente ed in conto capitale di L. 165.583 milioni è stato finanziato con le entrate provenienti da fonti diverse, di cui quella di gran lunga prevalente è la fonte statale per L. 156.000 milioni, pari al 94,2%, con le entrate proprie provenienti dalla vendita di prodotti statistici per L. 1.905 milioni, pari all'1,1%, e con entrate provenienti dai contratti attivi per L. 6.750 milioni pari al 4,1% e da altre entrate per L. 928 milioni, pari allo 0,6%. Il conto di cassa ha presentato riscossioni complessive per L. 221.586 milioni e pagamenti complessivi per L. 221.178 milioni, con un saldo positivo di L. 408 milioni. I residui attivi complessivi, derivanti anche dagli esercizi precedenti, presentano un incremento di L. 526 milioni, passando da una consistenza iniziale di L. 3.099 milioni ad una consistenza finale di L. 3.625 milioni.

Analisi delle spese

La composizione delle spese dei primi due titoli di bilancio, relativi alle spese correnti e di investimento, evidenzia per grandi raggruppamenti: spese per il personale, L. 113.512 milioni, pari al 68,6%; spese per la raccolta e stampa di dati statistici L. 10.640 milioni, pari al 6,4%; spese per la stampa di pubblicazioni statistiche L. 2.372 milioni, pari all'1,9%; oneri patrimoniali per la conservazione del patrimonio L. 2.571

milioni, pari all'1,6%; spese per noli e manutenzione di apparecchiature L. 13.076 milioni, pari al 7,9%; acquisizione di beni patrimoniali L. 1.120 milioni, pari allo 0,7%; spese d'ufficio ed altre L. 17.703 milioni, pari al 10,8%; spese per indagini statistiche occasionali L. 4.197 milioni, pari al 2,5%.

I residui passivi complessivi derivanti anche dagli esercizi precedenti presentano una diminuzione di L. 9.449 milioni, passando da L. 64.678 milioni all'inizio dell'anno a L. 55.229 milioni alla fine dell'anno.

Gestioni speciali

Le gestioni speciali inserite nel bilancio dell'Istat hanno riguardato il fondo buonuscita al personale (FIBT), gli alloggi concessi a riscatto e l'attività residuale del Foap. La gestione del fondo indennità di buonuscita al personale ha provveduto ad erogare indennità di fine rapporto ai dipendenti cessati dal servizio, per L. 1.880 milioni.

Particolare attenzione è stata posta dall'Istat nell'adeguamento del fondo alle necessità presenti e future di far fronte ad impegni relativi alle indennità di buonuscita al personale con entrate derivanti da proventi propri del fondo e dal contributo normale annuo a carico dell'Ente. In termini di gestione degli alloggi già concessi a riscatto, l'Istituto infine ha provveduto ad acquisire le residue rate di ammortamento del valore di riscatto degli alloggi stessi.

Budget

Nei tempi stabiliti è stato portato a termine il calcolo del Budget 1989 per Centri di responsabilità ed obiettivi, ed approntato quello relativo al 1990.

Il Budget viene elaborato sulla base del Conto finanziario, depurato quest'ultimo delle partite di giro e di alcune spese correnti che non hanno rilevanza ai fini della determinazione dei costi.

Il Budget 1989 è risultato ammontare a 175,4 miliardi di lire, di cui 103,9 per la produzione di microdati, 55,2 per la produzione di dati statistici, 16,3 per i servizi.

Percentualmente la produzione dei microdati incide, sul totale del Budget, per il 59,2%, la produzione di dati statistici per il 31,5% ed i servizi per il 9,3%.

Come negli anni precedenti, anche il Budget 1989 ha permesso di effettuare dettagliate analisi sui costi dei prodotti statistici, sugli standards di produttività e quindi sull'efficienza delle strutture responsabili della produzione statistica in relazione alle risorse assegnate.

Per quanto riguarda, in particolare, l'analisi dei costi, relativamente ai microdati, si è rilevato che per il 1989 il loro costo unitario medio è risultato pari a L. 29,1. Tale costo, ove si consideri il ciclo di acquisizione, è di L. 46,1 per i microdati registrati direttamente presso gli uffici dell'Istat, di L. 29,9 per quelli registrati all'esterno (service), di L. 2,8 per quelli acquisiti su nastro magnetico.

Il costo unitario medio complessivo, osservato nel periodo 1984-89, è stato di L. 26,6. Per ciclo di acquisizione, invece, è risultato rispettivamente di L. 37,0, 22,7 e 5,3.

È d'uopo notare che nel maggior costo unitario del microdato fornito dagli uffici dell'Istat è compresa una serie di altri lavori inerenti fasi complesse per l'acquisizione del dato stesso. Risulta, invece, decisamente minore il costo del microdato acquisito su supporto magnetico.

È pertanto verso quest'ultima forma di acquisizione che dovrà essere sempre più indirizzata l'operatività dell'Istituto.

Le informazioni desunte dal Budget hanno consentito, infine, di effettuare la stima dei costi di alcune nuove indagini speciali.

Le tavole proposte espongono dal 1984 al 1989 l'analisi dei costi per obiettivi e per acquisizione di microdati.

Tav. 1 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1987-89
(milioni di lire)

	Entrate			Uscite		
	1987	1988	1989	1987	1988	1989
A — PARTE CORRENTE						
— Statistiche correnti	128.138	152.757	160.573	125.824	162.776	160.266
— Censimenti e statistiche occasionali	5.070	2.196	4.798	4.800	2.717	4.197
B — CONTO CAPITALE						
— Statistiche correnti	88	—	—	2.757	1.379	1.120
— Censimenti e statistiche occasionali	—	—	—	—	—	—
TOTALE A + B	133.296	154.953	165.371	133.381	166.872	165.583
— Risultato di parte corrente e conto capitale	—85	—11.919	—212	—	—	—
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI						
	40.329	53.969	56.746	36.487	54.315	50.947
TOTALE GENERALE	173.625	208.922	222.117	169.868	221.187	216.530
— Risultato di competenza	—	12.265	—	3.757	—	5.587

Tav. 2 - Conto complessivo - Anno 1989 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	Entrate			Uscite		
	Assegna- zioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Conto di competenza</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	156.000	4.573	160.573	113.512	47.874	161.386
%	98,7	62,1	97,1	100,0	91,9	97,5
Censimenti e statistiche occasionalni comprese le relative spese in conto capitale	2.000	2.798	4.798	—	4.197	4.197
%	1,3	37,9	2,9	—	8,1	2,5
TOTALE	158.000	7.371	165.371	113.512	52.071	165.583
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Conto di cassa</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	156.000	4.095	160.095	118.125	47.105	165.230
%	98,7	59,4	97,1	100,0	95,9	98,8
Censimenti e statistiche occasionalni comprese le relative spese in conto capitale	2.000	2.798	4.798	—	2.027	2.027
%	1,3	40,6	2,9	—	4,1	1,2
TOTALE	158.000	6.893	164.893	118.125	49.132	167.257
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Conto di competenza dal 1980 al 1989 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Dati assoluti - Milioni di lire</i>						
1980	41.815	1.896	43.711	31.910	13.186	45.096
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
1988	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
1989	156.000	4.573	160.573	113.512	47.874	161.386
<i>Composizione percentuale</i>						
1980	95,7	4,3	100,0	70,8	29,2	100,0
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
1987	97,7	2,3	100,0	64,9	35,1	100,0
1988	98,2	1,8	100,0	69,2	30,8	100,0
1989	97,2	2,8	100,0	70,3	29,7	100,0
<i>Variazioni %</i>						
1981/80	31,7	110,0	35,1	28,6	22,5	26,8
1982/81	47,8	12,2	45,4	36,2	28,0	33,9
1983/82	10,6	-9,5	9,5	11,8	43,6	20,4
1984/83	10,0	-6,1	9,3	16,1	3,7	12,1
1985/84	8,3	-35,8	6,7	2,5	18,5	7,3
1986/85	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8
1987/86	8,0	4,6	7,9	2,3	9,5	4,7
1988/87	19,7	-6,4	19,1	36,2	11,9	27,7
1989/88	4,0	65,9	5,1	-0,1	-5,3	-1,7

(*) Per le statistiche correnti escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 4 - Censimenti del 1981 e 1982 - Pagamenti - Anno 1989

CENSIMENTI	Milioni di lire	Percentuali
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE	—	—
Spese correnti	—	—
— al centro	—	—
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	—	—
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	53	100,0
Spese correnti	53	100,0
— al centro	53	100,0
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	—	—

Tav. 5 - Ripartizione delle entrate del 1988 e 1989 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali			
	1988	1989	sul totale generale		sul totale altre entrate	
			1988	1989	1988	1989
ASSEGNAZIONE STATALE PER LE STATISTICHE CORRENTI	150.000	156.000	96,8	94,3	—	—
ALTRE ENTRATE	4.953	9.371	3,2	5,7	100,0	100,0
— contributi di Enti	2.495	6.749	1,6	4,1	50,4	72,0
— redditi e proventi patrimoniali	69	62	0,1	—	1,4	0,7
— vendita pubblicazioni	588	832	0,4	0,5	11,9	8,9
— fornitura dati statistici	807	990	0,5	0,6	16,3	10,5
— altre vendite	76	83	0,1	0,1	1,5	0,9
— recuperi vari	918	655	0,5	0,4	18,5	7,0
TOTALE	154.953	165.371	100,0	100,0	—	—

Tav. 6 - Analisi delle spese del 1988 e 1989 per grandi gruppi - Impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1988	1989	sul totale generale		su altre spese	
			1988	1989	1988	1989
SPESE DI PERSONALE	113.616	113.512	68,1	68,6	—	—
ALTRE SPESE	50.539	47.875	30,3	28,9	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	10.619	10.640	6,4	6,4	21,0	22,2
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	8.981	9.207	5,4	5,6	17,8	19,2
— Spese per stampa modelli	1.638	1.433	1,0	0,8	3,2	3,0
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	13.639	13.002	8,2	7,9	27,0	27,2
— Noli e manutenzioni di macchine	9.342	9.413	5,6	5,7	18,5	19,7
— Acquisizione di software	3.002	2.807	1,8	1,7	5,9	5,9
— Spese elaborazioni esterne	1.295	782	0,8	0,5	2,6	1,6
Pubblicazioni	3.099	2.373	1,9	1,4	6,1	4,9
Spese generali d'ufficio	23.182	21.860	13,8	13,2	45,9	45,7
TOTALE	164.155	161.387	98,4	97,5	—	—
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	2.717	4.196	1,6	2,5	—	—
TOTALE GENERALE	166.872	165.583	100,0	100,0	—	—

Tav. 7 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1988 e 1989

CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali sul totale generale	
	1988	1989	1988	1989
Produzione delle informazioni statistiche correnti	63.160	60.678	37,8	36,6
— demografiche e sociali	15.547	15.007	9,3	9,0
— economiche	47.613	45.671	28,5	27,6
Elaborazione dati	27.277	26.637	16,3	16,1
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	6.798	6.702	4,1	4,1
Uffici regionali e interregionali	10.027	10.115	6,0	6,1
Altre attività	45.635	46.366	27,4	28,0
Oneri non ripartibili	7.903	7.244	4,8	4,4
TOTALE	160.800	157.742	96,4	95,3
Censimenti	6.072	7.841	3,6	4,7
TOTALE GENERALE	166.872	165.583	100,0	100,0

Tav. 8 - Budget per obiettivo (miliardi di lire)

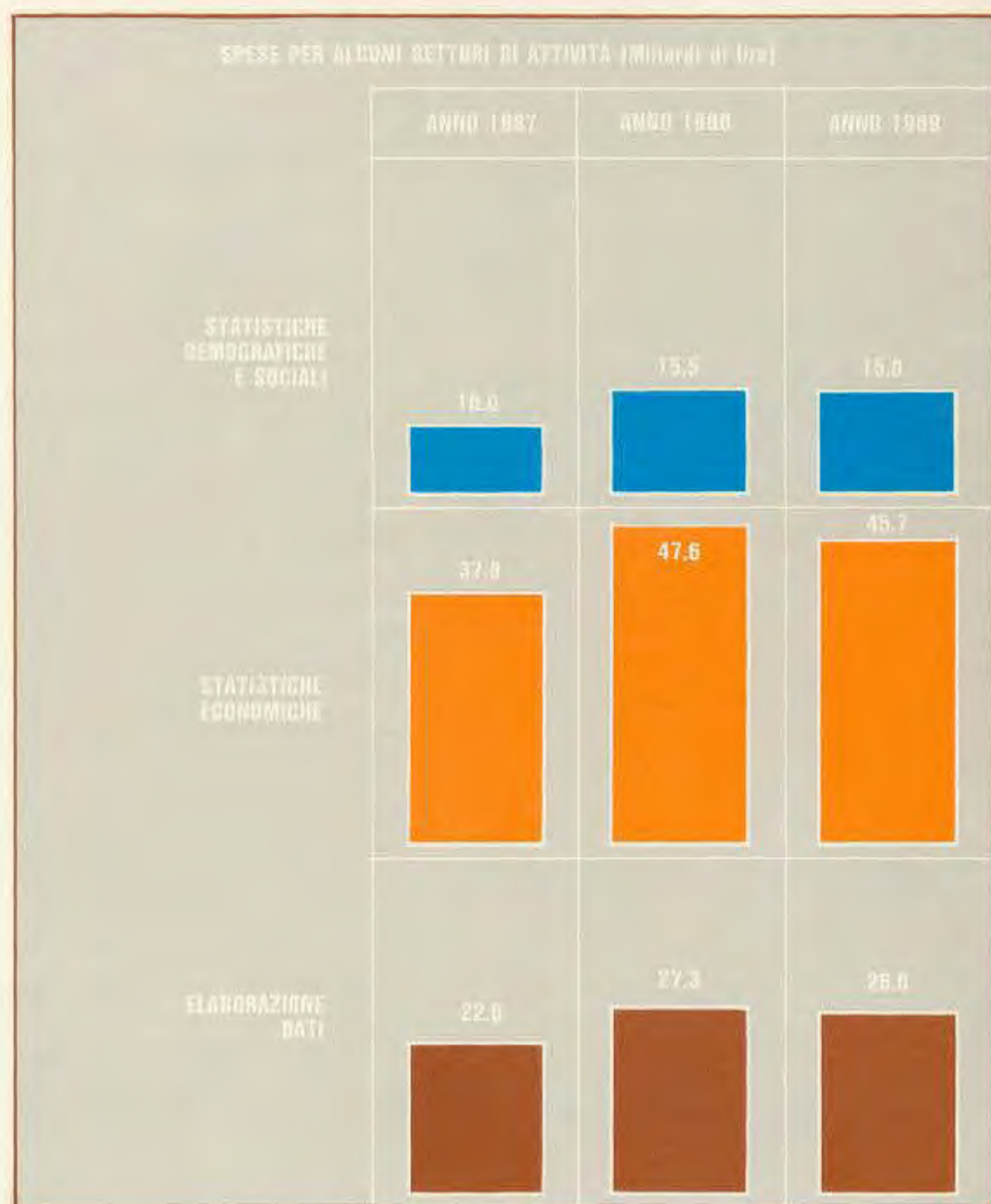
OBIETTIVO	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Microdati	49,9	71,9	80,9	84,1	103,9	103,9
Dati statistici	52,1	47,1	49,9	59,2	49,5	55,2
Servizi non ripartibili	9,5	8,0	8,9	5,1	12,6	16,3
TOTALE	111,5	127,0	139,7	148,4	166,0	175,4

Tav. 9 - Costo unitario dei microdati per ciclo di acquisizione (lire)

CICLO DI ACQUISIZIONE	1984	1985	1986	1987	1988	1989
ISTAT:						
Centro e Uffici regionali e interregionali	21,8	38,2	36,0	35,2	44,6	46,1
Service	22,2	23,4	24,8	13,2	22,6	29,9
Supporto magnetico	4,9	11,0	5,8	4,9	2,5	2,8
COSTO MEDIO UNITARIO	20,7	32,7	29,3	21,9	25,7	29,1

SPESE PER GRANDI GRUPPI (Miliardi di lire)





COORDINAMENTO

L'attività di questo nuovo settore è stata avviata nell'ultimo quadrimestre 1989 in funzione del Decreto legislativo 6-9-1989, n. 322 relativo al nuovo Sistema statistico nazionale. Gli elementi fondamentali che hanno contraddistinto l'attività dell'area sono stati due: da un lato la formulazione degli atti preparatori per la realizzazione della nuova struttura statistica e del nuovo modo di svolgere l'azione statistica nel Paese; dall'altro l'avvio di progetti finalizzati alla crescita delle componenti del Sistema statistico italiano (SISTAN).

L'attività di coordinamento statistico generale è stata rivolta ad esaltare il ruolo affidato dalla nuova normativa all'Istat, che è divenuto il perno del SISTAN con numerosissime ramificazioni sul territorio. La nuova situazione ha reso imprescindibile l'esigenza di una costante, corretta e completa conoscenza di quanto si compie all'interno della Pubblica Amministrazione, che abbia ad un tempo interesse, rilevanza statistica e attinenza con i programmi e gli obiettivi del Governo.

Il D.L. 322/89 trasforma le funzioni dell'Istituto, che non sono più soltanto di progettazione, rilevazione, elaborazione, analisi e diffusione dell'informazione statistica, ma anche e soprattutto di coordinamento e di standardizzazione, con particolare riferimento alle classificazioni ed alle nomenclature e, come previsto esplicitamente dal Decreto legislativo, anche di promozione e sviluppo informatico, ai fini statistici, degli archivi gestionali e di raccolta di dati amministrativi.

In particolare, l'attività dell'apposito settore di gestione degli Organi collegiali del SISTAN è stata rivolta soprattutto alla preparazione del programma statistico nazionale previsto all'art. 13 dal Decreto legislativo 6-9-1989, n. 322. A tale proposito, con la finalità di fornire elementi agli attori del SISTAN per la preparazione del programma, è stato predisposto un documento di lavoro relativo alle rilevazioni di interesse pubbli-

co affidate al Sistema statistico nazionale che si prevede di svolgere nel triennio 1990-92. Nella redazione del progetto di programma sono state prese in considerazione le rilevazioni sia correnti che nuove, trattando separatamente quelle che fanno capo direttamente all'Istat e quelle che interessano le altre Amministrazioni centrali. È iniziata, nell'ambito dello studio degli aspetti classificatori interessanti tutti gli Uffici di statistica del SISTAN, la predisposizione di un sistema di codici armonizzato con il raffronto tra i sistemi classificatori dell'ISTAT, dell'INPS e dell'INAIL ed una tavola di ragguaglio tra il sistema classificatorio Istat e quello dei due Istituti previdenziali, che è contemplato dall'art. 49 della legge 9-3-1989, n. 88 sulla ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL.

Il sistema armonizzato di codici, connesso all'attività relativa all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.), ha riguardato una serie di codici concernenti i Comuni, le Province, gli Stati (e i territori) esteri, le cittadinanze, i Governi, i Consolati e i fondi pensionistici. Al 31 dicembre 1989 sono risultati definiti i codici relativi agli Stati (e territori) esteri e quelli concernenti i fondi pensionistici.

Il compito di coordinamento degli uffici di statistica delle Amministrazioni dello Stato è affidato ad un'unità di nuova costituzione che ha cominciato ad operare nella seconda metà dell'anno; la sua attività è consistita nel seguire attentamente l'iter di approvazione del Decreto istitutivo del SISTAN, nell'esaminare la normativa in essa contenuta, nel predisporre un questionario da utilizzare per assolvere ad uno dei primi adempimenti previsti dal Decreto (relazione sulla situazione degli uffici di statistica esistenti e sui provvedimenti necessari al loro adeguamento) e nel predisporre un censimento delle amministrazioni e degli enti costituenti il SISTAN.

Per altro verso, la struttura, già esistente ed operante da tempo, che si interessa dei

rapporti con il Parlamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alcune altre Amministrazioni, ha proseguito la sua attività, consistente nell'assistenza logistica attuata mediante la fornitura di pubblicazioni, tabulati e altro materiale di produzione Istat, nel mantenere rapporti con i vari servizi interni al fine di snellire le procedure di fornitura dei dati da destinare agli organi richiedenti, nell'assistenza statistica (dalla semplice preparazione di tabelle alla vera e propria consulenza attraverso studi, ricerche, relazioni, elaborazioni), nel sensibilizzare i diversi settori verso le innovazioni derivanti dall'istituzione del SISTAN.

Rapporti con le Regioni e le Province autonome

Alla luce dei principi programmatici e degli obiettivi del Sistema statistico nazionale, l'Istat ha continuato a riservare anche nel 1989 particolare attenzione alle sempre crescenti necessità conoscitive delle Regioni sia in sede di formulazione dei programmi annuali e pluriennali di rilevazione, sia in sede di studi, ricerche, analisi e diffusione dell'informazione statistica ai vari livelli territoriali.

Tale disponibilità si è altresì concretamente manifestata mediante la fornitura a detti Enti di tutte le informazioni ad essi necessarie per impostare e sviluppare correttamente una politica di piano di oggettiva validità e concretezza.

L'Istat ha cercato, altresì, di attivare in ogni modo le strutture regionali coinvolte nell'esecuzione delle indagini ufficiali. Non sempre però il sistema regionale ha risposto positivamente ed in egual modo alle esigenze conoscitive dell'Istat.

Il fatto che da tempo si sia determinato un generale, notevole e crescente risveglio della funzione statistica in campo regionale è dimostrato dall'iniziativa intrapresa da alcune Regioni di costituire un gruppo di coordinamento interregionale per l'informazione statistica, finalizzato principalmente ad individuare e soddisfare le esigenze statistiche comuni cercando, al tempo stesso, di attivare strutture il più possibile omogenee sul piano organizzativo e funzionale malgrado differenze più o meno ri-

levanti che contraddistinguono l'apparato regionale sotto il profilo territoriale, socio-economico, politico e storico-culturale.

Un momento significativo di tale processo evolutivo è senz'altro legato al riconoscimento formale dato a tale organismo, nel corso del 1989, da parte della conferenza nazionale dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, sicché è auspicabile che gli obiettivi che il gruppo si è prefisso siano di concreto e valido aiuto e supporto alla statistica ufficiale per la definizione dei molteplici rapporti Istat-Regioni.

Infatti, continuando un'attività iniziata negli anni precedenti, anche nel 1989 si è cercato, in apposite riunioni con i sottogruppi settoriali in cui si articola il coordinamento, di dibattere tematiche particolari come l'agricoltura, il turismo e la demografia. Per ognuno di questi settori sono state esaminate le varie modalità operative, i problemi, i modi e i tempi della loro soluzione, le prospettive e le necessità dell'Istat e delle Regioni stesse, arrivando a proposte di carattere generale che, fatte successivamente proprie da tutto il coordinamento interregionale, sono state portate all'esame ed alla definizione dell'apposita Commissione di studio Istat-Regioni.

Mentre per il settore turismo è stato possibile raggiungere un accordo globale per l'individuazione di un nuovo modo di operare nell'indagine sul movimento ricettivo alberghiero ed extra alberghiero, caratterizzato da carenze e disfunzioni specie nel settore degli alloggi privati, non altrettanto è avvenuto per le statistiche agricolo-zootecniche, alla cui effettuazione l'Istat è vincolato, peraltro, da impegni internazionali connessi al rispetto della decisione CEE 518/81. Le problematiche del settore, infatti, che vedono come attori da una parte l'Istat e il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e dall'altra le Regioni, non hanno trovato tuttora soluzioni adeguate e definitive. In merito all'organizzazione regionale in campo statistico, un primo esame dei risultati di un'indagine condotta nel 1989 ha messo in evidenza che quasi tutte le Regioni dispongono di strutture statistiche, sia a livello centralizzato con funzioni di coordinamento interno, sia a livello di assessorati o dipartimenti. Viceversa per quello che concerne il coordinamento resta da vede-

re, con un'analisi più approfondita dei risultati, in che misura e con quali modalità esso sia veramente operante.

Nel quadro delle iniziative volte ad una promozione della cultura statistica, è stato organizzato dall'Istat, con la collaborazione della regione Sardegna, il 3° Corso di formazione ed aggiornamento statistico per il personale regionale e provinciale responsabile delle rilevazioni nel settore agricolo. Il corso, tenutosi a Santa Margherita di Pula (CA), si è articolato in due sessioni di lavoro: la prima dedicata al Censimento dell'agricoltura, la seconda alle statistiche agricole correnti.

Nel dialogo diretto con le singole Regioni, uno strumento che si è dimostrato utile e funzionale anche nel 1989 è stato quello della Convenzione-quadro che l'Istat, in materia di collaborazione statistica, ha già stipulato nel passato con ben sette regioni (Puglia, Toscana, Lombardia, Sardegna, Piemonte, Campania e Sicilia). Dei sette gruppi di lavoro paritetici costituiti per la gestione tecnico-operativa delle rispettive Convenzioni, tre hanno avuto particolarmente modo di attivarsi nel 1989 e precisamente quelli della Sicilia, della Campania e della Puglia.

In merito al primo si possono ricordare l'impostazione, l'esame e la soluzione delle problematiche attinenti l'indagine sulle forze di lavoro e la rilevazione sulle cave e torbiere che, dopo un lungo periodo di fermo ha ripreso gradualmente a normalizzarsi. Particolare attenzione è stata altresì riservata alle statistiche sanitarie che, a seguito del coinvolgimento statistico dei vari livelli operativi e decisionali della Regione, si auspica di ricondurre alla normalità nel corso del 1990. Un settore che è stato oggetto di accurato esame in diverse riunioni del gruppo di lavoro è quello del Censimento dell'agricoltura, per il quale la Regione ha manifestato il massimo interesse e la conseguente piena disponibilità a collaborare a tutti i livelli e nelle varie fasi di rilevazione. Tale disponibilità si è concretizzata nella presentazione di un apposito disegno di legge regionale che determina anche un apporto finanziario quale contributo specifico alle operazioni censuarie previste.

Per quanto concerne la Convenzione-quadro con la Campania, si ricorda la costi-

tuzione di un apposito gruppo di esperti per la definizione di un sistema informativo statistico della Regione.

Fra le attività del gruppo di lavoro della Convenzione con la Puglia sono da annoverare la soluzione di alcune tematiche concernenti le statistiche sanitarie, nonché la ripresa delle procedure necessarie per il collegamento della Regione con le banche dati dell'Istat.

Particolare attenzione è stata anche riservata ai rapporti con le due Province autonome di Trento e Bolzano. L'Istat, infatti, attraverso la sua partecipazione ai Consigli statistici delle due Province, si è adoperato in ogni modo per la soluzione delle varie problematiche. In questo contesto è continuata in maniera consistente la fornitura di tutte quelle informazioni e quei dati necessari alle strutture provinciali per le esigenze conoscitive connesse ad una razionale politica di programmazione locale da convogliare nell'ottica propria del Sistema statistico nazionale.

Rapporti con gli altri Organi di rilevazione

Per ciò che concerne i contatti con le Camere di Commercio, l'anno 1989 ha visto la struttura dell'Istituto impegnata in una serie di iniziative che, promosse nel 1988, si sono sviluppate per tutto il 1989.

Si ricordano tra queste lo studio di un Sistema informativo locale standardizzato (SILS) ed il progetto di un Servizio statistica, studi e documentazione (SSSD) la cui realizzazione verrà promossa presso tutte le Camere di Commercio. I due progetti, affidati a due Gruppi di lavoro con partecipazione Istat, Camere e Cerved, costituiscono l'approfondimento di due specifiche proposte presentate all'ultimo corso per il personale degli U.P.S., tenutosi a S. Flavia (PA) nel 1987, di cui si è curata nell'anno, la pubblicazione degli atti. I due progetti sono attualmente in fase avanzata di studio e se ne prevede la presentazione in occasione del 18° Corso per il personale camerale, che, ospitato dalla Camera di Commercio di Parma, si terrà nell'autunno dell'anno 1990 a Salsomaggiore Terme. L'organizzazione del suddetto corso costituisce un'ul-

teriore iniziativa di particolare rilievo, in considerazione dell'entrata in vigore della normativa che istituisce il Sistema statistico nazionale. Con l'occasione verranno, infatti, trattate le principali problematiche poste dal D.L. 322/89 e, segnatamente, il ruolo delle Camere di commercio nell'ambito del SISTAN.

Una particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta ai prossimi Censimenti. A tale riguardo, nel corso di tre giornate, verranno trattati, oltre agli aspetti organizzativi, varie tematiche attinenti le innovazioni introdotte, le prospettive delle rilevazioni censuarie e le diverse utilizzazioni delle informazioni raccolte.

Tra le attività rivolte al settore camerale si può ricordare anche un'indagine sulla funzionalità degli Uffici provinciali di statistica e l'aggiornamento del relativo schedario.

In merito alle altre strutture la relativa attività 1989 è stata polarizzata tra l'altro, dall'emanazione del nuovo regolamento anagrafico, che ha reso necessario un riesame del progetto di istituzione di una scheda comunale anagrafica standardizzata.

Nel contesto della nuova normativa del D.L. 322/89 ed in funzione della conoscenza dei flussi informativi originati dal Sistema statistico nazionale, una realizzazione di sicuro interesse è costituita dalla pubblicazione del volume *Principali modalità di esecuzione delle statistiche correnti*, in corso di stampa. La nuova edizione, che aggiorna quella edita nel 1983, si differenzia dalla precedente per l'eliminazione di alcune notizie che già compaiono nel volume *Programmi statistici Istat* e per l'aggiunta di nuove indicazioni, quali i compiti svolti dai diversi organi interessati alle rilevazioni, ecc.

Altra novità di rilievo è stata la pubblicazione in appendice di tutti i modelli di rilevazione utilizzati per i Censimenti (agricoltura, popolazione e abitazioni, industria e commercio) dal 1951 a oggi.

Uffici regionali e interregionali Istat

Nel corso dell'anno ad un maggiore volume di attività e ad un dinamismo più spinto degli Uffici si è aggiunto un miglioramento

dell'efficienza delle risorse umane e tecniche. Ciò è avvenuto soprattutto attraverso un opportuno utilizzo delle strutture informatiche che ha portato ad un aumento della produzione di microdati, al completamento dell'archivio demografico interregionale e, conseguentemente, ad una diffusione più completa e razionale dell'informazione statistica.

Altro aspetto importante è stato il continuo ed incisivo contatto con gli enti locali, malgrado nell'anno si sia verificata una flessione nell'organico del personale di qualche ufficio.

In base alle conclusioni del documento dell'apposito gruppo di lavoro sugli aspetti organizzativi e le attività degli Uffici regionali e interregionali, l'organico necessario per espletare i compiti attuali è stato stimato in circa 290 unità, contro le attuali 247, mentre, per i compiti a cui saranno prossimamente chiamati, specie in ordine ai Censimenti, gli stessi necessiteranno di un organico complessivo di circa 340 unità.

Dal punto di vista logistico non ha ancora trovato una soluzione adeguata alle proprie esigenze la sede di Catanzaro, che continua ad operare con un rapporto superficie/persone insufficiente, con conseguenti notevoli disagi operativi, mentre per il costituendo Ufficio regionale della Valle d'Aosta sono in atto le procedure per la sua prossima attivazione.

Per le indagini correnti gli uffici hanno attuato un maggior controllo ispettivo sulla quantità e qualità dei dati, mediante una più razionale organizzazione delle risorse, che ha portato ad una diminuzione delle giornate di missione del 53% rispetto al 1988. In totale sono state effettuate 3529 giornate complessive di missione, di cui il 23,4% per l'indagine multiscopo, il 27,4% per le forze di lavoro ed i consumi delle famiglie, il 10,5% per l'attività edilizia, il 21,3% per indagini speciali ed il 17,4% per convocazioni presso la sede centrale per riunioni di carattere tecnico-organizzativo e per corsi di formazione ed aggiornamento. Un altro aspetto dell'attività è stato quello della verifica dell'operato dei rilevatori e degli Uffici comunali con l'invio ad un campione di famiglie di cartoline-questionario ed il conseguente controllo telefonico presso le stesse nei casi di mancata restituzio-

ne delle cartoline. È stata di nuovo effettuata l'indagine sulla storia lavorativa di un campione ridotto di famiglie in alcuni comuni della Lombardia. Per le statistiche demografiche molteplici sono stati gli interventi presso i comuni, atti a sollecitare gli adempimenti previsti e nel corso dell'anno è stato possibile recuperare due mesi sui tempi di pubblicazione dei dati nel Bollettino mensile di statistica.

Con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti anagrafici e dell'AIRE, gli Uffici regionali e interregionali hanno dovuto intensificare l'attività di informazione, sia presso i Comuni che presso le Prefetture.

Benchè il potenziamento delle strutture informatiche non abbia trovato ancora un'adeguata soluzione, a partire dai dati del mese di agosto, gli Uffici del Veneto, Toscana, Umbria, Basilicata, Calabria e Sicilia hanno adottato in via sperimentale una procedura particolare per la lavorazione e il controllo dei dati demografici, in modo da poterli trasmettere a Roma direttamente in linea anzichè su floppy disk, con una riduzione dei tempi di lavorazione del 30%. La produzione totale dei microdati del settore ha avuto un incremento dell'11,8% rispetto al 1988, passando da 1,7 a 1,9 milioni di records relativi alle statistiche dei nati, dei matrimoni e dei trasferimenti di residenza.

Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata rivolta all'indagine campionaria sul bestiame, eseguita presso i comuni, all'indagine sulla struttura delle aziende agricole relative al 1988 e conclusasi nei primi

mesi del 1989, all'area sociale (assistenza e produzione libraria), all'area economica (aggiornamento dello schedario SIRIO e attività edilizia).

L'attività di diffusione dell'informazione statistica ha impegnato in modo consistente la maggior parte degli Uffici, sia in termini di fornitura dati che di assistenza nell'individuazione dei dati richiesti e di corretta interpretazione degli stessi.

Il numero degli utenti presso le biblioteche dei singoli Uffici regionali e interregionali è stato complessivamente di 19.000 unità. Rispetto all'anno precedente si è verificato un ulteriore incremento del volume delle richieste (60.000); il maggior settore di riferimento è stato quello dell'area demografica (47%) seguito dall'area economica (34%). La richiesta maggiore è stata effettuata dalle categorie degli studenti e privati cittadini (56%) e degli imprenditori (17%).

Un forte incremento hanno avuto le richieste telefoniche di dati, in particolare nel settore dei prezzi, mentre per le banche dati, le richieste avanzate dall'utenza, in massima parte provenienti dal settore delle imprese (32%), sono state pari a 7.000 circa, con un volume di circa 81.000 pagine, riferite maggiormente all'area economica (71%). La messa a regime dell'archivio comunale interregionale dei dati demografici e la migliore organizzazione delle biblioteche degli Uffici regionali e interregionali hanno permesso agli Uffici stessi di svolgere una più proficua attività di diffusione e d'informazione verso la sempre più numerosa ed esigente massa di utenti.

COORDINAMENTO INFORMATICO E ORGANIZZATIVO

Settore informatico

È continuata nel 1989 l'attività di coordinamento dei settori dello sviluppo delle applicazioni e dell'elaborazione dei dati nonché l'attività di pianificazione e controllo sullo sviluppo informatico in seno alle Direzioni centrali.

Nel periodo considerato s'è concluso lo studio per la determinazione delle esigenze di apparecchiature informatiche relativamente al piano CEE di ristrutturazione delle indagini agricole italiane. Lo studio ha portato alla richiesta di acquisizione di nuove unità a disco, di un sottosistema a cartucce (robot), di stampanti laser, di personal computer, di due sistemi per la lettura ottica dei documenti, nonché alla richiesta di potenziamento di uno dei due elaboratori già installati mediante anche l'introduzione del dispositivo di partizione logica.

Per quanto concerne il controllo sull'uso dei software presso gli utenti esterni al centro elaborazione dati si è avviata, tramite gli addetti dell'Infocenter, una ricognizione dei software esistenti su tutti i personal computer installati nell'Istituto al fine di omogeneizzare l'uso dei pacchetti/programmi.

Il settore di coordinamento nell'area dell'auditing ha provveduto negli ultimi mesi del 1989 alla predisposizione di tutti gli atti necessari per l'attivazione di una consulenza sulle risorse e sulle metodologie necessarie per la realizzazione del software applicativo relativo al prossimo Censimento dell'agricoltura.

Il settore ha promosso nel corso dell'anno numerosi progetti speciali presso i due settori informatici dell'Istituto e altri progetti trasversali nei quali fosse interessato il settore informatico.

Pianificazione

L'attività corrente in tema di pianificazione si è concretizzata nella pubblicazione dei Programmi statistici 1990-92 e nella predi-

sposizione delle attività necessarie alla realizzazione dei programmi relativi al triennio successivo. Nei programmi triennali sono state meglio evidenziate rispetto al passato le fasi di studio e ricerca inerenti la preparazione di nuove indagini o la ristrutturazione di indagini complesse.

Sono state impostate nuove procedure informatiche di pianificazione e controllo e raccordati i programmi dell'Istituto con quelli elaborati a livello comunitario. Oltre alla formazione di una base dati informatizzata comprendente le rilevazioni, le elaborazioni e gli altri lavori svolti dall'Istat, è stato predisposto il software per l'elaborazione elettronica di alcune tabelle statistiche. L'avvenuta automazione del processo di pianificazione consentirà, a partire dal 1990, di snellire sensibilmente le operazioni di raccolta dei dati presso le aree tecniche dell'Istituto.

Per quanto concerne, infine, il raccordo con il Piano comunitario, dopo riunioni bilaterali con l'EUROSTAT, sono stati eseguiti accurati confronti tra i lavori svolti dall'Istituto e quelli richiesti nell'ambito comunitario. Le relative informazioni sono state anch'esse inserite nel sistema informatico automatizzato per garantire un monitoraggio continuo della corrispondenza tra azioni nazionali e corrispondenti progetti comunitari.

Nonostante il fatto che il processo di rinnovo dei metodi di trattamento automatico delle informazioni non possa definirsi completato, il processo di pianificazione, con la messa a regime del nuovo sistema, già produce una maggiore quantità di informazioni significative in un tempo notevolmente inferiore.

Analisi organizzativa

Le iniziative dell'Istituto nel campo dell'analisi organizzativa si sono sviluppate in due principali direzioni. Si sono, anzitutto,

to, approfondite le problematiche derivanti dall'inserimento dell'Istat nel comparto di contrattazione degli Enti di ricerca e dall'approvazione delle norme legislative sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica. Sono state poi utilizzate metodologie consolidate ai fini della pianificazione di alcuni progetti chiave dell'Istituto.

Nel primo caso le implicazioni in termini organizzativi riguardano soprattutto la definizione e la collocazione gerarchica e funzionale dei nuovi profili professionali, lo sviluppo di una struttura organizzativa che sia organicamente coerente con le vecchie e nuove figure professionali e con le competenze fissate per l'Istat dalla legge di riordino del Sistema statistico nazionale.

Per la seconda linea d'intervento l'attenzione è stata rivolta soprattutto al problema della pianificazione delle risorse e all'individuazione dei meccanismi organizzativi e tecnici più idonei per uno svolgimento più efficace ed efficiente dei processi di produzione dei dati statistici. A tale riguardo vanno segnalate alcune iniziative quali la valutazione delle risorse necessarie al Reparto censimento dell'agricoltura per lo svolgimento del prossimo 4° Censimento generale, l'avvio dell'analisi operativa relativa all'indagine multiscopo sulle famiglie e l'avvio dell'auditing per la stima delle risorse di personale, inerenti all'area del software applicativo, necessarie per l'approntamento delle procedure di elaborazione relative al 4° Censimento generale dell'agricoltura. Tali iniziative, per il cui svolgimento si è ricorso all'ausilio di società di consulenza esperte nel settore dell'analisi organizzativa, hanno registrato l'intervento attivo del settore analisi organizzativa dell'Istat, istituito nel corso del 1989. Tale intervento ha riguardato la fase di coordinamento dei lavori e, in buona parte, quella dello studio e della ricerca delle soluzioni operative più idonee.

Oltre agli interventi organizzativi precedentemente indicati, meritano di essere sottolineate le analisi operative svolte autonomamente dall'Istituto per il settore delle statistiche sui nati, sui matrimoni e per quello delle statistiche dell'istruzione.

In un quadro strategico di miglioramento dell'efficienza dei processi di produzione

va anche collocata l'azione intrapresa dall'Istituto in merito alla predisposizione degli strumenti tecnici ed organizzativi necessari all'avvio della rilevazione dei carichi funzionali di lavoro all'interno delle proprie unità organizzative. Ciò è avvenuto secondo le indicazioni metodologiche ed operative fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, promotrice dell'iniziativa in tutto il settore pubblico.

Flussi informativi

Il Sistema informativo interno, finalizzato alla raccolta e diffusione di dati e informazioni destinate al vertice dell'Istituto, ha rivolto la sua attenzione nel corso dell'anno, in particolare alle problematiche collegate alla risorsa Personale che, alla luce del nuovo inquadramento, ha assunto specifico rilievo. Lo studio dei vari aspetti connessi a tale risorsa, che si era avvalso nell'anno precedente di appositi indicatori numerici, nel 1989 ha utilizzato anche strumenti di grafica che hanno consentito un'immediata visualizzazione degli aspetti dei fenomeni, per alcuni dei quali è stato possibile evidenziare il carattere stagionale del loro andamento, e per altri, individuare un andamento irregolare motivato da cause contingenti.

L'uso sempre maggiore dell'informatica nelle varie fasi di lavoro ha consentito, inoltre, lo studio approfondito di alcuni settori di attività rientranti nel campo di osservazione del sistema informativo interno quali la stampa e la formazione. Altri fenomeni oggetto di attenzione del sistema di Management Reporting sono stati formalizzati in appositi schemi che verranno attivati quanto prima dopo un congruo periodo di sperimentazione. È in fase di studio, infine, un progetto teso a svincolare dal SIA (Sistema informativo amministrativo) i dati relativi al personale occorrenti al Sistema di Management Reporting, affinché vengano ottenuti e gestiti direttamente dal settore dei flussi informativi in maniera autonoma. In tal caso diventerebbe operante un archivio di dati da mantenere per un arco di tempo di tre anni ed a cui attingere per l'organizzazione delle informazioni secondo le modalità, i criteri ed i tempi prescelti.

Come già altre volte sottolineato, il 1989 ha segnato una data fondamentale per la statistica ufficiale italiana. Dopo sessanta anni, l'ordinamento statistico nazionale, che trovava ancora fondamento giuridico nel decreto 27 maggio 1929, n. 1285, è stato radicalmente modificato dal Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Emanato in virtù della delega di cui all'art. 24 della legge 400/88, il decreto citato, ispirandosi ai principi dettati dal legislatore, dà vita al Sistema statistico nazionale (SISTAN), le cui componenti sono costituite, oltre che dall'Istat, che assume la denominazione di Istituto Nazionale di Statistica, dagli Uffici di statistica delle Amministrazioni dello Stato, delle Aziende autonome delle Regioni e Province autonome, degli Enti locali, delle Camere di commercio, nonché dagli Enti ed organismi pubblici preposti alla produzione statistica. Oggetto della disciplina anzidetta sono le attività di rilevazione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici, svolte dalle amministrazioni ed enti anzidetti al fine di realizzare l'unità di indirizzo, l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale.

Il nuovo Ordinamento, in vigore dall'aprile del 1990, costituisce la logica espressione del mutato assetto organizzativo dello Stato e, quindi, delle più ampie esigenze conoscitive che stanno alla base di tutti i processi decisionali.

L'Istituto Nazionale di Statistica, ente ausiliario dotato di particolare autonomia sotto il profilo gestionale ed organizzativo, è il fulcro dell'intero Sistema. Sotto questo aspetto, infatti, spetta all'Istat: la predisposizione del programma statistico nazionale, strumento organizzativo oltre che giuridico, nel quale saranno evidenziate le rilevazioni di interesse pubblico affidate al Sistema e quelle che comportano per il cittadino l'obbligo di risposta; l'emanazione di atti di indirizzo e di coordinamento dell'attività statistica degli uffici ed enti facenti par-

te del SISTAN; la promozione e lo sviluppo, a fini statistici, degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi.

È da rilevare, in proposito, che la nuova disciplina sull'ordinamento statistico prevede che siano posti alle dipendenze funzionali dell'Istat gli uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle Aziende autonome, nonché quelli delle Province, dei Comuni e delle Camere di commercio. Un rapporto privilegiato, quindi, dettato dall'esigenza di una più stretta connessione e collaborazione con quei settori della Pubblica amministrazione che più degli altri dispongono di informazioni di base utilizzabili in larga misura per analisi e studi sugli aspetti socio-economici del Paese. Proprio per questo vi è la necessità di concordare direttamente metodi, strumenti e risorse che rendano gestibili sotto l'aspetto statistico masse di informazioni fino ad ora disomogenee e non confrontabili.

Funzione dell'Istat, comunque, non sarà solo quella di stimolare e di coordinare l'attività statistica degli altri enti ed organismi del SISTAN, in quanto esso stesso rimarrà il principale produttore di informazioni statistiche. Nell'ambito del Programma statistico nazionale spetterà all'Istat l'esecuzione delle statistiche campionarie aventi rilevanza per l'intero territorio nazionale e quelle richieste dalle singole Amministrazioni ed Enti ai quali sarà demandata, invece, l'esecuzione delle indagini amministrative.

L'Istat svolgerà le anzidette funzioni avvalendosi degli organi a tal fine previsti dal decreto 322/89, primo fra tutti il Comitato per l'indirizzo ed il coordinamento dell'informazione statistica, organo interno dell'Istat, nel quale sono rappresentate le varie componenti del Sistema, che emana direttive vincolanti nei confronti degli Uffici di statistica posti alle dipendenze funzionali dell'Istat.

La Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avrà il compito di vigilare sulla imparzialità e la com-

pletezza dell'informazione statistica, sull'osservanza delle norme che tutelano le informazioni individuali, sulla qualità delle metodologie e sulla conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 30 maggio 1989, n. 223 è stato approvato il nuovo Regolamento anagrafico della popolazione residente che si sostituisce al precedente Regolamento del 1958. Il provvedimento si caratterizza per alcuni aspetti, quali la possibilità di delega da parte del Sindaco delle funzioni di ufficiale di anagrafe, la nuova definizione di famiglia anagrafica, l'istituzione del responsabile delle dichiarazioni anagrafiche, una diversa disciplina delle iscrizioni, modifiche e cancellazioni anagrafiche con speciale riguardo alla posizione degli stranieri e dei cittadini italiani all'estero ed, infine, la previsione di un adeguamento dell'organizzazione degli uffici anagrafici alle nuove possibilità tecniche offerte dagli strumenti informatici. Sono attualmente in atto una serie di iniziative, concordate con il Ministero dell'Interno, per dare piena attuazione alla nuova normativa.

Si deve, inoltre, sottolineare che nel corso del 1989 è proseguita la complessa procedura per l'emanazione delle leggi di finanziamento del 4° Censimento generale dell'agricoltura, che avrà luogo nell'autunno del 1990 e del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi, previsti per la fine del 1991.

Va, infine, segnalato il proseguimento, nel corso del 1989, degli incontri dei rappresentanti degli Istituti di statistica dei Paesi membri della CEE sul problema della fornitura all'ISCE di dati individuali raccolti con le statistiche nazionali. Lo schema di Regolamento, sottoposto al parere sia dell'apposito Gruppo di lavoro, sia dei Direttori Generali degli stessi Istituti di statistica nel corso della riunione annuale, è all'esame della Commissione CEE. Sembrano ora superate le perplessità, manifestate da numerosi Paesi circa l'effettiva validità delle garanzie offerte da detta disposizione comunitaria in ordine alla tutela della privacy. Il provvedimento, una volta emanato, potrebbe costituire uno strumento fondamentale per realizzare un sistema statistico integrato a livello comunitario.

Nel 1989 l'Istat ha svolto gran parte della sua attività avvalendosi dell'autorevole contributo di docenti universitari e di rappresentanti di altri enti ed amministrazioni, mediante la loro partecipazione alle Commissioni di studio costituite ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 1285/29.

Nelle 15 Commissioni che hanno operato nel 1989 la componente esterna è risultata pari al 68,4% contro il 66,6% del 1988.

L'incidenza della componente esterna 1989 per le Commissioni che hanno svolto attività anche nel 1988 s'è quantificata nel 68,2%, a fronte del 64,4% verificatosi per le Commissioni che operarono nel biennio 1987-88. Infine, la componente esterna per le Commissioni costituite nel 1989 è risultata pari al 72%.

In particolare

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento e l'ampliamento delle informazioni statistiche nel settore industriale.
La Commissione, oltre ad analizzare i risultati dell'indagine pilota sul nuovo modello del prodotto lordo, ha proceduto a rendere noti i procedimenti di calcolo per i nuovi indici a base 1985 della produzione industriale e del fatturato, ordinativi e consistenza ed ha preso in esame la nuova classificazione per destinazione economica dei prodotti industriali.
- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione di campioni da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto. La Commissione ha approfondito lo studio di una metodologia finalizzata alla determinazione della dimensione campionaria ottimale per le indagini Istat condotte sulle famiglie, ha proceduto ad analizzare un'ipotesi di ristrutturazione della strategia campionaria dell'indagine sulle forze di lavoro e si è occupata, infine, della preparazione della Giornata di studio sul campionamento statistico, svoltasi presso l'Istituto il 27 aprile 1989.
- Commissioni di studio avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.
La Commissione si è occupata dei contenuti informativi, esaminando le proposte elaborate dalle Commissioni di studio operanti per i tre censimenti ed in particolare delle bozze dei questionari per il Censimento dell'industria e dei servizi.
Con riguardo al Censimento dell'agricoltura ha esaminato lo schema del d.d.l. concernente il relativo finanziamento, valutando i risultati della sperimentazione sulle procedure per la territorializzazione dei dati censuari, mentre per gli altri due censimenti ha approvato il piano di lavoro che individua gli obiettivi dell'indagine pilota e ne fissa le modalità di esecuzione. Ha affrontato, infine, i problemi relativi al censimento sulla popolazione straniera organizzando la relativa campagna di sensibilizzazione.
- Commissione di studio per la predisposizione di indagini multiscopo sulle famiglie.
La Commissione, oltre ad avanzare proposte in merito alla diffusione dei risultati dell'indagine multiscopo sulle famiglie, ha predisposto i questionari di rilevazione dell'indagine pilota del 5° ciclo, relativa alle abitudini alimentari, notizie rilevate per la prima volta dall'Istat.
- Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza alla Comunità economica europea.

La Commissione ha proceduto alla definizione di un quadro sintetico delle statistiche agricole, che ha consentito di individuare, secondo una ripartizione per comparti, le rilevazioni effettuate dall'Istat e quelle eseguite dagli altri enti operanti nel settore agricolo, secondo modalità analoghe a quelle utilizzate dall'Istituto.

La Commissione ha predisposto, inoltre, un quadro di riferimento teorico articolato in una serie di punti (contesto pubblico, contesto agricolo italiano, fattori della produzione, produzione, mercato e commercializzazione dei prodotti e dei mezzi tecnici, trasformazione industriale dei prodotti agricoli, bilancio agro-alimentare e risultato economico). Per ciascuno di essi sono stati evidenziati l'esistenza o meno di una rilevazione, i soggetti che la realizzano, la metodologia usata ed i tempi di diffusione dei dati.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la promozione e lo sviluppo della statistica economica a livello locale.

La Commissione ha discusso i progetti relativi all'istituzione di un sistema informativo locale standardizzato e di un servizio statistica, studi e documentazione che è in fase di avanzata definizione. Ha, inoltre, definito alcuni aspetti relativi alla organizzazione del 18° corso per il personale degli Uffici di statistica presso le Camere di Commercio.

- Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione delle informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.

La Commissione ha proceduto alla formulazione di quesiti di natura ambientale da inserire nel censimento dell'industria, nonché all'esame dello stato di avanzamento di alcune indagini raccomandate dalla commissione stessa, tra cui quella sulle fonti di informazione ambientale, per la quale è in corso di approntamento la relativa banca dati che sarà operativa entro il primo semestre del 1990.

- Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istat e le Regioni in materia statistica.

La Commissione ha trattato in modo prevalente dei lavori preparatori del Censimento dell'agricoltura 1990, con particolare riferimento al programma di registrazione e revisione dei dati elementari nonché al ruolo delle Regioni e dei loro uffici periferici. Ha trattato, inoltre, delle statistiche agrarie correnti e della ristrutturazione del sistema di rilevazione con particolare riferimento alla formalizzazione del protocollo di intesa ISTAT-MAF-REGIONI.

- Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.

La Commissione ha studiato la possibilità di migliorare l'indagine campionaria sul trasporto merci su strada, valutando l'opportunità di utilizzare l'archivio degli automezzi della M.C.T.C., anziché quello dell'ACI. La Commissione ha, altresì, approvato il nuovo modello di rilevazione statistica sugli incidenti stradali.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

La Commissione ha operato avvalendosi di due gruppi di lavoro. Il primo ha elaborato una proposta di foglio di famiglia (la cui validità sarà verificata nel corso dell'indagine pilota che si terrà nel corso dell'anno 1990) ed ha esaminato le bozze del foglio di convivenza e del modello destinato alla rilevazione degli stranieri temporaneamente presenti in Italia. Il secondo ha esaminato il piano di spoglio dei dati relativi alle abitazioni occupate e non occupate.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 7° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.

La Commissione, operando sia in seduta plenaria, sia mediante i gruppi di lavoro costituiti nel suo ambito, ha proceduto a mettere a punto la definizione del campo di osservazione e delle unità di rilevazione, discutendo, inoltre, i contenuti informativi, sia del questionario generale, sia di quelli settoriali. Ha stabilito, infine, di sperimentare i contenuti dei questionari e i criteri della loro distribuzione alle unità di rilevazione in una indagine pilota da effettuarsi nella primavera 1990.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 4° Censimento generale dell'agricoltura.

La Commissione ha proceduto alla definizione dei contenuti del questionario di azienda con particolare riferimento al lavoro, all'utilizzazione dei mezzi meccanici ed alla territorializzazione dei dati aziendali. Ha esaminato, inoltre, l'articolazione del piano di spoglio e di pubblicazione dei risultati censuari.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte per le classificazioni delle professioni e delle attività economiche necessarie ai fini dei censimenti generali degli anni '90.

La Commissione, dopo aver concluso i lavori riguardanti la classificazione delle professioni, ha affrontato il problema della nuova classificazione delle attività economiche (ATECO 1991).

- Commissione di studio con il compito di esaminare, tenuta presente la necessità di un bilanciamento tra il diritto alla ri-

servatezza e quello all'informazione, i problemi connessi alla tutela delle notizie acquisite per fini statistici con particolare riferimento alle rilevazioni censuarie e di formulare eventuali proposte di modifica della normativa vigente.

La Commissione, proseguendo nell'attento esame delle numerose problematiche connesse al segreto statistico, ha fornito un valido contributo nella formulazione delle disposizioni contenute nello schema di d.d.l. relativo al finanziamento del 4° Censimento dell'agricoltura concernenti la tutela dei dati individuali e le modalità per la loro fornitura agli uffici di statistica delle amministrazioni o enti interessati. La Commissione ha, inoltre, posto particolare attenzione al problema dell'accesso ai dati statistici previsto dall'art. 24 della legge 400/88 ed alle possibili forme di diffusione delle informazioni statistiche nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

- Commissione di studio per la stima degli ammortamenti e del capitale fisso per settore di attività economica.

La Commissione ha svolto un'attenta analisi in merito alla stima degli investimenti per branca utilizzatrice, allo stock di capitale ed agli ammortamenti. Ha avanzato, inoltre, proposta di inserimento nei questionari del Censimento generale dell'industria e dei servizi di quesiti sulla dotazione di beni capitali nelle unità locali ed ha fornito un contributo alla definizione di capitale e di ricchezza nazionale con riferimento alla problematica delle attività immateriali.

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Nel corso delle riunioni tenute nel 1989 il Consiglio Superiore di Statistica ha seguito con particolare attenzione le diverse fasi dell'iter che ha portato all'emanazione del Decreto legislativo 322/89 per la costituzione del Sistema statistico nazionale. In particolare è stato discusso il nuovo ruolo dell'Istat, divenuto Istituto Nazionale di Statistica, nell'ambito di tale Sistema, ed esaminato il problema della definizione di indagine statistica e di funzione statistica, problema importante perché legato a quello della responsabilità, della gestione e della diffusione delle informazioni a disposizione delle Amministrazioni. Per la discussione di questo problema e la formulazione di suggerimenti atti all'emanazione di direttive coerenti agli uffici di statistica che fanno capo al nuovo Sistema statistico nazionale, è stato creato un gruppo di lavoro all'interno del Consiglio stesso.

È continuata, altresì, la discussione sull'attività delle Commissioni di studio per i Censimenti generali e sull'organizzazione e i tempi di attuazione delle varie fasi preparatorie. In particolare è stata presentata al Consiglio la nuova classificazione delle professioni che verrà utilizzata in occasione del prossimo Censimento della popolazione.

Come di consueto il Consiglio ha preso visione della Relazione sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica per l'anno precedente formulando apprezzamento per la struttura e il contenuto del documento, suggerendo, nel contempo, un maggiore approfondimento ed ampliamento dell'informazione contenuta nella sezione che si riferisce agli aspetti gestionali dell'Istituto. Il Consiglio ha poi dibattuto alcuni temi specifici nell'ambito del lavoro di produzione statistica dell'Istituto: in particolare è stato analizzato e discusso il progetto di costituzione di un sistema informativo per le statistiche del commercio interno e sono state

esaminate le nuove serie di contabilità economica regionale.

Un altro tema sottoposto all'attenzione del Consiglio è stato quello relativo alla costituzione di un archivio unificato per le imprese. In particolare sono state prese in esame e ampiamente dibattute le proposte emerse a conclusione dei lavori della Commissione competente riguardanti la necessità di mantenere un buon grado di collegamento tra gli archivi amministrativi esistenti e di procedere alla realizzazione di un archivio statistico, con gestione giuridicamente ed operativamente distinta da questi ultimi. Il Consiglio ha fornito alcune indicazioni per l'attuazione pratica di tali proposte.

Hanno formato oggetto di un'attenta analisi da parte del Consiglio anche le proposte di modifica e di revisione della struttura delle pubblicazioni Istat. Il Consiglio ha espresso la propria approvazione al disegno complessivo, non mancando al riguardo, di formulare la raccomandazione di preservare, per quanto è possibile, la continuità formale nella presentazione dei dati statistici.

Il Consiglio ha, infine, come negli anni precedenti, preso visione, approvandoli, dei programmi statistici per il triennio 1990-92 (dominati dalle attività di preparazione e svolgimento delle operazioni censuarie), soffermandosi sull'esame dei piani di lavoro dei distinti settori e formulando alcune proposte. Tra queste vanno ricordate le raccomandazioni in merito alla necessità di un'iniziativa dell'Istat per la definizione e classificazione delle aree metropolitane, ad una maggiore attenzione alle tematiche della statistica ambientale, alla necessità di arrivare ad un'integrazione tra statistiche reali e finanziarie nel quadro degli schemi di Contabilità nazionale, all'esigenza di ottenere, almeno per il settore industriale, una serie di indicatori congiunturali omogenei relativi ai fenomeni di produzione e distribuzione.

L'ISTAT
NEGLI ANNI OTTANTA
Strategie e attività

Ci sono momenti in cui un bilancio, una riflessione sulle cose fatte, appaiono non solo opportuni ma addirittura doverosi.

Un'analisi approfondita del più recente passato sembra anzi quasi necessaria quando ciò che si è fatto ha significato un cambiamento fondamentale di ruolo e funzione.

È il caso appunto dell'Istat che è diventato Istituto Nazionale di Statistica; esso resta l'organo della statistica ufficiale e il più importante produttore di informazioni statistiche, ma acquista anche un nuovo, rilevante ruolo: quello di stimolare e coordinare il sistema, assicurando l'omogeneità e la comparabilità dei dati e garantendo ai cittadini da una parte la più rigorosa riservatezza sui dati personali, dall'altra la massima facilità d'accesso all'informazione statistica.

Gli anni ottanta che ci siamo appena lasciati alle spalle sono stati infatti caratterizzati, per quanto riguarda l'Istat, da questa tensione verso programmi di più ampio respiro e la grande riforma che sta prendendo l'avvio rappresenta il frutto di un paziente lavoro di anni in cui molti degli ambiziosi obiettivi che ci si era prefissi sono stati conseguiti.

Certo lacune e ritardi non possono non essere rilevati in un bilancio decennale; ma quel che è certo è che si tratta di lacune e ritardi fisiologici ad una organizzazione in crescita e, quindi, inevitabili in una fase di sviluppo e di trasformazione.

Degli obiettivi conseguiti, del patrimonio costituito, del servizio reso alla collettività si deve essere grati a quanti hanno collaborato all'interno e a quanti dall'esterno hanno offerto il loro consenso: i primi, per la loro opera intelligente e appassionata, i secondi per gli incoraggiamenti ed i suggerimenti che l'Istat si è sforzato di interpretare e seguire.

Guido M. Rey



1. Informazione statistica e società

Negli anni '80, l'Istat ha attivato un profondo e sostanziale processo di rinnovamento ed ha orientato la sua azione prevalentemente in tre direzioni: l'ampliamento ed il rafforzamento del sistema statistico nazionale, mediante l'istituzione di una rete di uffici presso le Amministrazioni pubbliche per la produzione, la diffusione e l'analisi dell'informazione; l'adozione di metodologie di lavoro basate sulla realizzazione di sistemi informativi integrati e sull'analisi dei loro contenuti per meglio descrivere e interpretare i fenomeni osservati; l'impiego delle moderne tecniche di comunicazione per consentire un ampio utilizzo dell'informazione statistica, realizzando in tal modo un'economia esterna a vantaggio di tutta la società.

La società moderna ha bisogno di statistiche e queste devono essere certificate da una istituzione prestigiosa e autorevole poiché esse devono risultare di supporto alle decisioni pubbliche e private, agevolare il controllo sociale e contribuire alla ricerca sociale.

In un'era contraddistinta da consistenti cambiamenti delle dinamiche evolutive della società, l'Istat, analogamente a quanto avvertito dagli Istituti Nazionali di Statistica degli altri Paesi, si è sforzato di individuare i punti di forza su cui intervenire per rendere il suo operare nella produzione e nella diffusione delle informazioni statistiche più adeguato alle istanze di conoscenza espresse dalle varie componenti politiche, sociali, culturali ed economiche della collettività nazionale. In altri termini, l'informazione statistica non si è sottratta alla profondissima evoluzione che ha toccato gli aspetti più diversi della vita italiana. Si è trattato, complessivamente, di una evoluzione in senso positivo, ma va anche tenuto conto che nessun Istituto Nazionale di Statistica può fornire un prodotto che è migliore della società che lo esprime. L'Istat ha cercato di tener dietro ai mutamenti del Paese, di rilevare il lavoro non ufficiale, le imprese minori, i cambiamenti nella struttura produttiva, i comportamenti familiari, l'evoluzione dei comportamenti e dei bisogni sociali nelle loro multiformi manifestazioni; il tutto al fine di poter meglio descri-

vere in termini quantitativi e qualitativi la situazione del nostro Paese, attraverso i grandi schemi statistici integrati inerenti rispettivamente all'area demografico-sociale ed ai conti economici nazionali.

Nonostante l'impegno di rinnovamento e di approfondimento per ampliare il quadro di riferimento della produzione statistica, con un'accresciuta attenzione a rendere più attendibili e tempestive le informazioni, a volte si ha l'impressione che chi valuta la nostra attività non si sforzi di tener conto delle innovazioni che si vanno introducendo negli aspetti metodologici, operativi ed elaborativi. Si è in presenza di una sorta di *pigrizia intellettuale* che impedisce ad alcuni di registrare quanto di nuovo viene realizzato dall'Istat nelle metodiche e nelle tecniche di indagine, per cui si insiste nel giudicare il nostro lavoro secondo schemi tradizionali e cristallizzati e non si tiene conto che questi metodi sono stati superati e non vengono più adottati dall'Istat.

Mentre si determina una vera e propria esplosione dell'informazione statistica in tutti i suoi momenti (dalla rilevazione alla diffusione), si riscontrano critiche crescenti circa l'insufficienza dell'informazione stessa a soddisfare le diverse esigenze. Quindi, offerta e domanda di informazioni statistiche crescono ma l'offerta appare spesso largamente inutilizzata e la domanda largamente insoddisfatta. In presenza di vasti giacimenti di dati elementari inutilizzati, assistiamo a continue rielaborazioni di dati statistici, spesso di fonte Istat il che, se rappresenta un successo, raramente comporta un allargamento della base informativa. In pratica, la disponibilità di elaboratori e di pacchetti di calcolo statistico aumentano la rielaborazione di microdati con costi relativamente modesti. Risulta, invece, sempre più costosa l'acquisizione dei dati elementari perché occorrono una rete di rilevazione dedicata, complesse procedure informatiche e grosse capacità di calcolo: condizioni che, specie se si fa riferimento ad indagini campionarie, richiedono costi proibitivi non soltanto per i singoli ricercatori o per le imprese private, ma anche per i centri pubblici di ricerca statistica.

L'informazione di base attualmente disponibile è molto ampia (Istat, Banca d'Italia, Inps, Ministeri, ecc.) e riguarda un vastis-

simo terreno di cui è ben difficile definire i limiti. C'è da domandarsi, dunque, quanta parte di essa viene effettivamente utilizzata e quanti attualmente conoscono tutti i *prodotti* statistici offerti.

Importante è razionalizzare questi giacimenti di informazioni. L'informazione statistica infatti non è inadeguata ma non è inserita in un sistema informativo organico ed integrato. Il numero dei collettori di statistiche è notevolmente accresciuto, il che rende inevitabile la definizione di chiari compiti e rapporti di fattiva collaborazione, altrimenti si continuerà ad assistere ad una inutile, perdurante conflittualità e ad una imponente, costosa ed improduttiva confusione. Una raccomandazione della Commissione Moser riguardava proprio l'esigenza di sfruttare meglio questa massa di dati gestionali, al fine di sviluppare l'area statistico-decisionale e procedere al coordinamento con le altre fonti statistiche pubbliche.

Tra gli utilizzatori e i produttori di statistiche sussiste una sorta di *conflittualità* che, se mantenuta entro i limiti di una corretta dialettica, può risultare di stimolo per migliorare l'informazione. È giusto che l'utilizzatore sia esigente e richieda statistiche nuove, sempre più attendibili e comunicazioni più rapide. Peraltro, sovente gli utilizzatori sono nel complesso scarsamente informati sulle statistiche disponibili e su come queste possono essere usate.

Ci si lamenta: *non esiste l'informazione*, mentre si sorvola sui costi e sulla complessità reale di certi prodotti statistici, o non si sfruttano dati altrimenti disponibili. Ora, pur riconoscendo che altre indagini sono necessarie e che molti perfezionamenti sono utili, soprattutto per migliorare la qualità e la disponibilità delle informazioni, non possono disconoscersi i notevoli sviluppi registrati dall'informazione statistica. È necessario però che gli utilizzatori si attendano dalle statistiche ciò che esse possono dare. Se molto spesso la domanda di informazioni deriva da obiettive ed irrinunciabili esigenze di conoscere situazioni e bisogni collegati a nuove realtà, non raramente essa si manifesta in modo generico e fantasioso, talora dilatandosi disordinatamente e contraddittoriamente dietro la sollecitazione di una sorta di ipersensibilità statistica che a volte rasenta la *nevrosi*.

In altri termini, si tratta di stabilire la *rilevanza*, cioè di collegare le rilevazioni ai problemi che le statistiche dovrebbero contribuire a risolvere. Tenendo conto di questo concetto si deve evitare di considerare negativamente una statistica solo perché non risponde agli scopi del singolo utilizzatore o addirittura, come spesso avviene, perché non risponde alle sue aspettative. Naturalmente deve esistere una sede nella quale venga decisa la *rilevanza* di una statistica e questa sede, necessariamente pubblica, deve tenere conto delle esigenze degli utilizzatori. Si tratta di un tema delicato perché coinvolge la qualità, la quantità, la fruibilità, di un servizio pubblico con notevoli implicazioni *strategiche* per l'intera società.

Una questione che si pone è se il produttore di statistiche, oltre agli elementi necessari per valutare la natura e la qualità dei dati, debba anche agevolare l'utilizzatore nel giudizio della *rilevanza*. Per questo si ritiene necessario che il produttore accompagni i propri dati con analisi che mettano in evidenza, attraverso una appropriata utilizzazione dei dati stessi, la adeguatezza del dato a particolari usi e migliori la sua fruibilità.

Questa impostazione non può essere generalizzata perché occorre ricordare che vi è una diversità di ruoli tra l'offerta e la domanda, per cui, mentre il produttore di statistiche ha il dovere di fornire tutti gli elementi idonei a consentire una corretta interpretazione dei dati, sta all'utilizzatore scegliere tra le informazioni disponibili quelle che più e meglio rispondono alle proprie esigenze.

In definitiva, trascurare il problema della *rilevanza* significa, il più delle volte, correre il rischio di ampliare l'area dell'informazione statistica ridondante e inutile, investendo risorse che potrebbero essere meglio utilizzate se dirette verso altre aree. È necessario effettuare quindi una accurata analisi costi/benefici. Nel caso degli utilizzatori questo implica un attento studio sulla formulazione di concetti misurabili; i produttori di dati, d'altro canto, dovrebbero essere ugualmente attenti nell'assicurarsi che le informazioni derivanti da indagini o fonti amministrative corrispondano alle definizioni date dai teorici. L'accresciuta di-

sponibilità di dati ha sollevato più problemi di quanti ne abbia risolto, ma certamente ha modificato le tecniche con le quali vengono affrontati i complessi problemi di una società moderna. L'esigenza di avere a disposizione dati migliori è sempre più collegata all'esigenza di avere tecniche di analisi più avanzate e, soprattutto, migliori teorie in grado di fornire una spiegazione soddisfacente dei comportamenti degli operatori economici e sociali e dell'andamento dei singoli mercati e settori produttivi.

2. Assetto istituzionale del Sistema statistico nazionale

L'Istat nel corso degli anni '80, oltre a caratterizzarsi sempre più come osservatore attento dei fatti evolutivi del contesto sociale, si è posto come obiettivo costante l'attivazione di impulsi verso il mondo esterno diretti a rinsaldare i collegamenti con gli organi della Pubblica Amministrazione — che rimane la più ampia fonte di dati primari suscettibili di utilizzazione statistica — e a ricercare più valide forme di dialogo con le varie componenti della società interessate al mondo delle informazioni, al fine di accrescerne l'interesse e la sensibilità nei riguardi dei dati statistici quale supporto di conoscenza per le decisioni.

L'informazione statistica necessaria per la programmazione degli interventi pubblici e soprattutto per una effettiva e democratica partecipazione dei cittadini presuppone la disponibilità di dati completi, coerenti e tempestivi e, quindi, richiede anche la partecipazione attiva degli uffici di statistica dei Ministeri, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, ecc., che si pongono quali nodi essenziali del sistema statistico e costituiscono al contempo un punto di grande vulnerabilità nel processo di produzione delle informazioni statistiche, a causa della presenza di carenze strutturali ed organizzative che rischiano di vanificare il complesso disegno di produzione e diffusione statistica.

Obiettivo primario dell'Istituto, quindi, è stato quello di creare un quadro di riferimento dell'attività statistica in essere nel Paese, in modo da evitare sovrapposizioni e colmare lacune, valorizzando soprattutto

la notevole massa di dati che gli Enti e le Amministrazioni pubbliche raccolgono ed elaborano nel quadro delle loro attività istituzionali al fine di migliorare la qualità delle informazioni statistiche e di attenuare il divario fra offerta e domanda. Non va discusso, inoltre, che il superamento delle difficoltà cui l'Istat ha dovuto far fronte ha richiesto e richiede, tra l'altro, la massima collaborazione da parte dell'intero apparato amministrativo e degli stessi fruitori del Sistema statistico nazionale.

Rientra tra i doveri essenziali dello Stato quello di disporre di un efficiente servizio statistico in grado di rilevare, elaborare e rendere pubblici i dati sulle sue attività. Questa funzione primaria a lungo non è stata apprezzata a fondo dai diversi settori della nostra Pubblica Amministrazione, sia centrali sia periferici.

In questi anni, si è cercato di creare in primo luogo presso gli enti corrispondenti della Pubblica Amministrazione il convincimento che le informazioni prodotte su richiesta dell'Istat servono non solo alla collettività nel suo complesso ma soprattutto all'organo che le genera o le raccoglie per la migliore conoscenza della realtà in cui opera. L'invito era di passare da una logica puramente gestionale dei dati disponibili presso le Amministrazioni a processi di utilizzazione statistica delle informazioni, da realizzare attraverso procedure di coordinamento e di integrazione suggerite dall'Istat. Da qui la necessità di un'opera di standardizzazione di concetti, definizioni e classificazioni dei dati raccolti dalle Amministrazioni e dagli Enti pubblici allo scopo anche di incrementare il valore aggiunto della massa di informazioni disponibili e di realizzare elaborazioni di serie statistiche con economie di risorse e senza riduzione del contenuto dei dati prodotti.

Il carattere preminente di servizio pubblico assunto attualmente dall'informazione statistica ha, così, reso necessaria una profonda riforma dell'ordinamento statistico nazionale attuata mediante il D.L. 6-9-1989 n. 322. Con questo decreto si è inteso tenere conto della maggiore complessità dei fenomeni sociali ed economici e della più acuta sensibilità civile verso la conoscenza dell'andamento dei vari fenomeni, nonché si è inteso attuare un servizio unitario, a ga-

ranza della indispensabile omogeneità di indirizzi metodologici, e insieme articolato mediante una concreta partecipazione di Amministrazioni ed Enti più direttamente interessati alla produzione statistica.

Il riordinamento delle statistiche in Italia ha formato oggetto di dibattiti ed in queste occasioni è stata richiamata l'attenzione sull'esigenza di un riesame del sistema informativo statistico nazionale in relazione alle esigenze nuove che si andavano delineando ed alle crescenti disponibilità di mezzi tecnici di elaborazione e di analisi dei dati.

Già prima che si completasse l'iter di approvazione del decreto legislativo di riforma l'Istituto aveva intensificato le iniziative per uno sviluppo organico dei rapporti con i Ministeri, le Regioni, i Comuni, ecc. su una direttrice di fattiva collaborazione, di coordinamento costante dei rispettivi ruoli, di sensibilizzazione alla funzione statistica, di stimolo agli adempimenti che gravano su tali Enti in ordine alle varie indagini dell'Istat. A questo proposito vi è da dire, però, che la situazione ha presentato dei chiaro-scuri nel senso che si è riscontrata, a livello locale, una spiccata eterogeneità. Infatti, mentre con alcune Regioni si è instaurata una proficua ed intensa collaborazione, con altre si è dovuto purtroppo registrare un rapporto insoddisfacente e per la scarsa attenzione riservata alla funzione statistica e per la mancanza di una adeguata organizzazione tecnica, con la naturale conseguenza che l'informazione statistica risulta incompleta o, quanto meno, disponibile con notevole ritardo. Alcune Regioni, infatti, sono portate a vivere i propri compiti di rilevazione statistica come un mero onere più o meno gravoso, senza cogliere la eccezionale importanza che il dato può assumere quale elemento di ausilio a livello decisionale.

Nell'attesa che si attuasse il Sistema statistico nazionale, una efficace soluzione temporanea è così stata individuata nella diretta collaborazione tra l'Istituto e le singole Regioni tramite convenzioni. Ne sono state stipulate sette di carattere generale con lo scopo di regolamentare forme di collaborazione volte a soddisfare, in uno schema generale e integrato, le esigenze statistiche nazionali e quelle connesse all'attività di governo locale.

3. Analisi e strategie dell'Istituto Nazionale di Statistica

L'Istat, per assolvere la sua funzione di leader delle statistiche ufficiali, deve porsi come modello organizzativo per la rete di uffici che interagiscono nel processo di raccolta, di conservazione e di diffusione di informazioni statistiche.

A tal fine, l'Istituto agli inizi degli anni '80 ha condotto uno studio sulla propria realtà organizzativa ed operativa seguendo una metodologia aziendale nota come B.S.P. (Business System Planning), già sperimentata negli Stati Uniti, in Italia ed in altri Paesi. La decisione di svolgere questo studio sorse considerando che l'Istat, al pari della Pubblica Amministrazione, aveva mantenuto metodi operativi obsoleti ad alta intensità di lavoro manuale, mentre lo sviluppo delle tecniche informatiche e telematiche consentiva una revisione del ciclo di produzione. Inoltre, nell'era delle banche dati, nuove tecniche si impongono nella stampa delle pubblicazioni e nella distribuzione automatizzata dell'informazione. Infine, le richieste degli utenti e i bisogni potenziali sono elementi necessari nella impostazione di una politica di informazione più adeguata ad una economia di mercato.

La crescita nella domanda di dati statistici, il moltiplicarsi delle iniziative nel campo della raccolta ed immagazzinaggio dei dati, le crescenti complicazioni nel selezionare ed utilizzare le nuove tecnologie offerte dallo sviluppo dell'informatica e della comunicazione dei dati, hanno fatto avvertire l'urgenza di una pianificazione strategica dei servizi pubblici statistici ed una funzione di coordinamento altamente specializzata.

Obiettivi questi perseguibili da una organizzazione statistica in grado di darsi una struttura moderna legata a tre aspetti fondamentali: la pianificazione delle attività statistiche; il coordinamento delle organizzazioni che producono statistiche; il miglioramento della produzione dei dati e dei processi di disseminazione alla luce del progresso raggiunto dalla informatica.

Di questi problemi e del bisogno delle autorità statistiche dei vari Paesi ad andare al passo con la tecnologia e l'industria dell'informazione, si è molto discusso, oltre che

nelle riunioni annuali, in specifici seminari organizzati dalla Conferenza degli Statistici Europei. È apparso evidente, dalle relazioni dei vertici degli Istituti Nazionali di Statistica, che numerosi sono i fattori che interagiscono nel condizionare lo sviluppo sistematico della propria attività. La grande complessità delle organizzazioni istituzionali caratterizzata dalla decentralizzazione del processo decisionale; lo sviluppo di sistemi indipendenti di informazione che tendono a frazionare lo schema generale dell'informazione, mentre aumenta il bisogno di coerenza; la circolazione e l'accessibilità dei dati; la crescente diffidenza del pubblico verso i sistemi amministrativi che registrano fatti individuali e che fanno sorgere dubbi circa la protezione dei dati personali; la rigidità delle strutture interne degli Istituti di Statistica, inadeguata ad implementare con la dovuta rapidità cambiamenti tecnologici. Tutte queste considerazioni hanno indotto l'Istat a rivedere le sue strategie partendo da una definizione dei seguenti obiettivi:

- a) lo sviluppo del sistema informativo statistico nazionale;
- b) un nuovo modo di produrre i dati statistici;
- c) sistemi più efficaci per la disseminazione dei dati e metadati.

Lo studio BSP, oltre che essere diretto a creare e migliorare l'architettura di un sistema informativo, si è sviluppato attraverso un inventario e una valutazione delle risorse disponibili all'interno e all'esterno dell'Istat e dei processi per renderle attive. In tal modo si è pervenuti ad individuare i principali vincoli interessanti l'attività dell'Istat, le aree critiche, nonché le opportunità, elementi che hanno consentito la formulazione di proposte in linea con le azioni rivolte a pianificare l'attività statistica, obiettivo fortemente condizionato dalle tre grandi componenti dell'ambiente esterno e che tendono a sovrapporsi: i fornitori dei dati di base, gli utilizzatori delle informazioni statistiche, il mondo reale oggetto di osservazione.

Tra gli obiettivi dello studio BSP, ciò che si è inteso come *nuovo* modo di produrre le statistiche, ha significato soprattutto disegnare uno schema logico di assetto orga-

nizzativo della produzione delle statistiche, fondato su alcuni vincoli che ne definiscono la struttura operativa e cioè:

- i processi produttivi devono essere orientati alla costruzione di banche dati, così da integrare i vari segmenti dell'informazione;

- la tecnica dei data base deve influire sul modo in cui sono pianificate le indagini;

- il processo produttivo va organizzato con criteri di standardizzazione e uniformità nelle varie componenti della raccolta dei dati.

4. Pianificazione

Tutti gli Istituti Nazionali di Statistica dei Paesi più avanzati hanno riconosciuto nell'ultimo decennio la necessità e l'utilità di darsi un piano a medio termine con lo scopo di disegnare con sufficiente dettaglio il quadro generale di azione del proprio apparato e degli altri principali fornitori pubblici di informazioni statistiche. Un esame del sistema informativo statistico dell'Istat porta ad affermare che, nel corso del tempo, esso ha assunto connotazioni che andavano delineandosi in presenza di esigenze che di volta in volta maturavano e che consigliavano di privilegiare questo o quel campo di osservazione e di analisi, avviando indagini del tutto autonome e slegate rispetto ad un disegno pianificatorio integrato. Da qui la necessità di passare da una fase per così dire *spontanea* ad un'altra più razionale o di sviluppo *sistematico*, il cui assunto è che le rilevazioni statistiche devono soddisfare esigenze conoscitive riconducibili ad uno schema generalizzato di *sistema informativo statistico*.

Pertanto, per poter pianificare e sviluppare la propria attività e garantire, entro certi limiti, una configurazione ottimale delle risorse e dei processi, negli anni '80 l'Istat è passato da un programma annuale, da presentare all'approvazione del CIPE, e circoscritto prevalentemente alle statistiche rilevanti per la programmazione economica, alla predisposizione di un programma triennale scorrevole nel tempo, adempimento questo divenuto norma da osservare nella nuova disciplina del Sistema statistico na-

zionale, che prevede, tra l'altro, la convocazione con periodicità almeno biennale di una Conferenza nazionale di statistica al fine di poter individuare le esigenze conoscitive che vanno maturando e i perfezionamenti da apportare ai progetti in corso.

Il programma, così come è andato articolandosi nel passato decennio, elenca le rilevazioni ed i lavori da attuare, con l'indicazione delle principali caratteristiche, nonché dei tempi e dei mezzi di diffusione delle informazioni statistiche prodotte. Inoltre, per ogni rilevazione o lavoro viene predisposta una scheda che riporta informazioni dettagliate riguardanti il finanziamento, gli obiettivi, la fonte ed il riferimento territoriale dei dati, altre caratteristiche tecniche, i mezzi di diffusione, ecc. In altri termini, il programma triennale di indagini, che pianifica l'attività dell'Istat, si ispira, fin dove possibile, al principio di realizzare un disegno organico e integrato assunto quale *quadro di riferimento* per le diverse aree di osservazione dei fenomeni demografici, sociali ed economici.

Nel disegno strategico di innovazione, un ruolo determinante è stato assunto dalla politica dell'informatica distribuita attuata mediante l'introduzione di nuove procedure e nuovi strumenti di elaborazione. La larga diffusione negli anni '80 di posti di lavoro informatici consente ai servizi della sede centrale e agli uffici regionali l'approntamento e la prima analisi critica dei microdati, supporto necessario per le successive elaborazioni, la generazione di indicatori, il controllo della creazione dei dati aggregati e la preparazione delle pubblicazioni destinate alla fotocomposizione. I punti decentrati di informatica sono anche i nodi per un sistema di reporting che consente di tenere sotto controllo l'intera attività dell'Istat.

Infatti, la pianificazione nell'Istat ha comportato, tra l'altro, l'attivazione di strutture e funzioni idonee ad assicurare il monitoraggio delle varie fasi e interrelazioni in cui si articola il processo produttivo delle informazioni statistiche e l'impiego delle risorse disponibili. È stato perciò messo a punto un sistema di management reporting diretto a fornire mensilmente supporti informativi necessari per i processi decisionali, mediante reports che consentono di verificare come gli indirizzi strategici si concretizzano

in obiettivi conseguiti sulle varie risorse (risorse economico-finanziarie, personale, inputs, tecnologie, prodotti) e sulle relative procedure di acquisizione e di utilizzazione delle risorse stesse.

Al fine di garantire l'operatività della pianificazione e del controllo, sono identificati i centri di responsabilità, per i quali è possibile calcolare i rispettivi budgets.

Un altro strumento di controllo è costituito dal PERT utilizzato per seguire e verificare i tempi di esecuzione delle attività delle più importanti rilevazioni statistiche, per poter intervenire nei casi di sfasature rispetto al calendario prestabilito.

5. Produzione

Lo sviluppo delle statistiche ufficiali in Italia presenta aspetti comuni alla evoluzione tipica di molti altri Istituti Nazionali di Statistica.

Di pari passo con l'integrazione economica e politica del Paese a livello comunitario, nel campo statistico si sono realizzate iniziative volte a favorire l'uso di concetti, definizioni e classificazioni aventi un avallo internazionale e ciò per assicurare alle statistiche nazionali un più elevato grado di comparabilità con quelle degli altri Paesi. In questo contesto l'Istat ha stimolato il trasferimento dall'estero di conoscenze e di tecniche, nell'intento anche di valutare l'efficacia dei modelli teorici e organizzativi elaborati autonomamente al proprio interno. Un'esperienza molto positiva è venuta dall'analisi delle statistiche ufficiali italiane affidata nel 1981 dal Governo italiano ad una Commissione statistica internazionale presieduta da Sir Claus Moser, le cui raccomandazioni sui temi indicati dallo stesso Governo — contabilità nazionale, settore pubblico e prezzi — hanno fortemente influenzato l'attività e l'aspetto istituzionale dell'Istat nel corso del presente decennio. Uno sguardo agli obiettivi conseguiti in questi anni consente di individuare le numerose e consistenti innovazioni introdotte nel processo produttivo dell'Istat e nella diffusione del prodotto statistico.

Si è allargata l'area dei fenomeni demografici, sociali ed economici oggetto di osser-

vazione delle varie indagini, coprendo segmenti nuovi di interesse conoscitivo; si è innovato sul piano delle tecniche e delle metodologie di raccolta e di trattamento dei dati; si è fatto più largo uso di campioni; è stata svolta una più attenta azione di controllo di qualità per assicurare il massimo grado possibile di completezza ed attendibilità ai risultati delle varie indagini; è stato intensificato il processo di informatizzazione e di razionalizzazione delle relative procedure; sono stati sviluppati ulteriormente gli studi; sono state sperimentate nuove metodologie di analisi e rappresentazione statistica; si è generata nel personale una diffusa professionalità del tipo statistico-informatico che permette una visione più integrata del lavoro svolto, con evidenti ricadute sul contenuto informativo delle statistiche.

Nel quadro di questo disegno, l'Istat è stato impegnato negli anni '80 su più fronti. È improponibile passare in rassegna il succedersi di tutte le nuove indagini, i perfezionamenti apportati a quelle esistenti, le ricerche e studi eseguiti. Ci riferiamo perciò agli spunti più significativi, idonei a segnalare le tappe del cammino della statistica ufficiale, nel decennio, caratterizzato tra l'altro da un coinvolgimento sempre più largo, a fianco delle fonti di natura amministrativa, che restano sempre dominanti quali supporto di dati elementari, delle famiglie e delle imprese con una utilizzazione più diffusa di indagini campionarie.

D'altra parte, la richiesta dell'utenza si è spostata, dalla semplice domanda di dati o di aggregati statistici, ad una domanda sempre più qualificata di informazioni come insieme strutturato di dati in grado di fornire i supporti necessari al processo decisionale. L'Istat pertanto si è reso conto che l'attività statistica non può essere considerata strettamente legata alle singole aree di indagini e che è necessario, invece, puntare ad un sistema integrato di statistiche, in modo che i dati delle indagini stesse possano essere letti congiuntamente secondo modelli idonei ad evidenziare le interrelazioni che si generano nella società. Quindi la strategia che l'Istat ha inteso perseguire e sviluppare in questi anni è stata quella di creare un sistema informativo che si può definire come un insieme di risorse,

strumenti, procedure e normative per la raccolta e l'elaborazione dei dati al fine di ottenere informazioni da diffondere presso un definito settore di utenza.

In questo disegno operativo presso l'Istat, nel corso degli anni '80, sono stati progettati e implementati sottoinsiemi informativi integrati relativi ai prezzi, al commercio estero e all'industria.

Il primo sottosistema, quello dei prezzi, al momento attuale vede l'integrazione verticale ed orizzontale dei dati relativi a tre indagini: prezzi al consumo, prezzi alla produzione (prodotti agricoli), prezzi all'ingrosso. Il che significa, ad esempio, che per uno stesso prodotto (o per insiemi di prodotti) è normalmente possibile seguire l'evoluzione delle quotazioni dalla produzione alla distribuzione all'ingrosso, fino a quella al minuto.

Il secondo sottosistema, quello relativo al commercio con l'estero, ha realizzato l'integrazione verticale del processo produttivo dalla raccolta dei dati (bollette doganali) al loro controllo e correzione, fino al calcolo degli indici dei movimenti delle merci.

Il terzo sottosistema (statistiche industriali), non ancora implementato, dovrebbe ricalcare quello dei prezzi, permettendo sia l'integrazione orizzontale dei dati rilevati presso le imprese dalle diverse indagini (produzione industriale, fatturato e ordinativi, prodotto lordo, ecc.) sia una standardizzazione ed ottimizzazione delle fasi di lavorazione per l'ottenimento delle informazioni di sintesi.

Un aspetto importante, comune ai sottosistemi citati, è nel ruolo assunto dai reparti di produzione: un ruolo che non è più di completa delega delle funzioni informatiche al Centro elaborazione dati, ma che al contrario vede la ricomposizione della responsabilità complessiva di tutte le fasi di lavorazione.

Sul piano delle cose concrete realizzate, meritano di essere ricordati i censimenti eseguiti nel 1981-82, che hanno riguardato la popolazione, le abitazioni, le attività produttive e, per la prima volta, anche la Pubblica Amministrazione. Questi censimenti si sono caratterizzati soprattutto per una più larga utilizzazione dei dati elaborati da parte di una utenza dimostratasi più ricettiva; per una sensibile riduzione dei tempi di

disponibilità dei risultati; per alcune indicazioni sulla qualità dei dati emerse da specifiche indagini campionarie effettuate per la prima volta nel nostro Paese.

Allo stato attuale, sono in avanzata fase di sviluppo le operazioni preparatorie dei prossimi censimenti che verranno eseguiti nel 1990 (censimento dell'agricoltura) e 1991 (censimento della popolazione e delle abitazioni, censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato).

I prossimi censimenti — operazioni che richiedono sempre la massima coesione operativa degli Enti che costituiscono l'apparato statistico nazionale — vedono impegnati gli uffici dell'Istat dal 1988 insieme a quattro Commissioni generali e ad un Comitato di coordinamento. Le linee guida sono: una migliore integrazione tra censimenti e statistiche correnti; l'analisi dei rapporti tra le rilevazioni e gli schedari amministrativi; i controlli di qualità, da rendere più incisivi con l'intento, non solo di misurare a posteriori l'effetto dell'errore ormai consolidato, ma di agire anche in via preventiva dedicando particolare attenzione alle modalità di selezione e di formazione dei rilevatori ed al monitoraggio delle fasi decenerate; l'importanza di una efficace campagna di sensibilizzazione della opinione pubblica; l'attivazione delle più adeguate procedure per comprimere i tempi di diffusione dei risultati, diversificando la gamma dei prodotti offerti all'utenza e ricorrendo, ove possibile, ad uno spoglio campionario per anticipare alcuni primi risultati; una politica per la diffusione, effettuando una apposita indagine conoscitiva presso gli utenti; una più attenta lettura delle trasformazioni che interessano i più ristretti ambiti geografici, obiettivo perseguibile ridisegnando il reticolo delle sezioni di censimento, il che consentirà di soddisfare più compiutamente le esigenze conoscitive che si manifestano in relazione ad interventi di programmazione. La disponibilità di un reticolo selezionato secondo rigorose metodologie statistiche consentirà di adottare la tecnica dei campioni reali per quei fenomeni che difficilmente sono collegabili ad archivi ufficiali. Il disegno prevede anche di utilizzare il telerilevamento da satellite per pervenire, anche con l'utilizzo di altri dati, all'aggiornamento informatico dei piani topografici.

Con il prossimo censimento della popolazione ci si propone di quantificare il fenomeno della presenza straniera in Italia, in particolare per quella parte costituita dai lavoratori temporaneamente presenti che più difficilmente si riesce a cogliere in modo attendibile con altri strumenti.

Il censimento delle attività economiche extragricole presenta le maggiori novità in relazione soprattutto alla esigenza, sempre più avvertita, di consentire una conoscenza più adeguata della realtà economica che si ritiene non debba più essere fotografata solo sotto il profilo *anagrafico*, ma analizzata anche dal punto di vista dei *comportamenti* nei quali si concretizza l'agire degli operatori. A tal fine l'esecuzione dell'operazione censuaria risulta articolata in due fasi: per la prima fase viene predisposto un questionario *leggero* (short-form) per l'acquisizione delle notizie più essenziali; nella seconda fase si utilizzano questionari più ricchi di quesiti (long-form) e diversamente strutturati a seconda del settore di attività economica.

Per il censimento dell'agricoltura, alla luce anche dei criteri armonizzati in sede comunitaria, non si prevedono particolari problemi in ordine al contenuto del questionario, fermo restando il proposito di mantenere due distinti campi di osservazione allo scopo di soddisfare le richieste della CEE e di assicurare l'effettuazione di spogli mirati al fabbisogno interno del nostro Paese. Per una più puntuale localizzazione delle aziende sul territorio e per garantire un maggior grado di copertura dei terreni, si stanno sperimentando nuove procedure di raccolta e di verifica dei dati di superficie delle aziende agricole. Sono in corso a tal fine gli studi per verificare la possibilità di utilizzare i dati e le osservazioni fornite da telerilevamento da satellite nelle forme di utilizzazione del suolo.

Nel più vasto campo delle statistiche correnti, è da segnalare l'indirizzo assunto dall'Istat nello spostare la sua attenzione sui problemi della famiglia e degli individui nel contesto di una società in forte cambiamento, sviluppando un filone di ricerche demografico-sociali. Dopo un periodo nel quale si guardava agli indicatori economici ed in particolare al reddito pro-capite come ad efficienti indicatori del livello di benes-

sere conseguito da un Paese, questo atteggiamento è stato, già nel periodo a cavallo tra gli anni '60 e '70, scosso alle radici dal cosiddetto *movimento degli indicatori sociali*.

Nei Paesi più avanzati, infatti, si è venuta accrescendo la consapevolezza che il pur rilevantissimo aumento generale di benessere lasciava sussistere non trascurabili contraddizioni. Di qui la necessità di pervenire alla raccolta di elementi idonei a fornire utili indicazioni sulla *qualità della vita*, in modo da qualificare meglio il benessere economico. Nel nostro Paese, dopo l'esecuzione di alcune indagini campionarie ad hoc su aspetti specifici delle famiglie (lettura, ascolto di radio e televisione, vacanze, sports praticati, strutture e comportamenti familiari, condizioni di salute e utilizzo dei servizi sanitari), che negli anni '80 sono state eseguite a distanza più ravvicinata, arricchite di contenuti e condotte su campioni di famiglie ridimensionati rispetto al passato, senza però diminuire il grado di significatività dei risultati, l'Istat ha scelto la strada di accorpare funzionalmente le varie indagini nel quadro di una *indagine multiscope sulle famiglie* complessa nel disegno e articolata per cicli variamente cadenzati.

L'indagine, avviata a dicembre del 1987 e della quale sono già stati resi noti i primi risultati, risponde ad un'ampia serie di esigenze conoscitive di carattere sociale, traducendole per la prima volta in rilevazioni statistiche ufficiali e rappresentative di tutto il territorio nazionale. Da quanto risulta, solo in pochi altri Paesi viene condotta un'indagine del genere.

In forma autonoma rimangono le indagini campionarie sulle forze di lavoro e l'indagine sui bilanci di famiglia, eseguite rispettivamente con periodicità trimestrale e mensile e oggetto di continui perfezionamenti sia nei contenuti che nei processi di elaborazione, al fine di far meglio esprimere ai risultati il loro potenziale informativo.

Per quanto riguarda l'indagine sui bilanci di famiglia, una serie di domande specifiche, introdotte nei questionari, consentono di utilizzare tale canale di osservazione per disporre di dati sulla distribuzione quantitativa del reddito in Italia, elaborati secondo varie modalità di carattere economico, so-

ciali e territoriale, consentendo, grazie al carattere di continuità, di valutare gli standards di vita delle famiglie, di seguirne l'evoluzione e di operare significativi confronti nel tempo.

Nel campo delle statistiche del lavoro è da sottolineare la partecipazione dell'Istat all'attività statistica del Ministero del Lavoro, nel quadro degli accordi stipulati con apposita convenzione, diretta alla costituzione del S.I.L. (Sistema Informativo sul Mercato del Lavoro), al fine di individuare le caratteristiche strutturali ed evolutive, nonché di integrare le informazioni provenienti da diverse fonti sulla domanda e l'offerta del lavoro.

Nel gennaio 1989 l'Istat ha avviato un'indagine campionaria sugli sbocchi professionali dei laureati allo scopo di acquisire elementi di conoscenza sul processo di transizione dall'università al mondo del lavoro, attraverso l'individuazione delle determinanti sociali e di studio che caratterizzano il fenomeno.

Nel quadro delle statistiche economiche sono da segnalare l'assetto ormai stabilizzato del piano diretto a disporre, nell'ambito delle statistiche industriali, di una più vasta base informativa necessaria per le valutazioni degli aggregati di contabilità nazionale. In tale disegno la tradizionale indagine sul prodotto lordo di tutte le imprese con 20 addetti o più è stata affiancata, a partire dal 1985, da quella campionaria sulle piccole imprese da 10 a 19 addetti, anch'essa a periodicità annuale, e, a partire dal 1987, da quella sulle microimprese fino a 9 addetti, ugualmente campionaria ma a cadenza triennale.

Il corpo delle statistiche industriali è organizzato in modo coerente e integrato per mezzo dello schedario SIRIO, impostato sulla base del censimento del 1981 e comprendente oltre 150.000 imprese operanti nell'industria, commercio, trasporti e nelle attività di servizio alle imprese.

È stata eseguita tra aprile 1987 e aprile 1988, in collaborazione con il CNR, presso le aziende manifatturiere con almeno 20 addetti una indagine sulla diffusione di nuove tecnologie, che ha consentito di acquisire informazioni dettagliate sui fattori, costi, modi ed effetti delle innovazioni. L'indagine può considerarsi la prima del genere anche

a livello internazionale per estensione, concetti, definizioni, grado di copertura e tematiche adottati.

Sono state significativamente consolidate le statistiche sull'attività edilizia e si è dato l'avvio alla elaborazione di un indice trimestrale dei fabbricati residenziali con base 1984.

Intensi sono stati gli interventi nel comparto delle statistiche del commercio con l'estero, oggetto di particolare attenzione al fine di apportare le necessarie innovazioni nell'organizzazione delle varie fasi operative, per quanto riguarda la raccolta dei dati presso le dogane e il successivo trattamento informatico.

Il risultato più significativo ottenuto in questo campo è l'essere pervenuti ad assicurare una completa corrispondenza temporale mensile tra l'emissione delle bollette doganali e il movimento delle merci che attraversano le frontiere.

Nel settore dei prezzi è stata colmata una lacuna informativa, da sempre esistente, con l'avvio della elaborazione di un indice dei prezzi dei prodotti industriali con base 1980. È superfluo sottolineare l'impegno dell'Istat in questo comparto, per i riflessi che i relativi indicatori, sia per i prezzi all'ingrosso, sia per quelli al consumo, hanno sul sistema economico-sociale. Di qui il cambio frequente della base, specie per quanto riguarda i prezzi al consumo (attualmente la base è il 1985), allo scopo di rendere adeguati i relativi *panieri* alle mutate situazioni.

Inoltre, l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori, in precedenza calcolato dall'Istat a cadenza annuale, verrà fornito a cadenza mensile.

Scopo dell'indice è quello di misurare l'evoluzione tendenziale dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli. Questi prezzi sono, quindi, quelli che si formano nelle transazioni tra produttori agricoli e operatori non agricoli, con esclusione di quelli realizzati all'interno del settore agricolo.

Il nuovo indice dei prezzi all'ingrosso, con base 1988, è calcolato sui prezzi relativi a transazioni nelle quali il contraente venditore è un commerciante all'ingrosso. L'indice consente, quindi, corretti confronti con gli andamenti dei prezzi sia alla produzione sia al consumo.

Il settore che va assumendo sempre più consistenza e peso nel sistema economico è quello delle attività terziarie, ma a questa crescente importanza non fa, purtroppo, riscontro una soddisfacente base informativa statistica: anche se sono state attivate varie iniziative e si è proceduto alla elaborazione di un quadro di riferimento cui ispirare le indagini da programmare e da eseguire in diversi rami del terziario.

Le difficoltà di impostare un piano di rilevazione coerente con gli obiettivi da conseguire sono da ascrivere soprattutto alla piccola dimensione e alla forte variabilità delle unità produttive che caratterizzano alcuni segmenti peraltro importanti del settore, oltre alle incertezze, non ancora risolte neppure sul piano internazionale, sulla definizione dell'unità di misura della produzione dei servizi appartenenti al terziario avanzato.

Dopo alcuni anni di studi che hanno richiesto l'impegno di molte risorse dell'Istat, nel biennio 87-88 è stata portata a termine la lunga e complessa attività di revisione dei dati di contabilità nazionale, che per sua natura coinvolge la quasi totalità delle statistiche economiche e una buona parte delle statistiche demografiche e sociali. Come è noto, le ragioni che sono alla base delle periodiche revisioni dei conti economici, eseguite nella generalità dei Paesi, hanno assunto maggiore valenza negli ultimi decenni a causa del diffondersi, soprattutto nei Paesi occidentali, dei fenomeni caratteristici dell'economia irregolare che le indagini correnti non riescono sempre a misurare adeguatamente.

Per questo la revisione ultima, tenuto conto delle molteplicità delle fonti utilizzate — tra le quali sono da citare i risultati degli ultimi censimenti, nonché quelli di altre indagini di natura economica centrate principalmente sull'attività delle piccole imprese operanti nei settori dell'artigianato, del commercio, dei trasporti e dei servizi e sulla domanda di beni e servizi particolari da parte delle famiglie — è risultata più profonda e più ampia delle precedenti, essendosi potuta avvalere di metodologie più avanzate e di strutture informatiche di maggiore capacità elaborativa.

La revisione ha comportato la ricostruzione di tutte le serie di contabilità nazionale sot-

to l'aspetto temporale, settoriale, istituzionale e territoriale: il periodo interessato alla ricostruzione copre l'arco di tempo a partire dal 1970.

Nel 1985 sono stati completati gli studi e pubblicati i nuovi conti economici trimestrali, seguendo una metodologia di costruzione dei conti sviluppata con la collaborazione della Banca d'Italia. Le serie, che partono dal 1970, forniscono gli aggregati del conto delle risorse e degli impieghi, gli aggregati del settore pubblico, il reddito da lavoro dipendente e l'occupazione. Tutte le serie sono espresse a prezzi correnti e costanti; esse inoltre sono riferite a dati grezzi e destagionalizzati. A seguito della revisione dei dati di contabilità nazionale annuali, alla fine del 1989 è stata completata la ricostruzione dei nuovi quadri di contabilità trimestrale, sempre a partire dal 1970. Nel mese di novembre 1989 sono stati diffusi i dati dei conti economici regionali, anch'essi profondamente revisionati per tenere conto delle innovazioni introdotte con la contabilità nazionale.

Altra operazione che ha assunto notevole importanza ai fini della revisione è stata la costruzione di una tavola input-output di grande formato (92 branche), riferita al 1982, anno chiave della nuova contabilità nazionale. La tavola è stata elaborata per la prima volta interamente computerizzata, con la metodologia utilizzata anche per la tavola 1985 (supportata peraltro da più larghe informazioni statistiche di base), il che assicura maggiore attendibilità alle stime dei conti economici, fornendo altresì un quadro strutturale per la rinnovata base delle valutazioni a prezzi costanti dei relativi aggregati.

Allo stato attuale risulta del tutto carente l'informazione del settore delle statistiche ambientali, nonostante l'interesse sempre più marcato in campo nazionale ed internazionale. Gli apparati statistici dei vari Paesi non hanno potuto ancora organizzare sistemi di rilevamento continui ed efficaci a causa della interdisciplinarietà della materia che, a monte delle tecniche statistiche di indagine, richiede da parte dei tecnici ambientali un contributo decisivo per individuare parametri ben definiti, idonei ad essere assunti quali misuratori del degrado ambientale e, soprattutto, di agevole rileva-

zione corrente. Per questo l'Istat si muove in due direzioni: da una parte ha incentivato la fase di studio di impostazione concettuale e operativa dell'area delle statistiche ambientali, dall'altra cerca di impostare e completare alcune indagini specifiche i cui risultati sono certamente utili (ad esempio impiego e scarico di acqua, produzione e smaltimento dei rifiuti, condizioni dell'approvvigionamento idrico e delle fognature, acquedotti e reti di distribuzione di acqua potabile, impianti di depurazione).

In definitiva, quella ambientale è un'area tutta da disegnare nei suoi contenuti, al fine di impostare un piano di rilevazioni in grado di individuare e seguire nella loro evoluzione temporale e territoriale i fenomeni che incidono sulle condizioni dell'ambiente.

In complesso, le rilevazioni statistiche eseguite dall'Istat sono state 199 nel 1989, numero che è andato via via crescendo dal 1981 quando erano 169, stabilizzandosi dal 1985 su 200 rilevazioni annuali. Le rilevazioni del 1989 si distribuiscono percentualmente per area di interesse nel modo seguente: demografica 3,5% sociale 36,2%, economica 57,8%, ambiente 2,5%. Rispetto al 1981, mentre è rimasto invariato il numero delle rilevazioni nelle aree demografiche ed ambientale, quelle delle aree sociale ed economica hanno registrato incrementi pari, rispettivamente, a 14 per cento e 25 per cento.

L'area metodologica costituisce la base di ogni ricerca statistica. Per questo negli anni ottanta è stata particolarmente potenziata e la sua attività è stata rivolta a studi e ricerche diretti innanzitutto ad individuare e sperimentare i nuovi metodi che si vanno formulando ai fini della rilevazione e dell'analisi statistica dei vari fenomeni. Notevole importanza è riservata allo studio dei campioni, in particolare alla determinazione della loro numerosità, in modo da poter allargare l'orizzonte di impiego di tale metodo, in linea con lo sviluppo delle strategie dell'Istat. Il campo di azione dell'area metodologica spazia dall'analisi statistica dei dati, ai controlli di qualità, alle tecniche di indagine, alla definizione di criteri standardizzati per la presentazione dei risultati, al processo di razionalizzazione della produzione di grafici. Un settore fecondo di ri-

sultati riguarda gli studi demografici diretti ad elaborare, ad esempio, le tavole di mortalità e le previsioni di sviluppo della popolazione necessarie, tra l'altro, per l'adeguamento in prospettiva di alcuni servizi fondamentali allo svolgersi della vita della collettività.

Nel campo della metodologia sono da valorizzare gli sforzi compiuti nel corso di questo decennio nell'approntare strumenti di lettura conoscitivi e integrativi, sia di aspetti organizzativi di alcuni processi attivati all'interno dell'Istat, sia di tecniche utilizzate nelle rilevazioni statistiche, negli studi ed elaborazioni. In proposito va ricordato: il Manuale di tecniche di indagine, avviato nel 1985 e articolato in fascicoli, che riflette lo schema del nuovo modo di produrre statistiche che ha caratterizzato l'attività dell'Istat negli anni '80, e si configura come una sorta di guida per la razionalizzazione delle attività di rilevazione e dei processi elaborativi che illustrano i vari passaggi, dalle esigenze conoscitive che l'indagine si propone, alla individuazione dell'output finale. L'Istat ha inteso realizzare il Manuale di tecniche di indagine per fornire a docenti, ricercatori, studenti e a tutti coloro che sono impegnati nel settore delle indagini statistiche, uno strumento utile alla impostazione delle diverse fasi che costituiscono il processo di produzione dell'informazione statistica. Il Manuale, infatti, prende in esame i vari segmenti del *ciclo produttivo* nei quali si sviluppa normalmente un'indagine statistica, cogliendo aspetti che vanno dal disegno campionario al controllo della qualità dei dati, dall'analisi delle caratteristiche delle varie tecniche di indagine alla definizione di criteri standardizzati per la presentazione dei risultati. Il Manuale su *metodi per la progettazione di basi di dati statistici* (pubblicato nel 1986), centrato essenzialmente sulla progettazione concettuale dei dati disaggregati, illustra la tecnica per disegnare i sistemi informativi statistici. Ad esso si accompagna, non ancora pubblicato ma già concretamente applicato, il manuale per la creazione del dizionario dei dati che, oltre ad essere di ausilio agli utilizzatori delle statistiche, è anche uno strumento di verifica e standardizzazione nella presentazione degli aspetti metodologici delle rilevazioni.

L'aspetto innovativo di maggiore interesse di quest'ultimo progetto risiede nella possibilità di acquisire, confrontare ed elaborare con immediatezza informazioni riguardanti statistiche diverse ed aiutare a ricercare e utilizzare i dati: attività che altrimenti richiede la disponibilità contemporanea di pubblicazioni e archivi informatizzati eterogenei.

Deve essere ricordato il volume degli *Annali di statistica* del 1983: *Contabilità nazionale. Fonti e metodi* - diretto ad offrire agli utilizzatori un'immagine quanto più possibile fedele e circostanziata dei concetti, definizioni e metodi di calcolo all'epoca seguiti nella costruzione dei conti economici nazionali.

Un altro Manuale di contabilità nazionale è stato realizzato nel 1988 per rendere noti i metodi seguiti nella revisione dei conti economici. In esso sono esposti: le metodologie per la costruzione della tavola intersettoriale del 1982 e per la ricostruzione delle serie storiche '80-86 e i metodi di stima degli aggregati a prezzi costanti nonché i criteri di quadratura del conto economico delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti e costanti.

6. Organizzazione

Il progressivo e crescente aumento dell'attività dell'Istat, che si concretizza in rilevazioni, ricerche, studi, elaborazioni, note per il Parlamento e gli Organi di Governo e vari altri tipi di lavoro, al fine di soddisfare nel modo più compiuto la crescente domanda di informazioni statistiche, ha richiesto successivi riordinamenti delle Direzioni e dei Servizi dell'Istat nell'intento di assicurare condizioni per migliorare funzionalità ed efficienza, obiettivi che per essere conseguiti necessitano di una accurata e metodica pianificazione, supportata da un monitoraggio continuo per verificare la corrispondenza tra i programmi predisposti e il modo di evolvere dei cicli di produzione.

In vista anche degli eventi che potevano derivare dal riordinamento del Sistema statistico nazionale — cui è, tra l'altro, collegato il potenziamento della funzione statistica nell'apparato pubblico — l'Istat si è posto l'obiettivo della ricerca di metodiche

organizzative più coerenti con i compiti prefigurati, in modo da poter assolvere in maniera efficace la funzione di coordinamento e quella di predisposizione e verifica di un articolato programma statistico nazionale, che, per essere tale, deve coagulare in un quadro integrato le esigenze degli organi centrali e locali che fanno parte del sistema.

Per questo si è proceduto a successive riorganizzazioni dei Servizi dell'Istat. Un primo adeguamento della struttura dei Servizi venne attuato nel 1983 secondo uno schema che prevedeva una Direzione generale e due Direzioni centrali.

Tale ordinamento si è dimostrato via via non più rispondente agli accresciuti impegni dell'Istat: infatti, la Direzione generale è apparsa sovraccaricata di compiti gestionali, mentre le Direzioni centrali hanno evidenziato squilibri e sovraccarichi di impegni che richiedevano un intervento correttivo.

Pertanto, sul finire del 1987, è stato proposto e poi attuato un nuovo ordinamento che ha consentito di operare una più razionale distribuzione delle competenze, non soltanto negli ambiti gestionali, ma anche e soprattutto nel settore dedicato alla produzione delle statistiche. I Servizi dell'Istituto sono stati riorganizzati in una Direzione generale e tre Direzioni centrali: Direzione centrale delle statistiche demografiche, sociali, ambientali e dei censimenti; Direzione centrale delle statistiche economiche; Direzione centrale degli affari amministrativi e della gestione delle risorse. Con tale articolazione, la Direzione generale, svincolata dalle mansioni relative ai servizi amministrativi ed alla gestione del personale e delle risorse, è venuta ad assumere oltre al ruolo di organo di supporto generale all'attività del Presidente e degli Organi collegiali, quattro funzioni principali le cui competenze sono relative all'intero apparato dell'Istituto: il coordinamento delle strategie interne ed esterne, il coordinamento delle Direzioni centrali, le attività di sviluppo e coordinamento degli studi e ricerche, la gestione integrata dell'attività informatica.

Nel settore strettamente tecnico, la ripartizione in due Direzioni centrali, ciascuna dedicata ad uno specifico settore statisti-

co, ha avuto lo scopo di rendere più funzionale l'area della produzione dei dati, adeguando le strutture allo sviluppo tecnico-scientifico.

La Direzione centrale degli affari amministrativi e della gestione delle risorse comprende, oltre alle funzioni tipiche del settore, altri servizi che curano la stampa e la diffusione e ciò per rendere questa Direzione una struttura integrata nel più generale disegno di contribuire alla produzione e alla disseminazione dell'informazione statistica.

Un impegno più incisivo è da svolgere per allargare la fruibilità in sede locale dei risultati delle rilevazioni, in modo da stimolare la collaborazione ai progetti statistici da parte degli organi interessati. In questo ambito va ulteriormente sviluppato il ruolo degli Uffici regionali Istat, che hanno visto nel corso degli anni '80 ampliato il numero, comprendo in pratica tutte le Regioni, ove si escluda il Trentino Alto-Adige per il particolare status istituzionale; accresciuta la dotazione di personale, essendosi ora pervenuti ad una consistenza di 250 impiegati delle varie qualifiche; potenziate le strutture logistiche con la acquisizione di locali più adeguati e con una più larga disponibilità di apparecchiature informatiche.

Il ruolo degli Uffici regionali va crescendo nel contesto operativo territoriale, per cui risultano intensificati l'azione di assistenza tecnica agli organi localmente coinvolti nell'effettuazione delle rilevazioni, il piano di reinterviste alle famiglie finalizzato ad una più accurata valutazione dell'operato dei rilevatori e resa più efficace la diffusione delle informazioni statistiche. Naturalmente il ruolo degli Uffici regionali risulterà ancor più valorizzato dal nuovo Sistema statistico nazionale, in relazione alla numerosità e natura degli organi locali coinvolti, nonché dal fatto che i Commissari del Governo presso le Regioni potranno avvalersi della loro azione per la raccolta e lo scambio di dati di rilevanza statistica. Fatti questi che hanno già attivato in Istat l'attività diretta a delineare un quadro conoscitivo in termini di compiti, di organizzazione e di dotazioni organiche degli Uffici.

Nell'esecuzione delle numerose rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese e, particolarmente sulle famiglie, determinante è il

ruolo della rete di rilevazione sul campo. Purtroppo l'Istituto non dispone di una propria rete di rilevatori, ma deve affidarsi di volta in volta a persone scelte in genere dai Comuni e dalle Camere di commercio. Tanto per fare un esempio, va indicato che per la rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, che si esegue in circa 2.000 Comuni, sono impegnati circa 3.000 rilevatori, la maggior parte dei quali dipendenti dagli stessi Comuni. Sebbene sia dedicata la massima cura nel preparare tecnicamente tali persone e nel controllare il loro operato, l'intermediazione di altri Enti tra l'Istat ed i rilevatori attenua moltissimo i poteri di gestione della rete di rilevazione.

Miglioramenti notevoli sono stati conseguiti avvicinando i servizi di ispezione e di controllo dell'Istat alle aree di rilevazione, mediante il potenziamento degli Uffici regionali, ma è assolutamente indispensabile costituire una rete diretta di rilevatori, legati da rapporti di lavoro part-time o a tempo determinato, in un numero tale da poter essere ubicati in prescelte aree di rilevazione e da impiegare soprattutto per le sempre più frequenti indagini presso le famiglie riguardanti vari fenomeni sociali.

Insoluto rimane ancora il problema della sede unica, nonostante alcune iniziative anche di ordine legislativo, per cui i servizi dell'Istat sono ubicati in quattro poli distanziati l'uno dall'altro, condizione questa che, malgrado i collegamenti via terminale, non possono non influire sulla funzionalità dell'Istituto, tenuto conto dell'entità del materiale che occorre movimentare e della natura integrata dal processo produttivo.

7. Informatizzazione

È notevole il ruolo che l'informatica gioca in Istat nel processo di produzione delle informazioni statistiche.

Ruolo che si accentua e si esalta sempre di più in funzione anche delle continue, profonde e radicali innovazioni nel campo tecnologico.

Il settore informatico è stato negli anni '80 progressivamente potenziato divenendo supporto fondamentale dell'attività produttiva dell'Istat, non solo elaborando dati ma

promuovendo anche ricerche e sperimentazioni di nuovi prodotti, nuove metodologie e nuovi sistemi informatici.

La strategia via via sviluppata ha mirato ad accentuare il ricorso all'informatica per ridurre al minimo la manualità, razionalizzare e semplificare le procedure di raccolta dei dati, potenziare le fasi di controllo e consentire maggior possibilità e celerità alla diffusione dei dati.

Prescindendo dagli elaboratori centrali di grande potenzialità, per dare una idea di ciò che ha significato in Istat la diffusione delle apparecchiature individuali, è sufficiente citare che da 32 videotermini e 175 data entry installati nel 1980, si è ora ad una dotazione di 498 videotermini, 423 tastiere data entry e 66 personal computers. Ciò in funzione del fatto che la produzione statistica si ispira e si ispirerà sempre più ad una automazione spinta dalle diverse fasi del processo e che il modello esecutivo delle indagini si fonda su una posizione centrale attribuita alla creazione di basi di dati, con procedure di accesso che rispettino la sicurezza dei dati contenuti, nonché su un disegno orientato, dove è possibile, al passaggio da una informatica di tipo batch verso quella di tipo interattivo, praticabile pertanto dagli stessi servizi tecnici.

Per conseguire tali obiettivi, parallelamente alla diffusione delle apparecchiature individuali, si è provveduto a superare la logica che vedeva, e non soltanto nel nostro Paese, del tutto distinte le figure degli informatici e quelle degli statistici dediti alla produzione dei dati con non poche difficoltà di dialogo. Con l'informatica distribuita, ferme restando le fasi elaborative proprie del CED e pertanto non decentrabili, è stata avviata e viene perseguita in Istat, a sostegno delle attuali caratteristiche organizzative e operative, la politica di integrazione statistico-informatica cui si è adeguata la formazione professionale del personale, con evidenti riflessi positivi sul processo produttivo delle informazioni.

In quest'ambito si inserisce l'azione dell'Infocenter, che permette ai ricercatori ed operatori dell'Istat di sfruttare tutti i vantaggi derivanti dalle tecnologie informatiche nello svolgimento delle proprie attività, in particolare per quanto riguarda i controlli di

qualità e l'analisi statistica descrittiva: usare, in pratica, l'informatica per modificare l'intero processo produttivo, sia nella fase di acquisizione dei dati, sia nel modo di lavorare, adottando una metodologia che offra maggiori possibilità di controllo incrociato dei dati e di pianificazione dei tempi di elaborazione.

Una situazione che ha sempre caratterizzato l'Istat nell'ambito della Pubblica Amministrazione è che, nonostante la numerosità delle indagini, ciascuna definita da una propria individualità, e il volume di dati di base da trattare, che in occasione dei censimenti cresce in misura notevolissima, l'ente gestisce in maniera diretta, con proprio personale particolarmente esperto, il centro elaborazione dati, assicurando la predisposizione e l'aggiornamento dei programmi e delle procedure, il progressivo aggiornamento dei sistemi operativi e la conduzione corrente degli elaboratori, rinnovati periodicamente in funzione delle accresciute esigenze operative con conseguente necessità di riqualificazione del personale. Grazie a questa professionalità è stato possibile attivare sistemi gestionali di basi di dati e creare nell'ambito del sistema informativo generale alcuni sottosistemi quali quelli ricordati delle statistiche industriali, dei prezzi, del commercio con l'estero e questo approccio è stato esteso anche all'area amministrativa e del personale.

Anche sul versante della diffusione dei dati, l'informatica ha influenzato il cambiamento, consentendo l'automazione dei processi di creazione e stampa delle pubblicazioni, l'impostazione e crescita progressiva delle banche dati, che allo stato attuale hanno già assunto dimensioni di vasta portata quanto a numero di serie archiviate e visualizzabili.

8. Formazione del personale

Negli Istituti nazionali di statistica, come in qualsiasi azienda, il personale costituisce la risorsa più importante per il conseguimento dei fini istituzionali. Organizzazione del lavoro, adozione di schemi e metodologie, pianificazione e controllo delle fasi di produzione, gestione e funzionamento di

macchine e impianti, approntamento, diffusione e distribuzione di prodotti statistici, sono fasi integrate e complementari, fortemente specializzate, che richiedono un'adeguata formazione professionale dei quadri a qualsiasi livello, alla quale occorre conferire valenza strategica e non congiunturale o occasionale; occorre cioè pianificare la formazione e l'aggiornamento del personale in funzione delle esigenze presenti e future.

L'avvenuta definizione del nuovo Sistema statistico nazionale, da integrare nelle varie componenti, fa esaltare ancora di più l'esigenza di formazione e di continuo aggiornamento del personale addetto alla funzione statistica presso i vari organi. Formazione e aggiornamento che costituiscono attività strettamente integrate, talché risulta difficile considerarle slegate e, quindi, caratterizzate da chiara e definita autonomia. Si è piuttosto in presenza di una formazione permanente, in quanto oltre alla formazione iniziale — mirata ad assicurare un livello formativo comune — bisogna garantire l'aggiornamento sulle metodologie e tecnologie che evolvono di continuo. Questa funzione è stata notevolmente sviluppata in Istat negli anni '80 con cospicue risorse e la partecipazione di consistenti nuclei di impiegati, diversificati per specializzazione e professionalità. In particolare sono stati organizzati:

- corsi di preparazione introduttiva per nuovi assunti;
- corsi di aggiornamento tecnico-statistico;
- corsi di informatica di base;
- corsi di lingue straniere;
- corsi di gestione aziendale per dirigenti.

La partecipazione ai corsi è pianificata in funzione delle necessità delle diverse aree, suscettibili perciò di variare da un anno all'altro. Una circostanza è comunque evidentissima: il notevole incremento del numero dei corsi e dei partecipanti registrato tra il 1980 e il 1989. Infatti nel 1980 il numero dei corsi fu di 33 con 140 partecipanti, corrispondenti al 5.7% della consistenza totale del personale; nel 1987 i corsi sono stati 174 con 1.528 partecipanti, corrispon-

RICERCA DI PERSONE STRANIERE

INTERNO
Anni 1980 - 1989



denti al 53,9% del totale degli impiegati; nel 1989, infine, i corsi sono stati 140 con 664 partecipanti, corrispondenti al 23,8% della consistenza del personale.

Il pieno riconoscimento della valenza scientifica dell'attività svolta dall'Istituto, si è concretizzato con l'inserimento dell'Istat nel comparto di contrattazione del rapporto di lavoro degli Enti di ricerca (D.P.R. 5/3/86 n. 68); evento questo che risulta innovativo ed incentivante, soprattutto per quanto riguarda la valorizzazione delle specifiche professionalità di tutto il personale.

L'inserimento dell'Istat nel comparto degli Enti di ricerca costituisce un ulteriore stimolo a rendere le strutture dell'Istat sempre più efficienti ed adeguate a dare sollecite risposte alle esigenze emergenti di informazione e ad individuare filoni di indagini, studi e ricerche diretti a conoscere ed approfondire temi di attualità nell'evoluzione demografica, sociale ed economica del Paese, e portare avanti processi innovativi nelle linee di produzione e di diffusione delle informazioni statistiche.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede, oltre alla disponibilità delle infrastrutture necessarie, una adeguata formazione e aggiornamento del personale, attività che l'Istat intende sviluppare, in modo organico e strutturato, in collaborazione con altri enti ed istituzioni, avendo riguardo, non soltanto ai propri dipendenti, ma allargando gradualmente la sfera di azione agli addetti alla funzione statistica presso le Amministrazioni e gli Organismi del Sistema statistico nazionale.

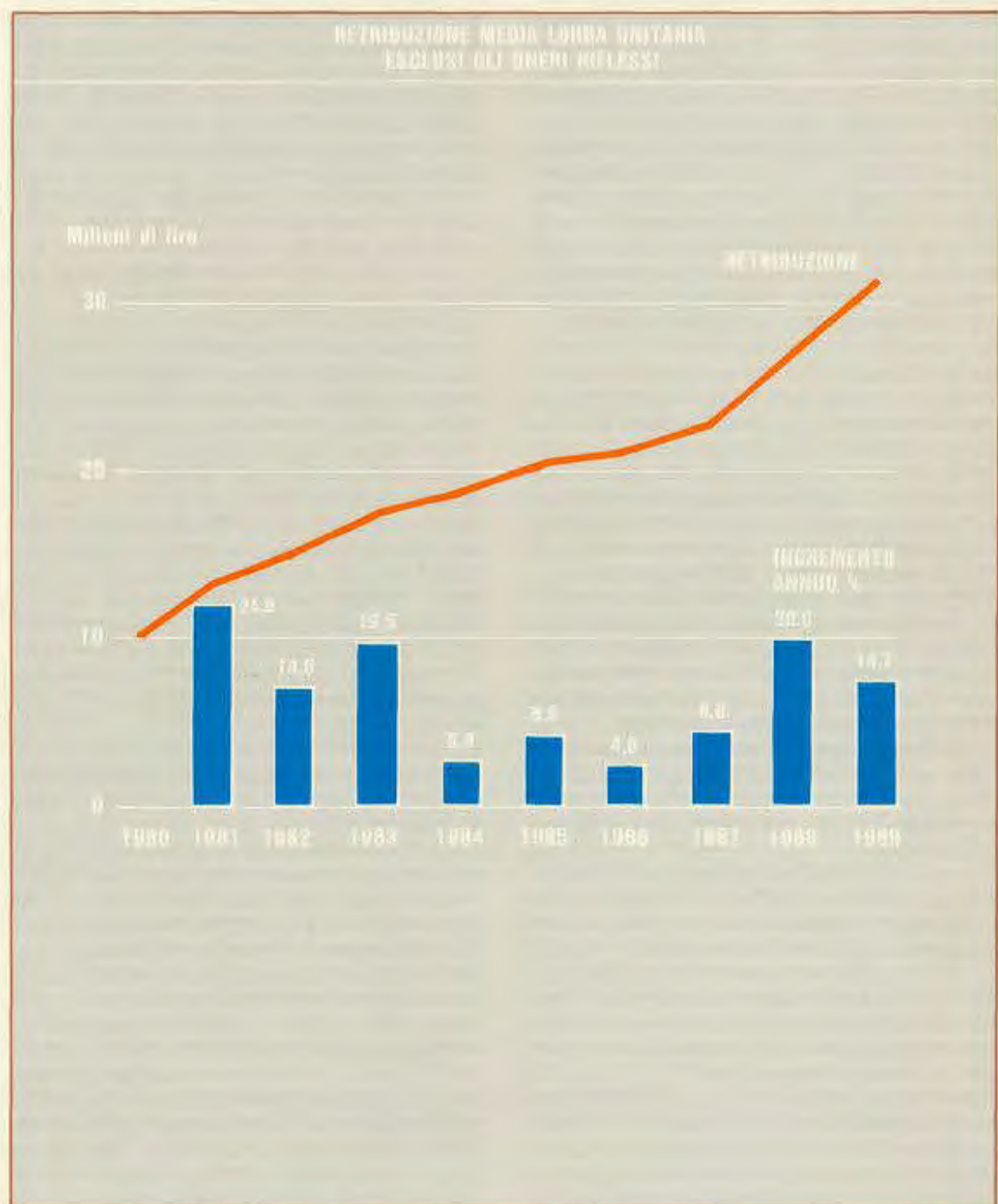
In prospettiva, quindi, la funzione dovrà interessare una pluralità di amministrazioni ed enti, per cui l'Istat ha inteso ricercare una forma organizzativa che possa consentire di sviluppare l'attività di formazione e di aggiornamento nel campo statistico, con la collaborazione di altre istituzioni interessate. Pertanto, è stato costituito il FORMSTAT (Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico), del quale fanno parte oltre l'Istat, l'Università degli studi di Roma La Sapienza, l'Istituto Tagliacarne dell'Unioncamere, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, l'Unione statistica dei Comuni italiani, il FORMEZ e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

9. Gestione finanziaria e stato patrimoniale

Nell'arco di tempo 1980-1989 la gestione economico-finanziaria dell'Istat, espressa nel Bilancio, ha contribuito efficacemente alla realizzazione degli obiettivi statistici istituzionali dell'Ente, esplicando un'azione di pianificazione finanziaria delle risorse. Essa è stata attuata e svolta secondo uno stile di correttezza formale e sostanziale, nonostante le difficoltà incontrate, sia a causa della complessità e della vetustà delle leggi e delle norme che li governano, sia per la diretta e prevalente dipendenza dalla finanza statale.

Dal punto di vista formale, il Bilancio di previsione dell'Istituto ha svolto in pieno la sua funzione di efficace strumento di programmazione finanziaria, di pianificazione dei bisogni, di indirizzo e controllo della spesa. Le variazioni al bilancio, sempre molto contenute, hanno consentito di adeguare le previsioni iniziali alla mutata realtà, non prevedibile al momento della predisposizione del documento contabile.

Dal punto di vista sostanziale il Bilancio nell'Istat ha una vera funzione di pianificazione dell'attività, in quanto le previsioni sono costruite su un'accurata selezione degli obiettivi da raggiungere, valutati e comparati con i relativi costi, mai utilizzando il criterio dell'aggiornamento degli stanziamenti precedenti sulla base del prevedibile tasso di svalutazione monetaria. Contemporaneamente, però, l'obiettivo generale del contenimento della spesa pubblica, raccomandato dal Governo, è stato sempre presente. Questo stile di azione amministrativa è rilevabile dall'esame dei dati generali di gestione del decennio trascorso. Così, per esempio, i dati sulle gestioni finanziarie mostrano che le previsioni di bilancio, inizialmente in pareggio o con spese in eccedenza, a fine anno, hanno presentato risultati positivi o in ogni caso risultati migliorativi rispetto alle previsioni iniziali. Qualora poi si esaminino anche i dati di cassa, si percepisce la forza dei meccanismi autocorrettivi esistenti all'interno dell'Ente, tendenti a riportare il bilancio su posizioni stabilmente positive. Nel 1985 il tradizionale ritmo ed iter delle procedure amministrative è stato sostituito



da un efficiente ed automatizzato sistema informativo amministrativo (SIA), che ha operato profondi cambiamenti sulla qualità delle decisioni amministrative per la possibilità di consultare in tempo reale una massa notevole di informazioni fra loro correlate. Il disegno dell'architettura dei dati del SIA ed il funzionamento delle relazioni tra le informazioni è stato ideato e portato avanti da un gruppo di studio con la metodologia B.S.P., formato da esperti amministrativi dell'Istituto ed esperti di altri Enti sia pubblici che privati. Lo studio ha costituito la prima analisi metodica delle procedure amministrative esistenti; una ricerca sulla possibilità di realizzazione di soluzioni innovative; la costruzione di un modello di dati amministrativi e dei collegamenti fra gli stessi, per un'amministrazione rivolta al futuro.

In questo disegno pianificatorio si inquadra l'analisi diretta a definire i tempi, le tecniche e le procedure delle attività dell'Istituto dedicate alla produzione statistica. È stato, perciò, definito ed impostato un piano operativo a breve termine la cui funzione, finalizzata al bilanciamento delle risorse ed al loro utilizzo, trova la sua formalizzazione nei budgets per centro di responsabilità e per obiettivo. Il calcolo informatizzato dei budgets è stato avviato dal 1987 e consente una approfondita analisi dei costi dei vari prodotti statistici, degli standards di produttività e, quindi, dell'efficienza delle strutture responsabili della produzione statistica, in relazione alle risorse assegnate.

Lo stato patrimoniale dell'Istituto, semplificato nelle sue maggiori componenti costitutive, dimostra un costante miglioramento complessivo del patrimonio e della sua struttura.

L'incremento dell'attivo netto patrimoniale è quasi costante, frutto dei risultati positivi degli esercizi succedutisi dal 1980. Fa eccezione il 1988 che sconta l'effetto negativo sul risultato di esercizio dell'adeguamento, operato in unica soluzione, del Fondo buonuscita per il personale, in conseguenza dell'incremento stipendiale del recente rinnovo contrattuale.

L'incremento dell'avanzo di amministrazione costituisce dal 1981 una caratteristica costante. Ciò ha dato notevole sicurezza e capacità operativa al bilancio, nei casi di variazione dei programmi operativi, ed ha

consentito anche che l'Istituto non richiedesse integrazioni di assegnazioni all'erario in presenza di maggiori spese.

La consistenza del patrimonio mobiliare è andata sempre accrescendosi per effetto principalmente dei notevoli investimenti in strumenti ed attrezzature tecniche ed informatiche, necessarie a realizzare un processo produttivo di dati ed informazioni più efficienti e diffuso. L'investimento nelle tecnologie informatiche, che ha dato un forte impulso al processo di produzione delle statistiche non si esaurisce solo nell'acquisizione di macchine ed attrezzature, ma va considerato anche come costo relativo all'uso di elaboratori in locazione. La dotazione immobiliare costituisce un altro elemento di forte positività del patrimonio, in quanto i costi storici secondo cui sono stati valutati gli immobili hanno perduto quasi completamente il collegamento con la realtà, mentre il valore effettivo degli immobili stessi è costantemente cresciuto nel tempo. Una valutazione corrente conferirebbe allo stato patrimoniale bel altro aspetto di positività.

La consistenza di cassa, interamente disponibile presso la Tesoreria provinciale dello Stato, offre assoluta tranquillità finanziaria, sebbene non produca alcun reddito finanziario dal 1984, cioè dal momento dell'inclusione dell'Istat fra i destinatari principali del regime di tesoreria unica. Tale provvedimento, se da un lato ha dato trasparenza alla spesa dello Stato, dall'altro ha comportato per l'Istat una riduzione di entrate per interessi attivi sui depositi bancari non compensata da incrementi di assegnazioni statali.

Il confronto fra spesa corrente dello Stato ed assegno annuale a favore dell'Istat evidenzia il legame strutturale fra spesa dello Stato ed azione nel campo della statistica. Tale impegno è rimasto pressoché costante nel tempo, in termini relativi, con esclusione naturalmente degli anni in cui sono stati eseguiti i Censimenti generali, mentre l'attività dell'Istat è aumentata in termini reali, come dimostrato dallo sviluppo della produzione statistica e dall'impegno dell'Ente nell'investigare in tutti i possibili campi della vita nazionale. Tale impegno è documentato anche dalla riduzione dell'incidenza delle spese di personale ri-

spetto alle spese direttamente finalizzate alla produzione statistica, nonché dall'ampliamento dei centri di produzione statistica con l'affidamento agli uffici periferici dell'Istat di compiti di vera e propria attività statistica a ciclo completo, a carattere locale. I Censimenti generali 1981-82, inoltre, hanno inciso fortemente sui ritmi di attività, sia negli anni di esecuzione che in quelli successivi, ma non hanno comportato, come avveniva per il passato, alcun consolidamento e trascinamento di spese fisse, tipicamente di personale, a carico indiretto dello Stato.

10. Diffusione

La diffusione è la fase che stabilisce un rapporto produttore-utente e rappresenta il momento che più di ogni altro qualifica l'attività statistica. Per questo l'Istat negli anni '80 si è impegnato strategicamente su vari fronti, avendo di mira in particolare l'ampliamento delle fasce di utenza delle informazioni statistiche, nella consapevolezza che la produzione di dati si configura istituzionalmente come un servizio dovuto e reso alla collettività nazionale. L'informazione statistica, infatti, è un bene collettivo che incide sulle decisioni dei Governi e rafforza il controllo sociale delle scelte politiche.

Gli sforzi dell'Istat, pertanto, sono sempre diretti ad individuare nuovi segmenti di utilizzatori, a qualificare meglio la domanda nell'intento di rendere l'offerta di informazioni più adeguata alle esigenze di conoscenza, a far conoscere i dati disponibili, le relative fonti e le metodologie impiegate; sono state approfondite le caratteristiche del mercato degli utenti, allo scopo di evidenziarne le esigenze di informazione e di predisporre gli strumenti più idonei per assicurare a tali esigenze una risposta che abbia i necessari requisiti di tempestività ed accessibilità; è stata resa più articolata e diversamente modulata la diffusione delle informazioni.

Sul piano operativo le iniziative assunte sono state di vario ordine. Innanzitutto si è proceduto negli anni '80 alla ricerca delle forme migliori per assicurare la sollecita diffusione dei dati disponibili, con particola-

re attenzione a quelli con valenza congiunturale, stabilendo e progressivamente rafforzando i rapporti con la stampa quotidiana e periodica, con la televisione e con i mass-media in genere.

Ciò ha fatto registrare un ampio spazio riservato dai mezzi di informazione ai dati dell'Istat ed anche un crescente consenso nei confronti dell'Istituto e dei prodotti che esso fornisce. Vale la pena citare che, da una ricerca eseguita su 21 quotidiani e 15 periodici, è risultato che nel 1986 sono apparsi oltre 4.000 articoli di argomento statistico, peraltro presenti quasi giornalmente, con un aumento del 43% rispetto al 1980. A proposito delle statistiche congiunturali, possiamo affermare di essere pienamente allineati agli standards europei. Infatti, i dati dell'indice dei prezzi al consumo sono disponibili alla fine dello stesso mese considerato; la bilancia commerciale, desumibile dalla elaborazione dei dati di milioni di bollette doganali, è disponibile entro il mese successivo a quello di riferimento; l'indice della produzione industriale viene diffuso entro 40/45 giorni dal mese considerato; i dati sulle forze di lavoro, desumibili dalle indagini trimestrali eseguite su 141.500 famiglie situate in 2.083 comuni sono disponibili entro sessanta giorni dalla rilevazione; i dati dei conti economici trimestrali — che consentono di seguire, tra l'altro, l'evoluzione a breve del PIL e della domanda del valore aggiunto dei comparti produttivi — vengono resi noti, in linea generale, entro il trimestre successivo a quello di riferimento. Per quanto riguarda le pubblicazioni — che restano ancora il veicolo più utilizzato per la diffusione dei risultati delle rilevazioni, degli studi e delle ricerche — è stato attuato dal 1984 un progetto di ristrutturazione concretizzatosi nell'approntamento del manuale *Style book*, contenente un insieme di regole tipografiche cui le pubblicazioni dell'Istat sono andate adeguandosi. Sono state altresì ridefinite le collane di pubblicazioni Istat, nonché i formati dei vari tipi di pubblicazioni, al fine di assicurare uniformità grafica ai volumi riguardanti la stessa materia. In parallelo con queste iniziative è stato avviato il processo di trattamento automatizzato delle tabelle statistiche e, se del caso, anche dei testi da inserire sui volumi specifici. Si è iniziato con il

Bollettino mensile di statistica, peraltro disponibile a richiesta anche su supporto magnetico, per proseguire con l'Annuario statistico italiano, il Compendio statistico italiano, Le regioni in cifre ed altri volumi.

In particolare, l'Annuario statistico italiano è stato arricchito, prima di una Appendice metodologica nella quale sono riportate a beneficio degli utilizzatori, una serie di notizie circa la fonte dei dati, la periodicità delle indagini e la metodologia adottata; successivamente di una nota illustrativa alle tabelle contenute nei vari capitoli.

Per valutare nella giusta dimensione la portata dell'impegno editoriale dell'Istat, è da tener presente che nel 1980 sono state stampate 76 pubblicazioni per 18.168 pagine, mentre i dati corrispondenti al 1989 risultano 118 (+ 55,3%) e 24.461 (+ 35%). In particolare, per gli ultimi censimenti, il numero delle pagine stampate ha registrato un incremento pari a più del doppio rispetto a quelli del 1961 ed al 56 per cento nei confronti di quelli del 1970/71.

L'azione dell'Istat negli anni '80 è stata diretta altresì ad approntare particolari pubblicazioni strutturate — quanto al loro modo di articolarsi, alla redazione dei testi e alla rappresentazione grafica — in modo da veicolare le statistiche in ambiti generalmente non inseriti nei circuiti abituali, nell'intento di rendere di più agevole lettura le informazioni statistiche e contribuire così a stimolare una cultura per i dati.

Rientrano in questo filone il volume *Statistiche sociali*, edito nel 1981 con lo scopo di presentare i dati, opportunamente elaborati, relativi alle caratteristiche ed evoluzione dei principali aspetti della realtà sociale italiana con riferimento anche alle differenziazioni territoriali e il volume *L'Italia del 1983*, diretto a dare un'idea immediata dell'Italia che cambia nei suoi aspetti demografici, politici, economici, sociali e culturali, quali risultano dalle statistiche, con l'ausilio di serie storiche e di rappresentazioni grafiche tutte realizzate dall'elaboratore.

Nel 1984 è stato pubblicato il volume *Statistiche ambientali* che ha costituito il primo tentativo organico di raccogliere le più significative indagini condotte in materia nell'ambito della Pubblica Amministrazione e degli Enti di ricerca.

Nel 1985 è stato stampato *L'Italia dei cen-*

simenti con il quale si è inteso proporre una descrizione della popolazione, dell'istruzione, del lavoro, della famiglia e delle abitazioni attraverso i dati dei censimenti dal 1951 al 1981.

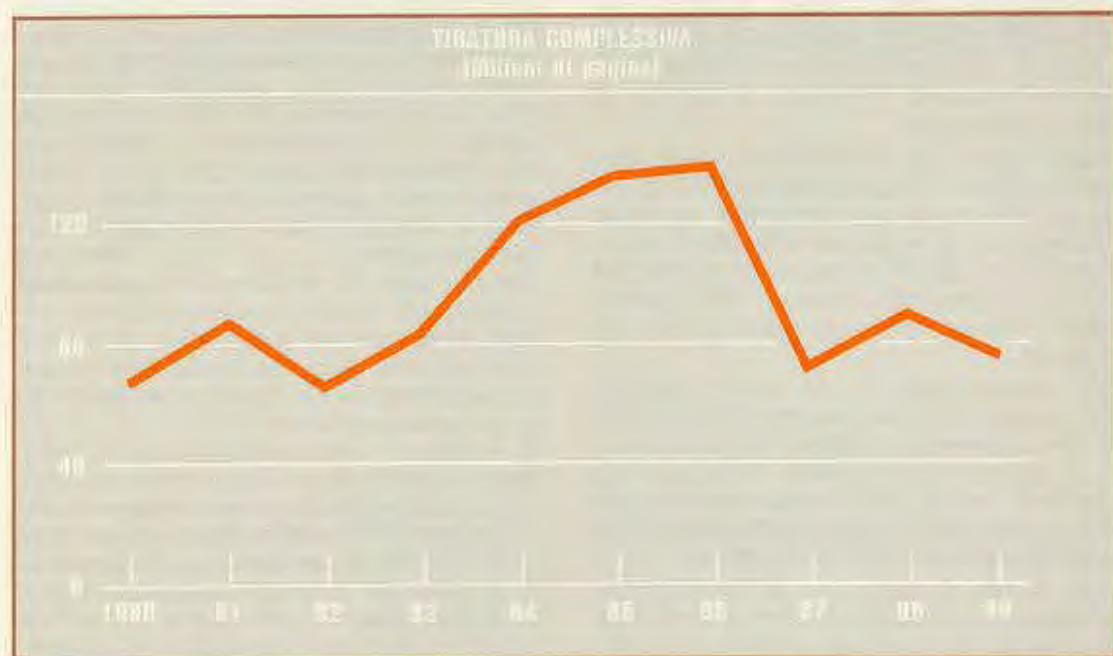
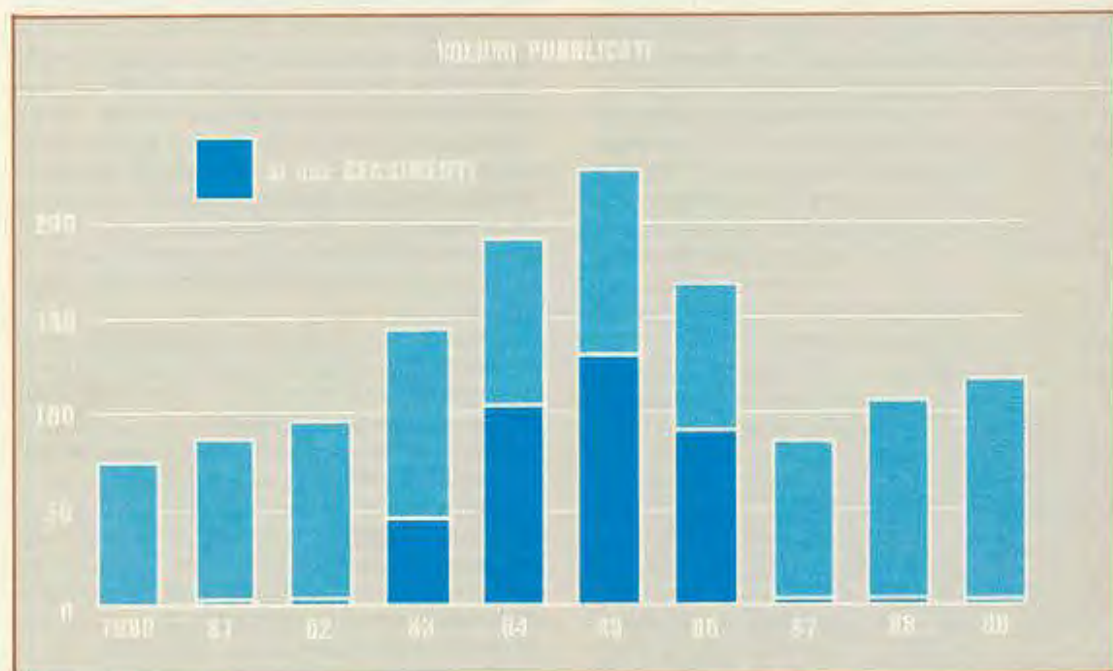
Inoltre nel 1985 ha visto la luce il volume *Indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari* nel quale sono stati rappresentati i risultati dell'apposita indagine eseguita nel 1983 e che ha consentito, per la prima volta in Italia, una descrizione dettagliata delle caratteristiche strutturali di fatto delle famiglie collegate con le informazioni relative ai più significativi comportamenti.

Nel 1985 è stato approntato in occasione del Convegno che si è svolto a Firenze dell'Unione internazionale per lo studio scientifico della popolazione, il fascicolo *Conoscere l'Italia*, redatto in italiano e in inglese, una sorta di biglietto da visita del nostro Paese presentato mediante una serie di tabelle statistiche corredate da elaborazioni e grafici, volume che è stato successivamente edito nel 1987 e nel 1988.

Nel 1986, in occasione del sessantennio della fondazione dell'Istat, ricordato in un apposito Convegno sull'informazione statistica e i processi decisionali, è stato stampato il *Sommario di statistiche storiche 1926-1985* che costituisce, appunto, una raccolta di serie storiche relative ai fenomeni demografici, sociali ed economici che hanno caratterizzato la vita dell'Italia. Su proposta della Commissione nazionale per la parità tra uomo e donna della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Istat ha predisposto un fascicolo dal titolo: *La donna italiana ed il lavoro*, una sintesi di informazioni organiche sul ruolo della donna nel mercato del lavoro.

Il volume *Informazione statistica: parliamo con l'Istat*, stampato nel 1986, ha costituito una novità sia dal punto di vista editoriale, sia dal punto di vista della distribuzione. Il testo e le diapositive derivate dalle immagini riportate nel volume sono stati e vengono utilizzati nello sviluppo del cosiddetto *progetto scuola* diretto ad attivare incontri con gli studenti ed illustrare loro cosa è l'informazione statistica, come si produce, quale ruolo essa rivesta nella società moderna, come e perché può essere utilizzata.

Nel 1988 è stato pubblicato: *Immagini della*



società italiana, frutto della collaborazione tra l'Istat e l'Associazione italiana di sociologia. Con esso si è voluta fornire una lettura delle trasformazioni che interessano la nostra società sulla base di dati prodotti dall'Istat.

Sempre nel 1988 è stato pubblicato: l'Atlante statistico italiano, contenente 365 tavole rappresentanti la distribuzione sul territorio di molti fenomeni demografici, sociali ed economici dell'Italia, sulla base dei dati dei censimenti e di alcune statistiche correnti dell'Istat. Tutti i cartogrammi dell'Atlante sono stati prodotti dall'Istat in modo informatizzato secondo una metodologia predisposta in collaborazione con l'Università ebraica di Gerusalemme, sotto la guida prestigiosa del prof. Bachi.

Nel 1986 e nel 1989 sono state stampate due successive edizioni del volume Statistiche sull'Amministrazione pubblica. L'ultima edizione, riferita ai dati del triennio 1985-87, risulta più arricchita rispetto alla precedente per la migliore collaborazione offerta da alcune Amministrazioni e si articola in tre parti: la prima dedicata all'esame delle risorse umane, dei beni capitali e finanziari, posti a disposizione del sistema pubblico; la seconda, che costituisce il nucleo centrale della pubblicazione, esamina i processi di produzione dei servizi interni di attività; la terza è dedicata alle risultanze contabili dell'azione svolta dalla Pubblica Amministrazione, formulate in termini di dati e di bilancio.

Sempre nel 1989 è stato pubblicato: l'Italian Statistical Abstract, edizione in inglese di una selezione del Compendio statistico italiano, con lo scopo di diffondere, attraverso una lingua di più largo uso internazionale, i dati descrittivi di alcuni aspetti della nostra situazione demografica, economica e sociale.

Oltre le pubblicazioni, altri sono i mezzi di diffusione: i Comunicati stampa e i Notiziari, che consentono, appena disponibili i dati, di portarli a conoscenza della pubblica opinione grazie alla collaborazione dei mass-media che ci hanno affiancato negli anni '80 con un interesse crescente.

Consistente risulta anche la fornitura agli utenti di dati su supporti informatizzati, procedura che si è andata ampliando nel de-

cennio (in questi ultimi anni sono stati rilasciati in media 2.000 nastri all'anno).

Viene anche utilizzato un certo numero di pagine del videotex ma come è da attendersi la nostra attenzione è rivolta soprattutto alla banca dati. Lo sviluppo di questo modo di immagazzinare e diffondere i dati ha comportato un grande sviluppo delle capacità di memoria centrale e di quella fuori linea degli elaboratori. La banca dati Istat, che agli inizi degli anni '80 era solo in fase di impostazione, ha ora assunto dimensioni di vasta portata quanto a numero di serie archiviate e visualizzabili. La banca dati è aggiornata continuamente via via che si rendono disponibili i dati dei fenomeni considerati.

Collegamenti con la banca dati Istat sono in essere con gli Uffici regionali, le Camere di commercio attraverso la rete CERVED, la Presidenza della Repubblica, il Senato e la Camera dei Deputati, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alcuni Ministeri, alcune Regioni, ISCO, CENSIS, Istituti universitari, mentre sono pervenute numerose altre richieste di collegamento. Le informazioni della banca dati sono diffuse, analogamente a quanto praticato in altri Paesi, da selezionati intermediari (CINECA, PITAGORA, NIELSEN, ecc.) che possono veicolare le serie statistiche negli ambiti operativi propri di tali strutture.

In due floppy disk sono stati *condensati* diciannove anni della contabilità nazionale d'Italia. Uno dei due dischetti contiene un software per il trattamento e l'analisi dei dati contenuti nel primo. Dato il successo arriso a tale iniziativa è allo studio di sviluppare la diffusione delle serie storiche con tale strumento.

L'Istat, quindi, va sempre più accentuando i caratteri di un certo produttore di informazioni, inteso non solo ad ampliare la quantità e la qualità della sua produzione ma anche a diffonderla nel modo più adeguato alle esigenze degli utenti.

Di recente è stato aperto presso la Sede centrale dell'Istat un Centro per la diffusione, con l'obiettivo di fornire un servizio immediato ed efficiente in termini di assistenza, informazioni, certificazioni, accesso alle banche dati e vendita di pubblicazioni. Sarà così possibile individuare in maniera più diretta esigenze informative e conoscitive.

tive dell'utenza, il che potrà consentire di adeguare i servizi offerti alle reali necessità manifestate dagli stessi utilizzatori.

11. Relazioni internazionali

Al di là dei contributi indotti nel nostro sistema dall'azione degli organismi internazionali in merito ai progetti di armonizzazione di concetti, definizioni e metodologie, l'Istat ha attivato negli anni '80 numerose e importanti iniziative dirette a rendere più incisivi i rapporti con altri Paesi. Gli scambi di visite con i funzionari di Istituti Nazionali di Statistica di altri Paesi hanno consentito di confrontare i processi di esecuzione e di elaborazione delle varie indagini.

In collaborazione con l'Università di Firenze, nel 1983 si è svolto un *Workshop* sulla organizzazione e sviluppo dei Servizi nazionali di statistica destinato ai dirigenti degli Istituti di Statistica di alcuni Paesi africani di lingua Inglese.

Nel maggio 1984, in collaborazione con la Conferenza degli Statistici europei, organo della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, si è svolto a Roma il Seminario sulla valutazione dei risultati e della metodologia del censimento della popolazione e delle abitazioni. Al Seminario hanno partecipato i rappresentanti di 25 Paesi e di Organismi internazionali. Scopo

del Seminario è stato quello di passare in rassegna i problemi incontrati dai Paesi negli ultimi censimenti e di avviare l'esame delle procedure delle rilevazioni censuarie degli anni novanta.

È stato firmato un Memorandum d'intesa con l'Istituto statistico di Stato della Repubblica Popolare della Cina, diretto ad attivare forme di collaborazione nelle aree delle statistiche economiche, delle statistiche sociali e delle statistiche sui progressi scientifici e tecnologici. Inoltre il Governo italiano ha approvato un progetto per la cooperazione fra i due Paesi, in collaborazione con la FAO in materia di statistiche agricole.

Altra intesa di collaborazione è stata siglata con l'Istituto Nazionale di Statistica della Repubblica Argentina e concerne diversi campi di applicazione.

Nel 1988 l'Italia è stata sede di tre importanti riunioni internazionali organizzate dall'Istat: il Seminario sulle statistiche ecologiche, organizzato con la collaborazione della Conferenza degli statistici europei; la Conferenza dei Direttori generali degli Istituti Nazionali di Statistica dei Paesi della Comunità; la prima Conferenza della International Association for Official Statistics (IAOS).

D'intesa con la SIS e il Governo italiano, infine, l'Istat ha rivolto all'Istituto Internazionale di Statistica l'invito a organizzare la riunione scientifica del 1993.

TAVOLE STATISTICHE

ELENCO DELLE TAVOLE

- Tav. 1 — Rilevazioni in corso - Anni 1981-89.
- Tav. 2 — Consistenza media del personale Istat secondo le carriere del precedente ordinamento - Anni 1980-89.
- Tav. 3 — Configurazione del personale Istat al 31 dicembre degli anni 1980-89.
- Tav. 4 — Giornate di presenza e assenza del personale Istat - Anni 1980-89.
- Tav. 5 — Manifestazioni di sciopero e personale partecipante - Anni 1980-89.
- Tav. 6 — Trasferimenti di personale all'interno dell'Istat - Anni 1980-89.
- Tav. 7 — Corsi di addestramento e formazione professionale del personale Istat - Anni 1980-89.
- Tav. 8 — Componenti del sistema informatico Istat - Anni 1980-89.
- Tav. 9 — Personale dei servizi informatici Istat - Anni 1980-89.
- Tav. 10 — Acquisizione dati (migliaia di records standardizzati) - Anni 1980-89.
- Tav. 11 — Settore analisi e programmazione: procedure e programmi - Anni 1980-89.
- Tav. 12 — Data base Istat - Anni 1980-89.
- Tav. 13 — Nastri magnetici registrati forniti a terzi - Anni 1980-89.
- Tav. 14 — Abbonamenti alle pubblicazioni Istat e librerie depositarie - Anni 1980-89.
- Tav. 15 — Attività editoriale dell'Istat - Anni 1980-89.
- Tav. 16 — Conto di Cassa - Composizione delle entrate e delle uscite - Anni 1980-89.
- Tav. 17 — Confronto fra assegnazioni di fondi all'Istat e pagamenti correnti del bilancio dello Stato.
- Tav. 18 — Analisi delle spese per centri di costo dal 1980 al 1989 (milioni di lire).
- Tav. 19 — Analisi delle spese per centri di costo dal 1980 al 1989 (valori percentuali).
- Tav. 20 — Analisi delle spese per grandi gruppi dal 1980 al 1989 (milioni di lire).
- Tav. 21 — Analisi delle spese per grandi gruppi dal 1980 al 1989 (valori percentuali).
- Tav. 22 — Emolumenti lordi annui per capitolo di bilancio pagati al personale al netto degli oneri previdenziali e assistenziali a carico Istat - Anni 1980-89.
- Tav. 23 — Retribuzione media lorda unitaria per carriera corrisposta al personale, esclusi gli oneri riflessi - Anni 1980-89.
- Tav. 24 — Andamento dell'assetto retributivo annuo del personale - Retribuzione media per carriera rapportata alla media generale - Anni 1980-89.
- Tav. 25 — Aggregati principali dello stato patrimoniale dell'Istat - Anni 1980-89.

Tav. 1 - Rilevazioni in corso: totale (*)
Anni 1981-89

AREA	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989 (**)
Dati assoluti									
Demografica	8	8	8	9	9	9	8	8	7
Sociale	63	68	71	71	73	71	70	75	72
Economica	92	99	100	98	112	114	117	115	115
Ambientale	6	6	6	6	6	6	5	5	5
TOTALE	169	181	185	184	200	200	200	203	199
Dati percentuali									
Demografica	4,7	4,4	4,3	4,9	4,5	4,5	4,0	4,0	3,5
Sociale	37,3	37,6	38,4	38,6	36,5	35,5	35,0	36,9	36,2
Economica	54,4	54,7	54,1	53,2	56,0	57,0	58,5	56,6	57,8
Ambientale	3,6	3,3	3,2	3,3	3,0	3,0	2,5	2,5	2,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Esclusi i Censimenti.

I dati delle serie in esame sono coerenti con le definizioni e classificazioni adottate dal Servizio Coordinamento generale in occasione del programma triennale 1984-86 e della relazione del Presidente del 1983. I dati stessi si riferiscono alle rilevazioni che hanno visto lo svolgimento di attività importanti negli anni indicati.

(**) 4 rilevazioni correnti sono state riclassificate come altri lavori;

— l'indagine multiscopo è stata considerata come una rilevazione mentre è stata eseguita in tre fasi;

— nel concetto di rilevazione in corso non è stata compresa la fase preparatoria della stessa.

Segue: Tav. 1 - Rilevazioni in corso: nuove e ristrutturate
Anni 1981-89

AREA	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Nuove									
Demografica	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Sociale	—	2	6	2	2	1	3	9	6
Economica	—	5	7	6	14	11	13	6	7
Ambientale	—	—	—	—	—	—	1	1	1
TOTALE	—	7	13	8	16	13	17	16	14
Ristrutturate									
Demografica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sociale	2	3	16	4	10	15	13	1	8
Economica	3	10	6	5	11	36	15	17	9
Ambientale	—	—	—	—	—	1	—	1	1
TOTALE	5	13	22	9	21	52	28	19	18

**Segue: Tav. 1 - Rilevazioni in corso: per tipo di rilevazione
Anni 1981-89**

AREA	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Totali									
Demografica	8	8	8	9	9	9	8	8	7
Sociale	59	60	65	63	65	64	64	66	65
Economica	72	73	72	73	75	79	83	77	83
Ambientale	6	6	6	6	6	6	5	5	4
TOTALE	145	147	151	151	155	158	160	156	159
Parziali									
Demografica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sociale	1	1	1	1	1	3	2	2	2
Economica	11	15	16	15	20	17	14	15	15
Ambientale	—	—	—	—	—	—	—	—	1
TOTALE	12	16	17	16	21	20	16	17	18
Campionarie									
Demografica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sociale	3	7	5	7	7	4	4	7	5
Economica	9	11	12	10	17	18	20	23	17
Ambientale	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	12	18	17	17	24	22	24	30	22

**Tav. 2 - Consistenza media del personale ISTAT
secondo le carriere del precedente ordinamento - Anni 1980-89**

ANNI	Dirigenti	Direttivi ruolo esaur.	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria	Totale
1980	96	195	657	1.221	237	2.406
1981 (*)	127	180	678	1.389	267	2.641
1982	160	169	690	1.540	291	2.850
1983	156	174	677	1.554	293	2.854
1984	150	176	664	1.572	295	2.857
1985	147	178	650	1.570	297	2.842
1986	147	185	639	1.576	295	2.842
1987	145	194	626	1.587	289	2.841
1988	143	203	615	1.588	286	2.835
1989	141	209	602	1.577	284	2.813
Di cui: Uffici regionali e interregionali						
1980	5	15	31	25	14	90
1981	10	16	42	44	15	125
1982	14	17	44	58	17	149
1983	14	18	44	64	20	160
1984	15	18	44	66	22	164
1985	15	18	45	79	23	178
1986	14	20	45	96	23	197
1987	13	25	44	117	24	222
1988	13	30	43	137	24	246
1989	13	29	42	142	25	250

La consistenza media del personale è stata calcolata facendo la semisomma dei valori all'inizio e alla fine di ciascun anno.

(*) Creazione del ruolo ad esaurimento della dirigenza.

**Tav. 3 - Configurazione del personale ISTAT
al 31 dicembre degli anni 1980-89**

QUALIFICHE E LIVELLI	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	LIVELLI
Dirigente gen. e sup.	26	28	30	27	29	31	30	27	29	29	
Primo dirigente	62	58	55	52	55	52	59	60	58	56	
Ruolo ad esaurim.	6	75	75	74	64	64	58	57	56	53	
Dirigenti	94	161	160	153	148	147	147	144	143	139	
Dir. div. agg. (VIII)	68	1	—	—	—	—	—	—	202	196	(X)
Capo Sez. e Cons. (VII)	130	161	175	173	179	177	194	194	10	10	(VII-VIII-IX)
Carriera direttiva	198	162	175	173	179	177	190	194	212	206	
Revisore capo (VII)	83	83	82	82	81	77	76	70	611	592	(VIII)
Revisore (VI)	576	615	600	590	575	568	558	549		1	(VII)
Carriera di concetto	659	698	682	672	656	645	634	619	611	593	
Ufficiale sup. (V)	480	511	623	686	739	728	713	698	1.582	1.564	(VI)
Ufficiale di stat. (IV)	750	1.038	909	891	828	845	866	897		8	(IV-V)
Carriera esecutiva	1.230	1.549	1.532	1.577	1.567	1.573	1.579	1.595	1.582	1.572	
Ag. tec. capo (IV e V)	10	9	9	15	15	16	21	18	52	51	(V)
Ag. tec. e comm. (III)	154	155	151	159	161	161	155	166	232	226	(IV)
Usciere e inserv. (II)	81	125	133	119	122	119	118	101	4	4	(III)
Carriera ausiliaria	245	289	293	293	298	296	294	285	288	281	
TOTALE GENERALE	2.426	2.859	2.842	2.868	2.848	2.838	2.848	2.837	2.836	2.791	
Prima									Dopo il 1° inquadram. ex DPR 568/87		

**Tav. 4 - Giornate di presenza e assenza del personale ISTAT
Anni 1980-89**

ANNI	GIORNATE DI PRESENZA	GIORNATE DI ASSENZA				TOTALE
		Ordinarie	Salute	Altri motivi	Totale	
Dati assoluti						
1980	583.000	82.680	53.040	20.280	156.000	739.000
1981	616.000	88.920	46.020	28.860	163.800	779.800
1982	691.000	102.258	48.944	32.338	183.540	874.540
1983	686.000	103.840	58.960	31.680	194.480	880.480
1984	673.000	102.600	60.240	34.075	196.915	869.915
1985	670.000	105.144	55.476	31.220	191.840	861.840
1986	694.599	93.283	44.886	27.328	165.497	860.096
1987	690.845	99.948	45.542	26.876	172.366	863.211
1988	718.000	100.284	46.148	22.178	168.610	886.610
1989	663.811	96.460	53.268	18.717	168.445	832.256
Dati percentuali						
1980	78,9	11,2	7,2	2,7	21,1	100
1981	79,0	11,4	5,9	3,7	21,0	100
1982	79,0	11,7	5,6	3,7	21,0	100
1983	77,9	11,8	6,7	3,6	22,1	100
1984	77,4	11,8	6,9	3,9	22,6	100
1985	77,7	12,2	6,4	3,6	22,2	100
1986	80,8	10,8	5,2	3,2	19,2	100
1987	80,3	11,6	5,3	3,1	19,7	100
1988	81,0	11,3	5,2	2,5	19,0	100
1989	79,8	11,6	6,4	2,2	20,2	100

Tav. 5 - Manifestazioni di sciopero e personale partecipante - Anni 1980-89

ANNI	Manifestazioni di sciopero	Partecipanti	Giornate di sciopero su giornate lavorate × 10.000
1980	11	122	0,74
1981	8	125	0,71
1982	5	151	0,77
1983	3	124	0,60
1984	5	177	0,94
1985	4	65	0,36
1986	4	16	0,09
1987	6	342	1,74
1988	9	1.930	26,89
1989	8	1.090	15,89

Tav. 6 - Trasferimenti di personale all'interno dell'ISTAT - Anni 1980-89

CARRIERA	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Direttiva	41	102	32	33	132	105	55	70	39	48
Concetto	74	117	60	62	154	125	73	119	87	41
Esecutiva	100	336	185	155	399	268	204	293	166	113
Ausiliaria	21	—	6	1	19	226	10	25	24	26
Ausil. Tecnica	6	—	—	1	8	1	2	—	—	—
TOTALE	242	555	283	252	712	725	344	507	316	228

Tav. 7 - Corsi di addestramento e formazione professionale del personale ISTAT - Anni 1980-89

ANNI	INFORMATICA		LINGUE		VARI		IN COMPLESSO	
	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti
1980	26	131	—	—	7	9	33	140
1981	38	738	6	58	11	142	55	938
1982	31	414	5	135	12	76	48	625
1983	59	1.194	5	164	8	110	72	1.468
1984	61	577	6	101	13	117	80	795
1985	59	526	7	98	27	137	93	761
1986	99	589	8	97	49	182	156	868
1987	105	654	7	129	62	745	174	1.528
1988	75	452	10	124	72	435	157	1.011
1989	80	378	5	113	55	173	140	664

Tav. 8 - Componenti del sistema informatico ISTAT - Anni 1980-89

ANNI	ELABORATORI			DISCHI		Unità nastri	Video Termin.	Personal computer	Tastiere data-entry	Tastiere video-scritt.
	N.	MIPS	Capacità memoria (MB)	N.	Capac. mem. complessiva GB	N.	N.			
1980	2	2	4	32	7,6	18	32	—	175	—
1981	3	7,7	12	84	28,4	24	65	—	296	—
1982	4	10,4	16	120	36,7	28	108	—	301	—
1983	4	10,4	32	160	65	29	193	—	324	1
1984	4	12	32	176	65	29	250	—	354	12
1985	4	12	32	168	75	29	277	10	391	12
1986	4	12	56*	168	75	29	286	35	407	14
1987	2	33	96*	160	100	17	399	45	414	16
1988	2	33	96*	92	120	19	461	46	431	21
1989	2	33	96*	92	120	18	498	66	423	48

(*) Oltre a Mb 64 di expanded memory.

Tav. 9 - Personale dei servizi informatici ISTAT - Anni 1980-89

MANSIONI	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Funzionari	15	28	34	38	42	41	40	32	31	30
Analisti	38	44	48	62	64	66	71	63	62	64
Programmatori	57	55	91	74	73	73	59	56	110	113
Schedulatori e consolisti	28	25	26	39	59	51	92	66	59	58
Oper. data entry, addetti concentratori nastroteca	128	137	142	126	98	103	55	56	42	40
Capi settore, segreterie, ecc.	33	36	38	45	50	88	64	80	43	36
TOTALE	299	325	379	384	386	422	381	353	347	341

Tav. 10 - Acquisizione dati - Anni 1980-89
(migliaia di records standardizzati)

ANNI	INTERNO				ESTERNO			TOTALE GENERALE
	Uffici regio- nali	Centro elabor. dati	Servizi	Totale	Service	Supporti magne- tici	Totale	
1980	—	11.715	220	11.935	11.415	3.436	14.851	26.786
1981	977	12.163	4.794	17.934	7.742	2.822	10.564	28.498
1982	973	12.553	8.547	22.073	5.292	3.102	8.394	30.467
1983	1.376	9.576	8.968	19.920	7.058	3.940	10.998	30.918
1984	1.347	7.980	10.820	20.147	6.919	4.300	11.219	31.366
1985	1.086	8.056	11.483	20.625	5.701	3.613	9.314	29.939
1986	1.494	7.160	12.961	21.615	5.396	4.172	9.568	31.183
1987	1.591	3.944	14.430	19.965	7.768	5.403	13.171	33.136
1988	1.689	2.107	11.424	15.220	9.324	10.319	19.643	34.863
1989	1.894	2.090	12.517	16.501	8.226	11.806	20.032	36.533

N.B.: Al totale occorre aggiungere 74.124 mila e 53.880 mila rks per il 1982 e 1983 riguardanti i censimenti ed affidati all'esterno.

**Tav. 11 - Settore analisi e programmazione: procedure e programmi
Anni 1980-89**

AREA	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Procedure										
Censimenti	—	—	25	55	17	16	39	4	5	2
Demografico-sociale	35	36	47	50	81	140	127	45	52	58
Economica	45	44	76	80	134	148	300	70	95	116
<i>di cui: Commercio estero</i>	15	12	19	32	36	34	63	9	15	10
Banche dati	9	13	9	40	27	147	308	51	64	134
Altre attività	11	8	27	17	15	62	78	21	17	19
Data-entry	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cartografia tematica	—	—	—	—	5	2	24	9	6	5
TOTALE	100	101	184	242	279	515	876	200	239	334
Programmi										
Censimenti	—	—	643	378	197	295	178	82	95	108
Demografico-sociale	228	212	329	221	351	702	471	301	387	788
Economica	216	237	404	322	502	873	1.028	929	822	810
<i>di cui: Commercio estero</i>	88	43	142	121	99	171	155	90	284	195
Banche dati	91	83	50	1.189	995	1.154	2.235	801	926	1.223
Altre attività	53	94	142	65	75	311	291	286	295	468
Data-entry	—	24	32	54	59	34	43	27	41	25
Cartografia tematica	—	—	—	—	46	168	250	92	62	114
TOTALE	588	650	1.600	2.229	2.225	3.537	4.496	2.518	2.628	3.536

**Tav. 12 - Data base ISTAT: serie e megabytes con occupazione dischi
Anni 1980-89**

SERIE	1980		1981		1982		1983	
	N.	Mb	N.	Mb	N.	Mb	N.	Mb
Censimenti	57	2,8	257	12,6	283	13,0	283	13,0
Altre territoriali	10	1,6	10	2,2	10	2,8	10	3,4
TOTALE SERIE TERRITOR.	67	4,4	267	14,8	293	15,8	293	16,4
Commercio estero, indici com. estero	206.337	388,1	206.337	776,1	206.337	1.165,1	206.337	1.165,1
Prezzi (C.V.), indice dei prezzi	584	1,3	584	1,4	584	1,4	584	1,5
Contabilità nazionale	108	0,2	108	0,2	108	0,2	108	0,2
Industria	52	0,1	52	0,1	52	0,1	52	0,1
Lavoro e retribuzioni	83	0,1	83	0,1	83	0,1	83	0,1
Cassa integrazione guadagni	12	0,1	12	0,1	12	0,1	12	0,1
S.I.L. (sistema inf. del lavoro)	—	—	—	—	—	—	—	—
Popolazione residente per provincia	—	—	—	—	—	—	—	—
Commercio interno	—	—	—	—	—	—	—	—
Comunicati stampa	—	—	—	—	—	—	11	0,1
Schedario SAI	—	—	45.000	16,0	45.000	16,0	45.000	16,0
Schedario SIRIO	—	—	—	—	—	—	164.000	166,0
TOTALE SERIE STORICHE	207.176	389,9	252.176	794,0	252.176	1.183,0	416.187	1.349,2
TOTALE GENERALE	207.243	394,3	252.443	808,8	252.469	1.198,8	416.480	1.365,6

**Segue: Tav. 12 - Data base ISTAT: serie e megabytes con occupazione dischi
Anni 1980-89**

SERIE	1984		1985		1986	
	N.	Mb	N.	Mb	N.	Mb
Censimenti	464	26,0	8.708	135,0	51.308	654,0
Altre territoriali	10	4,0	10	4,6	10	5,4
TOTALE SERIE TERRITOR.	474	30,0	8.718	139,6	51.318	659,4
Commercio estero, indici com. estero	206.337	1.167,1	206.300	1.266,0	206.300	1.266,0
Prezzi (c.v.), indice dei prezzi	584	1,5	639	2,0	743	2,3
Contabilità nazionale	108	0,2	934	1,1	1.412	1,6
Industria	52	0,1	1.061	1,2	1.061	1,2
Lavoro e retribuzioni	83	0,1	512	0,8	7.999	8,7
Cassa integrazione guadagni	12	0,1	—	—	—	—
S.I.L. (sistema inf. del lavoro)	—	—	—	—	—	—
Popolazione residente per provincia	—	—	—	—	—	—
Commercio interno	—	—	—	—	—	—
Comunicati Stampa	11	0,1	11	0,1	12	0,1
Schedario SAI	45.000	16,0	45.000	16,0	—	—
Schedario SIRIO	164.000	166,0	191.000	285,0	191.000	285,0
TOTALE SERIE STORICHE	416.187	1.351,2	400.457	1.556,2	408.527	1.564,9
TOTALE GENERALE	416.661	1.381,2	409.175	1.695,8	459.845	2.224,3

SERIE	1987		1988		1989	
	N.	Mb	N.	Mb	N.	Mb
Censimenti	51.308	654,0	51.308	654,0	51.308	654,00
Altre territoriali	10	5,4	10	5,4	69	30,40
TOTALE SERIE TERRITOR.	51.318	659,4	51.318	659,4	51.377	684,40
Commercio estero, indici com. estero	206.300	1.266,0	207.936	1.280,0	207.936	1.280,00
Prezzi (c.v.), indice dei prezzi	2.027	3,2	2.089	3,3	2.089	3,30
Contabilità nazionale	1.541	2,5	1.535	2,5	1.535	2,50
Industria	1.787	2,9	1.787	2,9	1.787	2,90
Lavoro e retribuzioni	8.059	12,9	8.059	12,9	8.243	13,00
Cassa integrazione guadagni	—	—	—	—	—	—
S.I.L. (sistema inf. del lavoro)	—	—	1.962.778	165,3	1.962.778	165,30
Popolazione residente per provincia	—	—	—	—	1.428	2,30
Commercio interno	—	—	—	—	26	0,05
Comunicati stampa	12	0,1	12	0,1	13	0,10
Schedario SAI	—	—	—	—	—	—
Schedario SIRIO	244.231	210,0	244.483	210,0	244.483	210,00
TOTALE SERIE STORICHE	463.957	1.497,6	2.428.679	1.677,0	2.430.318	1.679,45
TOTALE GENERALE	515.275	2.157,0	2.479.997	2.336,4	2.481.695	2.363,85

Tav. 13 - Nastri magnetici registrati forniti a terzi - Anni 1980-89

SETTORE	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Censimenti	—	119	34	460	562	1.385	732	34	96	217
Demografico	71	89	53	72	52	75	81	185	153	195
Industriale	36	34	35	37	39	37	89	91	138	189
Commercio estero	490	585	648	812	873	846	969	1.016	637	753
Altro	100	121	46	51	85	67	161	506	337	569
TOTALE	697	948	816	1.432	1.611	2.410	2.032	2.139	1.361	1.923

**Tav. 14 - Abbonamenti alle pubblicazioni ISTAT e librerie depositarie
Anni 1980-89**

PUBBLICAZIONI	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
— Bollettino mensile di statistica	2.114	2.150	2.274	2.441	2.358	2.296	2.190	2.102	2.127	1.956
— Indicatori mensili	571	575	629	645	639	658	632	593	570	498
— Statistica del commercio con l'estero (*)	488	479	504	470	453	413	379	333	302	269
— Notiziario ISTAT:										
Serie 1	43	39	74	79	80	77	80	70	62	65
Serie 2	206	207	207	170	177	162	142	120	106	91
Serie 3	599	681	663	691	663	495	480	370	348	268
Serie 4	7	14	14	18	26	24	27	36	25	33
Tutte le serie	144	125	124	109	107	114	104	104	114	99
— Tutti i periodici	408	430	432	443	429	400	390	395	336	338
— Tutti i periodici (escluso la Statistica del commercio con l'estero)	225	250	266	342	356	340	360	352	324	280
— Conti economici trimestrali	—	—	—	—	—	—	—	35	64	60
LIBRERIE DEPOSITARIE	12	11	12	13	17	15	18	18	18	17

(*) Mensile, fino al 1985, trimestrale dal 1986.

Tav. 15 - Attività editoriale dell'ISTAT (*) - Anni 1980-89

PUBBLICAZIONI	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Correnti e speciali n.	76	87	95	98	91	95	78	83	104	116
pag.	18.168	20.492	22.612	21.218	20.190	24.152	19.870	15.860	24.594	23.473
Censimenti n.	—	2	3	48	103	132	92	3	3	2
pag.	—	504	472	8.796	18.860	26.158	18.612	1.492	1.464	988
TOTALE n.	76	89	98	146	194	227	170	86	107	118
pag.	18.168	20.996	23.084	30.014	39.050	50.310	38.482	17.352	26.058	24.461
Tiratura complessiva (pag. migliaia)	69.036	89.020	68.586	85.312	121.843	137.521	139.473	74.672	90.583	78.533

Ripartizione % per area di interesse
della tiratura complessiva

Generale	56,1	40	45	52	39	39	42	70	66	63
Demografica	10,8	4	8	21	21	11	5	4	3	2
Sociale	—	6	11	6	4	6	2	5	8	7
Economica	29,2	25	35	20	25	44	46	16	17	25
Ambientale	—	—	—	—	1	..	..	..	..	..
Metodologie, classificazioni e varie	3,8	25	1	1	10	..	5	5	6	3

(*) Esclusi i notiziari e i comunicati stampa.

Tav. 16 - Conto di cassa (competenza e residui) - Anni 1980-89
Composizione delle entrate e delle uscite (*)

ANNI	ENTRATE (Riscossioni)			USCITE (Pagamenti)			Differenza tra tot. entrate e tot. uscite
	Assegno statale	Altre entrate	Totale	Spese di person.	Altre uscite	Totale	
Dati assoluti - Milioni di lire							
1980	39.600	1.412	41.012	30.856	10.770	41.626	— 614
1981	57.268	1.795	59.063	41.693	10.064	51.757	+ 7.306
1982	81.386	5.138	86.524	52.335	18.242	70.577	+ 15.947
1983	90.000	4.657	94.657	62.265	18.647	80.912	+ 13.745
1984	99.000	7.391	106.391	67.854	27.923	95.777	+ 10.614
1985	107.245	5.191	112.436	72.545	33.920	106.465	+ 5.971
1986	116.000	11.777	127.777	76.883	33.581	110.464	+ 17.313
1987	125.280	2.355	127.635	84.671	44.216	128.887	— 1.252
1988	150.000	9.313	159.313	99.870	43.917	143.787	+ 15.526
1989	156.000	8.893	164.893	118.125	49.079	167.204	— 2.311
Composizione percentuale							
1980	96,6	3,4	100,0	74,1	25,9	100,0	
1981	97,0	3,0	100,0	80,6	19,4	100,0	
1982	94,1	5,9	100,0	74,2	25,8	100,0	
1983	95,1	4,9	100,0	77,0	23,0	100,0	
1984	93,1	6,9	100,0	70,8	29,2	100,0	
1985	95,4	4,6	100,0	68,1	31,9	100,0	
1986	90,8	9,2	100,0	69,6	30,4	100,0	
1987	98,2	1,8	100,0	65,7	34,3	100,0	
1988	94,2	5,8	100,0	69,5	30,5	100,0	
1989	94,6	5,4	100,0	70,6	29,4	100,0	
Variazioni %							
1981/80	+ 44,6	+ 27,1	+ 44,0	+ 35,1	— 6,6	+ 24,3	
1982/81	+ 42,1	+ 186,2	+ 46,5	+ 25,5	+ 81,3	+ 36,4	
1983/82	+ 10,6	— 9,4	+ 9,4	+ 19,0	+ 2,2	+ 14,6	
1984/83	+ 10,0	+ 58,7	+ 12,4	+ 9,0	+ 49,7	+ 18,4	
1985/84	+ 8,3	— 29,8	+ 5,7	+ 6,9	+ 21,5	+ 11,2	
1986/85	+ 8,2	+ 126,9	+ 13,6	+ 6,0	— 1,0	+ 3,8	
1987/86	+ 8,0	— 80,0	— 0,1	+ 10,1	+ 31,7	+ 16,7	
1988/87	+ 19,7	+ 295,5	+ 24,8	+ 18,0	— 0,7	+ 11,6	
1989/88	+ 4,0	— 4,5	+ 3,5	+ 18,3	+ 11,7	+ 16,3	

(*) Per le statistiche correnti ed in conto capitale, escluse le entrate e le uscite relative ai censimenti e le partite di giro.

**Tav. 17 - Confronto fra assegnazioni di fondi all'ISTAT
e pagamenti correnti del bilancio dello Stato
(Dati consuntivi in milioni di lire)**

ANNI	Assegnazione a favore Istat			Bilancio dello Stato (Pagamenti correnti) (*)	Assegnaz. ISTAT Pagamenti Stato
	Funzionamento	Censimenti generali	Totale		
1	2	3	4 = 2 + 3	5	6 = (4/5) × 1000
1980	41.815	—	41.815	108.340.000	0,39
1981	55.053	80.000	135.053	126.437.000	1,07
1982	81.386	80.000	161.386	171.295.000	0,94
1983	90.000	—	90.000	198.453.000	0,45
1984	99.000	—	99.000	244.567.000	0,40
1985	107.245	—	107.245	279.318.000	0,38
1986	116.000	—	116.000	318.947.000	0,36
1987	125.280	—	125.280	373.404.000	0,34
1988	150.000	—	150.000	407.376.000	0,37
1989	156.000	—	156.000	406.271.000 (**)	0,38

(*) Fonti: a) Annuario statistico italiano

b) Bilancio di previsione dello Stato, anni 1989 e 1990.

(**) Per il 1989 il dato è previsionale, non consuntivo.

Tav. 18 - Analisi delle spese per centri di costo dal 1980 al 1989
(milioni di lire) - Gestione della competenza

CENTRI DI COSTO	1980	1981	1982	1983	1984
Produzione delle informazioni:					
— Statistiche correnti:	16.052	21.210	27.777	31.416	35.596
<i>Demografiche e sociali</i>	6.157	7.812	5.684	7.130	8.229
<i>Economiche</i>	9.895	13.398	22.093	24.286	27.367
Elaborazione dati	8.226	9.201	14.363	19.288	18.175
Studi, formazione del personale, Relazioni pubbliche, diffusione	2.364	1.949	2.817	1.927	1.320
Uffici regionali ed interregionali	1.602	1.983	3.054	3.467	4.246
Altre attività	11.416	17.767	21.864	26.339	33.385
Oneri non ripartibili	1.313	1.676	2.289	3.622	4.108
TOTALE	40.973	53.786	72.164	86.059	96.830
Censimenti	4.123	81.657	84.404	6.647	8.383
TOTALE GENERALE	45.096	135.443	156.568	92.706	105.213

CENTRI DI COSTO	1985	1986	1987	1988	1989
Produzione delle informazioni:					
— Statistiche correnti:	38.931	46.265	47.750	63.160	60.678
<i>Demografiche e sociali</i>	8.946	10.795	9.950	15.547	15.007
<i>Economiche</i>	29.985	35.470	37.800	47.613	45.671
Elaborazione dati	22.503	20.380	22.577	27.277	26.637
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	1.489	2.361	3.850	6.798	6.702
Uffici regionali ed interregionali	4.379	5.890	7.173	10.027	10.115
Altre attività	33.341	39.460	39.054	45.635	46.366
Oneri non ripartibili	5.279	5.630	6.354	7.903	7.244
TOTALE	105.922	119.986	126.758	160.800	157.742
Censimenti	9.102	9.871	6.623	6.072	7.841
TOTALE GENERALE	115.024	129.857	133.381	166.872	165.583

**Tav. 19 - Analisi delle spese per centri di costo dal 1980 al 1989
(valori percentuali) - Gestione della competenza**

CENTRI DI COSTO	1980	1981	1982	1983	1984
Produzione delle informazioni:					
— Statistiche correnti:	39,2	39,3	38,5	36,6	36,8
<i>Demografiche e sociali</i>	15,0	14,5	7,9	8,3	8,5
<i>Economiche</i>	24,2	24,8	30,6	28,3	28,3
Elaborazione dati	20,7	17,1	19,9	22,4	18,8
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	5,8	3,7	3,9	2,2	1,4
Uffici regionali ed interregionali	3,9	3,7	4,2	4,0	4,3
Altre attività	27,9	33,0	30,3	30,6	34,5
Oneri non ripartibili	3,2	3,2	3,2	4,2	4,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE SPESE	90,9	39,7	46,1	92,8	92,0
Censimenti	9,1	60,3	53,9	7,2	8,0
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

CENTRI DI COSTO	1985	1986	1987	1988	1989
Produzione delle informazioni:					
— Statistiche correnti:	36,8	38,6	37,6	39,3	38,5
<i>Demografiche e sociali</i>	8,5	9,0	7,8	9,7	9,5
<i>Economiche</i>	28,3	29,6	29,8	29,6	29,0
Elaborazione dati	21,2	17,0	17,9	17,0	16,9
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	1,4	1,9	3,0	4,2	4,2
Uffici regionali ed interregionali	4,1	4,9	5,7	6,2	6,4
Altre attività	31,5	32,9	30,8	28,4	29,4
Oneri non ripartibili	5,0	4,7	5,0	4,9	4,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE SPESE	92,1	92,4	95,0	96,4	95,3
Censimenti	7,9	7,6	5,0	3,6	4,7
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tav. 20 - Analisi delle spese per grandi gruppi dal 1980 al 1989
(milioni di lire) - Gestione della competenza**

GRUPPI DI SPESA	1980	1981	1982	1983	1984
SPESE DI PERSONALE	31.910	41.041	55.891	62.483	72.525
ALTRE SPESE	10.836	16.152	20.677	29.697	30.790
Raccolta delle informazioni correnti	2.922	4.652	5.216	6.615	6.398
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	2.499	4.104	4.563	5.875	5.482
— Spese per la stampa dei modelli	423	548	653	740	916
Noli di apparecchiature ed acquisizioni software (*)	3.918	4.464	4.253	7.248	8.131
— Noli e manutenzione di macchine	3.492	4.164	4.047	4.829	6.175
— Acquisizione di software	—	—	—	2.041	1.128
— Spese per elaborazioni esterne	426	300	206	378	828
Pubblicazioni	810	970	1.272	1.356	1.275
Spese generali d'ufficio	3.186	6.066	9.936	14.478	14.986
TOTALE	42.746	57.193	76.568	92.180	103.315
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	2.350	78.250	80.000	526	1.898
TOTALE GENERALE	45.096	135.443	156.568	92.706	105.213

GRUPPI DI SPESA	1985	1986	1987	1988	1989
SPESE DI PERSONALE	74.312	81.550	83.419	113.616	113.512
ALTRE SPESE	36.496	41.234	45.162	50.539	47.875
Raccolta delle informazioni correnti	6.870	7.778	8.900	10.619	10.640
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	5.744	6.254	7.582	8.981	9.207
— Spese per la stampa dei modelli	1.126	1.524	1.318	1.638	1.433
Noli di apparecchiature ed acquisizioni software (*)	9.641	8.889	12.045	13.639	13.002
— Noli e manutenzione di macchine	6.082	5.282	7.732	9.342	9.413
— Acquisizione di software	2.924	2.855	3.444	3.002	2.807
— Spese per elaborazioni esterne	635	752	869	1.295	782
Pubblicazioni	1.608	1.895	1.819	3.099	2.373
Spese generali d'ufficio	18.377	22.672	22.398	23.182	21.860
TOTALE	110.808	122.784	128.581	164.155	161.387
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	4.216	7.073	4.800	2.717	4.196
TOTALE GENERALE	115.024	129.857	133.381	166.872	165.583

(*) Per gli anni 1980-81 la dizione del gruppo di spese era ELABORAZIONE DATI.

**Tav. 21 - Analisi delle spese per grandi gruppi dal 1980 al 1989
(valori percentuali) - Gestione della competenza**

GRUPPI DI SPESA	1980	1981	1982	1983	1984
SPESE DI PERSONALE	74,7	71,8	73,0	67,8	70,2
ALTRE SPESE	25,3	28,2	27,0	32,2	29,8
Raccolta delle informazioni correnti	6,8	8,1	6,8	7,2	6,2
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	5,8	7,2	6,0	6,4	5,3
— Spese per la stampa dei modelli	1,0	0,9	0,8	0,8	0,9
Noli di apparecchiature ed acquisizioni software (*)	9,2	7,8	5,5	7,8	7,9
— Noli e manutenzione di macchine	8,2	7,3	5,2	5,2	6,0
— Acquisizione di software	—	—	—	2,2	1,1
— Spese per elaborazioni esterne	1,0	0,5	0,3	0,4	0,8
Pubblicazioni	1,9	1,7	1,6	1,5	1,2
Spese generali d'ufficio	7,4	10,6	13,1	15,7	14,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE SPESE	94,8	42,2	48,9	99,4	98,2
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	5,2	57,8	51,1	0,6	1,8
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

GRUPPI DI SPESA	1985	1986	1987	1988	1989
SPESE DI PERSONALE	67,1	66,4	64,9	69,2	70,3
ALTRE SPESE	32,9	33,6	35,1	30,8	29,7
Raccolta delle informazioni correnti	6,2	6,3	6,9	6,5	6,6
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	5,2	5,1	5,9	5,5	5,7
— Spese per la stampa dei modelli	1,0	1,2	1,0	1,0	0,9
Noli di apparecchiature ed acquisizioni software (*)	8,7	7,2	9,4	8,3	8,1
— Noli e manutenzione di macchine	5,5	4,3	6,0	5,7	5,9
— Acquisizione di software	2,6	2,3	2,7	1,8	1,7
— Spese per elaborazioni esterne	0,6	0,6	0,7	0,8	0,5
Pubblicazioni	1,4	1,5	1,4	1,9	1,5
Spese generali d'ufficio	16,6	18,6	17,4	14,1	13,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE SPESE	96,3	94,6	96,4	98,4	97,5
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	3,7	5,4	3,6	1,6	2,5
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Per gli anni 1980-81 la dizione del gruppo di spese era ELABORAZIONE DATI.

Tav. 22 - Emolumenti lordi annui per capitoli di bilancio pagati al personale (escluse le missioni) al netto degli oneri previdenziali e assistenziali a carico ISTAT - Anni 1980-89

ANNI	STIPENDIO	STRAORDINARIO	ONERI E RISCHI	Indenn. varie e incentivante	TOTALE
	Capitolo 21	Capitolo 24 e 92/3	Capitolo 23	Capitolo 25 (*)	
1980	22.065.012	2.465.597	16.041	31.172	24.577.822
1981	30.515.663	3.136.557	17.148	31.904	33.701.272
1982	36.925.903	4.646.658	40.883	69.945	41.683.389
1983	44.407.457	5.351.669	39.781	99.584	49.898.491
1984	47.384.400	4.167.252	37.831	1.273.718	52.863.201
1985	51.229.223	3.691.006	41.509	2.083.873	57.045.611
1986	53.166.348	4.367.034	45.149	2.066.509	59.645.040
1987	58.057.257	4.409.283	67.047	2.199.589	64.733.176
1988	67.897.214	4.302.559	38.583	5.283.860	77.522.216
1989	76.523.191	3.324.271	5.067	8.393.805	88.246.334

(*) Per gli anni 1980-81-82-83 comprende l'indennità turno e meccanografica; per gli anni 1984-85-86-87 comprende l'indennità incentivante e le maggiorazioni per turno e meccanografica; per gli anni 1988 e 1989 comprende l'indennità incentivante c.d. tabellare e l'indennità incentivante erogata dal fondo incentivante, il compenso mensile per i dirigenti e le indennità di sportello, maneggio valori, servizi esterni, meccanografica e turno.

Tav. 23 - Retribuzione media (*) lorda unitaria per carriera corrisposta al personale esclusi gli oneri riflessi - Anni 1980-89 (migliaia di lire)

ANNI	Dirigenti	Direttivi ruolo esaur.	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria	Retribuzione media	Incremento annuo %
1980	16.522	11.684	10.807	9.390	9.062	10.215	—
1981	18.088	17.705	14.076	11.415	10.554	12.761	+ 24,9
1982	22.732	15.496 (**)	16.093	13.365	12.858	14.626	+ 14,6
1983	28.224	19.261	18.832	16.032	15.294	17.484	+ 19,5
1984	31.554	20.450	19.742	16.943	16.228	18.503	+ 5,8
1985	34.611	21.901	21.445	18.332	17.977	20.072	+ 8,5
1986	44.972	22.915	21.816	18.741	18.031	20.987	+ 4,6
1987	47.691	23.764	24.315	20.357	19.653	22.785	+ 8,6
1988	49.970	31.317	29.816	24.554	23.394	27.345	+ 20,0
1989	52.885	36.861	36.706	27.643	26.039	31.371	+ 14,7

(*) La retribuzione media per carriera è ottenuta dal rapporto fra gli emolumenti lordi corrisposti per ciascuna carriera e la consistenza media del personale della medesima carriera.

(**) La retribuzione media relativa ai direttivi per l'anno 1982, non rispecchia l'andamento generale. In tale anno si è avuto il transito del contingente dei Direttori aggiunti di divisione dalla carriera direttiva alla carriera dirigenziale (Ruolo ad esaurimento).

Tav. 24 - Andamento dell'assetto retributivo annuo del personale (retribuzione media per carriera rapportata alla media generale) - Anni 1980-89

ANNI	Dirigenti	Direttivi ruolo esaur.	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria	Retribuzione media
1980	161,74	114,38	105,80	91,92	88,71	100,00
1981	141,74	138,74	110,30	89,45	82,71	100,00
1982	155,42	105,95	110,03	91,38	87,91	100,00
1983	161,43	110,16	107,71	91,70	87,47	100,00
1984	170,53	110,52	106,70	91,57	87,70	100,00
1985	172,43	109,11	106,84	91,33	89,56	100,00
1986	214,29	109,19	103,95	89,30	85,92	100,00
1987	209,31	104,30	106,71	89,34	86,25	100,00
1988	182,74	114,53	109,04	89,79	85,55	100,00
1989	168,58	117,50	117,01	88,12	83,00	100,00

**Tav. 25 - Aggregati principali dello stato patrimoniale dell'ISTAT
Anni 1980-89 (milioni di lire)**

ANNI	ATTIVITÀ						
	Cassa C/C	Residui attivi	Mobili	Immobili	Titoli	Altre attività	Totale
1	2 (*)	3	4	5	6	7	8
1980	14.015	3.890	740	1.651	6.683	1.048	28.027
1981	64.564	4.070	1.991	1.651	8.719	4.147	85.142
1982	92.811	4.360	6.607	1.651	11.759	4.306	121.494
1983	73.893	3.607	8.443	1.651	14.741	7.644	109.979
1984	80.788	3.133	11.879	1.607	14.965	3.855	116.227
1985	90.732	3.433	13.602	1.607	17.964	3.383	130.721
1986	99.280	1.845	14.792	1.607	27.950	10.307	155.781
1987	99.319	7.388	15.796	1.607	27.613	7.995	159.718
1988	115.601	3.099	17.175	1.607	33.189	7.547	178.218
1989	121.206	3.625	18.876	1.607	33.151	6.941	185.406

ANNI	PASSIVITÀ				Risultato d'esercizio	Netto	Avanzo di ammi- nistrazione
	Residui passivi	Fondo buonusc.	Altre passività	Totale			
	9	10	11	12	13 (**)	14 = 8-12	15
1980	11.843	14.135	2.779	28.757	— 15	— 730	2.464
1981	59.553	21.535	1.741	82.829	+ 3.043	+ 2.313	6.735
1982	75.316	24.498	3.934	103.748	+ 15.433	+ 17.746	16.381
1983	52.752	28.411	3.370	84.533	+ 7.700	+ 25.446	19.099
1984	52.674	33.114	3.103	88.891	+ 1.890	+ 27.336	28.543
1985	53.471	35.763	5.741	94.975	+ 8.410	+ 35.746	35.184
1986	55.186	41.307	6.670	103.163	+ 16.872	+ 52.618	40.951
1987	54.355	42.401	6.188	102.944	+ 4.156	+ 56.774	49.284
1988	64.678	64.740	8.379	137.797	— 16.353	+ 40.421	50.188
1989	55.229	67.191	15.027	137.448	+ 7.537	+ 47.958	60.571

(*) La consistenza finale di cassa (col. 2) da considerare per il calcolo dell'avanzo di amministrazione, è da depurare degli assegni in circolazione, compresi nell'importo delle altre passività (col. 11).

(**) Il risultato d'esercizio, relativo unicamente alla gestione dell'anno di riferimento, senza consolidamenti con gestioni pregresse, è dato dal risultato netto dell'esercizio depurato dal risultato netto dell'esercizio precedente.

ALLEGATI

ORGANI DELIBERANTI, CONSULTIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Giovanni SOMOGYI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
dott. Alessandro BUZZI DONATO
studioso di discipline statistiche e affini
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle fi-
nanze
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
dott. Giuseppe MARESCA
in rappresentanza del Ministero del tesoro
prof. Luigi FREY
in rappresentanza della Confederazione
italiana sindacati lavoratori
prof. Innocenzo CIPOLLETTA
in rappresentanza della Confederazione
generale dell'industria italiana

prof. Luigi PIERACCIONI
in rappresentanza dell'Unione italiana delle
Camere di commercio, industria, artigia-
nato e agricoltura
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei censimenti e delle
statistiche demografico-sociali
dott. Gaetano ESPOSITO
direttore centrale delle statistiche econo-
miche
dott.ssa Maria Rosa ALVANO
direttore centrale degli affari amministrativi
e della gestione delle risorse.

COMITATO TECNICO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei censimenti e delle
statistiche demografico-sociali
dott. Gaetano ESPOSITO
direttore centrale delle statistiche econo-
miche
dott.ssa Maria Rosa ALVANO
direttore centrale degli affari amministrativi
e della gestione delle risorse

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei censimenti e delle
statistiche demografico-sociali
dott. Gaetano ESPOSITO
direttore centrale delle statistiche econo-
miche
dott.ssa Maria Rosa ALVANO
direttore centrale degli affari amministrativi
e della gestione delle risorse

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

prof. Roberto COLTELLI
consigliere della Corte dei Conti

Membri:

prof. Paolo COLOMBO
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

dott. Piero RATIGLIA
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE CENTRALE DEL PERSONALE

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri effettivi:

prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei censimenti e delle
statistiche demografico-sociali
dott. Gaetano ESPOSITO
direttore centrale delle statistiche econo-
miche
dott.ssa Maria Rosa ALVANO
direttore centrale degli affari amministrativi
e della gestione delle risorse
dott. Paolo QUIRINO
ispettore generale con funzioni dirigenziali
prof. Alfonso ORSI
ispettore generale con funzioni dirigenziali
dott. Giovanni MARROCCHI (*)
ispettore generale con funzioni dirigenziali
sig.ra Marina PECI
rappresentante del personale
sig. Pietro DI LORETO
rappresentante del personale

(*) In sostituzione del dott. Renzo MONTANI dal 1° novembre 1989.

sig. Paolo CORRADO
rappresentante del personale
sig. Mario LEONETTA
rappresentante del personale

Membri supplenti:

prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

sig.ra Luciana QUATTROCIOCCHI
rappresentante del personale
sig.ra Rita BARTOLONI (*)
rappresentante del personale
sig. Alberto RANIERI
rappresentante del personale
sig. Antonio TROBIA
rappresentante del personale

(*) In sostituzione del sig. Giuseppe LOSCO dal 31 ottobre 1989.

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1989

PRESIDENZA

Assistente del Presidente
Addetto stampa del Presidente
Segreteria tecnica

Veneto
Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia
Toscana
Marche, Abruzzi e Molise
Lazio e Umbria
Campania e Calabria
Puglia e Basilicata
Sicilia
Sardegna

DIREZIONE GENERALE

Segreteria

Servizio del coordinamento statistico generale

Segreteria degli Organi collegiali del Sistema statistico nazionale

Reparto coordinamento degli Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato

Reparto coordinamento degli Uffici di statistica degli Enti territoriali e degli Uffici regionali e interregionali Istat

Servizio del coordinamento informatico e organizzativo

Centro pianificazione e controllo

Reparto elaborazione dati

Servizio sviluppo progetti informatici

Reparto sottosistemi informativi e Banche dati

Reparto sviluppo applicazione dei censimenti

Reparto registrazione dati Centro Infocenter

Reparto studi, metodologie e controllo della qualità dei dati

Servizio relazioni internazionali

Uffici di corrispondenza regionali e interregionali

Piemonte e Valle d'Aosta
Lombardia
Liguria

DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI

Segreteria

Servizio ricerche sociali ed ambientali

Centro statistiche ambientali

Servizio censimenti della popolazione e dell'industria e dei servizi

Reparto censimento della popolazione e delle abitazioni

Reparto censimento dell'industria e dei servizi

Servizio statistiche demografiche e sanitarie

Reparto movimento naturale della popolazione

Reparto calcolo della popolazione ed anagrafe

Reparto statistiche sanitarie

Servizio statistiche sulle famiglie

Reparto indagini sulle forze di lavoro e sui bilanci di famiglia

Reparto indagini multiscopo e speciali

Centro gestione della rete di rilevazione e indagini di qualità

Servizio statistiche giudiziarie

Reparto statistiche giudiziarie civili

Reparto statistiche giudiziarie penali

Reparto statistiche dell'istruzione e culturali

Servizio statistiche dell'Amministrazione pubblica e della ricerca scientifica

Reparto statistiche sui bilanci dell'Amministrazione pubblica

Reparto statistiche della protezione sociale e della ricerca scientifica

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi alla produzione e all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Centro progetti speciali

Servizio statistiche delle attività terziarie

Reparto statistiche del commercio interno e turismo

Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistico commercio con l'estero

Centro coordinamento delle statistiche del commercio con l'estero

Centro statistiche del commercio all'importazione

Centro statistiche del commercio all'esportazione

Centro controllo dei dati elementari

DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Segreteria

Segreteria tecnica

Reparto conti economici nazionali

Reparto conti economici regionali

Reparto settori istituzionali e distribuzione del reddito

Reparto censimento dell'agricoltura

Servizio statistiche agricole

Reparto statistiche delle coltivazioni

Reparto statistiche degli allevamenti

Centro indagini sulla struttura delle aziende agricole

Centro sistema informativo per le statistiche agricole

Reparto statistiche forestali, caccia e pesca

Servizio statistiche industriali

Reparto coordinamento e indagini speciali sulle imprese non agricole

Reparto indagini congiunturali

Reparto indagini annuali

Reparto statistiche dell'attività edilizia

Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro

Centro progetti speciali

DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE

Segreteria

Ufficio formazione e addestramento

Reparto affari generali e contenzioso

Reparto relazioni esterne, rapporti con la stampa, diffusione e attività promozionali

Centro diffusione dell'informazione statistica e attività promozionali

Servizio attività editoriali e stampa

Reparto attività editoriali

Centro stampa

Reparto personale

Servizio ragioneria e controllo gestionale

Reparto ragioneria

Centro budget operativo

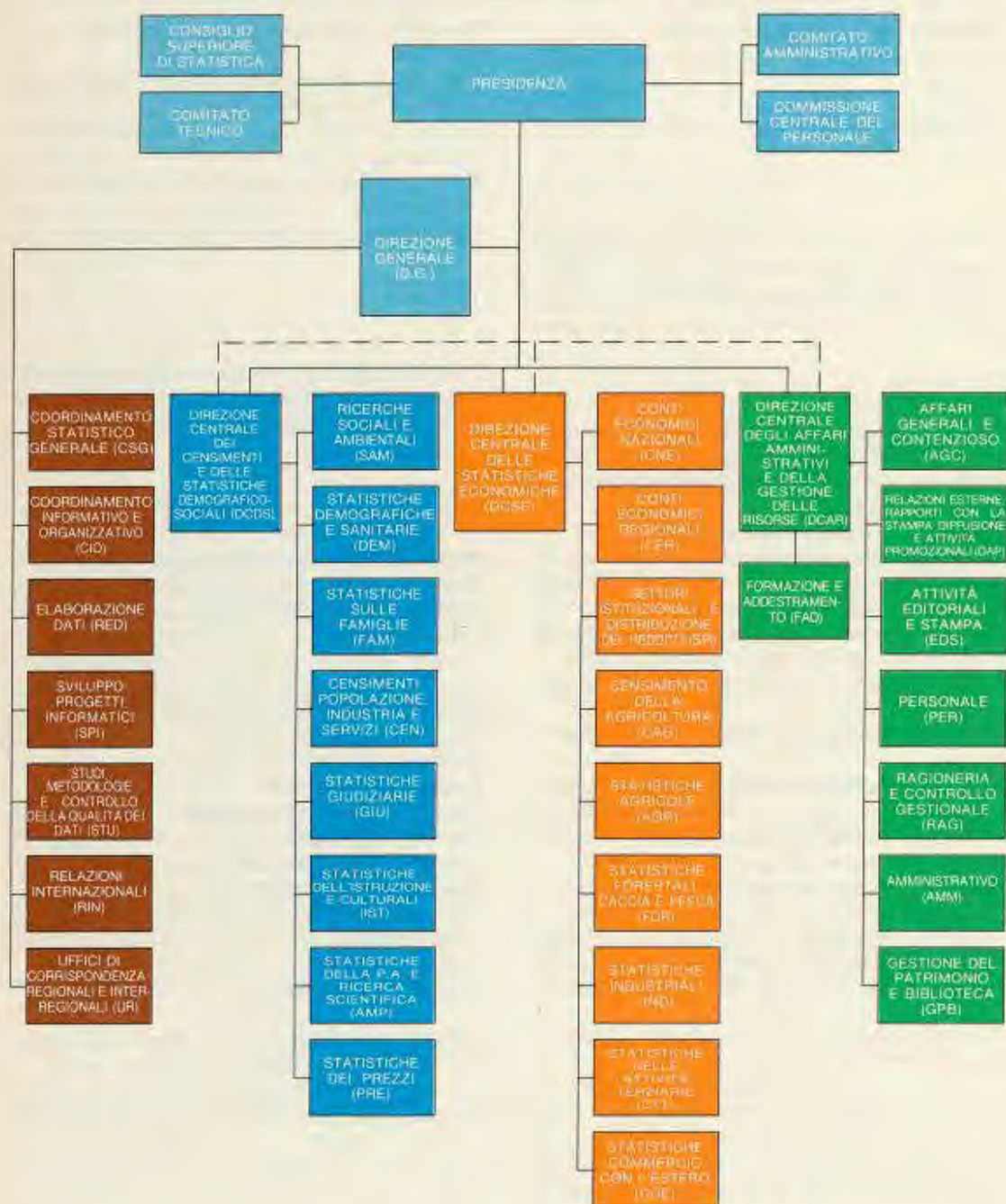
Servizio amministrativo

Servizio della gestione del patrimonio e biblioteca

Centro economato e logistica

Centro biblioteca

ORGANIGRAMMA DELL'ISTAT



ELENCO DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

- 1) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento e l'ampliamento delle informazioni statistiche nel settore industriale.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 2) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione di campioni da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.
— Presidente: Prof. Giuseppe Leti
- 3) Commissione di studio avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei Censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 4) Commissione di studio per la predisposizione di indagini multiscopo sulle famiglie.
— Presidente: Prof. Antonio Golini
- 5) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza alla Comunità economica europea.
— Presidente: Prof. Franco Giusti
- 6) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la promozione e lo sviluppo della statistica economica a livello locale.
— Presidente: Prof. Vincenzo Siesto
- 7) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione delle informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.
— Presidente: Dott. Armando Agostinelli
- 8) Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto Centrale di Statistica e le Regioni in materia statistica.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 9) Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.
— Presidente: Dott. Armando Agostinelli
- 10) Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
— Presidente: Prof. Massimo Livi Bacci
- 11) Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 7° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.
— Presidente: Prof. Aldo Predetti
- 12) Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 4° Censimento generale dell'agricoltura.
— Presidente: Prof. Franco Giusti
- 13) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per le classificazioni delle professioni e delle attività economiche, necessarie ai fini dei Censimenti generali degli anni '90.
— Presidente: Prof. Luigi Frey
- 14) Commissione di studio con il compito di esaminare, tenuta presente la necessità di un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza e quello all'informazione, i problemi connessi alla tutela delle notizie acquisite per fini statistici, con particolare riferimento alle rilevazioni censuarie, e di formulare eventuali proposte di modifica della normativa vigente.
— Presidente: Prof. Alberto de Roberto
- 15) Commissione di studio per la stima degli ammortamenti e del capitale fisso per settore di attività economica.
— Presidente: Prof. Giovanni Somogyi

CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Anno 1989

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
<i>Area statistica</i>				
1. Primo corso formazione per rilevatori prezzi	ISTAT	3	2	6
2. Secondo corso formazione per rilevatori prezzi	ISTAT	3	2	6
3. Corso di introduzione per giovani funzionari degli istituti nazionali di statistica	EUROSTAT	10	5	50
4. Corso estivo di econometria per l'addestramento alla ricerca	CIDE	1	10	10
5. Convegno europeo della società econometrica	UNIV. MONACO	1	5	5
6. Seminario: Sistemi esperti e statistiche	UNIV. EDIMBURGO	3	2	6
7. Seminario: Analisi dei dati - Apprendimento delle conoscenze simboliche e numeriche	INRIA	3	4	12
8. Seminario: Esperienze e problemi nella misurazione del benessere sociale	IAOS	1	4	4
9. Giornata di studio: Metodi quantitativi di sintesi e di rappresentazione delle informazioni	LA SAPIENZA	3	1	3
Totale area statistica		28		102
<i>Area gestionale-organizzativa</i>				
10. Seminario: Project management e team building	ISDA	1	1	1
11. Seminario: Sistema informativo per la formazione e la sua integrazione con il sistema informativo del personale	ISDA	1	1	1
12. Seminario: Sistemi di reporting e valutazione dei risultati	ISDA	1	1	1
13. Corso: La formazione dei formatori	IPSOA	1	3	3
14. Corso: Ruolo e sviluppo delle funzioni di segreteria	IPSOA	1	3	3
15. Corso: Elementi introduttivi di controllo di gestione	IPSOA	1	2	2
16. Corso: Come si costruisce il rendiconto finanziario (analisi per flussi)	LUISS	1	4	4
17. Corso: Come si analizza il bilancio di un'impresa industriale (analisi per indici)	LUISS	2	4	8
18. Corso introduttivo alla pubblicità	AITP	1	4	4
19. Seminario: Analisi degli eventi comunicativi e della gestione e conduzione della relazione manageriale	ISEDIFORM	23	3	69
20. Corso: L'organizzazione e la gestione della formazione	ISPER	1	3	3
Totale area gestionale-organizzativa		34		99

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1989

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
<i>Area informatica</i>				
21. Corso SAS di base: (n. 3 edizioni)	ISTAT	33	6,5	215
22. Corso di programmazione TPL	ISTAT	12	7	84
23. Incontro con gli utenti TPL	ISTAT	5	1	5
24. Corso di informatica di base ed elementi di CMS	ISTAT	5	7	35
25. Corso di speakeasy: (n. 2 edizioni)	ISTAT	21	9	189
26. Incontro con gli utenti speakeasy	ISTAT	11	1	11
27. Incontro: Metodologia di progettazione di dati statistici e utilizzo dello strumento master	ISTAT	16	8	128
28. Corso: Introduzione e comandi RACF: (n. 5 edizioni)	ISTAT	61	1	61
29. Corso operativo su personal computer	ISTAT	3	7	21
30. Corso: BF622 programmazione in ambiente VM/CMS	IBM	4	5	20
31. Corso: CB121 tuning in rete SNA (Dominio singolo)	IBM	1	4	4
32. Corso: PL100 programmazione strutturata e pseudocodifica	IBM	2	5	10
33. Corso: CB290 raccomandazione X.25 e rete SNA	IBM	1	4	4
34. Corso: AE800 installazione ed utilizzo RACF: (n. 2 edizioni)	IBM	7	2	14
35. Corso: G4800 introduzione al RACF: (n. 2 edizioni)	IBM	4	1	4
36. Corso: AE090 architettura large systems	IBM	2	3	6
37. Corso: BF750 installazione e gestione del VM/XA	IBM	3	3	9
38. Corso: BX420 generazione e controllo di un sistema operativo MVS/XA: (n. 2 edizioni)	IBM	3	4	12
39. Corso: BX460 controllo prestazioni di un sistema MVS/XA: (n. 2 edizioni)	IBM	3	5	15
40. Corso: FE400 la gestione delle reti di comunicazione: (n. 2 edizioni)	IBM	2	2	4
41. Corso: CB180 reti locali IBM: (n. 2 edizioni)	IBM	2	3	6
42. Corso: BF623 ispf utilizzo del dialogo manager nello sviluppo delle applicazioni interattive	IBM	2	3	6
43. Corso: CB116 installazione ACF/VTAM e ACF/NCP	IBM	2	5	10
44. Corso: CB316 SNA network interconnection (SNI)	IBM	1	3	3
45. Corso: BC276 gestione cataloghi ICF	IBM	2	3	6

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1989

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
46. Corso: BF637 supporto nativo SNA nel VM/SP	IBM	2	3	6
47. Corso: OS200 fondamenti di OS/2	IBM	2	2	4
48. Corso: BX600 complementi di sistema operativo MVS/XA	IBM	3	7	21
49. Corso: AE510 SISTEMI DI I/O	IBM	1	4	4
50. Corso: SA200 introduzione alla SAA	IBM	1	2	2
51. Corso: CA830 concetti DB2	IBM	2	4	8
52. Conferenza SEUGI '89	SAS INSTITUTE	3	5	15
53. Convegno: Previsione e simulazione in azienda - Il sistema SAS quale strumento di supporto	SAS INSTITUTE	1	1	1
54. 5° Congresso degli utenti del sistema SAS	SAS INSTITUTE	3	2	6
55. Corso fondamenti del SAS: (n. 2 edizioni)	SAS INSTITUTE	5	3	15
56. Corso: Proc. tabulate e report writing	SAS INSTITUTE	2	2	4
57. Corso per la ricerca elettronica di documentazione giuridica: (n. 2 edizioni)	C. CASSAZIONE	2	6	12
58. Corso: S003 Utilities e gestione ADABAS	SOFTECO	12	4	48
59. Corso: S007 Tuning ed organizzazione ADABAS	SOFTECO	4	2	8
60. Seminario: S012 APAS/INSIGHT Concetti e funzioni	SOFTECO	2	1	2
61. Convegno: La gestione del cambiamento nella tecnologia e nelle modalità di utilizzo delle basi di dati dell'impresa	BUTLER COX/RSO	1	1	1
62. Conferenza internazionale	BUTLER COX	1	5	5
63. Giornata di studio: Lan e Man - Stato dell'arte	CNUCE	2	1	2
64. Corso: Funzionalità e prestazioni del VM/X	CNUCE	1	2	2
65. Corso: INB300 Sistema operativo MS-DOS: (n. 2 edizioni)	ELEA	4	2	8
66. Corso: SEL010 Investimenti in automazione — Metodi di analisi	ELEA	2	3	6
67. Corso: INU930 Symphony Metodo avanzato	ELEA	2	2	4
68. Corso: Componenti delle reti di comunicazione dati	ELEA	1	2	2
69. Corso: X200 Linguaggio C in ambiente MS/DOS e MS/OS/2	ELEA	2	10	20
70. Seminario: Migliorare la qualità del software in modo misurabile	SYSTECH	1	3	3
71. Convegno: Case tools — Vantaggi, prime esperienze d'uso, sviluppi	SYSTECH	2	3	6
72. Conferenza annuale utenti S.A.G.	SOFTWARE A.G.	3	2	6
73. Seminario: dove il case incontra il DBMS	SOFTWARE A.G.	2	1	2

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1989

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) x (2)
74. Corso: NSM Programmazione natural	SOFTWARE A.G.	2	5	10
75. Corso: AIN Introduzione all'ADABAS	SOFTWARE A.G.	4	3	12
76. 20ª Conferenza internazionale SAG	SOFTWARE A.G.	2	5	10
77. Corso: NSM Programmazione natural	SOFTWARE A.G.	2	5	10
78. Corso: APG ADABAS programmazione	SOFTWARE A.G.	3	3	9
79. Corso: paf predict architettura e funzioni	SOFTWARE A.G.	6	3	18
80. Corso: APR ADABAS Progettazione	SOFTWARE A.G.	3	5	15
81. Corso teorico pratico su P.C.	ISEDIFORM	8	5	40
82. Corso sul personal computer: (n. 2 edizioni)	ISEDIFORM ISEDIFORM	16 8	5 5	80 40
83. Seminario: Teconologie informatiche - aspetti relazionali	ISEDIFORM	25	2	50
84. Corso introduzione all'informatica e fondamenti di programmazione: (n. 2 edizioni)	CEIDA	3	5	15
85. L'impiego del computer nella gestione di archivio	CEIDA	1	5	5
86. Seminario: Introduzione al calcolo parallelo - classificazione e trend architetturali	C. PISA RICERCHE	1	1	1
87. Convegno: Supercomputing Tools for Science and Engineering	C. PISA RICERCHE	1	3	3
88. Congresso annuale dell'AICA	AICA	2	3	6
89. Convegno Eurographics '89	AICA	1	5	5
90. 4ª Conferenza Utenti Computer Associates Italia	COMPUTER ASSOC.	1	3	3
91. Conferenza europea utenti microfocus	IND. ITAL. INF.	3	3	9
92. 1ª Conferenza/esposizione nazionale italiana sui sistemi informativi cartografici	PUBLITECNICA	1	2	2
93. Conferenza Italiana sull'interscambio elettronico dei dati	XCOMS	1	3	3
94. Corso: Vulnerabilità delle risorse informatiche	INFORMAT	1	3	3
95. Convegno annuale CMG Italia	CMG ITALIA	2	2	4
96. Corso: OS/2 Lan Manager	C.T.I. GHIGLIENO	1	3	3
97. Corso: DBIII Base	PCS	4	5	20
98. Corso: Strumenti di informatica per la gestione del Personale	IPSOA	1	3	3
99. Conferenza annuale speakeasy	SPEAKEASY C. ORP.	3	3	9
100. 30ª Conferenza annuale del G.U.I.D.E.	GUIDE	3	4	12
Totale area informatica		378		1.465

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1989

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
<i>Area amministrativa</i>				
101. Corso: Il nuovo accordo intercompartimentale per il triennio 1988/1990	CEIDA	4	3	12
102. Corso: Nuove problematiche del pubblico impiego (DPCM 325/88 sulla mobilità, contrattazione decentrata, rilevazione dei carichi di lavoro)	CEIDA	3	4	12
103. Corso CPDEL l'ordinamento della cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali.	CEIDA	2	3	6
104. Corso: L'archivio degli enti pubblici	CEIDA	1	5	5
105. Corso: Contratti di fornitura di beni e servizi nello Stato, negli Enti locali e negli Enti pubblici	CEIDA	2	3	6
106. Corso: Le assunzioni nel pubblico impiego dopo l'attuazione della mobilità e la ristrutturazione del collocamento obbligatorio	CEIDA	3	3	9
107. Corso: L'applicazione della legge 15/68 in materia di documentazione giuridica	CEIDA	2	2	4
108. Corso: L'appalto di opere pubbliche	CEIDA	2	4	8
109. Corso: Il bilancio e la dichiarazione dei redditi	IPSOA	1	2	2
110. Corso: Provvedimenti disciplinari	ISPOA	2	2	4
111. Corso: Contratto di appalto	IPSOA	1	2	2
112. Giornata di studio sui modelli 101, 102, 170	ISPER	3	1	3
113. Corso su: Diritto del lavoro e relazioni sindacali	ISPER	2	3	6
114. Convegno: Orientamenti di giurisprudenza del lavoro 1988	ISPER	2	1	2
115. Giornata di studio: Come redigere un accordo sindacale aziendale	ISPER	1	1	1
116. Corso: Le assenze per malattia e per cure termali	ISPER	1	1	1
117. Corso: Tutela giuridica ed economica delle assenze	ISPER	2	1	2
118. Corso: Il posto di lavoro al video terminale — Problemi ergonomici e problemi giuridici	ISPER	2	2	4
119. Corso di perfezionamento in discipline giuridico-forensi	LA SAPIENZA	1	40	40
120. Primo corso testo unico imposte dirette	ISDA	2	2	4
121. Secondo corso testo unico imposte dirette	ISDA	2	2	4
122. Corso: I contratti della Pubblica Amministrazione	ISEDIFORM	20	3	60
123. Corso: Gli appalti e le concessioni per la costruzione di opere pubbliche	G.A. Congressi	1	3	3
Totale area amministrativa		62		200

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1989

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) x (2)
<i>Corsi di lingue</i>				
124. Corso di lingua francese	C.Cult. Francais	4	30	120
125. Corso di lingua Inglese - metodo individuale	British SCH.S.	1	50	50
126. Corso di lingua Inglese - metodo tradizionale	British SCH.S.	59	40	2.360
127. Corso di lingua Inglese - metodo interattivo	Credike Italia	48	42	2.016
128. Corso di lingua Inglese - metodo individuale	British SCH.S.	1	50	50
Totale corsi di lingue		113		4.596
<i>Corsi vari</i>				
129. Corso di videoscrittura	ISTAT	4	5	20
130. Corso di addestramento su telex	ISTAT	3	2	6
131. Corso di formazione per il personale del centro diffusione dati statistici	ISTAT	15	12	180
132. Corso: Comunicazione e immagine per l'Istat del futuro	IPSOA	15	4	60
133. Convegno: Come redigere un rapporto/ relazione efficacemente	SANPAOLO FOR.	2	2	4
134. Convegno: La progettazione dei sistemi di sicurezza	AIPROS	2	1	2
135. Convegno: L'informazione come professione - Aspetti politici, economici e sociali	AIDA	1	3	3
136. Seminario tecnico-normativo sugli impianti elettrici	B.TICINO	2	2	4
137. Seminario: Patologia da rumore e da vibrazioni	USL RM/1	1	1	1
138. Convegno nazionale di studio su anatomia universitaria e ricerca scientifica	DEMOCR. CRIST.	1	3	3
139. Convegno: Ricerca/sindacato: Dialogo fra più soggetti - Dall'occasione al progetto	IRES	1	2	2
140. Seminario di catalogazione delle pubblicazioni monografiche a carattere scientifico	CNR	2	4	8
Totale corsi vari		49		293
TOTALE GENERALE		664		6.755

PUBBLICAZIONI EDITE NEL 1989, PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE			
1.	Bollettino mensile di statistica, n. 1/89	188	5.000
2.	Indicatori mensili n. 1/89	20	5.000
3.	Bollettino mensile di statistica, n. 2/89	192	5.000
4.	Indicatori mensili n. 2/89	20	5.000
5.	Bollettino mensile di statistica, n. 3/89	201	5.000
6.	Indicatori mensili n. 3/89	20	5.000
7.	Bollettino mensile di statistica, n. 4/89	196	5.000
8.	Indicatori mensili n. 4/89	20	5.000
9.	Bollettino mensile di statistica, n. 5/89	200	5.000
10.	Italian statistical abstract, Edition 1989	210	1.500
11.	Indicatori mensili n. 5/89	20	5.000
12.	Bollettino mensile di statistica, n. 6/89	192	5.000
13.	Indicatori mensili n. 6/89	20	5.000
14.	Bollettino mensile di statistica, n. 7/89	192	5.000
15.	Attività dell'Istituto centrale di statistica nel 1988	184	4.500
16.	Indicatori mensili n. 7/89	20	5.000
17.	Le regioni in cifre — Edizione 1989	204	120.000
18.	Compendio statistico italiano — Edizione 1989	600	11.000
19.	Bollettino mensile di statistica, n. 8-9/89	196	5.000
20.	Indicatori mensili n. 8-9/89	20	5.000
21.	Bollettino mensile di statistica, n. 10/89	208	5.000
22.	Indicatori mensili n. 10/89	20	5.000
23.	Bollettino mensile di statistica, n. 11/89	192	5.000
24.	Indicatori mensili, n. 11/89	20	5.000
25.	Annuario statistico italiano, 1989	728	5.000
26.	Bollettino mensile di statistica, n. 12/89	192	5.000
27.	Indicatori mensili, n. 12/89	20	5.000
28.	Programmi statistici, Vol. 1, Tomo 1	102	1.500
29.	Programmi statistici, Vol. 1, Tomo 2	320	1.000
Totale 29		4.717	254.500
AREA SOCIALE			
1.	Rilevazione delle forze di lavoro - luglio 1988 - Collana d'informazione, n. 2/89	136	1.300
2.	Statistiche dell'istruzione - Anno scolastico 1984-85 - Vol. 38 - Tomo 1	352	1.150
3.	Statistiche culturali, Anno 1986 - Vol. 28	160	1.100
4.	Statistica della previdenza e della sanità e dell'assistenza sociale, Anni 1986-87 - Vol. 27	204	1.200
5.	Rilevazione delle forze di lavoro - ottobre 1988 - Collana d'informazione, n. 10/89	134	1.300
6.	Rilevazione delle forze di lavoro - media 1988 - Nord-Centro-Mezzo-giorno - Collana d'informazione, n. 12/89	140	1.300
7.	Statistiche giudiziarie - Anno 1984 - Vol. 32	616	1.050
8.	Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31-12-1987 - Collana d'informazione, n. 13/89	84	1.300

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
9.	Rilevazione delle forze di lavoro - media 1988 - Collana d'informazione, n. 16/89	184	1.300
10.	Statistiche dell'istruzione - Anno scolastico 1985-86 - Vol. 39 - Tomo 1 - Edizione 1989	356	1.200
11.	Rilevazione delle forze di lavoro - gennaio 1989 - Collana d'informazione n. 22/89	136	1.300
12.	Statistica degli incidenti stradali verbalizzati da autorità pubbliche - Anno 1988 - Annuario n. 36 - Edizione 1989	260	1.750
13.	Statistiche sanitarie - Anno 1984 - Vol. 30 - Tomo 1 - Edizione 1989	324	1.150
14.	Statistiche giudiziarie - Anno 1987 - Annuario n. 35 - Edizione 1989	632	1.050
15.	Distribuzione per età della popolazione scolastica - Anno scolastico 1984-85 - Note e relazioni n. 2 - Edizione 1989	144	1.300
16.	Statistiche culturali - Anno 1987 - Annuario n. 29 - Edizione 1989	160	1.100
17.	La criminalità attraverso le statistiche - Anni 1971-87 - Note e relazioni n. 3 - 1989	176	1.600
18.	Statistiche dell'istruzione - Anno scolastico 1986-87 - Annuario n. 40 - Tomo 2 - Edizione 1989	272	1.150
19.	Statistiche sui minorenni - Anni 1984-86 - Note e relazioni n. 5 - 1989	216	1.500
20.	Analisi delle fonti statistiche per la misura dell'immigrazione straniera in Italia - Note e relazioni n. 6-89 - 1989	112	1.400
21.	Rilevazione delle forze di lavoro - aprile 1989 - Collana d'informazione n. 30/89	136	1.300
22.	Lavoro e retribuzioni, 1988 - Collana d'informazione n. 32/89	84	1.300
23.	Rilevazione delle forze di lavoro - luglio 1989 - Collana d'informazione n. 35/89	136	1.300
Totale 23		5.154	29.400
AREA DEMOGRAFICA			
1.	Statistiche demografiche - Vol. 32 - Tomo 2, parte seconda	158	1.200
2.	Cause di morte - Anno 1985 - Annuario n. 1	416	1.150
3.	Previsioni della popolazione residente per sesso età e regione - Base 1-1-1988 - Tomo 1 - Note e relazioni n. 4, - 1989	284	1.200
4.	Previsioni della popolazione residente per sesso età e regione - Base 1-1-1988 - Tomo 2 - Note e relazioni n. 4 - 1989	720	1.000
5.	Statistiche demografiche - Anni 1984-85 - Vol. 33/34 - parte prima	652	1.200
6.	Cause di morte - Anno 1986 - Annuario n. 2	416	1.150
Totale 6		2.646	6.900
<i>Censimento della popolazione</i>			
1.	12° Censimento generale della popolazione - 25 ottobre 1981 - Volume V - Relazione generale sul censimento - 1989	468	2.000
Totale 1		468	2.000
TOTALE AREA DEMOGRAFICA 7		3.114	8.900

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA ECONOMICA			
1.	Fatturato, prodotto lordo, investimenti delle imprese industriali, del commercio, dei trasporti e comunicazioni e di alcuni tipi di servizi - Anno 1983 - Collana d'informazione, n. 10/88	240	1.300
2.	Statistiche del commercio interno - Anni 1985-86 - Vol. 28 - Edizione 1988	244	1.200
3.	Statistiche della ricerca scientifica - Consuntivo 1986 - Previsione 1987 e 1988 - Collana d'informazione, n. 1/89	90	1.300
4.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Anno 1986 - Vol. 43 - Tomo 1	430	1.100
5.	Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - Anni 1980-87 - Collana d'informazione, n. 8/89	180	1.500
6.	Aspetti strutturali delle principali coltivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - Collana d'informazione, n. 4/89	40	2.200
7.	La superficie forestale nelle comunità montane al 31/12/86 - Collana d'informazione, n. 5/89	124	2.000
8.	La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - Anni 1986-87 - Collana d'informazione, n. 3/89	96	1.200
9.	Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1970-80 - Collana d'informazione, n. 7/89	184	1.300
10.	Statistiche delle opere pubbliche - Anno 1986 - Vol. 1	76	1.500
11.	Struttura delle aziende agricole - Anno 1985 - Collana d'informazione, n. 6/89	632	3.000
12.	Prodotto lordo delle piccole imprese - Anno 1985 - Collana d'informazione, n. 11/89	136	1.300
13.	Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome - Anno 1986 - Collana d'informazione, n. 9/89	288	1.300
14.	Conti economici nazionali - Anni 1970-88 - Collana d'informazione, n. 15/89	84	1.500
15.	Statistiche sull'amministrazione pubblica - Anni 1985-87	392	3.500
16.	I consumi delle famiglie - Anno 1987 - Collana d'informazione, n. 14/89	460	1.300
17.	Statistiche dell'attività edilizia - Anno 1986 - Annuario n. 1 - Edizione 1989	192	1.500
18.	Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1985 - Annuario n. 33 - Edizione 1989	384	1.500
19.	Statistiche delle opere pubbliche - Anno 1987 - Annuario n. 2 - Edizione 1989	76	1.500
20.	I conti degli italiani - Edizione 1989 - Vol. 23	112	10.000
21.	Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1986 - Annuario n. 34 - Edizione 1989	396	1.500
22.	Conti economici trimestrali - Anno 3 - n. 3-4 - IV trimestre 1988	32	2.000
23.	Statistiche delle consistenze e produzioni zootecniche - Anno 1987 - Collana d'informazione, n. 17/89	44	1.300
24.	Statistiche dei mezzi di produzione in agricoltura - Anno 1986 - Collana d'informazione, n. 18/89	32	1.200
25.	Statistiche dei mezzi di produzione in agricoltura - Anni 1987, 88 - Collana d'informazione, n. 20/89	44	1.200
26.	Statistiche delle produzioni agricole - Anno 1988 - Collana d'informazione, n. 19/89	54	1.200
27.	Statistiche della cooperazione agricola - Anno 1987 - Collana d'informazione, n. 21/89	40	1.200

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
28.	Statistiche della navigazione marittima - Anno 1986 - Annuario n. 41 - Edizione 1989	244	1.200
29.	Statistiche dell'attività edilizia - Anno 1987 - Annuario n. 2 - Edizione 1989	192	1.500
30.	Conti economici trimestrali - 1° trimestre 1989	24	2.000
31.	Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1989-88 - Collana d'informazione, n. 26/89	156	1.300
32.	Statistiche del movimento della navigazione nei porti italiani - Anno 1986 - Collana d'informazione, n. 24/89	112	1.300
33.	Statistiche del turismo - Anno 1987 - Annuario n. 2 - Edizione 1989	136	2.500
34.	Conti economici delle imprese con addetti da 10 a 19 - Anno 1986 - Collana d'informazione, n. 23/89	120	1.300
35.	Statistica annuale della produzione industriale - Anni 1983-85 - Collana d'informazione, n. 25/89	240	1.500
36.	Conti economici nazionali - Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1980-88 - Collana d'informazione, n. 28/89	176	2.000
37.	Statistiche della caccia e pesca - Anno 1987 - Annuario n. 3 - Edizione 1989	88	1.200
38.	Statistiche forestali - Anno 1987 - Annuario n. 40	160	1.200
39.	Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica - 14 giugno 1987 - Edizione 1989	136	1.400
40.	Statistica annuale della produzione industriale - Anno 1986 - Collana d'informazione, n. 27/89	104	1.300
41.	Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre - Anno 1987 - Collana d'informazione, n. 29/89	236	1.300
42.	Conti economici trimestrali - II trimestre 1989	24	2.000
43.	Situazione patrimoniale e conti economici delle grandi imprese - Anno 1987 - Collana d'informazione, n. 33/89	152	1.300
44.	Statistiche delle produzioni agricole, Anni 1988-89 - Collana d'informazione, n. 34/89	30	1.200
45.	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali e provinciali - Anno 1985 - Collana d'informazione, n. 31/89	220	1.300
46.	Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Base 1980 = 100 - Note e relazioni n. 75/89	56	10.000
Totale 46		7.708	87.400
<i>Commercio con l'estero</i>			
1.	Statistiche del commercio con l'estero - Anno 54° - Serie IV, n. 1 - Gennaio - Marzo 1988	824	2.000
2.	Statistica annuale del commercio estero - Vol. 44 - Tomo 2 - Parte prima	192	1.100
3.	Statistica annuale del commercio estero - Vol. 44 - Tomo 2 - Parte seconda	268	1.100
4.	Statistica annuale del commercio estero - Vol. 44 - Tomo 2 - Parte terza	368	1.100
5.	Statistica annuale del commercio estero - Vol. 44 - Tomo 2 - Parte quarta	256	1.100
6.	Statistica annuale del commercio estero - Vol. 44 - Tomo 2 - Parte quinta	420	1.100
7.	Statistica annuale del commercio estero - Vol. 44 - Tomo 2 - Parte sesta	228	1.100
8.	Statistica annuale del commercio estero - Vol. 44 - Tomo 2 - Appendice	104	3.300
Totale 8		2.660	11.900

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<i>Censimento agricoltura</i>			
1.	3° Censimento generale dell'agricoltura 24 ottobre 1982 - Atti del censimento - Vol. III	520	3.000
	Totale 1	520	3.000
	TOTALE AREA ECONOMICA 55	10.888	102.300
AREA METODOLOGICA E VARIE			
1.	Manuale per la progettazione dei dati statistici - Metodi e Norme, Serie B n. 25	94	1.000
2.	Atti del XVII Corso di aggiornamento per il personale degli Uffici provinciali di statistica. Dal dato all'informazione: Metodologie, organizzazione, applicazioni	382	1.500
3.	Manuale di tecniche di indagine 1. - Pianificazione della produzione dei dati. Note e relazioni n. 1 - Anno 1989	80	3.000
4.	Istruzioni per le commissioni comunali di controllo delle rilevazioni dei prezzi al consumo - Metodi e Norme - Serie B n. 26 - Edizione 1989	32	4.500
	Totale 4	588	10.000
	TOTALE GENERALE 118	24.461	405.100

Alla preparazione del volume hanno contribuito i Servizi e Reparti autonomi dell'ISTAT.
Alla redazione hanno collaborato: L. Cortese, F. Guarna, L. Picozzi, A.M. Clementi,
E. Frezza, M. Pedacchia, F. Stanziani e R. Milone

Contratto n. 11953 dell'11-7-1990 - c. 5.000
Grafiche Chicca & C. s.n.c. - Tivoli

